

# SENATO DELLA REPUBBLICA

---

XIX LEGISLATURA

---

Doc. XV  
n. 157

## **RELAZIONE DELLA CORTE DEI CONTI AL PARLAMENTO**

**sulla gestione finanziaria degli Enti sottoposti a controllo  
in applicazione della legge 21 marzo 1958, n. 259**

**CASSA ITALIANA DI PREVIDENZA ED ASSISTENZA  
DEI GEOMETRI LIBERI PROFESSIONISTI (CIPAG)**

**(Esercizio 2021)**

---

**Comunicata alla Presidenza il 29 novembre 2023**

---





CORTE DEI CONTI

---

SEZIONE DEL CONTROLLO SUGLI ENTI

DETERMINAZIONE E RELAZIONE  
SUL RISULTATO DEL CONTROLLO ESEGUITO SULLA  
GESTIONE FINANZIARIA DELLA  
CASSA ITALIANA DI PREVIDENZA E ASSISTENZA DEI  
GEOMETRI LIBERI PROFESSIONISTI  
(CIPAG)

2021

Relatore: Consigliere Francesca Paola Anelli

Ha collaborato  
per l'istruttoria e l'elaborazione dei dati la  
dott.ssa Silvia Rettagliati



## CORTE DEI CONTI

---

### SEZIONE DEL CONTROLLO SUGLI ENTI

nell'adunanza del 21 novembre 2023;

visto l'art. 100, comma 2, della Costituzione;

visto il testo unico delle leggi sulla Corte dei conti approvato con regio decreto 12 luglio 1934, n. 1214;

viste le leggi 21 marzo 1958, n.259 e 14 gennaio 1994, n. 20;

visto il decreto del Presidente della Repubblica in data 20 giugno 1961, con il quale la Cassa italiana di previdenza e assistenza dei geometri liberi professionisti (Cipag) è stata sottoposta al controllo della Corte dei conti;

visto il decreto legislativo 30 giugno 1994, n. 509, a seguito del quale l'Ente è stato trasformato in fondazione e, in particolare, l'articolo 3, comma 5, che ha confermato il controllo della Corte dei conti;

visto il bilancio consuntivo dell'Ente suddetto, relativo all'esercizio finanziario 2021, nonché le annesso relazioni del Consiglio di amministrazione e del Collegio dei sindaci, trasmessi alla Corte in adempimento dell'art. 4 della citata legge n. 259 del 1958;

esaminati gli atti;

udito il relatore Consigliere Francesca Paola Anelli e, sulla sua proposta, discussa e deliberata la relazione con la quale la Corte, in base agli atti ed agli elementi acquisiti, riferisce alle Presidenze delle due Camere del Parlamento il risultato del controllo eseguito sulla gestione finanziaria della Cassa per l'esercizio 2021;



## CORTE DEI CONTI

---

ritenuto che, assolti così gli adempimenti di legge, si possano, a norma dell'art. 7 della citata legge n. 259 del 1958, comunicare alle dette Presidenze, il bilancio di esercizio - corredato delle relazioni degli organi amministrativi e di revisione - e la relazione come innanzi deliberata, che alla presente si unisce quale parte integrante;

P. Q. M.

comunica, a norma dell'art. 7 della citata legge n. 259 del 1958, alle Presidenze delle due Camere del Parlamento, insieme con il bilancio per l'esercizio finanziario 2021 - corredato delle relazioni degli organi amministrativi e di controllo - della Cassa italiana di previdenza e assistenza dei geometri liberi professionisti (Cipag), l'unita relazione con la quale la Corte riferisce il risultato del controllo eseguito sulla gestione finanziaria dell'Ente stesso per il suddetto esercizio.

RELATORE

*Francesca Paola Anelli*

firmato digitalmente

PRESIDENTE

*Manuela Arrigucci*

firmato digitalmente

DIRIGENTE

*Fabio Marani*  
(f.to digitalmente)

## SOMMARIO

PREMESSA.....	1
1. PROFILI GENERALI .....	2
1.1 Il sistema pensionistico e gli equilibri di bilancio .....	2
1.2 Misure di contenimento della spesa e altri adempimenti di legge.....	3
1.3 Gli organi .....	9
1.3.1 I compensi degli organi .....	11
1.4 Il personale.....	16
2. LA GESTIONE PREVIDENZIALE E ASSISTENZIALE.....	20
2.1 La gestione previdenziale .....	20
2.2 La gestione assistenziale .....	26
3. LA GESTIONE PATRIMONIALE .....	28
3.1 La gestione immobiliare e quella mobiliare.....	28
3.2 Le partecipazioni.....	33
4. IL BILANCIO CONSUNTIVO .....	37
4.1 Lo stato patrimoniale .....	38
4.2 Il conto economico .....	41
4.3 Il rendiconto finanziario e la situazione amministrativa .....	43
4.4 Il rendiconto finanziario in termini di liquidità .....	46
4.5 Il bilancio tecnico .....	49
5. CONSIDERAZIONI CONCLUSIVE .....	51

## INDICE DELLE TABELLE

Tabella 1 - Indennità di carica (importo annuo) .....	11
Tabella 2 - Gettone di presenza .....	11
Tabella 3 - Costi per gli organi.....	14
Tabella 4 - Consistenza del personale.....	17
Tabella 5 - Costo del personale.....	17
Tabella 6 - Costo globale e unitario medio del personale.....	18
Tabella 7 - Incidenza dei costi del personale sui costi di funzionamento .....	19
Tabella 8 - Rapporto iscritti / pensionati.....	21
Tabella 9 - Incidenza percentuale pensioni IVS .....	22
Tabella 10 - Oneri per pensioni .....	23
Tabella 11 - Prestazioni pensionistiche nel biennio 2020-2021.....	23
Tabella 12 - Flusso annuo delle prestazioni pensionistiche .....	24
Tabella 13 - Rapporto contributi / pensioni.....	24
Tabella 14 - Saldo contributi / prestazioni .....	25
Tabella 15 - Prestazioni assistenziali.....	26
Tabella 16 - Impieghi patrimoniali.....	28
Tabella 17 - Patrimonio immobiliare .....	29
Tabella 18 - Rendimento immobili.....	30
Tabella 19 - Impieghi patrimoniali.....	31
Tabella 20 - Impieghi patrimoniali ai valori di mercato .....	31
Tabella 21 - Gestione impieghi mobiliari e finanziari .....	32
Tabella 22 - Partecipazioni .....	33
Tabella 23 - Stato patrimoniale .....	38
Tabella 24 - Immobilizzazioni.....	39
Tabella 25 - Conto economico.....	42
Tabella 26 - Conto economico riclassificato ex allegato 1 d.m. 27 marzo 2013.....	43
Tabella 27 - Rendiconto finanziario .....	44
Tabella 28 - Situazione amministrativa .....	45
Tabella 29 - Rendiconto finanziario in termini di liquidità .....	47
Tabella 30 - Confronto tra i dati del bilancio consuntivo e quelli previsti dal bilancio tecnico.....	50

## INDICE DELLE FIGURE

Figura 1 - Partecipazioni dirette .....	36
---	----



## **PREMESSA**

Con la presente relazione la Corte riferisce al Parlamento, ai sensi dell'articolo 7 della legge 21 marzo 1958, n. 259, in merito al risultato del controllo eseguito, in base all'articolo 2 della citata legge, sulla gestione finanziaria relativa all'esercizio 2021 della Cassa italiana di previdenza e assistenza dei geometri liberi professionisti (Cipag), nonché sui principali eventi verificatisi successivamente.

Il precedente referto, relativo all'esercizio 2020, è stato approvato con determinazione n. 15 del 3 febbraio 2022 ed è pubblicato in Atti Parlamentari, XVIII Legislatura, Doc. XV, n. 528.

# 1. PROFILI GENERALI

## 1.1 Il sistema pensionistico e gli equilibri di bilancio

La Cassa italiana di previdenza e assistenza dei geometri liberi professionisti (di seguito Cipag, Ente o Cassa), soggetto di diritto privato, ai sensi del decreto legislativo 30 giugno 1994, n. 509, è ente inserito nell'elenco Istat delle amministrazioni pubbliche di cui all'art. 1, commi 2 e 3, della legge di contabilità pubblica del 31 dicembre 2009, n. 196.

L'Ente provvede, nell'esercizio dei propri compiti istituzionali, a riconoscere trattamenti di previdenza e assistenza nei confronti dei geometri e geometri laureati iscritti all'Albo professionale e dei loro familiari. I trattamenti erogati consistono, a norma della disciplina statutaria e regolamentare, nelle seguenti prestazioni: pensioni di vecchiaia, di anzianità, d'invalidità, di inabilità, ai superstiti (di reversibilità o indirette); indennità di maternità e provvidenze straordinarie agli iscritti, ai pensionati ed ai superstiti che vengano a trovarsi in particolari condizioni di bisogno.

Nel corso del 2021 la Cassa, con delibera n. 8 adottata dal Comitato dei delegati in data 24 novembre 2021, ha approvato modifiche ed integrazioni al "*Regolamento per l'attuazione delle attività di previdenza ed assistenza a favore degli iscritti e dei loro familiari*" che hanno comportato l'abolizione della pensione di anzianità a decorrere dal 1° gennaio 2022 e la possibilità di anticipare la pensione di vecchiaia con calcolo misto tramite coefficienti di abbattimento sulla quota calcolata con il sistema reddituale. In particolare, l'Assemblea ha deliberato l'abolizione dell'art. 3 del sopracitato Regolamento, recante la disciplina della "pensione di anzianità" e l'integrazione dell'art. 34 con l'inserimento dei cc. 6 bis e 6 ter, relativi alla facoltà di anticipare, in presenza di un'anzianità anagrafica di almeno 60 anni e di un'anzianità contributiva di almeno 40 anni, la fruizione della pensione di vecchiaia con calcolo misto in base al citato art. 34, c. 6, del Regolamento, con un abbattimento dell'un per cento della sola quota calcolata con il metodo reddituale per ogni mese di anticipo rispetto all'età anagrafica di 67 anni, attraverso una riduzione minima pari al 12 per cento<sup>1</sup>. Le modifiche sono state approvate dal Ministero

---

<sup>1</sup> Le prestazioni di cui all'art. 3 del "*Regolamento per l'attuazione delle attività di previdenza ed assistenza a favore degli iscritti e dei loro familiari*" a regime dal 2020, rimaste in vigore nel corso del 2021, richiedevano per la pensione di anzianità 40 anni di anzianità contributiva e 60 anni di età anagrafica. In via transitoria, negli anni 2018 e 2019, rispettivamente 38 anni di anzianità contributiva minima e 60 anni di età (nel 2018) e 39 anni di anzianità contributiva minima e 60 anni di età (2019).

dell'economia e delle finanze con nota n. 16083 del 31 gennaio 2022 e dal Ministero del lavoro e delle politiche sociali con nota n. 4053 del 14 aprile 2022.

L'Ente riferisce che i provvedimenti contenitivi deliberati mirano a rafforzare la solidità della Cassa, l'equilibrio di medio-lungo periodo e a rendere più adeguata la prestazione pensionistica rispetto ai contributi versati, anche in linea con le proiezioni del bilancio tecnico approvato al 31 dicembre 2020, che ha evidenziato la sostenibilità della Cassa a cinquanta anni, senza saldi negativi, seppur con l'indicatore delle cinque annualità non positivo nei primi anni. I requisiti per la pensione di vecchiaia prevedono, a regime dal 2019, il compimento di 70 anni di età e almeno 35 anni di contribuzione, quelli per la vecchiaia anticipata prevedono 67 anni di età e 35 di contribuzione (art. 34, comma 6, del regolamento di previdenza).

Per la pensione di vecchiaia contributiva (art. 33, comma 1, del regolamento di previdenza) è previsto il compimento di 67 anni di età con almeno 20 anni di contribuzione, per un ammontare mensile della prima rata di pensione non inferiore a 1,5 volte l'importo mensile dell'assegno sociale. Si prescinde da tali requisiti se in possesso di un'età anagrafica pari a 70 anni con almeno 5 anni di anzianità contributiva.

Per la pensione di inabilità si richiede che la capacità dell'iscritto all'esercizio della professione sia divenuta, a causa di malattia od infortunio sopravvenuti all'iscrizione, tale da rendere impossibile in modo assoluto e permanente lo svolgimento di qualsiasi lavoro, purché l'iscritto abbia compiuto almeno dieci anni (cinque in caso di infortunio) di effettiva iscrizione e contribuzione.

La pensione di invalidità spetta all'iscritto la cui capacità all'esercizio della professione sia ridotta in modo continuativo, a causa di infermità sopravvenuta dopo l'iscrizione o preesistente ma aggravatasi, successivamente, a meno di un terzo.

## **1.2 Misure di contenimento della spesa e altri adempimenti di legge**

Come già detto nei precedenti referti, in materia di contenimento della spesa sono state emanate le disposizioni di cui all'art. 1, comma 417, della legge 27 dicembre 2013, n. 147 (legge di stabilità 2014) e all'art. 50, comma 5, del decreto legge 24 aprile 2014, n. 66 (convertito nella legge 23 giugno 2014, n. 89) che dal 2014 hanno stabilito nella misura del 15 per cento l'ammontare delle somme da riversare all'entrata del bilancio dello Stato con riferimento alla spesa per consumi intermedi parametrata all'anno 2010. Da queste misure sono stati esclusi gli

enti previdenziali privatizzati (art. 1, c. 183, della l. n. 205 del 2017 - legge di bilancio 2018 - e art. 1, c. 590, della l. n. 160 del 2019 - legge di bilancio 2020).

A partire dal 2020, come disposto dall'art. 1, comma 183, della legge n. 205 del 27 dicembre 2017, agli enti di diritto privato, di cui al d.lgs. 30 giugno 1994, n. 509 e al d.lgs. 10 febbraio 1996, n. 103, non si applicano le norme di contenimento delle spese previste a carico degli altri soggetti inclusi nell'elenco Istat, ferme restando, in ogni caso, le disposizioni recanti vincoli in materia di personale. L'art. 1, c. 590, della l. 27 dicembre 2019, n. 160 (legge di bilancio 2020) ha escluso, inoltre, per gli enti previdenziali privati l'applicazione delle disposizioni di contenimento della spesa, ivi previste. Pertanto, nell'esercizio 2020 e 2021, la Cassa non ha provveduto al versamento delle somme ex art. 1, c. 417, della l. n. 147 del 2013.

Al riguardo deve ricordarsi che in data 15 giugno 2017 la Cassa aveva presentato al Tribunale civile di Roma atto di citazione lamentando la non debenza dei riversamenti ex art. 8, c. 3, del decreto-legge 6 luglio 2012, n. 95, convertito con modificazioni in legge 7 agosto 2012, n. 135<sup>2</sup> ed ex art. 1 della citata l. n. 147 del 2013. Con sentenza n. 8311 del 5 giugno 2020, il Tribunale ha accertato il diritto della Cassa alla ripetizione dei riversamenti dei risparmi di spesa per consumi intermedi effettuati per gli anni 2012-2013 con condanna del Ministero dell'economia e delle finanze alla restituzione dell'importo complessivo di euro 791.252, oltre agli interessi legali. Con riferimento ai riversamenti ex art. 1, comma 417, legge n. 147 del 2013, il Tribunale, con sentenza n. 8314/2020 del giugno 2020, ha rigettato la domanda proposta dalla Cassa in via principale, ma ha ammesso l'esclusione di alcune spese dalla base imponibile su cui calcolare l'ammontare degli stessi, che i servizi ispettivi avevano invece ritenuto di includere. A fronte di tale sentenza la Cassa, con delibera n. 170 del 2020, ha deciso di proporre appello per la parte in cui è risultata soccombente. Alle predette sentenze ha proposto appello anche la controparte e pertanto, in via prudenziale, la Cassa ha lasciato la posta iscritta al fondo rischi e oneri, in attesa del giudizio definitivo e non effettuando altri accantonamenti. Al riguardo la Sezione ha ritenuto opportuno, come già rappresentato nel precedente referto, che gli accantonamenti tenessero conto anche della incertezza relativa alla maggiore base di calcolo indicata ed ha invitato l'Ente ad effettuare conseguenti congrui adeguamenti del fondo.

---

<sup>2</sup> Dichiarato illegittimo dalla Corte costituzionale con sentenza dell'11 gennaio 2017, n. 7.

Nelle more della definizione dei sopracitati procedimenti di appello, la Cassa, con atto di citazione dinanzi al Tribunale di Roma, ha chiesto la ripetizione dei riversamenti dei risparmi di spesa per i consumi intermedi già effettuati per un importo di euro 2.373.756 ai sensi dell'art. 1, c. 417, della legge n. 147 del 2013, per le annualità dal 2017 al 2019.

Con sentenza n. 2561 del 15 febbraio 2023, il giudice ordinario, dichiarato il difetto di legittimazione passiva del Ministero del lavoro e dell'Agenzia delle entrate, ha ritenuto manifestamente infondata la questione di legittimità costituzionale relativamente all'art. 1, c. 417, della l. n. 147 del 2013. In particolare, il Tribunale, pur riconoscendo l'identità di *ratio* che sorregge la disposizione in questione (art. 1, c. 417, legge n. 147 del 2013) e quella del 2012 (dichiarata incostituzionale con la sentenza n. 7 del 2017 della Corte costituzionale), ha motivato la propria decisione in virtù del fatto che, a seguito di detta pronuncia, è venuta meno la soggezione degli enti previdenziali privatizzati alla disciplina della cd. *spending review* con decorrenza 2020, ai sensi dell'art. 1, c. 183, della legge n. 205 del 2017. Tale novella legislativa, secondo il giudice di primo grado, sarebbe in sé idonea a trasformare il riversamento da "strutturale e continuativo" ad "eccezionale e temporaneo" e quindi renderebbe la disposizione in esame compatibile con i principi costituzionali rilevanti.

Per l'anno 2021 la Cassa dichiara di aver rispettato le disposizioni normative che recano vincoli alle spese del personale, tra cui le disposizioni di cui ai commi 7 e 8 dell'art. 5 del citato d.l. n. 95 del 2012, riferiti, rispettivamente, al valore massimo di 7 euro dei buoni pasto e al divieto di erogare trattamenti economici in sostituzione delle ferie non godute.

Con riferimento agli ulteriori adempimenti imposti dalle disposizioni di legge, l'Ente ha dichiarato di aver provveduto:

- alla comunicazione dei debiti certi, liquidi ed esigibili di cui all'art. 7 del d.l. 8 aprile 2013, n. 35, esteso, a soli fini ricognitivi (circolare RGS n. 30/2013), alle amministrazioni incluse nell'elenco Istat;
- alla predisposizione dei documenti contabili previsti per le amministrazioni pubbliche in contabilità civilistica dal d.m. 27 marzo 2013, ossia del conto consuntivo in termini di cassa, del rapporto sui risultati di bilancio redatto in conformità alle linee guida generali definite dal d.p.c.m. 18 settembre 2012 e del rendiconto finanziario in termini di liquidità (OIC 10);

- alla presentazione, in applicazione dell'art. 60 del d.lgs. 30 marzo 2001, n. 165, alla Corte dei conti e alla Presidenza del Consiglio dei ministri – Dipartimento della Funzione Pubblica – del conto annuale delle spese sostenute per il personale.

Si rileva che l'Ente ha proceduto all'inserimento sul sito *web* delle relazioni della Corte dei conti relative agli esercizi dal 2013 al 2020.

La Cassa aderisce al progetto di piattaforma telematica comune per gli acquisti, messa a disposizione dall'ADEPP per tutte le Casse del comparto. La piattaforma gestisce l'Albo unico dei fornitori di tutte le Casse aderenti al progetto, oltre ad essere lo strumento informatico con cui le Casse, singolarmente o in forma aggregata, espletano le gare telematiche per gli acquisti di beni, servizi e lavori, sia sotto che sopra le soglie europee così come regolato dal Codice degli appalti.

La Cassa dichiara, inoltre, di essersi avvalsa delle convenzioni Consip per la fornitura dei servizi di telefonia mobile, per il contratto di energia elettrica, per i buoni pasto, per la connettività *Internet* e per l'acquisto di licenze *software*.

La Cassa italiana di previdenza e assistenza dei geometri, in virtù di quanto previsto dalla determinazione dell'ANAC n. 1134 del 2017, rientra tra gli enti di cui all'art. 2-bis, c. 3, del d.lgs. 14 marzo 2013, n. 33 e, pertanto, non è tenuta a pubblicare i documenti di programmazione strategico-gestionale.

Si rappresenta che il Comitato dei delegati, con delibera n. 9 del 25 novembre 2020, ha approvato il piano triennale degli investimenti 2021-2023, e con delibera n. 4 del 24 novembre 2021 il piano triennale degli investimenti 2022-2024, approvati anche dai Ministeri vigilanti rispettivamente con decreto dell'11 giugno 2021 e del 17 maggio 2022, a seguito della verifica del rispetto dei saldi strutturali di finanza pubblica.

É, infine, da porre in evidenza come la Cipag, sulla base delle linee guida impartite dall'Adepp, attualmente si è dotata del codice etico e del codice per la trasparenza, che ha pubblicato nella sezione "amministrazione trasparente" del sito *web*.

Anche per l'anno 2021 l'emergenza epidemiologica da Covid-19 ha portato all'emanazione di numerosi provvedimenti volti al sostegno al lavoro e alle professioni, per la liquidità finanziaria, la salute e i servizi territoriali.

In ottemperanza all'art. 37 del decreto-legge 25 maggio 2021, n. 73, convertito con modificazioni dalla legge 23 luglio 2021 n. 106 (c.d. decreto sostegni bis), la Cassa ha erogato

un ulteriore milione, a titolo di *bonus*, ai professionisti con disabilità, che è stato rimborsato dallo Stato in data 23 dicembre 2021. Per quanto riguarda i redditi di ultima istanza anticipati dalla Cassa nel corso dell'anno 2020, ai sensi dell'art.44 del decreto-legge 17 marzo 2020, n. 18, convertito con modificazioni dalla legge 24 aprile 2020, n. 27, in data 15 settembre 2021 è stata rimborsata la parte di credito che l'Ente vantava al 31 dicembre 2020 verso lo Stato per la mensilità di maggio, pari a circa 1 milione di euro.

Sul fronte contributivo, si evidenzia che l'art. 1, cc. 20 - 22, della legge 30 dicembre 2020, n. 178 ha istituito il fondo per l'esonero dai contributi previdenziali dovuti dai lavoratori autonomi e dai professionisti iscritti alle gestioni previdenziali dell'Istituto nazionale della previdenza sociale (INPS) e dai professionisti iscritti agli enti gestori di forme obbligatorie di previdenza ed assistenza di cui al decreto legislativo 30 giugno 1994, n. 509 e al decreto legislativo 10 febbraio 1996, n. 103, che abbiano percepito nel periodo d'imposta 2019 un reddito complessivo non superiore a euro 50.000 e abbiano subito un calo del fatturato o dei corrispettivi nell'anno 2020 non inferiore al 33 per cento rispetto a quelli del 2019. Al riguardo, con il decreto interministeriale del 17 maggio 2021 sono stati definiti i relativi requisiti e le modalità di accesso all'esonero parziale dei suddetti contributi. La Cassa ha messo a disposizione dei propri iscritti, a far data dal 2 agosto 2021, una procedura *on-line*, per la presentazione di detta domanda.

L'ammontare della contribuzione che ha beneficiato dell'intervento statale ammonta a euro 18,2 milioni. Con note protocollo n. 943384 del 16 settembre 2021, n. 1125179 del 1° ottobre 2021 e n. 1229951 del 4 novembre 2021, la Cassa, ai sensi dell'art. 1, c. 22, della legge n. 178 del 2020, ha inviato al Ministero del lavoro il monitoraggio delle istanze pervenute. Come si evince dal verbale n. 29 del 29 novembre 2021 del Collegio sindacale, sono state presentate complessivamente n. 8.358 istanze, di cui n. 6.508 accolte, n. 1.848 respinte e n. 2 rinunciate.

Stante il perdurare dell'epidemia, la Cassa, nel corso del 2021, ha continuato l'attività di sostegno della categoria, reiterando un piano di intervento di *welfare integrato* in favore dei propri iscritti e garantendo interventi *ad hoc* a tutela degli iscritti, quali:

- interventi a supporto della liquidità finanziaria dei professionisti tramite l'accesso al microcredito;
- una convenzione con l'istituto tesoriere per favorire un più ampio coinvolgimento dei professionisti alle procedure di cessione dei crediti d'imposta. Si tratta di un'iniziativa

- attraverso la quale l'Ente offre la possibilità ai geometri e ai loro committenti di ottenere condizioni agevolate per la cessione dei crediti d'imposta da operazioni di *superbonus*, *ecobonus* e *sismabonus* o a fronte di altri interventi di ristrutturazione;
- un'indennità di assistenza sanitaria compresa tra 1.000 e 10.000 euro erogata attraverso le provvidenze straordinarie, in base alla gravità dell'evento;
  - polizza sanitaria integrativa, inclusa la tutela del rischio di non autosufficienza;
  - provvidenze straordinarie per malattie o eventi calamitosi;
  - contributi figurativi per giovani iscritti;
  - incentivi per la formazione;
  - fondo rotativo;
  - convenzioni per mutui e prestiti agevolati;
  - posta elettronica certificata gratuita;
  - assicurazione professionale gratuita per il primo anno di iscrizione;
  - firma digitale gratuita e SPID gratuito.

Con riferimento alle disposizioni dettate dall'art. 4 del decreto legge 22 marzo 2021, n. 41, che ha ampliato lo stralcio delle partite iscritte a ruolo per il periodo 2000 - 2010 fino a ricomprendere tutte le partite del valore per singolo carico fino a euro 5.000 alla data del 21 marzo 2021, si evidenzia che la Cassa, analogamente a quanto effettuato rispetto allo stralcio delle partite iscritte a ruolo fino al 2010 di importo inferiore a euro 1.000 - di cui al decreto legge 23 ottobre 2018, n. 119 - con nota del 29 ottobre 2021 ha diffidato l'Agenzia delle entrate - Riscossione. Quest'ultima, nonostante detta diffida, ha ritenuto di procedere comunque all'annullamento delle cartelle interessate dal provvedimento, comunicando all'Ente che l'annullamento opera *ope legis*. Il Consiglio di amministrazione, nella seduta del 15 dicembre 2021, conseguentemente, ha dato mandato al Presidente di incaricare un legale affinché avvii ogni azione utile per la tutela della Cassa sotto il profilo della riscossione dei crediti e per la salvaguardia della posizione assicurativa dei professionisti coinvolti dall'eventuale stralcio. In proposito, la Cassa, nell'adunanza del Collegio sindacale del 24 gennaio 2022<sup>3</sup>, ha rilevato che detto disposto normativo:

---

<sup>3</sup> Cfr. verbale n. 02 del 2022 Collegio dei sindaci.



- inciderebbe negativamente anche sugli iscritti, apparentemente beneficiati dalla norma, in quanto la cancellazione dei contributi dovuti comporterebbe in automatico anche la cancellazione dell'anno (di riferimento alle partite annullate) ai fini dell'anzianità contributiva;
- comporterebbe disparità di trattamento tra gli iscritti, che verrebbero trattati in modo diverso a seconda se il credito sia stato posto in riscossione tramite ruolo o con forme alternative;
- sarebbe in contrasto con l'autonomia organizzativa e finanziaria riconosciuta alle Casse e ribadita, da ultimo, dalla Corte costituzionale con sentenza n. 7 del 2017<sup>4</sup>.

In considerazione di quanto esposto, la Cassa, in continuità con la fine dell'esercizio 2020, ha attivato la riscossione giudiziale dei crediti contributivi attraverso la proposizione di procedure monitorie innanzi ai tribunali territorialmente competenti, in quanto tale modalità rappresenta la più concreta ed efficace risposta alle suddette criticità e consente un maggior controllo diretto. A tal fine è stata prevista un'iniziale "fase transitoria informativa", attraverso la quale guidare l'iscritto verso una maggiore consapevolezza della propria posizione contributiva e previdenziale, offrendo in caso di morosità soluzioni di rateizzazioni personalizzate con l'assistenza di un *team* dedicato per fornire soluzioni idonee e tempestive.

### 1.3 Gli organi

Gli organi della Cassa, tutti di durata quadriennale, sono costituiti da:

- le assemblee degli iscritti, formate dagli iscritti alla Cassa appartenenti a ciascun collegio dei geometri, nonché dai pensionati diretti della Cassa e dai praticanti iscritti alla Cassa nell'ambito del collegio di residenza. Esse hanno competenza ad eleggere, con voto segreto, i delegati in misura fissa di centocinquanta;
- il Comitato dei delegati degli iscritti, costituito dai rappresentanti degli iscritti, eletti dalle assemblee degli iscritti. Esso ha potere deliberativo ed assolve principalmente le seguenti funzioni:
  - stabilisce le direttive ed i criteri generali cui deve uniformarsi l'amministrazione;

---

<sup>4</sup> In tal senso, la Corte di Cassazione, pronunciandosi sulla normativa antecedente, ma in tutto analoga, ha fornito una lettura costituzionalmente orientata della norma, secondo la quale ad essere annullato è il ruolo e non il diritto di credito ad esso sotteso. La soluzione contraria si porrebbe in contrasto con l'autonomia della Casse (cfr. Cassazione civile, sentenze n. 21386 del 2021, n. 26531 del 2020 e n. 1229 del 2019).

- approva, modifica ed integra lo statuto ed i regolamenti;
  - elegge i componenti del Consiglio di amministrazione della Cassa e i membri del Collegio dei sindaci di sua pertinenza, nonché procede alla nomina dello stesso;
  - approva i bilanci preventivi e le relative variazioni, i bilanci consuntivi, nonché i piani d'impiego e l'esame del bilancio tecnico;
  - stabilisce i compensi, i rimborsi e le indennità da attribuire ai componenti degli organi;
- il Consiglio di amministrazione, composto da undici membri eletti dal Comitato dei delegati tra gli iscritti alla Cassa; tra le sue principali attribuzioni, elegge il Presidente della Cassa, il Vicepresidente e gli altri membri della Giunta esecutiva, nonché predisporre i bilanci e nomina il Direttore generale su proposta del Presidente;
  - il Presidente, eletto dal Consiglio di amministrazione tra i suoi componenti; questi convoca e presiede il Comitato dei delegati, il Consiglio di amministrazione e la Giunta esecutiva;
  - la Giunta esecutiva, composta dal Presidente, dal Vicepresidente e da tre membri eletti fra i propri componenti dal Consiglio di amministrazione, dà esecuzione alle delibere del Consiglio di amministrazione, autorizza le spese ordinarie di bilancio, amministra il personale della Cassa;
  - il Collegio dei sindaci, composto da cinque membri effettivi e cinque supplenti, è nominato con deliberazione del Comitato dei delegati al quale rassegna una relazione annuale sui risultati del controllo eseguito sull'andamento della gestione.

Nella seduta del 30 maggio 2017 il Comitato dei delegati, composto ai sensi dell'art. 10 dello Statuto da 150 delegati eletti su base regionale, ha eletto il Consiglio di amministrazione per il quadriennio 2017-2021 il quale, con delibera n. 83 del 6 giugno 2017, ha eletto il nuovo Presidente, il Vicepresidente e i tre componenti della Giunta esecutiva.

Da ultimo, nella seduta del 25 maggio 2021, il Comitato dei delegati ha eletto il nuovo Consiglio di amministrazione per il quadriennio 2021-2025. Il nuovo Consiglio si è insediato in data 7 giugno 2021 e con delibera n. 164 ha eletto il Presidente, il Vicepresidente e i tre componenti della Giunta esecutiva.

Con delibera n. 12 del 27 novembre 2019, il Comitato dei delegati ha eletto il nuovo Collegio sindacale.

### 1.3.1 I compensi degli organi

L'onere complessivo per compensi agli organi e rimborsi spese è di 3.728.438,89 euro (di cui 3.450.334,63 euro a favore dei componenti degli organi di amministrazione e 278.104,26 euro per il Collegio sindacale) con un incremento di 479.138,17 euro rispetto all'anno 2020 (3.249.300,72 euro).

Le tabelle che seguono riportano i dati analitici forniti dalla Cassa, relativi alla misura dei compensi e delle altre indennità riconosciute ai componenti gli organi.

**Tabella 1 - Indennità di carica (importo annuo)**

	2020	2021
Presidente	108.706	108.488
Vicepresidente	59.788	59.668
Componente Giunta esecutiva	43.482	43.395
Componente Consiglio di amministrazione	38.047	37.971
Presidente Collegio sindacale	19.567	19.528
Componente Collegio sindacale	16.306	16.273
Componente comitato dei delegati	3.261	3.255

Fonte: elaborazione Corte dei conti su dati Cipag

**Tabella 2 - Gettone di presenza**

	2020	2021
Presidente	108,70	108,48
Vicepresidente	108,70	108,48
Componente giunta esecutiva	108,70	108,48
Componente Consiglio di amministrazione	108,70	108,48
Presidente Collegio sindacale	217,40	216,97
Componente Collegio sindacale	217,40	216,97
Componente comitato dei delegati	108,70	108,48

Fonte: elaborazione Corte dei conti su dati Cipag

Riferisce l'Ente che gli importi relativi all'anno 2021 sono determinati in relazione alla variazione annuale dell'indice nazionale dei prezzi al consumo per le famiglie di operai e impiegati (FOI) - pubblicato dall'ISTAT, così come stabilito nella delibera del Comitato dei delegati n. 3 del 23 novembre 2015, che rispetto al 2020 è negativa ed è pari allo 0,2 per cento. Ai componenti degli organi collegiali è inoltre riconosciuta una indennità giornaliera per lo svolgimento delle funzioni istituzionali o per incarichi specifici aggiuntivi che è pari a 271,22 euro (271,76 euro nel 2020) per ogni giorno di effettiva attività.

La Cassa ha riferito che l'attuale articolazione degli emolumenti in tre voci (indennità di carica, indennità giornaliera e gettone di presenza) - storicamente risalente a una deliberazione del

1995, sostanzialmente riprodotta nel tempo – non sottende alcuna duplicazione nella corresponsione degli emolumenti agli organi, in quanto:

- l'indennità di carica può assimilarsi a un compenso fisso, corrisposto in dipendenza delle complesse attività istituzionali, amministrative e organizzative attribuite agli organi;
- l'indennità giornaliera è invece un emolumento aggiuntivo, che risponde all'esigenza di compensare le diminuzioni patrimoniali subite dai singoli lavoratori autonomi per il tempo e le energie sottratte alla propria attività professionale;
- il gettone di presenza è una misura incentivante alla partecipazione effettiva e ampia alla vita istituzionale.

Con riferimento alla struttura di detti compensi, articolata nelle tre voci<sup>5</sup>, il Ministero del lavoro e delle politiche sociali nella nota prot. n. 10306 del 9 novembre 2022 ha richiamato quanto già affermato nella nota prot. n. 1580 del 16 febbraio 2022 (trasmessa al Collegio dei sindaci al fine di recepirne le conclusioni ed allegata al verbale n. 05 del 2022 dell'organo di controllo), in cui si rappresentava che *“premesso che la partecipazione alla vita attiva dell'Ente e l'assunzione di cariche elettive non dovrebbero attrarre gli iscritti per la prospettiva di guadagno ma per l'opportunità di poter espletare un servizio nell'interesse specifico della categoria e considerata al contempo l'esigenza che il componente dell'Ente partecipi responsabilmente alle riunioni dei propri organi, pena la decadenza prevista dall'art. 6, comma 6, del Regolamento di attuazione delle norme statutarie, si ritiene che al di là dell'ammissibilità di un compenso di natura fissa connesso alla responsabilità per la carica, unitamente ad un emolumento legato all'esigenza di compensare le eventuali “diminuzioni patrimoniali” subite dagli amministratori nella propria sfera professionale per il tempo dedicato alle riunioni dell'Ente, non sussistano margini per un ulteriore emolumento che incentivi la presenza, che appare pertanto assolutamente ingiustificato”*.

Questa Corte nei precedenti referti ha invitato la Cassa a porre particolare attenzione al contenimento dei costi afferenti agli organi<sup>6</sup>, ed ha, altresì, raccomandato di procedere ad una puntuale disciplina della corresponsione delle varie indennità (svolgimento di funzioni

---

<sup>5</sup> L'Ente ha fornito chiarimenti con nota prot. n. 5424 del 5 gennaio 2022.

<sup>6</sup> Cfr. Determinazione del 30 gennaio 2020, n.8 della Sezione del Controllo sugli Enti “Determinazione e relazione sul risultato del controllo eseguito sulla gestione finanziaria della Cassa Italiana di previdenza e assistenza dei Geometri liberi professionisti” esercizio 2018.

istituzionali, partecipazione ad organi istituzionali, gettoni di presenza) allo scopo di evitare duplicazioni di trattamenti, non in linea con il principio generale di contenimento della spesa<sup>7</sup>. A seguito di attività di campionamento effettuata dal Collegio dei sindaci sulle indennità giornaliere e sui gettoni di presenza corrisposti agli organi istituzionali negli anni 2020 e 2021, è emersa anche una irregolare erogazione degli stessi negli esercizi esaminati. L'Ente negli anni 2020 e 2021, infatti, ha corrisposto gettoni di presenza ed indennità giornaliere ai componenti degli organi istituzionali anche per riunioni informali, non rientranti tra quelle contemplate dall'art. 1 lett. c) della delibera del Comitato dei delegati n. 10 del 26 novembre 2008<sup>8</sup>, come ad esempio riunioni informali tra consiglieri di amministrazione, riunioni informali con personale dirigente della Cassa, riunioni con *broker* assicurativi, ecc., o comunque per lo svolgimento di normali attività di amministrazione, di fatto già compensate dall'indennità di carica, così come riconosciuta dalla sopracitata delibera n. 10 del 2008.

Si evidenzia inoltre che, dalla predetta attività di campionamento degli emolumenti ed analisi della "distinta spese" afferenti alle annualità 2020 e 2021 effettuata dal Collegio dei sindaci, è emersa altresì l'esistenza di spese per soggiorni e trasferte per lo svolgimento di attività istituzionali, in alcuni casi di importo significativo e senza alcun limite giornaliero.

Per quanto concerne le spese per rimborsi e missioni, come emerge dalla tabella n. 3, si registra infatti nell'esercizio 2021 un considerevole aumento delle stesse soprattutto con riguardo ai componenti del Comitato dei delegati. Detto incremento, secondo la Cassa, è da imputare al fatto che nel 2021 l'attività è stata svolta in massima parte in presenza, mentre nell'esercizio 2020 si era fatto prevalentemente ricorso ai collegamenti "on line", in seguito alle restrizioni dovute alla pandemia. Alla luce di quanto sopraesposto, questa Corte ritiene che tale incremento dei costi sia piuttosto riconducibile al fatto che gli artt. 5 e 6 della citata delibera n. 10 del 2008 non fissano al riguardo limiti di spesa e, nel caso dei componenti del Comitato dei delegati, utilizzano un criterio forfettario.

La tabella seguente espone i costi complessivi per gli organi nell'esercizio in esame, posti a raffronto con l'esercizio precedente.

---

<sup>7</sup> Cfr. Determinazione del 12 novembre 2020, n. 112 della Sezione del Controllo sugli Enti "Determinazione e relazione sul risultato del controllo eseguito sulla gestione finanziaria della Cassa Italiana di previdenza e assistenza dei Geometri liberi professionisti" esercizio 2019.

<sup>8</sup> Delibera avente ad oggetto la "determinazione dei compensi agli Organi istituzionali ai sensi dell'art. 12 c. 3, lett. e) dello Statuto", con la quale sono stati fissati i criteri e i parametri per la quantificazione e per l'attribuzione dei compensi.

**Tabella 3 - Costi per gli organi**

		2020	2021	Var. % 2021/2020
Presidente	Compenso	137.925,60	138.973,32	0,76
	Indennità di carica per incarichi specifici	85.592,03	92.764,76	8,38
	Gettoni di presenza	67.226,12	71.426,93	6,25
	Rimborsi per missioni	131.409,47	131.170,40	-0,18
	<b>Totale</b>	<b>422.153,22</b>	<b>434.335,41</b>	<b>2,89</b>
Vice Presidente	Compenso	75.859,08	76.435,32	0,76
	Indennità di carica per incarichi specifici	54.158,26	54.894,35	1,36
	Gettoni di presenza	39.745,70	42.661,49	7,34
	Rimborsi per missioni	28.375,44	47.000,44	65,64
	<b>Totale</b>	<b>198.138,48</b>	<b>220.991,60</b>	<b>11,53</b>
Componenti Giunta esecutiva	Compenso	165.510,72	166.767,84	0,76
	Indennità di carica per incarichi specifici	153.685,36	128.897,36	-16,13
	Gettoni di presenza	111.806,70	92.966,27	-16,85
	Rimborsi per missioni	131.066,37	126.434,48	-3,53
	<b>Totale</b>	<b>562.069,15</b>	<b>515.065,95</b>	<b>-8,36</b>
Componenti Consiglio di amministrazione	Compenso	280.938,60	286.873,69	2,11
	Indennità di carica per incarichi specifici	216.792,49	162.490,03	-25,05
	Gettoni di presenza	143.392,54	102.743,97	-28,35
	Rimborsi per missioni	80.828,84	87.201,02	7,88
	<b>Totale</b>	<b>721.952,47</b>	<b>639.308,71</b>	<b>-11,45</b>
Presidente Collegio sindacale	Compenso	19.567,01	19.527,88	-0,20
	Indennità di carica per incarichi specifici	16.305,60	14.103,44	-13,51
	Gettoni di presenza	16.305,00	14.753,96	-9,51
	Rimborsi per missioni	0	0	0
	<b>Totale</b>	<b>52.177,61</b>	<b>48.385,28</b>	<b>-7,27</b>
Componenti Collegio sindacale	Compenso	74.741,02	75.052,21	0,42
	Indennità di carica per incarichi specifici	71.269,59	67.483,97	-5,31
	Gettoni di presenza	80.234,78	75.249,39	-6,21
	Rimborsi per missioni	24.428,06	11.933,41	-51,15
	<b>Totale</b>	<b>250.673,45</b>	<b>229.718,98</b>	<b>-8,36</b>
Componenti Comitato dei delegati	Compenso	554.256,18	562.759,21	1,53
	Indennità di carica per incarichi specifici	240.934,63	285.429,54	18,47
	Gettoni di presenza	117.692,02	150.257,90	27,67
	Rimborsi per missioni	129.253,51	642.186,31	396,84
	<b>Totale</b>	<b>1.042.136,34</b>	<b>1.640.632,96</b>	<b>57,43</b>
<b>Totale complessivo</b>		<b>3.249.300,72</b>	<b>3.728.438,89</b>	<b>14,75</b>

Il "compenso" si riferisce all'indennità di carica percepita, comprensiva degli oneri di legge.

L'indennità di carica per incarichi specifici si riferisce alla spesa sostenuta per le indennità giornaliere per funzioni istituzionali o per incarichi aggiuntivi.

Fonte: elaborazione Corte dei conti su dati Cipag

Il costo complessivo per compensi agli organi e rimborsi spese è di 3.728.438,89 euro con un incremento del 14,75 per cento rispetto all'anno 2020 (3.249.300,72 euro), principalmente conseguente all'aumento dei costi per missioni, che risultano quasi raddoppiati.

Il costo totale (inclusi gli oneri previdenziali e fiscali) per compensi agli organi e indennità di carica per incarichi specifici è pari a 2.132.452,92 euro (2.147.536,17 euro nel 2020); i compensi per gettoni di presenza ammontano a 550.059,91 euro (576.402,86 euro nel 2020), mentre i compensi per rimborsi e missioni ammontano a 1.045.926,06 euro (525.361,69 euro nel 2020).

In relazione a quanto sopra evidenziato, questa Corte sottolinea, altresì, la rilevante entità degli oneri per compensi agli organi della Cassa anche in rapporto ad altri Enti previdenziali.

Il Ministero del lavoro e delle politiche sociali con nota n. 4742 del 21 aprile 2023 è tornato a ribadire quanto già evidenziato con la sopracitata nota n. 1580 del 16 febbraio 2022, e ad invitare la Cassa ad operare una revisione della delibera del Comitato dei delegati citata, al fine di delimitare e rendere tassativi i presupposti per la corresponsione di indennità aggiuntive agli organi rispetto al compenso fisso predeterminato, anche in una prospettiva di razionalizzazione dei costi per il funzionamento degli organi istituzionali nonché di una gestione economicamente efficace dell'Ente. In riscontro, il Comitato dei delegati ha adottato in data 26 aprile 2023 la delibera n. 2, modificativa della precedente delibera n. 10 del 2008, con la quale ha palesato un orientamento non in linea con le indicazioni dei Ministeri vigilanti e dell'organo di controllo, in quanto ha effettuato una attività di revisione dei compensi degli organi non tenendo conto delle politiche di efficientamento e razionalizzazione dei costi della gestione economica della Cipag nel lungo periodo, nonostante la persistente problematica relativa all'indice di copertura delle pensioni correnti, tenuto conto che, anche per l'esercizio in esame, il patrimonio netto non riesce a raggiungere le 5 annualità delle pensioni erogate, così come previsto dall'art. 1 del decreto legislativo 30 giugno 1994, n. 509.

In particolare, si evidenzia che la sopracitata delibera n. 2 del 2023, a decorrere dal 1° maggio 2023, ha previsto in via esemplificativa: un aumento del 25 per cento dell'indennità di carica, che nel caso dei componenti del Comitato dei delegati raggiunge il 67 per cento, e la corresponsione della stessa come compenso fisso, in ragione della sola assunzione della carica e pertanto sganciata dall'effettivo esercizio dell'attività connessa alle funzioni attribuite; la soppressione del gettone di presenza, pari a euro 108,70, e la permanenza dell'indennità giornaliera, con un aumento del valore della stessa che risulta pari a euro 550,00, che riveste

una “funzione ibrida”, volta ad incentivare la partecipazione all’attività della Cassa e a compensare le diminuzioni patrimoniali subite dai professionisti per il tempo sottratto alla propria attività professionale; il riconoscimento dell’indennità giornaliera anche per la partecipazione ad attività comunemente connesse alla carica ricoperta, quali le “riunioni non formali”; e un criterio forfettario di determinazione dei rimborsi, in favore dei componenti del Comitato dei delegati, per le spese sostenute nell’espletamento dell’attività istituzionale.

In relazione a quanto sopra evidenziato, questa Corte, nel ricordare che anche la Corte costituzionale (sentenza n. 7/2017) ha evidenziato che le spese di gestione degli enti previdenziali devono, in ogni caso, ispirarsi alla *“logica del massimo contenimento e della massima efficienza, dal momento che il finanziamento di tale attività strumentale grava sulle contribuzioni degli iscritti, cosicché ogni spesa eccedente il necessario finisce per incidere negativamente sul sinallagma macroeconomico tra contributi e prestazioni”*, raccomanda alla Cassa di mantenere sempre fermo l’obiettivo principale dell’Ente, che è quello di garantire l’erogazione delle prestazioni previdenziali ai propri iscritti in un’ottica di contenimento di tutte le altre spese.

Si rileva, inoltre, che, a seguito di approfondimento istruttorio richiesto all’Ente nel corso della predisposizione del presente referto sulla gestione afferente all’esercizio 2021, lo stesso Ente, con nota prot. 1046212 del 25 settembre 2023, ha evidenziato che l’attuale quadro normativo rimette la materia dei compensi agli organi in via esclusiva alla competenza del Comitato dei delegati, ai sensi dell’art. 12, c. 3, lettera e) dello Statuto della Cassa, ed ha affermato la propria autonomia normativa e gestionale in materia, ai sensi del d.lgs. n. 509 del 1994, comunicando di aver proposto ricorso innanzi al TAR per il Lazio-Roma, avverso i rilievi del Ministero vigilante e l’invito alla disapplicazione della delibera del Comitato dei delegati n. 2 del 2023.

## **1.4 Il personale**

Il personale della Cassa consta nel 2021 di 139 unità, 6 in meno rispetto al 2020.

Delle unità di personale in servizio, 14 sono a tempo determinato (Direttore generale, 5 dirigenti, un quadro e sette dipendenti dell’area B).



**Tabella 4 - Consistenza del personale**

	2020	di cui a tempo determinato	2021	di cui a tempo determinato
Direttore Generale	1	1	1	1
Dirigente	4	4	5	5
Quadri	8		9	1
Area A	36		33	
Area B	87	12	84	7
Area C	9		7	
Area D	0		0	
<b>Totale</b>	<b>145</b>	<b>17</b>	<b>139</b>	<b>14</b>

Fonte: elaborazione Corte dei conti su dati Cipag

**Tabella 5 - Costo del personale**

	2020	2021	Var. % 2021/2020
Retribuzioni	6.392.428	6.464.586	1,13
Oneri previdenziali e assistenziali	2.349.714	2.352.090	0,10
Interventi assistenziali e oneri diversi per il personale	207.785	192.724	-7,25
Spese per la formazione e aggiornamento professionale	10.980	9.430	-14,12
<b>Totale</b>	<b>8.960.907</b>	<b>9.018.830</b>	<b>0,65</b>
TFR e acc. fondo rischi	26.237	180.861	589,34
<b>Totale complessivo</b>	<b>8.987.144</b>	<b>9.199.691</b>	<b>2,37</b>

Fonte: elaborazione Corte dei conti su dati Cipag

Gli importi sono riclassificati in contabilità ai sensi del d.lgs. 18 agosto 2015, n. 139.

Come mostra la tabella precedente, le retribuzioni nel 2021 fanno registrare un incremento dell'1,13 per cento (72.158 euro) rispetto al 2020. Complessivamente i costi del personale per stipendi, indennità e incentivi aumentano di euro 212.547. Per quanto riguarda la voce "Stipendi e assegni fissi al personale", l'aumento è correlato al rinnovo del c.c.n.l., che prevede una rivalutazione annua dello 0,9 per cento, al rinnovo dei contratti di tutta la dirigenza dell'Ente, avvenuto nel 2020, ma che ha dispiegato gli effetti economici nell'esercizio in esame, e ai passaggi di livello retributivo. L'incremento della voce "Compensi diversi, attività e rimborsi per missioni" è invece essenzialmente riconducibile ai premi di anzianità erogati in base alle previsioni contrattuali vigenti e alle maggiori spese per missioni conseguenti alla ripresa delle attività sul territorio, che nel corso del 2020 si era interrotta a causa dell'emergenza sanitaria da Covid-19 in atto. Registra, invece, un decremento la voce "Interventi assistenziali e oneri per il personale" (-15.061 euro rispetto al 2020), in conseguenza

di minori buoni pasto erogati sia in attuazione delle disposizioni contrattuali vigenti, sia per il ricorso allo *smart working*.

La disciplina del rapporto di lavoro dei dirigenti e degli impiegati trova la sua fonte nei contratti collettivi nazionali relativi ai dipendenti degli enti previdenziali privatizzati, da ultimo rinnovati, per il periodo dal 1° gennaio 2019 al 31 dicembre 2021, in data 12 febbraio 2020 per il personale dirigente e in data 15 gennaio 2020 per quanto riguarda il personale non dirigente dipendente dagli enti privatizzati di cui all'art. 5 del d.lgs. 30 giugno 1994, n. 509. In virtù dell'art. 1 dei sopracitati c.c.n.l., gli stessi sono da intendersi tacitamente rinnovati anche per il 2022.

Per quanto attiene ai dirigenti, il rapporto di lavoro è regolato da contratti individuali a termine (che rinviano per la parte giuridica al contratto collettivo di categoria).

Con delibera n. 175 dell'11 giugno 2020, è stato rinnovato l'incarico del Direttore generale, con decorrenza sino al 30 giugno 2025. La retribuzione dell'attuale Direttore generale, nel corso del 2021, è stata pari a euro 233.444 (205.892 euro nel 2020), inclusi compensi accessori e al netto degli oneri previdenziali a carico dell'Ente (euro 97.820).

Come si evidenzia nella tabella seguente, all'incremento del costo globale del personale (+2,37 per cento) e del costo unitario medio (+6,78 per cento), si contrappone, nel 2021, un decremento delle unità di personale, passate da 145 a 139.

**Tabella 6 - Costo globale e unitario medio del personale**

	2020	2021	Var. %
Costo globale del personale	8.987.144	9.199.691	2,37
Unità di personale	145	139	-4,14
Costo unitario medio	61.980	66.185	6,78

Fonte: elaborazione Corte dei conti su dati Cipag

Anche l'incidenza dei costi complessivi del personale sui costi di amministrazione (calcolati al netto della quota annua di ammortamento) registra un lieve incremento. La tabella seguente mostra l'andamento nell'ultimo biennio.

**Tabella 7 - Incidenza dei costi del personale sui costi di funzionamento**

	<b>2020</b>	<b>2021</b>	<b>Var. %</b>
Spese per gli organi dell'ente	3.249.301	3.728.439	14,75
Costi del personale	8.987.144	9.199.691	2,37
Acquisto di beni, servizi e oneri diversi	8.573.659	7.753.672	-9,56
<b>Totale</b>	<b>20.810.104</b>	<b>20.681.802</b>	<b>-0,62</b>
Costi per il personale / tot. costi di funzionamento (%)	43,19	44,48	2,99

Fonte: elaborazione Corte dei conti su dati Cipag

Si evidenzia inoltre che anche nell'anno 2021 la Cassa, ai sensi dell'art. 5, comma 8, del d.l. 6 luglio 2012, n. 95, convertito con legge 7 agosto 2012, n. 135, ha rispettato il divieto di erogare trattamenti economici in sostituzione della fruizione delle ferie.

## 2. LA GESTIONE PREVIDENZIALE E ASSISTENZIALE

### 2.1 La gestione previdenziale

Sono tenuti ad iscriversi alla Cassa, come già detto, i geometri e i geometri laureati, anche se pensionati, iscritti all'Albo professionale; i praticanti geometri possono essere iscritti ai sensi dell'art. 2 della legge 7 marzo 1985, n. 75 e successive modificazioni e integrazioni.

Come riferito nel precedente capitolo, nel corso del 2021 la Cassa ha approvato, con delibera n. 8 del Comitato dei delegati, una modifica sul lato pensionistico che ha previsto l'abolizione della pensione di anzianità, a decorrere dal 1° gennaio 2022, e la possibilità di anticipare la pensione di vecchiaia con calcolo misto mediante coefficienti di abbattimento sulla quota calcolata con il sistema reddituale.

La Cassa ha lo scopo di attuare trattamenti di previdenza obbligatori e di assistenza a favore degli iscritti e dei loro superstiti, attraverso le forme e le modalità previste dalla normativa vigente, trasfusa in appositi regolamenti, in accordo con quanto disposto dal d.lgs. 30 giugno 1994, n. 509 e dallo statuto. Nell'ambito delle prestazioni a favore degli iscritti, la Cassa può attuare anche forme di tutela sanitaria integrativa, nel rispetto degli equilibri finanziari di ogni singola gestione e forme pensionistiche di previdenza complementare, ai sensi del d.lgs. 5 dicembre 2005, n. 252 e successive modifiche, e di assistenza sanitaria integrativa, mediante apposite gestioni autonome, nonché attraverso modalità di gestione convenzionate, nei limiti della normativa vigente.

I trattamenti erogati consistono, a norma della disciplina statutaria e regolamentare, nelle seguenti prestazioni: pensioni di vecchiaia, di inabilità e invalidità, ai superstiti, di reversibilità e indirette, provvidenze straordinarie ed indennità di maternità, nonché trattamenti di tutela sanitaria integrativa a tutti gli iscritti obbligatori.

Per quanto concerne il calcolo dei trattamenti pensionistici si è diffusamente riferito nelle precedenti relazioni<sup>9</sup>. Dal lato della contribuzione, dal 2015 è stato disposto l'aumento del

---

<sup>9</sup> Sezione Controllo Enti Corte dei conti Determinazione 3 febbraio 2022, n. 15.

contributo integrativo dal 4 per cento al 5 per cento del reddito annuale e l'innalzamento graduale dei contributi soggettivi e integrativi minimi<sup>10</sup>.

Come rilevato nei precedenti referti, nel maggio 2015 il Comitato dei delegati ha disposto, per le pensioni di anzianità, il progressivo innalzamento dell'età pensionabile sino a sessant'anni nel 2020, con quarant'anni di effettiva iscrizione e contribuzione. A decorrere dal 1° gennaio 2022 la pensione di anzianità, come già detto, è stata abolita con delibera n. 8 del Comitato dei delegati.

Nella tabella seguente sono esposti i dati, con riferimento al 31 dicembre di ciascun esercizio, relativi al numero complessivo degli iscritti e dei pensionati ed all'indice demografico (rapporto iscritti/pensionati).

**Tabella 8 - Rapporto iscritti / pensionati**

	2020	2021	Var. % 2021/2020
Iscritti	78.967	78.069	-1,14
Pensionati*	30.632	30.813	0,59
Rapporto iscritti/pensionati	2,58	2,53	-1,80

\*Il numero delle pensioni non comprende i dati relativi alle rendite vitalizie, alle pensioni contributive corrisposte in luogo della restituzione dei contributi e alle quote di pensioni in totalizzazione non IVS.

Fonte: elaborazione Corte dei conti su dati Cipag

Nel 2021 gli iscritti diminuiscono di 898 unità (-2.355 nel 2020 sul precedente esercizio); questo risultato conferma l'andamento negativo registratosi negli ultimi anni. Può aggiungersi come, nell'esercizio in esame, il calo degli iscritti interessa l'intera platea dei contribuenti ma, in maniera più decisa, gli iscritti obbligatori.

L'analisi di dettaglio del tasso di crescita del numero dei pensionati negli anni più recenti è contenuta nelle precedenti relazioni. Qui basti ricordare come nel 2019 i pensionati fossero cresciuti dello 0,8 per cento (240 unità), nel 2020 dello 0,9 per cento (277 unità) mentre nel 2021 l'aumento è dello 0,6 per cento (181 unità).

I dati sono in linea con il *trend* in aumento del numero delle pensioni IVS (invalidità, vecchiaia e superstiti), incrementato, secondo i dati forniti dalla Cassa, nell'ultimo quinquennio, del 3

<sup>10</sup> I contributi soggettivi sono i contributi obbligatori versati dagli iscritti in percentuale sul reddito dichiarato ai fini Irpef, mentre i contributi integrativi, a carico dei committenti, sono quantificati nella misura del 5 per cento sul volume d'affari ai fini Iva (prodotto nell'anno precedente). A decorrere dal 2019 il montante contributivo è costituito anche da un'ulteriore quota, calcolata in percentuale variabile a seconda dell'anno di iscrizione alla Cassa, sul volume d'affari dichiarato ai fini della determinazione del contributo integrativo (art. 33.2 del Regolamento di previdenza). Una parte dei contributi integrativi è destinata all'incremento dei montanti contributivi (2% dall'1.1.2010).

per cento circa, a fronte della diminuzione del numero degli iscritti che si attesta, nel medesimo arco temporale, sul 13 per cento circa. In ragione di ciò è pressoché continua la flessione del rapporto iscritti-pensionati che passa dal 2,58 del 2020 al 2,53 del 2021.

Peraltro, è da considerare come l'aumento del numero complessivo delle pensioni IVS, dopo il tetto toccato nel 2007 (+7,1 per cento sull'esercizio precedente), abbia mostrato negli anni successivi percentuali di incremento sensibilmente più contenute, fino ad arrivare allo 0,9 per cento nel 2020 e allo 0,6 nel 2021.

**Tabella 9 - Incidenza percentuale pensioni IVS**

	2020			2021		
	numero	importo	Incidenza % sull'importo tot. IVS	numero	importo	Incidenza % sull'importo tot. IVS
Vecchiaia	9.778	182.051.583	37,9	9.436	176.872.352	36,3
Anzianità	7.605	189.121.696	39,3	7.900	196.302.961	40,3
Invalidità Inabilità	1.711	14.640.297	3,0	1.689	14.654.564	3,0
Superstiti	11.538	95.142.510	19,8	11.788	99.089.762	20,4
<b>TOTALE IVS</b>	<b>30.632</b>	<b>480.956.086*</b>	<b>100</b>	<b>30.813</b>	<b>486.919.639 *</b>	<b>100</b>

\*L'importo non comprende le quote per totalizzazioni e pensioni contributive per complessivi euro 24.264.485. Aggiungendo tali voci il totale è 511.184.124, come da tabella 10.

Fonte: elaborazione Corte dei conti su dati Cipag

Come mostra la tabella precedente, diminuisce rispetto al 2021 l'incidenza percentuale della spesa per le pensioni di vecchiaia sul costo complessivo delle prestazioni IVS, che nel 2021 è pari al 36,3 per cento, a fronte del 37,9 per cento del 2020; la spesa per le pensioni di anzianità incide, invece, per il 40,3 per cento, contro il 39,3 per cento del 2020. Quanto, infine, alle pensioni di inabilità, d'invalidità ed ai superstiti, esse incidono sul totale del carico pensioni IVS senza variazioni significative nell'arco temporale preso in considerazione dalla tabella precedente e si attestano nel 2021 sulla percentuale del 23,4.

Nei documenti allegati al bilancio, la Cassa fornisce i dati della ripartizione numerica delle pensioni, per tipologia e relativo importo annuo, indicando, con riguardo al "carico pensioni", l'onere pensionistico che la Cassa dovrà sostenere nel successivo esercizio. La tabella seguente, relativa all'ultimo biennio, opera la riconciliazione tra i dati del carico pensioni e quelli iscritti in contabilità.

**Tabella 10 - Oneri per pensioni**

	2020	2021
Oneri da capitolo di bilancio	513.808.217	526.452.226
Arretrati anni precedenti	-2.659.534	-6.250.274
Risconto attivo finale*	-3.140.092	-3.468.460
Differenza per pensioni decorrenti e cessate e altre prestazioni	-3.870.669	-5.549.368
<b>Carico pensioni al 31.12**</b>	<b>504.137.922</b>	<b>511.184.124</b>

\*Il risconto attivo presenta segno negativo in quanto si tratta di un costo anticipato versato all'Inps a fine anno per le pensioni di gennaio 2022 in regime di totalizzazione.

\*\*Il carico pensioni è dato dal rateo pensionistico erogato al 31 dicembre di ciascun anno moltiplicato per 13 e sta ad indicare l'onere pensionistico che la Cassa dovrà sostenere nel successivo esercizio, in assenza di variazioni. Ciò determina la non corrispondenza del conseguente onere complessivo annuo con i dati economico-finanziari iscritti in bilancio (questi comprensivi dei ratei arretrati di pensione, nonché di quota parte di oneri relativi a pensioni cessate), sui quali, peraltro, sono, dalla Cassa, determinati i consueti indicatori (rapporto iscritti pensionati; rapporto contributi pensioni).

Fonte: elaborazione Corte dei conti su dati Cipag

La ripartizione per tipologia dei trattamenti pensionistici è evidenziata, con riguardo al carico pensionistico, nella tabella seguente, dalla quale emerge che l'importo delle pensioni (vecchiaia, anzianità, invalidità, superstiti) aumenta tra il 2020 e il 2021 dell'1,24 per cento.

Si nota, in misura maggiore rispetto alle altre tipologie, l'aumento dell'importo delle pensioni di anzianità (+3,80 per cento), mentre le pensioni di vecchiaia mostrano, in coerenza con il trend degli ultimi anni, una flessione pari al 2,84 per cento.

Secondo dati forniti dalla Cassa, l'indice di sostituzione tra importo lordo di pensioni da lavoro (anzianità e vecchiaia) e reddito lordo al pensionamento è nel 2021 di 0,71 (0,71 anche nel 2020 e 0,75 nel 2019 e nel 2018).

Si evidenzia, infine, il continuo aumento del numero delle "altre prestazioni pensionistiche", anche per effetto dell'ampliamento della platea degli aventi diritto alla totalizzazione, a cui corrisponde nel 2021 un onere di 24.264.485 euro (23.181.836 euro nel 2020).

**Tabella 11 - Prestazioni pensionistiche nel biennio 2020-2021**

	2020		2021		Var. % importo 2021/2020
	Numero	importo	numero	importo	
Vecchiaia	9.778	182.051.583	9.436	176.872.352	-2,84
Anzianità	7.605	189.121.696	7.900	196.302.961	3,80
Invalidità Inabilità	1.711	14.640.297	1.689	14.654.564	0,10
Superstiti	11.538	95.142.510	11.788	99.089.762	4,15
<b>TOTALE IVS</b>	<b>30.632</b>	<b>480.956.086</b>	<b>30.813</b>	<b>486.919.639</b>	<b>1,24</b>
Altre prest. pens.*	6.609	23.181.836	6.913	24.264.485	4,67
<b>TOTALE GEN.</b>	<b>37.241</b>	<b>504.137.922</b>	<b>37.726</b>	<b>511.184.124</b>	<b>1,40</b>

\* La voce include pensioni contributive e quote di pensioni in totalizzazione non IVS.

Fonte: elaborazione Corte dei conti su dati Cipag

La tabella seguente espone per il 2021 il flusso delle prestazioni pensionistiche dell'anno per tipologia di trattamento.

**Tabella 12 - Flusso annuo delle prestazioni pensionistiche**

	Pensioni	Flusso dell'anno	
		cessate	liquidate
Vecchiaia	9.436	695	353
Anzianità	7.900	150	445
Invalidità e Inabilità	1.689	190	168
Superstiti	11.788	578	828
Contributive, rendite vitalizie e quote di pensione in totalizzazione	6.913	257	561
<b>TOTALE</b>	<b>37.726</b>	<b>1.870</b>	<b>2.355</b>

Fonte: elaborazione Corte dei conti su dati Cipag

L'ammontare complessivo degli oneri effettivamente sostenuti dalla Cassa, nel periodo considerato, per i trattamenti pensionistici IVS è riportato e posto a confronto con quello delle correlate entrate contributive nella tabella seguente<sup>11</sup>.

**Tabella 13 - Rapporto contributi / pensioni**

(dati in migliaia)

	2020	2021
Pensioni IVS	491.550	498.807
Entrate contributive	545.526	527.050
Rapporto contributi/pensioni	1,11	1,06

Fonte: elaborazione Corte dei conti su dati Cipag

La tabella precedente mostra come l'onere per le prestazioni pensionistiche IVS aumenti tra il 2020 ed il 2021 del 1,5 per cento e le entrate contributive, nello stesso periodo, diminuiscano del 3,4 per cento; il coefficiente di copertura della spesa pensionistica IVS mostra una leggera diminuzione e si attesta su un indice di 1,06 (1,11 nel 2020). Il quadro analitico e riepilogativo degli oneri per le prestazioni istituzionali e dei proventi contributivi è offerto dalla tabella seguente, contenente altresì i dati relativi al saldo tra contributi e prestazioni e all'incidenza percentuale di quest'ultime sui primi.

<sup>11</sup> Gli importi esposti nella tabella 13 si riferiscono al gettito annuo complessivo dei contributi soggettivo e integrativo e non comprendono i contributi per maternità, quelli per ricongiunzione e riscatto, nonché il recupero dei contributi. Quanto agli oneri pensionistici, essi non comprendono le altre prestazioni pensionistiche (rendite vitalizie, pensioni contributive e quote di pensione in totalizzazione).



**Tabella 14 - Saldo contributi / prestazioni**

<b>PRESTAZIONI</b>	<b>2020</b>	<b>2021</b>	<b>Var. % 2021/2020</b>
Prestazioni pensionistiche	514.732.210	523.071.148	1,62
Indennità maternità	1.498.245	1.595.953	6,52
Spese per assistenza sanitaria	5.391.346	5.616.150	4,17
Provvidenze straordinarie	2.099.063	4.153.968	97,90
Acc. Fondo provv. straord.	1.703.051	1.624.924	-4,59
Maggiorazione L. 140 /85 (ex combattenti)	39.147	51.648	31,93
Interessi prestiti agli iscritti - Covid 19	174.608	36.443	-79,13
<b>Totale prestazioni</b>	<b>525.637.670</b>	<b>536.150.234</b>	<b>2,00</b>
<b>CONTRIBUTI</b>			
Contributi soggettivi	376.815.957	363.108.402	-3,64
Contributi integrativi	168.710.361	163.941.109	-2,83
Altre entrate contributive:			
<i>Contributi maternità</i>	669.962	1.112.216	66,01
<i>Ricongiunzioni e altro</i>	7.766.340	9.084.536	16,97
<i>Recupero contributi evasi lordi</i>	8.945.927	28.364.374	217,06
<b>Totale contributi</b>	<b>562.908.547</b>	<b>565.610.637</b>	<b>0,48</b>
<b>Saldo contributi/prestazioni</b>	<b>37.270.877</b>	<b>29.460.403</b>	<b>-20,96</b>
Incidenza % prestazioni/contributi	93,4	94,8	1,50

Fonte: elaborazione Corte dei conti su dati Cipag

Emerge dalla tabella sopra riportata che l'onere per le prestazioni pensionistiche IVS aumenta tra il 2020 e il 2021, da 514,732 milioni a 523,071 milioni (+1,62 per cento). Quest'ultimo importo, a differenza di quanto riportato nella tabella 13, comprende anche le altre prestazioni (rendite vitalizie, pensioni contributive e quote di pensione in totalizzazione). Nell'esercizio 2021, essendo venuto meno il blocco dell'indicizzazione delle pensioni superiori ad euro 35.000 lordi annuali, tutti i trattamenti pensionistici sono stati rivalutati nella misura dello 0,5 per cento.

Le entrate contributive fanno registrare un aumento dal 2020 al 2021 dello 0,5 per cento. Quanto all'andamento della gestione previdenziale, si evidenzia come continui a diminuire, nel 2021, il numero dei contribuenti (tabella 8), mentre il numero delle pensioni segna un ulteriore aumento (tabella 11) come anche i correlati oneri (tabella 14). Quanto al gettito contributivo, diminuiscono i contributi obbligatori (soggettivi e integrativi) di 18,476 milioni (-3,4 per cento sul 2020), mentre aumentano quelli complessivi di 2,702 milioni, principalmente a seguito dell'attività di recupero dei contributi evasi (+217 per cento nel 2021).

Con specifico riferimento al gettito dei minimi, si registra pertanto una diminuzione rispetto al precedente esercizio essenzialmente connessa alla contrazione della platea degli iscritti.

Il gettito delle autoliquidazioni risente della diminuzione della media dei redditi della categoria, pari al -3,80 per cento, e del volume di affari, pari al -2,84 per cento, come diretta conseguenza degli effetti depressivi della crisi epidemiologica da Covid-19, che ha inciso in modo significativo su tutta l'economia nazionale.

Risultando minore l'aumento delle entrate contributive (+0,5 per cento), si deve sottolineare la necessità di una costante e attenta valutazione nel tempo della sostenibilità del sistema, in ragione della tendenziale riduzione degli iscritti e dell'aumento del valore delle pensioni erogate.

Sul fronte del recupero dell'evasione contributiva, si registra un aumento dei valori da 8,946 milioni nel 2020 a 28,364 milioni nel 2021.

I dati esposti nella tabella n. 14 mostrano come il saldo tra contributi e prestazioni, ossia il saldo previdenziale, faccia registrare nel 2021 un ulteriore decremento (-20,96 per cento), attestandosi su 29,460 milioni.

Si noti come la tabella mostri una spesa per l'indennità di maternità/paternità corrisposta agli iscritti alla Cassa che si attesta nel 2021 su un importo (1.595.953 euro) superiore rispetto al correlato gettito contributivo (1.112.216 euro), in conseguenza anche dell'incremento del contributo capitaro che nel 2021 è passato da 8 a 12 euro. Al riguardo si evidenzia che la misura del contributo è finalizzata al mantenimento della copertura delle prestazioni nell'ambito della specifica contabilità nella quale affluiscono anche gli apporti dello Stato.

## 2.2 La gestione assistenziale

Avuto riguardo alle prestazioni non pensionistiche, le stesse sono riportate nella tabella seguente, con le relative variazioni rispetto allo scorso esercizio.

**Tabella 15 - Prestazioni assistenziali**

Prestazione	2020	2021	Var. % 2021/2020
Provvidenze straordinarie	2.099.063	4.153.968	97,90
Acc.to al fondo provv. straordinarie	1.703.051	1.624.924	-4,59
Spese per assistenza sanitaria e LTC ( <i>Long Term Care</i> )	5.391.346	5.616.150	4,17
Indennità maternità professioniste	1.498.245	1.595.953	6,52
Maggiorazione pensioni art. 6 legge 140/1985	39.147	51.648	31,93
Interessi prestati agli iscritti - Covid 19	174.608	36.443	-79,13
<b>Totale</b>	<b>10.905.460</b>	<b>13.079.086</b>	<b>19,60</b>

Fonte: elaborazione Corte dei conti su dati Cipag

A favore degli iscritti, dei superstiti e dei pensionati attivi che si trovino in particolari condizioni di bisogno e che siano contribuenti iscritti alla Cassa da almeno tre anni, sono erogate provvidenze straordinarie<sup>12</sup> (art. 23 del Regolamento delle attività di previdenza e assistenza) sulla base dei criteri stabiliti dalla Giunta esecutiva. Le stesse subiscono un incremento pari al 98 per cento circa, passando da 2.099.063 euro nel 2020 a 4.153.968 euro nel 2021.

L'indennità di maternità/paternità (artt. 26 e 29 del Regolamento di previdenza), viene riconosciuta agli iscritti all'Albo e alla Cassa nei casi di nascita, aborto e adozione o affidamento preadottivo. L'importo da corrispondere è pari all'80 per cento dei 5/12 del reddito professionale prodotto nel secondo anno precedente a quello dell'evento e non può essere inferiore a 5 mensilità di retribuzione calcolata in misura pari all'80 per cento del salario minimo giornaliero per la qualifica di impiegato. Nel 2021 il costo per l'indennità di maternità fa registrare un incremento del 6,5 per cento circa, attestandosi su 1.595.953 euro.

La voce più rilevante è costituita dalle spese per assistenza sanitaria e LTC (*Long Term Care*), che aumentano del 4,2 per cento circa, attestandosi nel 2021 su 5.616.150 euro. Tale variazione consegue essenzialmente all'estensione della polizza sanitaria che, in sede di rinnovo, ha previsto un ampliamento delle prestazioni garantite agli iscritti, con una copertura più capillare sia in caso di malattia che in via preventiva, assicurando visite specialistiche ed esami di alta diagnostica.

---

<sup>12</sup> Le provvidenze straordinarie sono previste dall'art. 21 della legge 4 febbraio 1967, n. 37 per coloro che vengono a trovarsi in particolari condizioni di bisogno determinate da circostanze o situazioni eccezionali.

### 3. LA GESTIONE PATRIMONIALE

#### 3.1 La gestione immobiliare e quella mobiliare

Al fine di fornire un quadro di sintesi della composizione del patrimonio dell'Ente – la cui consistenza, fermo rimanendo il principio dell'equilibrio attuariale tra entrate per contributi e spese per prestazioni, costituisce elemento di rilievo per la sostenibilità della gestione – la seguente tabella indica sia le percentuali degli investimenti mobiliari e di quelli immobiliari, sia la ripartizione per tipologia degli investimenti finanziari.

**Tabella 16 - Impieghi patrimoniali**

	2020		2021	
	Importi	Incidenza % sul totale	Importi	Incidenza % sul totale
<i>Componente obbligazionaria e liquidità</i>	467.239	34,22	475.571	34,52
<i>Commodity</i>	42.557	3,12	44.593	3,24
<i>Componente azionaria</i>	157.906	11,57	150.254	10,90
<b>Totale Fondi di investimento mobiliari (valori di mercato)</b>	<b>667.702</b>	<b>48,91</b>	<b>670.418</b>	<b>48,66</b>
Fondi FIL FIA (*) PAI E F2i (valori di mercato)	165.319	12,11	183.990	13,35
Fondi immobiliari ad apporto FPEP (valori di mercato)	220.363	16,14	207.426	15,06
Investimenti immobiliari (**) (valori di mercato)	235.273	17,23	239.300	17,37
Partecipazioni	76.599	5,61	76.599	5,56
<b>Totale impieghi patrimoniali</b>	<b>1.365.256</b>	<b>100</b>	<b>1.377.733</b>	<b>100</b>

(\*) Valorizzato all'ultimo dato Nav disponibile 30/06/2021 aumentato dei richiami e diminuito delle distribuzioni.

(\*\*) Esclusa sede.

Fonte: elaborazione Corte dei conti su dati Cipag

Al 31 dicembre 2021 gli investimenti mobiliari e immobiliari della Cipag sono, dunque, costituiti in prevalenza da fondi di investimento mobiliari per il 48,66 per cento, nonché fondi vari pari al 13,35 per cento ed immobiliari pari al 15,06 per cento, per il 17,37 per cento da immobili (17,23 nel 2020) e per il 5 per cento da partecipazioni (come nel 2020).

La Cassa, come detto, nella seduta del Comitato dei delegati del 25 novembre 2020, ha approvato, con delibera n. 9 del 2020, il piano triennale di investimento 2021-2023. Tale piano è stato trasmesso ai Ministeri vigilanti e approvato da questi ultimi con decreto dell'11 giugno 2021. Il piano triennale di investimento 2022-2024 è stato approvato nella seduta del Comitato dei delegati del 24 novembre 2021, con delibera n. 4/2021. Tale piano è stato trasmesso ai Ministeri vigilanti e approvato da questi ultimi con decreto del 17 maggio 2022.

La tabella seguente espone il valore del patrimonio immobiliare al termine di ciascuno degli esercizi ivi indicati e tiene anche conto della capitalizzazione dei lavori di manutenzione straordinaria effettuati.

**Tabella 17 - Patrimonio immobiliare**

	2020	2021
Valore contabile lordo (compresa la sede)	246.622.706	246.987.743
Valore contabile netto	189.600.789	187.501.739
<b>Totale immobilizzazioni</b>	<b>1.276.414.848</b>	<b>1.273.916.332</b>
Incidenza % valore netto/immobilizzazioni	14,9	14,7

Fonte: elaborazione Corte dei conti su dati Cipag

Al 31 dicembre 2021 il patrimonio immobiliare della Cassa è costituito da 72 immobili (tutti a reddito, ad esclusione di quello adibito a sede Cipag), il cui valore contabile, al netto degli ammortamenti, è di 187,502 milioni (189,601 nel 2020), con un'incidenza percentuale sul totale delle immobilizzazioni che passa dal 14,9 nel 2020 al 14,7 per cento nel 2021. In corso d'anno è stata acquisita un'unità immobiliare, assegnata alla Cassa con decreto di trasferimento del giudice dell'esecuzione, a seguito dell'esito favorevole di una procedura immobiliare esecutiva. Sono stati, inoltre, capitalizzati lavori di manutenzione straordinaria per complessivi 187 mila euro, per la fusione di due unità immobiliari a Bari, e per 153 mila euro, per migliorie, sempre a Bari. Rappresenta l'Ente che le operazioni della gestione immobiliare diretta e indiretta sono in linea con il piano triennale 2021-2023, il quale prevede l'acquisto diretto di immobili per 2 milioni di euro, l'acquisto indiretto per 15,3 milioni di euro (di cui 12,5 nel 2021 e 2,8 nel 2022) e operazioni di vendita di immobili per complessivi 17 milioni nel 2021.

L'andamento della gestione immobiliare, esposto nella tabella seguente, presenta nel 2021 valori superiori a quelli del precedente esercizio.

**Tabella 18 – Rendimento immobili**

	2020	2021
Valore contabile lordo immobili (a)	246.622.706	246.987.743
Valore contabile lordo immobili da reddito (b)	205.156.534	205.521.571
Redditi e proventi da immobili (c)	9.486.644	9.757.448
Rendimento lordo % (c)/(b)	4,6	4,7
Costi di gestione complessivi (d)*	8.447.235	8.231.544
Rendimento netto % [(c)-(d)]/(a)	0,4	0,6
Plusvalenza da apporto a Fondo imm.	0	0
<b>Risultato gestione immobiliare</b>	<b>1.039.409</b>	<b>1.525.904</b>

\* Comprensivi delle imposte comunali, degli ammortamenti, accantonamenti di gestione e al fondo svalutazione crediti.

Fonte: elaborazione Corte dei conti su dati Cipag

Tale aumento (+486.495 euro rispetto al 2020) è da attribuire sia a maggiori redditi e proventi derivanti da immobili, che passano da 9,486 milioni nel 2020 a 9,757 milioni nel 2021 (+270.804 euro rispetto al 2020), sia ad una diminuzione dei costi di gestione complessivi, che passano da 8,447 milioni nel 2020 a 8,231 milioni nel 2021 (-215.691 euro nel 2021).

Il rendimento netto passa da 0,4 a 0,6 per cento nel 2021.

In linea con la nuova *asset allocation strategy* deliberata dal Comitato dei delegati nell'aprile del 2020<sup>13</sup> e con il nuovo piano di convergenza operativo approvato nel novembre 2020, si conferma la necessità di una riduzione della componente immobiliare diretta del patrimonio, che dovrà avvenire, in particolare, mediante dismissione della porzione immobiliare eccedente rispetto alle previsioni del piano stesso. Detto ridimensionamento esclude gli immobili di maggior pregio che sono stati allocati nel portafoglio di copertura, attesa la loro redditività e stabilità dei flussi finanziari. Alla luce di tali risultanze il Fondo Fpep ha dunque accelerato il processo di dismissione del patrimonio immobiliare originariamente previsto e pertanto, in data 31 marzo 2021, la Sgr del Fondo ha approvato l'aggiornamento del *business plan*, che prevede, entro l'anno 2026, la completa dismissione.

A fine 2021 il Fondo immobiliare enti previdenziali (Fondo FPEP), gestito da InvestiRe SGR S.p.a., è iscritto in bilancio per un importo di euro 242,780 milioni (252,800 milioni nel 2020), ed è pari all'ammontare del precedente esercizio al netto dei rimborsi delle quote di capitale avvenute nel 2021, pari a euro 10,020 milioni, decurtato di una perdita durevole di 30,239 milioni di euro, che trova integrale copertura nella consistenza del fondo rischi costituito nei precedenti esercizi.

<sup>13</sup> La nuova *asset allocation strategy* (AAS) scaturisce da un modello ALM - gestione integrata delle attività e delle passività con il pareggio delle passività, prevede il portafoglio distinto in due patrimoni, un portafoglio di copertura, costituito per le esigenze previdenziali dei prossimi anni, e un portafoglio di *performance* destinato a perseguire i rendimenti di lungo periodo di mercato.

Con riferimento al portafoglio mobiliare della Cassa, la tabella seguente dà conto della ripartizione in linee d'investimento (ai valori di bilancio) comprensive delle partecipazioni societarie detenute, in rapporto agli investimenti immobiliari lordi.

**Tabella 19 - Impieghi patrimoniali**

(dati in migliaia)

	2020	Incidenza % sul totale	2021	Incidenza % sul totale
<b>Investimenti finanz. immobilizzati</b>				
Quote altri fondi	96.150	6,7	105.707	7,4
Fondi investimento mobiliari	654.556	45,5	654.556	45,9
Partecipazioni*	76.599	5,3	76.599	5,4
Fondi immobiliari	252.800	17,6	242.780	17
<b>Attività finanz. non immobilizzate</b>				
Altre attività finanziarie	0	0	0	
<b>**Totale investimenti mobiliari</b>	<b>1.080.105</b>	<b>75,1</b>	<b>1.079.642</b>	<b>75,7</b>
<b>Investimenti immob. (al lordo degli ammortamenti)</b>	<b>246.623</b>	<b>17,2</b>	<b>246.988</b>	<b>17,4</b>
Liquidità	110.800	7,7	98.425	6,9
<b>Totale impieghi patrimoniali</b>	<b>1.437.528</b>	<b>100</b>	<b>1.425.055</b>	<b>100</b>

\* L'importo comprende il versamento in conto futuro aumento capitale a favore di Inarcheck.

\*\* Nell'importo totale non sono contabilizzati, sia per il 2020 sia per il 2021, i "crediti finanziari diversi" rispettivamente pari ad euro 5.427.380 e ad euro 5.148.538.

Fonte: elaborazione Corte dei conti su dati Cipag

Nel confronto con il precedente esercizio si registra un leggero decremento nella consistenza complessiva del patrimonio mobiliare della Cassa. In particolare, diminuiscono i fondi immobiliari (da 252,8 milioni a 242,7 milioni).

La tabella seguente dà conto della consistenza per tipologia di investimento degli impieghi patrimoniali della Cassa nell'ultimo biennio (ai valori di mercato) e della loro incidenza sul totale degli investimenti.

**Tabella 20 - Impieghi patrimoniali ai valori di mercato**

(dati in migliaia)

IMPIEGHI	2020	Incidenza % sul totale	2021	Incidenza % sul totale
- Componente obbligazionaria e liquidità	467.239	34,2	475.571	34,5
- Commodity	42.557	3,1	44.593	3,2
- Componente azionaria	157.906	11,6	150.254	10,9
<b>Totale fondi di investimento mobiliari</b>	<b>667.702</b>	<b>48,9</b>	<b>670.418</b>	<b>48,6</b>
Fondi immobiliari	385.682	28,2	391.416	28,4
Investimenti immobiliari	235.273	17,2	239.300	17,4
Partecipazioni	76.599	5,6	76.599	5,6
<b>Totale impieghi patrimoniali</b>	<b>1.365.256</b>	<b>100</b>	<b>1.377.733</b>	<b>100</b>

Fonte: elaborazione Corte dei conti su dati Cipag

Nell'ambito della componente degli impieghi mobiliari si registra un lieve aumento della componente obbligazionaria e liquidità, che passa da 467,239 milioni nel 2020 a 475,571 milioni nel 2021, rappresentando il 34,5 per cento del totale degli impieghi patrimoniali. La componente azionaria risulta invece in lieve diminuzione, passando da 157,906 milioni nel 2020 a 150,254 milioni nel 2021 e costituisce il 10,9 per cento del totale impieghi, mentre i fondi immobiliari registrano un leggerissimo aumento e costituiscono il 28,4 per cento del totale degli impieghi (28,2 per cento nel 2020).

La tabella seguente dà conto della gestione degli impieghi mobiliari e finanziari, il cui risultato complessivo mostra un risultato utile per 25,186 milioni, in flessione rispetto a quello del 2020 (35,830 milioni).

La flessione dei costi è determinata dal venir meno dell'imposta sostitutiva di euro 470.000, connessa con la plusvalenza da cessione di società partecipate.

**Tabella 21 - Gestione impieghi mobiliari e finanziari**

(dati in migliaia)

	2019	2020	2021
<b>Redditi da impieghi mobiliari</b>	<b>23.926</b>	<b>18.551</b>	<b>23.482</b>
-utili impieghi mobiliari in gestione	0	0	0
-utili impieghi fondi mobiliari investimento (con utili F2i)	21.223	16.897	23.481
-plusvalenza da disinvestimento GD2	887	1.654	0
-proventi da impieghi mobiliari a breve termine	0	0	0
<b>Interessi e proventi su impieghi finanziari diversi</b>	<b>427</b>	<b>8.895</b>	<b>1.921</b>
-interessi su prestiti e mutui al personale	48	43	10
-altri interessi e proventi	1	0	0
-plusvalenza da cessione società partecipate	1.816	1.808	0
-credito d'imposta ex art. 1, c. 91-94 l. 190/2014	0	0	0
-utili da partecipazioni societarie	378	7.044	1.911
-plusvalenza cessione Groma	0	0	0
<b>Prelievo fondo rischi patrimoniali</b>	<b>0</b>	<b>9.153</b>	<b>0</b>
<b>Totale redditi e proventi</b>	<b>24.353</b>	<b>36.599</b>	<b>25.403</b>
<b>Costi diretti impieghi mob. e fin. e perdite gestione</b>	<b>759</b>	<b>769</b>	<b>217</b>
- Imposte per plusvalenza	472	470	0
- Costi diretti degli impieghi mobiliari e finanziari e rettifiche	287	299	217
<b>Accantonamento al fondo oscillaz. valori mob.</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>
<b>Accantonamento a fondo rischi</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>
<b>Tot. costi diretti, perdite e accanton. di gestione</b>	<b>759</b>	<b>769</b>	<b>217</b>
<b>Risultato gestione degli impieghi mob. e fin.</b>	<b>23.594</b>	<b>35.830</b>	<b>25.186</b>

Fonte: elaborazione Corte dei conti su dati Cipag

Tale variazione in diminuzione rispetto al precedente esercizio risente della circostanza che nel 2020 vi è stata una distribuzione di dividendi e una plusvalenza connessa con il



perfezionamento della cessione da parte di Quaestio Holding a Dea Capital Spa della quota di Quaestio Cerved Credit Management (-5,133 milioni), e del prelievo effettuato dal fondo rischi patrimoniali per 9,153 milioni; importo, relativo all'eccedenza del fondo rischi patrimoniali del Fondo Fpep, che, dopo la copertura integrale della perdita durevole dell'*asset*, è stato incamerato nelle componenti positive reddituali della gestione 2020.

I proventi sono costituiti essenzialmente dai dividendi netti distribuiti dal Fondo GD2 pari a 19,299 milioni.

Nel 2021 l'Ente comunica che il rendimento percentuale annuo netto dei capitali medi investiti nel comparto mobiliare (1,000 milioni, a fronte di 1,089 milioni del 2020) è stato, ai valori di bilancio, del 2,35 per cento contro l'1,7 per cento del 2020, come esposto in nota integrativa.

Rimane quindi più che mai attuale l'invito di questa Corte agli amministratori della Cipag ad una prudente azione di investimento, in modo che siano garantiti nel tempo stabilità ed equilibrio e tutto sia finalizzato alle attività previdenziali. Al riguardo, in tema di investimenti mobiliari si richiama quanto espresso da questa Corte in occasione dell'audizione parlamentare del 28 maggio 2019 relativamente alla *"natura peculiare del risparmio previdenziale, che mal si presta ad essere investito in attività caratterizzate da alti livelli di rischio/rendimento"*.

### 3.2 Le partecipazioni

Il valore delle partecipazioni di Cipag al 31 dicembre 2021 ammonta a 76,599 milioni (come nel 2020), così come evidenziato nella seguente tabella.

**Tabella 22 - Partecipazioni**

Società	Sede	Capitale Sociale	Quote di Partecipazione %	Valore iscritto in bilancio al 31 dicembre 2021	Risultato esercizio 2021	Patrimonio netto al 31 dicembre 2021
Agire S.p.A. - Gruppo IPI	Torino	10.896.189	10,02	542.716	362.979	8.329.933
Arpinge S.p.A.	Roma	173.330.000	40,39	70.000.000	5.768.953	179.556.627
Quaestio Holding S.A.	Lussemburgo	4.839.630	10,00	492.681	348.009	11.042.884
Investire SGR S.p.A.	Milano	14.770.000	7,72	1.569.079	6.041.640	80.887.386
Inarcheck S.p.A. Versamento in c/futuro aum. Inarcheck S.p.A. (*)	Milano	1.000.000	85,15	- (*) 3.196.990	229.593	1.284.375
F2i SGR S.p.A.	Roma	11.066.000	5,04	797.142	13.007.426	55.434.442

(\*) Interamente svalutata.

Fonte: elaborazione Corte dei conti su dati Cipag

La Cassa, a fine esercizio, detiene le seguenti partecipazioni:

- il 10,02 per cento del capitale di Agire S.p.a. - Gruppo IPI, società di servizi tecnici integrati operante nel settore immobiliare nata dalla fusione per incorporazione della Groma S.r.l. in Ipi Servizi S.r.l.<sup>14</sup>. Il capitale sociale è rimasto invariato, suddiviso in 10.896.189 azioni da 1 euro l'una. La società al 31 dicembre 2021 detiene partecipazioni di controllo (del 100 per cento) in Agire Engineering S.r.l., società specializzata nel *project e construction management*, nella progettazione integrata e nella direzione lavori, e in Agire Condominium S.r.l., costituita nel 2020 per l'amministrazione dei condomini. Nel 2021 Agire S.p.a. - Gruppo IPI ha continuato la strategia di sviluppo delle attività di *due diligence, project e construction management*, generando ricavi in crescita rispetto al 2020. Il bilancio di esercizio della società chiude con un utile di 363 mila.
- il 40,39 per cento in Arpinge spa, società d'investimento che opera nel settore delle infrastrutture, dell'impiantistica e in alcune categorie del settore immobiliare. Soci fondatori, oltre a Cipag, sono Inarcassa ed Eppi. Il capitale di Arpinge è tuttavia aperto ad altri investitori istituzionali. La società, nel corso del 2021, ha distribuito ai soci utili per 2,5 mln e la quota parte di dividendo della Cassa è stata pari a circa 1 mln. L'esercizio 2021 si è chiuso con un utile netto di 5,77 mln da distribuire ai soci nel corso del 2022, con un importo di spettanza della Cassa pari a circa 2,2 mln. Alla data del 31 dicembre 2021 il capitale sociale ammonta a complessivi 173,3 mln interamente richiamati e la Cassa è titolare di n. 70.000.000 azioni ordinarie del valore nominale di 1 euro ciascuna. Nel mese di febbraio 2022 l'Assemblea straordinaria dei soci ha deliberato un'operazione di riduzione del capitale da 173,3 mln a 90 mln. La società detiene partecipazioni di controllo in AEER Arpinge Energy Efficiency & Renewables S.r.l. e Parkinge S.r.l.
- il 10 per cento in Quaestio Holding S.A., società di gestione del risparmio con sede in Lussemburgo, che detiene l'intero capitale di Quaestio Capital Management SG e di Quaestio GP Sarl. Nel corso dell'esercizio la società ha distribuito un acconto sul dividendo e una quota di riserve distribuibili per un importo complessivo di 5 mln, di cui 500 mila di

---

<sup>14</sup> Cfr. determinazione del 3 febbraio 2022, n. 15 della Sezione controllo enti della Corte dei conti: relazione sul risultato del controllo eseguito sulla gestione finanziaria della cassa italiana di previdenza ed assistenza dei geometri liberi professionisti - esercizio 2020.

spettanza della Cassa. Al 31 dicembre 2021 la residua parte dell'utile di esercizio risulta pari a 348 mila;

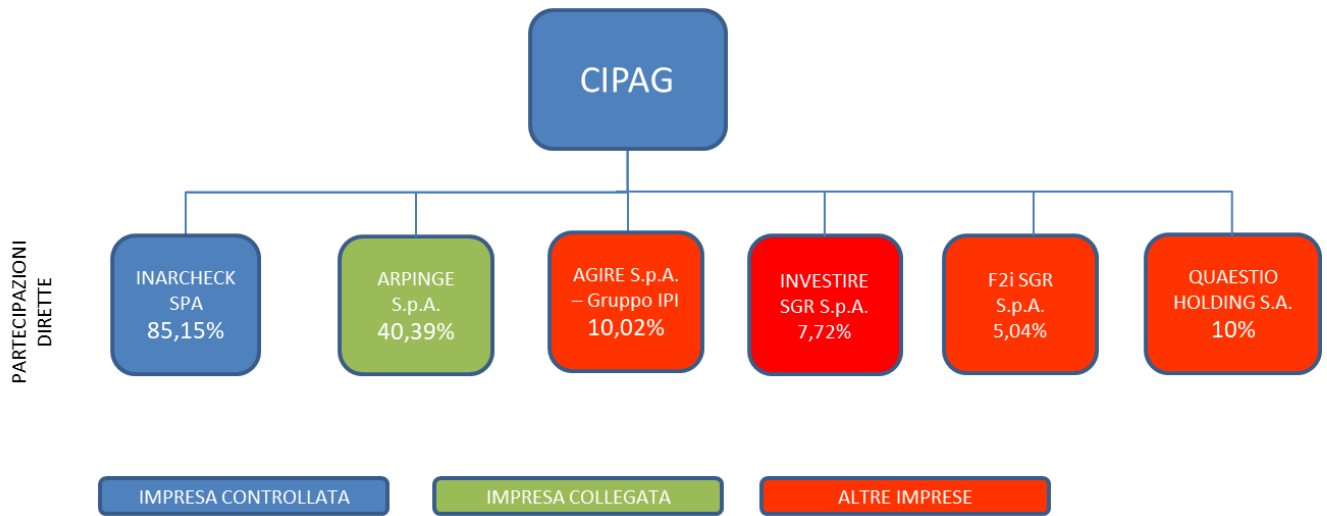
- il 7,72 per cento in InvestiRe SGR S.p.a., società di gestione attiva nel settore immobiliare, specializzata nella valorizzazione di portafogli immobiliari in differenti settori di mercato. Il risultato economico nel 2021 è stato pari a 6,041 mln;
- l'85,15 per cento nella Inarcheck S.p.a. La partecipazione, iscritta per 51 mila euro, risulta interamente svalutata al 31 dicembre 2021. Al riguardo si rileva che nel corso degli esercizi precedenti è stata iscritta, in via prudenziale, apposita posta rettificativa nel fondo oscillazione valori mobiliari e che il relativo sottoconto "Versamento in conto futuro aumento capitale" al 31 dicembre 2021 ammonta a 3,197 mln.

La società, che eroga servizi di ispezione, controllo e verifica di progetti e opere nel settore dell'architettura, dell'ingegneria civile e dell'ingegneria impiantistica, anche nelle infrastrutture, ed è accreditata da ACCREDIA, nel 2021 ha proseguito il processo di riorganizzazione della struttura aziendale, nonostante i rallentamenti delle attività conseguenti all'emergenza sanitaria Covid-19, e ha chiuso l'esercizio in esame con un utile netto di circa 230 mila;

- il 5,04 per cento in F2i SGR S.p.A., costituita nel gennaio 2007, società di gestione del risparmio dedicata agli investimenti nel settore delle infrastrutture, che gestisce cinque fondi di investimento. Nel 2021, accanto agli investimenti *equity*, la società ha lanciato un nuovo fondo di debito finalizzato a finanziare lo sviluppo dei progetti industriali infrastrutturali. La società ha chiuso l'esercizio 2021 con un utile pari circa a 13 mln, in crescita rispetto al 2020;

Al fine di fornire un quadro di sintesi delle attività di Cipag nel settore delle partecipazioni, la figura 1 espone le partecipazioni complessive direttamente detenute da Cipag al 31 dicembre 2021.

**Figura 1 - Partecipazioni dirette**



Fonte: nota esplicativa al bilancio 2021

## 4. IL BILANCIO CONSUNTIVO

La Cassa, in aggiunta al sistema di contabilità finanziaria previsto dal regolamento di attuazione delle norme statutarie (bilancio preventivo, relative variazioni e rendiconto finanziario), adotta un sistema di contabilità improntato ai principi del bilancio civilistico.

Vengono, pertanto, predisposti lo stato patrimoniale, il conto economico, il rendiconto finanziario in termini di liquidità e la nota esplicativa, corredati dalla relazione degli amministratori sull'andamento della gestione e da quelle del Collegio dei sindaci e della società di revisione contabile.

In merito agli adempimenti posti in essere dalla Cassa in attuazione delle disposizioni recate dal d.lgs. n. 91 del 2011, in materia di armonizzazione dei sistemi contabili anche delle amministrazioni pubbliche in contabilità civilistica, già si è detto nelle precedenti relazioni.

A seguito dell'applicazione, a partire dall'esercizio 2016, delle disposizioni contenute nel d.lgs. n. 139 del 18 agosto 2015, lo schema di conto economico presenta i valori riclassificati secondo i nuovi principi contabili predisposti dall'OIC in recepimento di quanto disposto dal citato d.lgs. Tale riclassificazione ha riguardato l'eliminazione delle partite straordinarie e la loro inclusione nelle altre sezioni del conto economico, nonché l'eliminazione dei conti d'ordine dallo stato patrimoniale.

Il bilancio è stato sottoposto all'esame del Collegio dei sindaci che ha espresso parere favorevole alla sua approvazione in data 12 aprile 2022.

La società di revisione contabile ha ritenuto che il bilancio sia stato redatto, in tutti gli aspetti significativi, in conformità ai principi contabili e ai criteri descritti nella nota integrativa, come si evince dalla relativa relazione del 13 aprile 2022.

Conseguentemente, il Comitato dei delegati della Cassa ha approvato il bilancio d'esercizio nella seduta del 27 aprile 2022.

Nel 2021, il risultato della gestione del patrimonio mobiliare e immobiliare, ai valori di bilancio espressi nel conto economico, è pari a 26,712 milioni (36,869 milioni nel 2020); quello conseguente alla gestione previdenziale e assistenziale è uguale a 34,467 milioni (24,524 milioni nel 2020).

Il risultato complessivo della gestione Cipag (avanzo di gestione) è positivo per 36,619 milioni (35,196 milioni nel 2020).

## 4.1 Lo stato patrimoniale

La tabella seguente espone la situazione patrimoniale della Cassa al 31 dicembre 2021, posta a raffronto con quella dell'esercizio precedente.

**Tabella 23 - Stato patrimoniale**

ATTIVO	2020	2021	Var. % 2021/2020
<b>Immobilizzazioni</b>	<b>1.276.414.848</b>	<b>1.273.916.332</b>	<b>-0,20</b>
Immateriali	287.519	295.829	2,89
Materiali	190.595.290	188.829.999	-0,93
Finanziarie	1.085.532.039	1.084.790.504	-0,07
<b>Attivo circolante</b>	<b>1.242.443.969</b>	<b>1.271.746.467</b>	<b>2,36</b>
Crediti	1.131.643.862	1.173.321.145	3,68
<i>Verso iscritti e terzi contribuenti</i>	<i>1.114.480.840</i>	<i>1.158.931.923</i>	<i>3,99</i>
<i>Per prestazioni da recuperare</i>	<i>2.755.258</i>	<i>2.794.183</i>	<i>1,41</i>
<i>Altri crediti</i>	<i>14.407.764</i>	<i>11.595.039</i>	<i>-19,52</i>
Attività finanziarie non immobilizzate	0	0	0
Disponibilità liquide	110.800.107	98.425.322	-11,17
<b>Ratei e risconti</b>	<b>4.618.570</b>	<b>5.506.897</b>	<b>19,23</b>
<b>TOTALE ATTIVO</b>	<b>2.523.477.387</b>	<b>2.551.169.696</b>	<b>1,10</b>
<b>PASSIVO</b>			
<b>Patrimonio netto</b>	<b>2.441.776.778</b>	<b>2.478.396.222</b>	<b>1,50</b>
Riserva rivalutazione immobili	106.615.099	106.615.099	0
Riserva legale	2.299.965.729	2.335.161.680	1,53
Risultato economico di esercizio	35.195.950	36.619.443	4,04
<b>Fondo per rischi ed oneri</b>	<b>10.177.283</b>	<b>12.441.070</b>	<b>22,24</b>
Trattamento di fine rapporto	1.281.744	983.988	-23,23
Debiti	70.241.582	59.348.416	-15,51
Ratei e risconti	0	0	0
<b>Totale passivo e patrimonio netto</b>	<b>2.523.477.387</b>	<b>2.551.169.696</b>	<b>1,10</b>

Fonte: bilancio consuntivo 2021

Le attività patrimoniali della Cassa si mantengono sostanzialmente stabili tra il 2020 e il 2021, con un lieve incremento del 1,10 per cento.

Alla composizione dell'attivo del 2021 contribuiscono in modo determinante le partite creditorie per 1.173,321 milioni (1.131,644 milioni nel 2020), con un incremento sull'esercizio precedente del 3,68 per cento.

La tabella seguente espone le singole voci delle immobilizzazioni che continuano a costituire la categoria di maggior peso dell'attivo.

**Tabella 24 - Immobilizzazioni**

	2020	2021	Var. % 2021/2020
<b>IMMATERIALI</b>	<b>287.519</b>	<b>295.829</b>	<b>2,89</b>
Immobili	189.600.789	187.501.739	-1,11
Mobili, impianti, macchinari e altri beni strumentali	941.309	1.297.485	37,84
Impieghi immobiliari in corso	53.192	30.775	-42,14
<b>MATERIALI</b>	<b>190.595.290</b>	<b>188.829.999</b>	<b>-0,93</b>
Partecipazioni	76.598.608	76.598.608	0
Fondi di investimento e gestioni patrimoniali mobiliari	750.706.028	760.263.565	1,27
Crediti finanziari diversi	5.427.380	5.148.538	-5,14
Fondo immobiliare ad apporto	252.800.023	242.779.793	-3,96
<b>FINANZIARIE</b>	<b>1.085.532.039</b>	<b>1.084.790.504</b>	<b>-0,07</b>
<b>TOTALE IMMOBILIZZAZIONI</b>	<b>1.276.414.848</b>	<b>1.273.916.332</b>	<b>-0,20</b>

Fonte: bilancio consuntivo 2021

Della situazione del patrimonio della Cassa (immobiliare e mobiliare) già si è detto nel pertinente capitolo di questa relazione e alle considerazioni in esso contenute si fa rinvio.

Quanto ai “crediti finanziari diversi”, si tratta di partite le cui principali componenti sono costituite dai mutui e prestiti al personale (233.186 euro), da crediti verso l’Inps per TFR al personale (2.780.854 euro), da fondi rischi istituiti con la finalità di fungere da moltiplicatore del credito erogabile agli iscritti nel periodo di emergenza sanitaria da Covid-19 (2.064.192 euro) e da garanzia di accordi con istituti bancari per agevolare l’accesso al micro-credito (70.306 euro).

Nei crediti dell’attivo circolante, pari, complessivamente a 1.173,321 milioni, quelli verso iscritti e terzi contribuenti ammontano – al netto del fondo svalutazione crediti contributivi di 239 milioni – a 1.158,932 milioni (1.114,481 milioni nel 2020); si registrano inoltre crediti per prestazioni da recuperare per 2,794 milioni e altri crediti per 11,595 milioni.

Come nel precedente esercizio la principale voce è rappresentata dai crediti per contributi, sanzioni, interessi e oneri accessori per 1.260,397 milioni (1.151,279 milioni nel precedente esercizio), al netto delle partite in corso (137.621.312 euro) e al lordo del fondo svalutazioni e crediti contributivi (239.086.248 euro). I crediti per contributi accertati nell’esercizio sono pari al valore lordo di 189,474 milioni (167,397 milioni nel 2020), quelli relativi a esercizi precedenti a 855,987 milioni (817,358 milioni nel 2020).

A tale riguardo, riferisce la Cassa di avere avviato in questi anni un’attività di monitoraggio dei versamenti effettuati, richiamando gli enti incaricati della riscossione al tempestivo

adempimento delle obbligazioni assunte e inviando, comunque, agli interessati solleciti di pagamento degli importi iscritti a ruolo.

Con riferimento all'attività di recupero crediti, le più recenti disposizioni normative sullo stralcio dei crediti, oltre alle continue proroghe delle scadenze e per le attività di riscossione introdotte nel corso dell'anno 2020 a causa della crisi epidemiologica da Covid-19, e protratte nel 2021, hanno comportato un sostanziale stallo dell'attività di recupero crediti, suggerendo il ricorso a strumenti di incasso alternativi al ruolo esattoriale. Già nel recente passato la Cassa ha esperito nuove procedure, avviando la cd. "riscossione gentile" nei confronti di professionisti con debiti contenuti che ha previsto un contatto con l'iscritto debitore per essere accompagnato al versamento, anche tramite rateizzazione, del debito contributivo. Altra soluzione alternativa sperimentata è stata l'azione di recupero stragiudiziale e giudiziale affidata a legali e società di recupero. Al 31 dicembre 2021, risultano attivati oltre 7.300 (977 nel 2020) piani di rientro personalizzati, con un incasso realizzato di 21,312 milioni.

Per le rateizzazioni in essere, 104,081 milioni riguardano il pagamento rateizzato della contribuzione per l'anno 2021 (minimi e autoliquidazioni), 76,232 milioni (quota capitale e relative sanzioni) si riferiscono essenzialmente a rateizzazioni per anni pregressi (di cui 2,898 milioni relativi a contribuzione precedentemente sospesa per Covid-19) e 146,431 milioni sono relativi ai piani rateizzati personalizzati attivati al 31 dicembre 2021, comprensivi di cartelle esattoriali per 60,413 milioni.

La rilevanza del valore complessivo di queste partite creditorie, in incremento tra il 2020 e il 2021 di circa euro 89,703 milioni, delle quali circa 22,077 milioni afferenti ai soli contributi accertati nell'esercizio, impone agli organi della Cassa di proseguire nell'esperire ogni utile azione volta al recupero dei crediti contributivi, specie di quelli relativi a esercizi pregressi.

Le disponibilità liquide della Cassa passano dai 110,800 milioni del 2020 ai 98,425 milioni nel 2021.

Quanto alla voce "ratei e risconti attivi", essi sono in misura preponderante costituiti da risconti relativi al premio erogato per l'assistenza sanitaria a favore degli assicurati (1,749 milioni) e alle quote per totalizzazione da versare anticipatamente all'Inps per la rata di gennaio 2022 (3,468 milioni).



In aumento è il patrimonio netto (2.478,4 milioni) che s'incrementa, rispetto all'esercizio precedente, dell'1,5 per cento. Al suo interno, la riserva legale di cui all'art. 1 del d.lgs. n. 509 del 1994 si attesta su 2.335,2 milioni e sale, quindi, dell'1,53 per cento.

L'indice di copertura del patrimonio netto rispetto agli oneri pensionistici correnti passa dal 4,84 nel 2020 al 4,85 nel 2021<sup>15</sup>.

Si rileva che l'indice, dal 2014, è al di sotto del limite delle cinque annualità di pensioni correnti, di cui all'art. 5 del decreto interministeriale 29 novembre 2007. Nonostante la lieve ripresa fatta registrare nel 2018 e nel 2019, deve evidenziarsi come l'indice di copertura risulti da ormai 7 anni al di sotto delle 5 annualità previste dalla normativa. Sebbene dalle valutazioni attuariali emerga, in conseguenza degli effetti su contributi e pensioni delle riforme adottate, la previsione di un rapporto superiore alle 5 annualità successivamente al 2021, si raccomanda di monitorare costantemente eventuali scostamenti rispetto alle valutazioni dell'attuario, al fine di porre tempestivamente in essere ogni necessaria misura correttiva.

L'indice di copertura della riserva legale *ex art. 59*, comma 20, della legge n. 449 del 27 dicembre 1997, con riferimento al carico pensionistico del 1994 (circa 64,2 milioni), si attesta a 36,96 annualità del monte pensionistico al 31 dicembre 2021 (36,39 nel 2020).

Diminuiscono, infine, di 5,582 milioni i debiti determinati da prestazioni istituzionali in corso di definizione (7,886 milioni), mentre aumentano di 2,294 milioni quelli da trasferimenti e rimborsi di contributi (14,233 milioni) e diminuiscono di 7,605 milioni gli altri debiti di diversa natura (37,230 milioni).

## **4.2 Il conto economico**

Come mostra la tabella seguente, il 2021 chiude con un avanzo economico di consistenza leggermente in aumento rispetto all'esercizio precedente (+4,04 per cento), che passa da 35,196 milioni a 36,619 milioni.

Il 2021 mostra un risultato della gestione patrimoniale pari a 26,712 milioni, a fronte del saldo dell'esercizio 2020 pari a 36,869 milioni, registrando un decremento del 27,55.

---

<sup>15</sup> L'indice di copertura del patrimonio netto era pari al 4,89 nel 2015, al 4,85 nel 2016 e nel 2017, al 4,86 nel 2018 e nel 2019.

Come già rilevato, la gestione previdenziale chiude invece con un saldo positivo tra contributi e prestazioni pari a 34,467 milioni, in aumento rispetto all'esercizio precedente per 9,943 milioni (+40,55 per cento).

I costi di amministrazione, che ammontano nel 2021 a 21,531 milioni (21,560 milioni nel 2020), risultano sostanzialmente stabili (-0,13 per cento) e registrano l'incremento dei costi per gli organi (+479.138 euro), della spesa per il personale (+212.547 euro) ed il decremento dei costi per i beni di consumo, servizi e oneri diversi (-819.987 euro).

Tra i costi di amministrazione rileva altresì il contributo annuo alla Fondazione Geometri, per un importo pari ad euro 400.000 che, pur risultando ridotto rispetto all'esercizio 2020 (-200.000 euro), rappresenta una spesa che grava sulle contribuzioni degli iscritti e non afferente alle finalità previdenziali attribuite alla Cassa. Questa Corte, pertanto, ne raccomanda di verificarne la coerenza con le funzioni della Cassa nonché una rendicontazione delle attività effettuate e degli obiettivi raggiunti.

Quanto ai proventi e oneri finanziari, il saldo negativo, pari a 213.630 euro, registra un miglioramento del 62,83 per cento rispetto all'esercizio precedente (-574.761 euro nel 2020).

**Tabella 25 - Conto economico**

	2020	2021	Var. % 2021/2020
A GESTIONE PREVIDENZIALE			
1) Gestione contributi	545.720.780	564.988.731	3,53
2) Gestione prestazioni	521.197.206	530.521.952	1,79
<b>Risultato lordo gestione previdenziale (1-2)</b>	<b>24.523.574</b>	<b>34.466.779</b>	<b>40,55</b>
B GESTIONE DEGLI IMPIEGHI PATRIMONIALI			0,00
3) Gestione immobiliare	1.039.409	1.525.904	46,80
4) Gestione degli impieghi mobiliari e finanziari	35.829.798	25.185.661	-29,71
<b>Risultato lordo gestione impieghi patrimoniali (3+4)</b>	<b>36.869.207</b>	<b>26.711.565</b>	<b>-27,55</b>
C COSTI DI AMMINISTRAZIONE			0,00
Totale costi di amministrazione	21.559.802	21.531.113	-0,13
<b>RISULTATO OPERATIVO (A + B - C)</b>	<b>39.832.979</b>	<b>39.647.231</b>	<b>-0,47</b>
D PROVENTI E ONERI FINANZIARI	-574.761	-213.630	62,83
E RETTIFICHE DI VALORI DI ATTIVITA' FINANZIARIE	0	0	0,00
<b>RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE (A+B-C+D+E)</b>	<b>39.258.218</b>	<b>39.433.601</b>	<b>0,45</b>
Imposte sui redditi imponibili	4.062.268	2.814.158	-30,72
<b>RISULTATO NETTO DELL'ESERCIZIO</b>	<b>35.195.950</b>	<b>36.619.443</b>	<b>4,04</b>

Fonte: bilancio consuntivo 2021

La gestione dei contributi, pari a euro 564.988.731, comprende entrate contributive per euro 565.610.637, cui si sommano entrate per sanzioni, oneri accessori e interessi sui contributi per euro 46.035.859, al netto di rettifiche, rimborsi, trasferimenti di contributi e relativi interessi per euro 46.657.765. La gestione delle prestazioni, pari a euro 530.521.952, comprende spese per prestazioni istituzionali per euro 536.150.234, cui si sommano gli interessi passivi sulla liquidazione delle pensioni, pari a euro 790, e si sottraggono, in quanto ricavi, i recuperi di prestazioni con relativi interessi, pari a euro 5.629.072. La tabella precedente espone i risultati delle gestioni previdenziali e degli impieghi patrimoniali quali risultanti dal saldo tra ricavi e costi di ciascuna gestione, al lordo dei soli costi generali di amministrazione. Ai medesimi risultati si perviene attraverso la riclassificazione del conto economico per valore e costi della produzione (tabella seguente), il cui saldo fa registrare un incremento del 4,04 per cento, pari a 1,423 milioni.

**Tabella 26 - Conto economico riclassificato ex allegato 1 d.m. 27 marzo 2013**

	2020	2021	Var. % 2021/2020
Valore della produzione	605.781.520	635.380.675	4,89
Costi della produzione	602.732.541	621.835.125	3,17
<b>DIFFERENZA TRA VALORE E COSTI DELLA PRODUZIONE</b>	<b>3.048.979</b>	<b>13.545.550</b>	<b>344,27</b>
Totale proventi e oneri finanziari	35.245.599	24.985.697	-29,11
Totale rettifiche di valore	0	0	0,00
Totale proventi e oneri straordinari	963.640	902.354	-6,36
<b>RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE</b>	<b>39.258.218</b>	<b>39.433.601</b>	<b>0,45</b>
Imposte dell'esercizio	-4.062.268	-2.814.158	30,72
<b>AVANZO ECONOMICO DELL'ESERCIZIO</b>	<b>35.195.950</b>	<b>36.619.443</b>	<b>4,04</b>

I criteri seguiti per la riclassifica sono quelli di cui alla nota del Ministero del lavoro del 22 ottobre 2014. Il MEF ha disposto, con circolare n. 13 del 24 marzo 2015, l'obbligo di redigere o riclassificare un conto economico ex allegato 1 del dm 27 marzo 2013 (in linea con quanto attuato in sede previsionale). Disposizione ribadita, alla luce dell'art. 2423 ter c.c., con circolare n. 26 del 7 dicembre 2016. La tabella espone i soli dati di sintesi; la riconciliazione con le partite straordinarie è stata effettuata evidenziando le riallocazioni delle partite straordinarie nelle altre sezioni del conto economico.

Fonte: bilancio consuntivo 2021

### 4.3 Il rendiconto finanziario e la situazione amministrativa

Il rendiconto finanziario di competenza della Cassa espone entrate per complessivi 869,166 milioni e spese per 769,062 milioni, con un avanzo di 100,104 milioni (145,170 nel 2020).

Il dettaglio dei movimenti è sinteticamente esposto nella tabella seguente di raffronto dei dati del 2021 con quelli del 2020.

**Tabella 27 – Rendiconto finanziario**
*(dati in migliaia)*

	2020	2021	Differenza	Var. % 2021/2020
<b>Saldo di parte corrente</b>	<b>28.728</b>	<b>104.976</b>	<b>76.248</b>	<b>265,41</b>
<b>Entrate</b>	<b>582.404</b>	<b>676.143</b>	<b>93.739</b>	<b>16,10</b>
Entrate contributive	527.585	572.590	45.005	8,53
Redditi e proventi patrimoniali	34.501	34.062	-439	-1,27
Poste correttive e compensative di spese correnti	2.209	2.250	41	1,86
Entrate non classificabili in altre voci	18.110	67.241	49.131	271,29
			0	
<b>Spese</b>	<b>553.676</b>	<b>571.167</b>	<b>17.491</b>	<b>3,16</b>
Spese per gli organi dell'Ente	3.227	3.719	492	15,25
Oneri per il personale in servizio	9.069	8.890	-179	-1,97
Oneri per l'acquisto di beni di consumo e servizi	6.368	6.101	-267	-4,19
Spese per prestazioni istituzionali	522.989	538.392	15.403	2,95
Trasferimenti passivi	130	135	5	3,85
Oneri finanziari	1080	804	-276	-25,56
Oneri tributari	5.341	7.402	2.061	38,59
Poste correttive e compensative di entrate correnti	2.581	2.755	174	6,74
Spese non classificabili in altre voci	2.891	2.969	78	2,70
<b>Saldo di parte capitale</b>	<b>116.442</b>	<b>-4.872</b>	<b>-121.314</b>	<b>-104,18</b>
Realizzi ed entrate per partite varie	501.445	59.663	-441.782	-88,10
Impieghi e spese per partite varie	385.003	64.535	-320.468	-83,24
Entrate per partite di giro	244.373	133.360	-111.013	-45,43
Spese per partite di giro	244.373	133.360	-111.013	-45,43
<b>Saldo complessivo</b>	<b>145.170</b>	<b>100.104</b>	<b>-45.066</b>	<b>-31,04</b>
Entrate complessive	1.328.222	869.166	-459.056	-34,56
Spese complessive	1.183.052	769.062	-413.990	-34,99

*Fonte: bilancio consuntivo 2021*

Le entrate correnti sono in parte prevalente costituite da contributi (572,590 milioni, con un incremento del 8,53 per cento rispetto al 2020) e da redditi e proventi patrimoniali (34,062 milioni, in diminuzione del 1,27 per cento rispetto all'esercizio precedente), mentre le spese sono in larga misura rappresentate dalle prestazioni istituzionali che ammontano a 538,392 milioni, a fronte di 522,989 milioni del 2020.

Sempre dal lato della spesa, gli oneri di funzionamento (per gli organi, per il personale, per l'acquisto di beni di consumo e servizi) ammontano a 18,710 e registrano un lieve aumento dello 0,25 per cento rispetto al 2020 (18,664 milioni), per effetto della maggior spesa per gli organi (+15,25 per cento sul 2020).

Quanto alle entrate in conto capitale, esse sono rappresentate dal realizzo di impieghi mobiliari in gestione, partecipazioni e altri investimenti mobiliari (23,712 milioni) e dalla contrazione di debiti diversi (35 milioni), mentre le spese sono costituite principalmente da impieghi mobiliari in gestione, partecipazioni e altri investimenti mobiliari (27,749 milioni) e da estinzione di debiti diversi (35 milioni). Il saldo di parte capitale è negativo e pari a -4,872 milioni. La situazione amministrativa della Cassa, quale risulta dalla gestione finanziaria d'esercizio (a confronto con l'esercizio precedente), è esposta nella tabella seguente.

**Tabella 28 - Situazione amministrativa**

	2020	2021
<b>CONSISTENZA DELLA CASSA ALL'1/1</b>	<b>54.354.457</b>	<b>106.736.566</b>
<b>RISCOSSIONI</b>		
in c/competenza	1.137.211.193	610.775.056
in c/residui	96.810.565	145.711.637
	<b>1.234.021.758</b>	<b>756.486.693</b>
<b>PAGAMENTI</b>		
in c/competenza	-1.152.129.839	-738.388.671
in c/residui	-29.509.810	-31.146.755
	<b>-1.181.639.649</b>	<b>-769.535.426</b>
<b>CONSISTENZA DI CASSA al 31/12</b>	<b>106.736.566</b>	<b>93.687.833</b>
<b>RESIDUI ATTIVI</b>		
degli esercizi precedenti	983.701.698	1.023.777.454
dell'esercizio	191.011.100	258.391.353
	<b>1.174.712.798</b>	<b>1.282.168.807</b>
<b>RESIDUI PASSIVI</b>		
degli esercizi precedenti	-4.078.144	-3.624.058
dell'esercizio	-30.921.999	-30.673.878
	<b>-35.000.113</b>	<b>-34.297.936</b>
<b>Avanzo d'amministrazione al 31/12</b>	<b>1.246.449.251</b>	<b>1.341.558.704</b>

Fonte: bilancio consuntivo 2021

Si rileva la mancata coincidenza tra la consistenza finale di cassa della situazione amministrativa al 31 dicembre e la disponibilità liquida alla stessa data riportata nell'attivo circolante dello stato patrimoniale, in quanto riferisce la Cassa che nello stato patrimoniale è contemplata anche la giacenza su altri conti correnti oltre quello di tesoreria.

Risulta importante la consistenza dei residui attivi, che fa registrare un incremento sia in riferimento all'esercizio (+67,380 milioni) sia rispetto agli esercizi precedenti (+40,076 milioni). In diminuzione la consistenza dei residui passivi dell'esercizio (-248.121 euro) e rispetto agli esercizi precedenti (-454.086 euro). Si rileva, altresì, un disallineamento tra i residui attivi e passivi della situazione amministrativa al 31 dicembre 2021 ed i crediti e debiti della situazione

patrimoniale alla stessa data in quanto, come rappresentato dall'Ente in sede istruttoria, la Cassa adotta una contabilità economico-patrimoniale che parte dalla contabilità finanziaria<sup>16</sup>, e pertanto riferisce l'Ente che "le scritture di natura finanziaria riportate nel rendiconto *ex d.p.r.* 18 dicembre 1979, n. 696 adottato dalla Cassa, sono opportunamente integrate con scritture di crediti e debiti di competenza dell'esercizio, in aderenza a quanto riportato in nota integrativa nel paragrafo dedicato ai principi di valutazione"<sup>17</sup>.

Questa Corte ritiene necessario che l'Ente raccordi i suddetti dati al fine di renderli omogenei. Il risultato di amministrazione genera un avanzo pari a 1.341,559 milioni (1.246,449 milioni nel 2020).

#### **4.4 Il rendiconto finanziario in termini di liquidità**

Si riporta il prospetto di rendiconto finanziario in termini di liquidità (art. 6, d.m. 6 marzo 2013), redatto con il metodo diretto, sulla base delle indicazioni fornite dall'Organismo italiano di contabilità nel Principio contabile n. 10.

---

<sup>16</sup> Attualmente prevista dall'art. 10.1 del Regolamento di attuazione delle norme statutarie.

<sup>17</sup> cfr pagina 49 nota integrativa al bilancio consuntivo esercizio 2021.

**Tabella 29 - Rendiconto finanziario in termini di liquidità**

	2020	2021
<b>A. Flussi finanziari derivanti dall'attività operativa (metodo diretto)</b>		
Incassi da clienti	457.410.246	537.161.561
Altri incassi	249.424.229	134.868.413
(Pagamenti a fornitori per acquisti)	-541.041	-295.213
(Pagamenti a fornitori per servizi)	-7.506.243	-8.093.565
(Pagamenti al personale)	-9.210.089	-9.183.316
(Altri pagamenti)	-776.717.145	-683.060.642
(Imposte pagate sul reddito)	-2.505.190	-4.424.344
Interessi incassati/(pagati)	-657.963	-233.989
Dividendi incassati	25.748.472	25.392.788
<b>Flusso finanziario dall'attività operativa (A)</b>	<b>-64.554.724</b>	<b>-7.868.307</b>
<b>B. Flussi finanziari derivanti dall'attività d'investimento</b>		
<b>Immobilizzazioni materiali</b>	<b>-1.953.753</b>	<b>-1.083.611</b>
(Investimenti)	-1.953.753	-1.083.611
Disinvestimenti	0	0
<b>Immobilizzazioni immateriali</b>	<b>-260.406</b>	<b>-178.387</b>
(Investimenti)	-260.406	-178.387
Disinvestimenti	0	0
<b>Immobilizzazioni finanziarie</b>	<b>85.822.250</b>	<b>-3.921.627</b>
(Investimenti)	-30.143.849	-27.749.348
Disinvestimenti	115.966.099	23.827.721
<b>Attività Finanziarie non immobilizzate</b>	<b>35.214.650</b>	<b>0</b>
(Investimenti)	0	0
Disinvestimenti	35.214.650	0
<b>Flusso finanziario dall'attività di investimento (B)</b>	<b>118.822.741</b>	<b>-5.183.625</b>
<i>Mezzi di terzi</i>		
Incremento (decremento) debiti a breve verso banche		
Accensione finanziamenti	347.864.849	34.801.588
(Rimborso finanziamenti)	-349.750.757	-34.798.389
<i>Mezzi propri</i>		
Aumento di capitale a pagamento		
Cessione (acquisto) di azioni proprie		
Dividendi (e acconti su dividendi) pagati		
<b>Flusso finanziario dell'attività di finanziamento (C)</b>	<b>-1.885.908</b>	<b>3.199</b>
Incremento (decremento) delle disponibilità liquide (A ± B ± C)	52.382.109	-13.048.733
<b>Disponibilità liquide al 1° gennaio</b>	<b>54.354.457</b>	<b>106.736.566</b>
<b>Disponibilità liquide al 31 dicembre</b>	<b>106.736.566</b>	<b>93.687.833</b>

Fonte: bilancio consuntivo 2021

Il flusso finanziario dell'attività operativa ha fatto registrare, nel 2021, un saldo pari a -7,868 milioni di euro. La voce di entrata più consistente è costituita dagli incassi da clienti (prevalentemente costituita da incassi per contributi, interessi, sanzioni e maggiorazioni sugli stessi) ed è pari a 537,161 milioni. Gli altri incassi, pari a 134,868 milioni, riguardano prevalentemente entrate per partite di giro (133,494 milioni), costituite dalle ritenute erariali, previdenziali e assistenziali, trattenute per conto di terzi e partite in conto sospesi.

Tra i pagamenti dell'attività operativa, il maggior importo è costituito, all'interno della voce "altri pagamenti", dalle prestazioni, pari, nel 2021, a 538,392 milioni (522,989 milioni nel 2020). Il saldo dell'attività operativa, pur rimanendo negativo, registra un miglioramento rispetto al 2020 di 56,686 milioni, per l'effetto combinato di maggiori contributi incassati, di minori incassi per partite di giro relativi alle restituzioni dei "bonus ai professionisti" erogati ai sensi dell'art. 44 del d.l. n. 18 del 2020 e rimborsati dallo Stato nell'anno 2020, di maggiori oneri per prestazioni previdenziali erogate e di minori pagamenti per partite di giro.

Il flusso finanziario dell'attività di investimento presenta un saldo pari a -5,184 milioni (118,823 milioni nel 2020). La variazione di -124,006 milioni è collegata principalmente alla consistente differenza del saldo iniziale delle immobilizzazioni materiali, che passa da un negativo di euro 1.953.753 ad un negativo di euro 1.083.611. A ciò si aggiungono maggiori disinvestimenti finanziari occorsi nell'esercizio 2020 sia a seguito di esigenze di liquidità connesse, sia con i provvedimenti di sospensione della contribuzione sia con l'anticipo delle somme agli iscritti dei cosiddetti "bonus ai professionisti", ai sensi dell'art. 44 del decreto-legge n. 18 del 2020 e dell'art. 34 del decreto-legge n. 23 del 2020, fronteggiate anche con il ricorso temporaneo a finanziamenti bancari. Dalla somma algebrica dei tre flussi, dell'attività operativa, di investimento e di finanziamento, deriva un decremento delle disponibilità liquide, che passano da 106,736 milioni di inizio esercizio a 93,687 milioni di fine esercizio. Tale disponibilità si riferisce esclusivamente al conto corrente di tesoreria, in quanto gli altri importi nella voce "altri conti correnti" delle disponibilità liquide sono confluiti nel conto corrente di tesoreria solo nei primi giorni dell'esercizio 2022.

Questa Corte segnala, come già evidenziato, la mancata coincidenza tra la consistenza finale di cassa della situazione amministrativa al 31 dicembre e la disponibilità liquida alla stessa data riportata nell'attivo circolante dello stato patrimoniale, in quanto quest'ultimo considera



anche la giacenza su altri conti. Si ritiene necessario che l'Ente raccordi i due dati al fine di renderli omogenei.

#### **4.5 Il bilancio tecnico**

In ottemperanza al disposto dell'art. 2, comma 2, del d.lgs. n. 509 del 1994, la Cassa provvede alla periodica redazione dei bilanci tecnici (ad opera di attuari esterni).

In data 24 novembre 2021 il Comitato dei delegati, con delibera n. 2, ha approvato il bilancio tecnico al 31 dicembre 2020, redatto secondo i criteri contenuti nel decreto interministeriale emanato in data 29 novembre 2007 dal Ministero del lavoro e delle politiche sociali di concerto con il Ministero dell'economia e delle finanze<sup>18</sup> e sulla base dei parametri macroeconomici stabiliti nella Conferenza di servizi del 30 luglio 2021<sup>19</sup>, comunicati con la circolare ministeriale n. 8893 del 4 agosto 2021.

Il raffronto tra i dati contabili del consuntivo 2021 e le previsioni stimate nel bilancio tecnico al 31 dicembre 2020, espone, quanto alla gestione previdenziale, un saldo corrente di 15,5 milioni, dovuto sia a maggiori spese per prestazioni, pari a 14,4 milioni (+2,6 per cento), che ai maggiori redditi patrimoniali, pari a 2,5 milioni, realizzati rispetto alle stime del bilancio tecnico.

Il bilancio tecnico al 31 dicembre 2020 evidenzia l'equilibrio nel medio-lungo periodo, senza saldi negativi seppur con l'indicatore delle cinque annualità non positivo nei primi anni.

Nella medesima seduta, il Comitato dei delegati ha deliberato provvedimenti contenitivi in materia pensionistica, prevedendo l'eliminazione della pensione di anzianità e la possibilità di anticipare la pensione di vecchiaia con calcolo misto con coefficienti di abbattimento sulla quota calcolata con il sistema reddituale. Le corrispondenti valutazioni attuariali predisposte danno ancor più evidenza della situazione di sostenibilità con un miglioramento dell'indice del patrimonio netto e le annualità pensionistiche, consentendo di coniugare l'equilibrio di medio-lungo periodo con gli obiettivi di adeguatezza delle pensioni e del rispetto dell'equità

---

<sup>18</sup> Decreto Interministeriale pubblicato nella G.U. n.31 del 6 febbraio 2008.

<sup>19</sup> La Conferenza di Servizi che si è tenuta in data 30 luglio 2021 tra il Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali e il Ministero dell'Economia e delle Finanze, ha aggiornato i parametri per la redazione del bilancio tecnico, sulla base delle ipotesi adottate a livello nazionale per l'intero sistema pensionistico pubblico, individuando: i valori dei parametri di cui alle lett. a), b) ed e) dell'art. 3 del Decreto Interministeriale del 29 novembre 2007; i valori del tasso di inflazione e del PIL reale con riferimento al periodo 2025-2070; per i valori relativi al periodo fino al 2024 è previsto di fare riferimento al quadro macroeconomico sottostante al Documento di Economia e Finanza 2021; è stato confermato il limite massimo di redditività del patrimonio nella misura dell'1 per cento in termini reali.

intergenerazionale, in una prospettiva che contempla il dovere delle generazioni presenti di garantire pari opportunità a quelle future.

In ossequio a quanto stabilito dall'art. 6, comma 4 del d.m. 29 novembre 2007, l'Ente ha provveduto a fornire, in nota integrativa, un raffronto tra le principali risultanze contabili effettive nel 2021 e quelle del bilancio tecnico al 31 dicembre 2020, motivandone i relativi scostamenti.

**Tabella 30 - Confronto tra i dati del bilancio consuntivo e quelli previsti dal bilancio tecnico**

(milioni di euro)

	Bilancio tecnico	Bilancio consuntivo 2021	Differenza (bil. cons. - bil. tecn.)
Contributi	550,1	564,5	14,4
Pensioni	522,0	523,1	1,1
<b>Saldo previdenziale</b>	<b>28,1</b>	<b>41,4</b>	<b>13,3</b>
Redditi patrimoniali	23,4	25,9	2,5
Spese di amministrazione*	32,6	32,9	0,3
<b>Saldo corrente</b>	<b>18,9</b>	<b>34,4</b>	<b>15,5</b>

\* Comprese le spese per interventi assistenziali, al netto della maternità.

Fonte: elaborazione Corte dei conti su dati Cipag

Dai dati riportati emerge come il saldo previdenziale elaborato nel bilancio tecnico sia sottostimato per 13,3 milioni di euro con uno scostamento, rispetto al bilancio consuntivo dell'esercizio in esame, dello 0,47 per cento, dovuto essenzialmente al minor apporto per contributi presuntivamente stimato nel documento attuariale. Per quanto riguarda il saldo corrente la differenza ammonta a 15,5 milioni, in ragione dei minori redditi patrimoniali stimati, con uno scostamento di 0,82 per cento rispetto al bilancio consuntivo.

Si sollecita l'Ente ad un attento e puntuale monitoraggio degli indici patrimoniali, finalizzato al perseguimento di un equilibrio costante tra i bilanci, per la tutela delle prestazioni previdenziali dovute.

## 5. CONSIDERAZIONI CONCLUSIVE

La Cassa italiana di previdenza e assistenza dei geometri liberi professionisti, soggetto di diritto privato ai sensi del d.lgs. 30 giugno 1994, n. 509, ed inserito nell'elenco Istat delle amministrazioni pubbliche di cui all'art. 1, commi 2 e 3, della legge di contabilità pubblica del 31 dicembre 2009, n. 196, ha il fine istituzionale di erogare trattamenti di previdenza e assistenza ai geometri e geometri laureati iscritti all'albo professionale e ai loro familiari. I trattamenti erogati consistono nelle seguenti prestazioni: pensioni di vecchiaia, d'invalità, di inabilità, ai superstiti (di reversibilità o indirette); indennità di maternità e provvidenze straordinarie agli iscritti, ai pensionati ed ai superstiti che vengano a trovarsi in particolari condizioni di bisogno.

Organi della cassa sono: le assemblee degli iscritti, il Comitato dei delegati, il Consiglio di amministrazione, il Presidente, la Giunta esecutiva e il Collegio dei sindaci.

Il costo totale (inclusi gli oneri previdenziali e fiscali) per compensi agli organi e indennità di carica per incarichi specifici è stato pari a 2.132.453 euro; i compensi per gettoni di presenza ammontano a 550.059 euro, mentre i compensi per rimborsi e missioni ammontano a 1.045.926 euro. Di conseguenza, il costo complessivo è di euro 3.728.439 nel 2021, mentre nel 2020 era stato di 3.249.301 euro.

Per quanto attiene alla corresponsione degli emolumenti agli Organi, articolati in tre voci (indennità di carica, indennità giornaliera, gettone di presenza), questa Corte raccomanda all'Ente di effettuare una attenta valutazione in relazione ai costi complessivi di tali compensi agli amministratori, anche in rapporto ad altri enti previdenziali e alla luce della sentenza della Corte costituzionale n. 7 del 2017 ai fini di una politica di efficientamento e razionalizzazione dei costi della gestione economica nel lungo periodo.

I costi del personale, rappresentato da 133 dipendenti e 5 dirigenti, oltre al Direttore generale, fanno registrare un incremento tra il 2020 e il 2021 di 212.547 euro, nonostante la diminuzione del numero di unità del personale (- 6 unità rispetto al 2020). Il costo complessivo è di 9.199.691 euro, con un aumento di quello medio ad euro 66.185 (era di 61.980 euro nel 2020).

Dal 2019 per ottenere il previsto trattamento di vecchiaia si richiede il compimento di 70 anni di età e almeno 35 anni di contribuzione (oppure, per la pensione di vecchiaia contributiva è previsto il compimento di 67 anni di età con almeno 20 anni di contribuzione).

La pensione di anzianità è stata abolita a decorrere dal 1° gennaio 2022.

Nel 2021 gli iscritti sono diminuiti di 898 unità (-2.335 nel 2020 e -2.880 nel 2019) e questo risultato conferma l'andamento negativo registrato negli ultimi anni, seppure il calo sia meno significativo rispetto agli esercizi 2019 e 2020.

Nel 2021 i pensionati sono cresciuti dello 0,59 per cento (181 unità), mentre nel 2020 l'aumento era stato dello 0,91 per cento (277 unità).

I dati sono in linea con il *trend* in aumento del numero delle pensioni IVS (invalidità, vecchiaia e superstiti), incrementato, nell'ultimo quinquennio, del 3 per cento circa, a fronte della diminuzione del numero degli iscritti che si attesta, nel medesimo arco temporale, su circa il 13 per cento. In ragione di ciò, è pressoché continua la flessione del rapporto iscritti-pensionati che passa dal 2,58 del 2020 al 2,53 del 2021.

È da considerare come l'aumento del numero complessivo delle pensioni IVS, dopo il tetto toccato nel 2007 (+7,1 sull'esercizio precedente), mostri negli anni successivi percentuali di incremento sensibilmente più contenute, fino ad arrivare allo 0,9 nel 2020 e allo 0,6 nel 2021.

Continua a diminuire, rispetto al 2020, l'incidenza percentuale della spesa per le pensioni di vecchiaia sul costo complessivo delle prestazioni IVS, che nel 2021 è pari al 36,3 per cento, a fronte del 37,9 per cento del 2020; quella per le pensioni di anzianità incide per il 40,3 per cento, contro il 39,3 per cento del 2020. Quanto, infine, alle pensioni di inabilità, d'invalidità ed ai superstiti, esse incidono sul totale del carico pensioni IVS senza variazioni significative nell'arco temporale preso in considerazione e si attestano nel 2021 sulla percentuale del 23,4. Sotto il profilo dell'andamento storico, l'onere per le prestazioni pensionistiche IVS è aumentato, tra il 2020 e il 2021 dell'1,5 per cento.

Le entrate contributive fanno registrare una diminuzione del 3,4 per cento, con un coefficiente di copertura della spesa pensionistica IVS in diminuzione (1,06 per cento rispetto all'1,11 per cento del 2020).

Meritevole di sottolineatura è sempre il problema dell'evasione contributiva, con un miglioramento degli esiti dell'azione di recupero pari a 28,364 milioni rispetto a 8,95 milioni recuperati nel 2020.

Si deve sottolineare, pertanto, la necessità di una costante e attenta valutazione nel tempo della sostenibilità del sistema, in ragione della tendenziale riduzione degli iscritti e dell'aumento delle pensioni erogate.

Quanto alla spesa per l'indennità di maternità/paternità corrisposta agli iscritti alla Cassa, che si attesta nel 2021 su un importo di euro 1.595.953, deve dirsi che essa è superiore rispetto al correlato gettito contributivo (1.112.216 euro).

La Cassa eroga poi provvidenze straordinarie sulla base dei criteri stabiliti dalla Giunta esecutiva. Le stesse risultano quasi raddoppiate (+97,9 per cento) rispetto al 2020, passando da 2.099.063 euro nel 2020 a 4.153.968 euro nel 2021. Avuto riguardo alle prestazioni assistenziali, esse subiscono complessivamente un incremento del 19,60 per cento.

La Cassa ha posto in essere, negli ultimi anni, diversi interventi finalizzati ad evitare un depauperamento finanziario e patrimoniale, tali da modulare gli elementi costitutivi del profilo pensionistico secondo le mutate aspettative di vita, ad es. aumentando in alcuni casi, l'età pensionabile ed introducendo per molte fattispecie il sistema contributivo, prevedendo da ultimo, a decorrere dal 1° gennaio 2022, l'abolizione della pensione di anzianità.

Il patrimonio immobiliare della Cassa, al 31 dicembre 2021, è costituito da 72 immobili (tutti a reddito, ad esclusione di quello adibito a sede Cipag), il cui valore contabile, al netto degli ammortamenti, è di 187,502 milioni (189,601 milioni nel 2020), con un'incidenza sul totale delle immobilizzazioni che passa dal 14,9 nel 2020 al 14,7 per cento nel 2021.

L'andamento della gestione immobiliare, presenta nel 2021 valori superiori a quelli del precedente esercizio. Tale aumento (+486.495 euro rispetto al 2020) è da attribuire sia a maggiori redditi e proventi derivanti da immobili, che passano da 9,486 milioni nel 2020 a 9,757 milioni nel 2021 (+270.804 euro rispetto al 2020), sia ad una diminuzione dei costi di gestione complessivi, che passano da 8,447 milioni nel 2020 a 8,231 milioni nel 2021 (-215.691 euro nel 2021).

In linea con la nuova *asset allocation strategy* deliberata dal Comitato dei delegati nell'aprile del 2020 e con il nuovo piano di convergenza operativo approvato nel novembre 2020, la Cassa conferma la necessità di una riduzione della componente immobiliare del patrimonio, che dovrà avvenire, in particolare, mediante dismissione della porzione immobiliare eccedente rispetto alle previsioni del piano stesso.

In merito al patrimonio mobiliare, la Cassa registra un leggero decremento nella consistenza complessiva. In particolare, non registrano variazioni le partecipazioni (76,6 milioni) e i fondi di investimento mobiliari (654,6 milioni), mentre subiscono una diminuzione i fondi immobiliari (da 252,8 milioni a 242,7 milioni).

Nell'ambito della componente degli impieghi mobiliari risulta in leggero aumento la componente obbligazionaria e liquidità, che passa da 467,239 milioni nel 2020 a 475,571 milioni nel 2021, rappresentando il 34,5 per cento del totale degli impieghi patrimoniali. La componente azionaria risulta invece in diminuzione, passando da 157,906 nel 2020 a 150,254 milioni nel 2021 e costituisce il 10,9 per cento del totale impieghi, mentre i fondi immobiliari, in aumento di 5,734 milioni, costituiscono il 28,4 per cento del totale degli impieghi, attestandosi a 391,416 milioni di euro.

In merito ai dati di bilancio, la gestione economica 2021 chiude con un risultato positivo, in lieve aumento rispetto all'esercizio precedente, passando da 35,2 milioni a 36,6 milioni. La gestione patrimoniale chiude con un risultato pari a 26,7 milioni, inferiore a quello 2020 che ammontava a 36,9 milioni, mentre la gestione previdenziale chiude con un saldo di 34,5 milioni, in aumento rispetto all'esercizio precedente per 9,9 milioni. Il saldo dell'anno precedente era stato di 24,5 milioni.

Con delibera del Comitato di dicembre 2018 è stato disposto l'innalzamento dell'aliquota del contributo soggettivo al 18 per cento. A fronte di tale modifica, sono state integrate le valutazioni attuariali, che hanno evidenziato un miglioramento della situazione tendenziale della Cassa tale da riportare in positivo le annualità in cui erano previsti saldi negativi.

Dai dati riportati emerge come il saldo previdenziale elaborato nel bilancio tecnico al 31 dicembre 2021 sia sottostimato per 13,3 milioni di euro con uno scostamento, rispetto al bilancio consuntivo dell'esercizio in esame, di 0,47 per cento, dovuto sia a maggiori prestazioni che ai maggiori redditi patrimoniali realizzati rispetto alle stime del bilancio tecnico. Per quanto riguarda il saldo corrente la sottostima ammonta a 15,5 milioni, in ragione dei minori redditi patrimoniali stimati, con uno scostamento di 0,82 per cento rispetto al bilancio consuntivo.

Alla luce di quanto precede, si sollecita l'Ente ad un attento e puntuale monitoraggio degli indici patrimoniali, finalizzato al perseguimento di un equilibrio costante tra i bilanci, per la tutela delle prestazioni previdenziali dovute.





# Bilancio Consuntivo

Esercizio  
**2021**





**CASSA ITALIANA  
DI PREVIDENZA ED ASSISTENZA DEI GEOMETRI  
LIBERI PROFESSIONISTI**  
GIÀ **CASSA NAZIONALE DI PREVIDENZA ED ASSISTENZA A FAVORE DEI GEOMETRI**  
ente di diritto privato a base associativa (D. Lgs. n. 509/94)

## **BILANCIO CONSUNTIVO ESERCIZIO 2021**

**COMITATO DEI DELEGATI  
27-28 APRILE 2022**



# COMITATO DEI DELEGATI 27 - 28 APRILE 2022

## PRESIDENZA

---

### PRESIDENTE

Geom. Diego Buono

### VICE PRESIDENTE

Geom. Renato Ferrari

## GIUNTA ESECUTIVA

---

### PRESIDENTE

Geom. Diego Buono

### VICE PRESIDENTE

Geom. Renato Ferrari

### COMPONENTI

Geom. Carlo Cecchetelli  
Geom. Carmelo Garofalo  
Geom. Ilario Tesio

## CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

---

### PRESIDENTE

Geom. Diego Buono

### VICE PRESIDENTE

Geom. Renato Ferrari

### COMPONENTI

Geom. Gianni Bruni  
Geom. Carlo Cecchetelli  
Geom. Cristiano Cremoli  
Geom. Carmelo Garofalo  
Geom. Massimo Magli  
Geom. Francesca Muolo  
Geom. Carlo Papi  
Geom. Vincenzo Paviato  
Geom. Ilario Tesio

## COLLEGIO DEI SINDACI

---

### PRESIDENTE

Dott.ssa Elena Rendina

### COMPONENTI

Dott. Pietro Voci  
Geom. Faustino Cammarota  
Geom. Salvatore Scanu  
Geom. Armando Versini

## STRUTTURA AMMINISTRATIVA

---

### DIRETTORE GENERALE

Dott.ssa Maria Luisa Caravita di Toritto

### DIRIGENTE AMBITO AMMINISTRAZIONE, FINANZA E CONTABILITÀ

Dott.ssa Ermelinda Insogna



# COMITATO DEI DELEGATI 27 - 28 APRILE 2022

## ELENCO DELEGATI CASSA

<b>ABRUZZO</b>	<b>LAZIO</b>	<b>MOLISE</b>	<b>TOSCANA</b>
1 Bottone Claudio	38 Bertarelli Alessandro	82 Del Corpo Giacomo	118 Bonarrigo Antonino
2 Cantoresi Andrea	39 Cittadini Fabrizio	83 Di Bianco Antonio	119 Bruni Gianni
3 Sansone Giampiero	40 Colantoni Fabio		120 Cerreti Claudia
4 Sciarretta Domenico	41 D'Angelis Antonio		121 Cialdi Leonardo
	42 Di Prizito Michele		122 Del Gratta Stefano
	43 Fasanari Alvaro	<b>PIEMONTE</b>	123 Gabellieri Andrea
<b>BASILICATA</b>	44 Fiocco Mauro	84 Basso Luca	124 Giustarini Giorgio
5 Bruzzese Giuseppina	45 La Marra Mirella	85 Bianconi Alessandro	125 Lazzarini Marzia
6 Cotrufo Giovanni	46 Moro Arianna	86 Bonetto Domenico	126 Marrazzo Tiziana
	47 Rulli Maurizio	87 Cabrino Ivo	127 Mazzoni Cristian
<b>CALABRIA</b>	48 Ruscillo Raffaele	88 Cerutti Massimo	128 Nincheri Alessandro
7 Arlia Giuseppe Alberto		89 Ferreri Alida	129 Raggianti Diego
8 Chilla' Ferdinando	<b>LIGURIA</b>	90 Iberti Tiziana	130 Sarto Laura
9 Misefari Antonio	49 Alessio Enrico	91 Mazza Francesco	131 Sguanci Daniele
10 Oppido Anna Maria	50 Falco Simone	92 Mazzucco Fiorella	
11 Piro Biagio	51 Giangrandi Stefano	93 Meaglia Rodolfo	<b>TRENTINO ALTO ADIGE</b>
	52 Olita Andrea	94 Pautasso Gian Luca	132 Cattacin Andrea
<b>CAMPANIA</b>	53 Ventura Daniele	95 Roccia Luisa	133 Nardelli Manuel
12 Alfiero Maria	<b>LOMBARDIA</b>	96 Tiberini Giorgio	
13 Apuzzo Catello	54 Abbiatici Roberta	<b>PUGLIA</b>	<b>UMBRIA</b>
14 Bonizio Daniela	55 Alberti Fausto	97 Binetti Saverio	134 Berbeglia Flavio
15 Cangianiello Antonio	56 Baragetti Ernesto Alessandro	98 Corrado Roberto	135 Diomedi Alberto
16 Carlino Maurizio	57 Belli Alberto Luigi	99 Franceschiello Cosimo	136 Giammarioli Sauro
17 D'Alessandro Giovanni	58 Bolzoni Moreno Marino	100 Fumai Emanuele	137 Loreti Mauro
18 De Masi Antonio	59 Brambilla Ivano Giovanni	101 Murolo Damiano	
19 Della Vecchia Vincenzo	60 Confeggi Stefania	102 Santoro Raffaele	<b>VALLE D'AOSTA</b>
20 Mancusi Giuseppe	61 Cortesi Davide	103 Troisi Antonio	138 Perruquet Carlo
21 Rosato Claudio	62 De Marco Adriano	104 Vergara Antonio	
<b>EMILIA ROMAGNA</b>	63 Fappani Paolo	<b>SARDEGNA</b>	<b>VENETO</b>
22 Andreatti Filippo	64 Ferrari Renato	105 Corvetto Agostino	139 Basso Chiara
23 Atti Fabio	65 Fontanella Pietro	106 Deriu Fulvio	140 Bellumat Dino
24 Borlenghi Daniela	66 Lodigiani Paolo	107 Guaita Roberto Giacomo Giuseppe	141 Boesso Marco
25 Botteghi Michela	67 Martinelli Corrado	108 Lattuneddu Mario	142 Cantele Giovanni
26 Dal Buono Luca	68 Mascetti Corrado		143 Castellani Luca
27 Galeotti Alessandro	69 Mora Catala' Ana Maria		144 Cazzaro Michele
28 Giansoldati Davide	70 Palu' Roberto	<b>SICILIA</b>	145 Costa Alessandro
29 Lecordetti Roberta	71 Rota Romeo	109 Ardito Carmelo	146 Da Re Silvio
30 Nani Cristiano	72 Saladanna Barbara	110 Baglieri Marco	147 Mattiuzzo Lisa
31 Turrini Elisa	73 Ventruzzo Walter	111 Bertuglia Antonella Daniela	148 Sartori Gian Luca
32 Venturi Katia	74 Vescovi Simonetta	112 Cappa Michele	149 Scali Roberto
33 Zaccardo Luigi	75 Viola Giorgio	113 Failla Biagio	150 Schiralli Pierangelo
		114 Ladduca Salvatore Calogero	
<b>FRIULI VENEZIA GIULIA</b>	<b>MARCHE</b>	115 Parrinello Francesco	
34 Passador Luca	76 Bertolotti Massimo	116 Pino Salvatore	
35 Plazzotta Amedeo	77 Cataldi Tiziano	117 Santangelo Silvio	
36 Scian Alessio	78 Domizioli Simona		
37 Tunini Luana	79 Guido Simona		
	80 Tamburini Giuseppe		
	81 Tarricone Cataldo		



# INDICE

---

Rendiconto finanziario e situazione amministrativa esercizio 2021	11
Situazione patrimoniale, conto economico e rendiconto finanziario esercizio 2021	37
Nota esplicativa al bilancio consuntivo esercizio 2021	43
• Situazione patrimoniale : analisi della consistenza delle voci dell'attivo	50
• Situazione patrimoniale : analisi della consistenza delle voci del passivo e del patrimonio netto	76
• Impegni, garanzie e passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale	81
• Conto economico : analisi delle componenti	83
• Rendiconto finanziario	98
• Fatti di rilievo successivi alla chiusura dell'esercizio	100
Relazione del Consiglio di Amministrazione al bilancio consuntivo esercizio 2021	103
• Sintesi dei risultati finanziari ed economico - patrimoniali	115
• Situazione finanziaria	116
• Situazione patrimoniale	119
• Situazione economica	124
Allegati	
• Riclassificazione DM 27 Marzo 2013	155
• Bilancio consuntivo 2021 e relative relazioni della Società Inarcheck S.p.A.	185
• Relazione del Collegio dei Sindaci al bilancio consuntivo esercizio 2021	213
• Relazione della Società di Revisione	223





RENDICONTO  
FINANZIARIO  
E  
SITUAZIONE  
AMMINISTRATIVA  
ESERCIZIO 2021

Rendiconto Finanziario Esercizio 2021

CODICE	DENOMINAZIONE	GESTIONI DI COMPETENZA						DIFFERENZE RISPETTO ALLE PREVISIONI
		PREVISIONI 2021			SOMME ACCERTATE			
		INIZIALI	DIFFERENZE	DEFINITIVE	RISCOSSE	DA RISCOUTERE	TOTALI	
<b>TITOLO 1° ENTRATE CONTRIBUTIVE</b>								
<b>Cat. 1 - ALIQUOTE CONTRIBUTIVE</b>								
1 01 01 0	Contributi soggettivi minimi iscritti	253.700.000	-2.700.000	251.000.000	138.712.075	112.536.479	251.248.554	248.554
1 01 02 0	Contributi soggettivi minimi di solidarietà	0	0	0	0	0	0	0
1 01 03 0	Contributi integrativi minimi iscritti	124.800.000	-1.300.000	123.500.000	74.411.436	49.205.929	123.617.365	117.365
1 01 05 0	Contributi per ricongiunzione	500.000	500.000	1.000.000	2.655.146	0	2.655.146	1.655.146
1 01 06 0	Riscatti e riserve matematiche	1.200.000	-200.000	1.000.000	2.127.248	0	2.127.248	1.127.248
1 01 07 0	Autoliquidazione contributi soggettivi iscritti	119.100.000	3.900.000	123.000.000	115.636.696	0	115.636.696	-7.363.304
1 01 08 0	Autoliquidazione contributi soggettivi di solidarietà	0	0	0	0	0	0	0
1 01 09 0	Autoliquidazione contributi integrativi iscritti	40.300.000	3.700.000	44.000.000	42.615.780	0	42.615.780	-1.384.220
1 01 10 0	Recupero contributi evasi e relativi interessi	35.500.000	-3.700.000	31.800.000	1.491.968	27.357.357	28.849.325	-2.950.675
1 01 11 0	Autoliquidazione contributi integrativi di solidarietà	0	0	0	0	0	0	0
1 01 12 0	Contributo per maternità	968.000	-12.000	956.000	587.560	373.972	961.532	5.532
1 01 13 0	Oneri per il recupero dei periodi contributivi pregressi	0	0	0	0	0	0	0
1 01 14 0	Contributo Volontario	1.500.000	1.500.000	3.000.000	4.878.692	0	4.878.692	1.878.692
	Totale categoria 1	577.568.000	1.688.000	579.256.000	383.116.601	189.473.737	572.590.338	-6.665.662
1 02 01 0	<b>Cat. 2 - QUOTE DI PARTECIPAZIONE DEGLI ISCRITTI ALL'ONERE DI SPECIFICHE GESTIONI</b>	0	0	0	0	0	0	0
	Totale categoria 2	0	0	0	0	0	0	0
	<b>TOTALE TITOLO 1°</b>	577.568.000	1.688.000	579.256.000	383.116.601	189.473.737	572.590.338	-6.665.662
<b>TITOLO 2° ENTRATE DERIVANTI DA TRASFERIMENTI CORRENTI</b>								
2 03 01 0	Cat. 3 - TRASFERIMENTI DA PARTE DELLO STATO	0	0	0	0	0	0	0
2 04 01 0	Cat. 4 - TRASFERIMENTI DA PARTE DELLE REGIONI	0	0	0	0	0	0	0
2 05 01 0	Cat. 5 - TRASFERIMENTI DA PARTE DEI COMUNI E DELLE PROVINCE	0	0	0	0	0	0	0

RESIDUI ALL'INIZIO DELL'ESERCIZIO	GESTIONE DEI RESIDUI				GESTIONE DI CASSA			TOTALE DEI RESIDUI ATTIVI AL TERMINE DELL'ESERCIZIO	CODICE
	RISCOSSI	DA RISCOUTERE	TOTALI	VARIAZIONI	PREVISIONI	RISCOSSIONI	DIFFERENZA		
579.455.419	79.576.110	497.109.190	576.685.300	-2.770.119	223.900.000	218.288.185	-5.611.815	609.645.669	1 01 01 0
13.677	138	13.539	13.677	0	1.000	138	-862	13.539	1 01 02 0
271.681.735	40.003.974	230.449.223	270.453.197	-1.228.538	124.100.000	114.415.410	-9.684.590	279.655.152	1 01 03 0
0	0	0	0	0	1.000.000	2.655.146	1.655.146	0	1 01 05 0
0	0	0	0	0	1.000.000	2.127.248	1.127.248	0	1 01 06 0
0	0	0	0	0	123.000.000	115.636.696	-7.363.304	0	1 01 07 0
0	0	0	0	0	0	0	0	0	1 01 08 0
0	0	0	0	0	44.000.000	42.615.780	-1.384.220	0	1 01 09 0
130.337.677	4.646.873	125.599.260	130.246.133	-91.545	7.000.000	6.138.841	-861.159	152.956.617	1 01 10 0
0	0	0	0	0	0	0	0	0	1 01 11 0
3.265.995	446.485	2.815.827	3.262.312	-3.683	820.000	1.034.045	214.045	3.189.799	1 01 12 0
0	0	0	0	0	0	0	0	0	1 01 13 0
0	0	0	0	0	3.000.000	4.878.692	1.878.692	0	1 01 14 0
984.754.503	124.673.580	855.987.039	980.660.619	-4.093.885	527.821.000	507.790.181	-20.030.819	1.045.460.776	
0	0	0	0	0	0	0	0	0	1 02 01 0
0	0	0	0	0	0	0	0	0	
984.754.503	124.673.580	855.987.039	980.660.619	-4.093.885	527.821.000	507.790.181	-20.030.819	1.045.460.776	
0	0	0	0	0	0	0	0	0	2 03 01 0
0	0	0	0	0	0	0	0	0	2 04 01 0
0	0	0	0	0	0	0	0	0	2 05 01 0

CODICE	DENOMINAZIONE	GESTIONI DI COMPETENZA						DIFFERENZE RISPETTO ALLE PREVISIONI
		PREVISIONI 2021			SOMME ACCERTATE			
		INIZIALI	DIFFERENZE	DEFINITIVE	RISCOSSE	DA RISCOUTERE	TOTALI	
2 06 01 0	Cat. 6 - TRASFERIMENTI DA PARTE DI ALTRI ENTI DEL SETTORE PUBBLICO	0	0	0	0	0	0	0
	TOTALE TITOLO 2°	0	0	0	0	0	0	0
<b>TITOLO 3° ALTRE ENTRATE</b>								
3 07 01 0	Cat. 7^ - ENTRATE DERIVANTI DALLA VENDITA DI BENI E DALLA PRESTAZIONE DI SERVIZI	0	0	0	0	0	0	0
	Totale categoria 7	0	0	0	0	0	0	0
<b>Cat. 8 - REDDITI E PROVENTI PATRIMONIALI</b>								
3 08 01 0	Affitti di immobili	8.800.000	0	8.800.000	8.169.320	466.090	8.635.410	-164.590
3 08 02 0	Interessi e premi su titoli e diversi	0	0	0	0	0	0	0
3 08 03 0	Interessi e premi su cartelle fondiarie per mutui	0	0	0	0	0	0	0
3 08 04 0	Interessi e altri proventi su mutui ipotecari	0	0	0	0	0	0	0
3 08 05 0	Interessi su depositi e conti correnti	30.000	0	30.000	0	32.904	32.904	2.904
3 08 06 0	Interessi su prestiti al personale	2.000	0	2.000	965	0	965	-1.035
3 08 07 0	Interessi su mutui ipotecari personale dipendente	0	0	0	0	0	0	0
3 08 08 0	Utili da partecipazioni societarie	0	1.911.000	1.911.000	1.910.922	0	1.910.922	-78
3 08 10 0	Utili da realizzo titoli	0	0	0	0	0	0	0
3 08 11 0	Proventi da impieghi mobiliari a breve termine	0	0	0	0	0	0	0
3 08 12 0	Interessi e proventi su gestioni mobiliari, fondi e altri investimenti	12.000.000	7.700.000	19.700.000	23.481.866	0	23.481.866	3.781.866
3 08 13 0	Utili da alienazione immobili	0	0	0	0	0	0	0
	Totale categoria 8	20.832.000	9.611.000	30.443.000	33.563.073	498.994	34.062.067	3.619.067

GESTIONE DEI RESIDUI				GESTIONE DI CASSA				TOTALE DEI RESIDUI ATTIVI AL TERMINE DELL'ESERCIZIO	CODICE
RESIDUI ALL'INIZIO DELL'ESERCIZIO	RISCOSSI	DA RISCOUTERE	TOTALI	VARIAZIONI	PREVISIONI	RISCOSSIONI	DIFFERENZA		
0	0	0	0	0	0	0	0	0	2 06 01 0
0	0	0	0	0	0	0	0	0	
0	0	0	0	0	0	0	0	0	3 07 01 0
0	0	0	0	0	0	0	0	0	
3.716.878	1.216.864	2.173.243	3.390.107	-326.771	8.800.000	9.386.184	586.184	2.639.333	3 08 01 0
0	0	0	0	0	0	0	0	0	3 08 02 0
0	0	0	0	0	0	0	0	0	3 08 03 0
86.557	77	78.505	78.582	-7.975	1.000	77	-923	78.505	3 08 04 0
34.522	34.522	0	34.522	0	34.522	34.522	0	32.904	3 08 05 0
0	0	0	0	0	2.000	965	-1.035	0	3 08 06 0
0	0	0	0	0	0	0	0	0	3 08 07 0
0	0	0	0	0	1.911.000	1.910.922	-78	0	3 08 08 0
0	0	0	0	0	0	0	0	0	3 08 10 0
0	0	0	0	0	0	0	0	0	3 08 11 0
0	0	0	0	0	19.700.000	23.481.866	3.781.866	0	3 08 12 0
0	0	0	0	0	0	0	0	0	3 08 13 0
3.837.957	1.251.463	2.251.748	3.503.211	-334.746	30.448.522	34.814.536	4.366.014	2.750.742	

Rendiconto Finanziario Esercizio 2021

CODICE	DENOMINAZIONE	GESTIONI DI COMPETENZA						DIFFERENZE RISPETTO ALLE PREVISIONI
		PREVISIONI 2021			SOMME ACCERTATE			
		INIZIALI	DIFFERENZE	DEFINITIVE	RISCOSSE	DA RISCOUTERE	TOTALI	
<b>Cat. 9 - POSTE CORRETTIVE E COMPENSATIVE DI SPESE CORRENTI</b>								
3 09 01 0	Recuperi e rimborsi diversi	400.000	-200.000	200.000	62.541	0	62.541	-137.459
3 09 02 0	Rimborsi spese dovuti da locatari	800.000	0	800.000	665.484	75.655	741.139	-58.861
3 09 03 0	Recupero indennità di maternità (D.Lgs 151/01)	536.000	0	536.000	0	487.491	487.491	-48.509
3 09 04 0	Recupero maggiorazioni trattamento pens. (art. 6 L. 140/85) e benefici vittime del dovere (art.2 L.206/2004)	60.000	0	60.000	0	51.648	51.648	-8.352
3 09 05 0	Recuperi e rettifiche di prestazioni	800.000	0	800.000	850.253	57.131	907.384	107.384
	Totale categoria 9	2.596.000	-200.000	2.396.000	1.578.278	671.925	2.250.203	-145.797
<b>Cat. 10 - ENTRATE NON CLASSIFICABILI IN ALTRE VOCI</b>								
3 10 01 0	Entrate varie	500.000	-250.000	250.000	140.818	0	140.818	-109.182
3 10 02 0	Interessi su contributi	3.900.000	700.000	4.600.000	6.974.893	423.342	7.398.235	2.798.235
3 10 03 0	Oneri accessori	52.300.000	-12.300.000	40.000.000	5.124.695	38.730.424	43.855.119	3.855.119
3 10 04 0	Sanzioni ed interessi per ritardata, omessa o infedele dichiarazione	13.100.000	-1.600.000	11.500.000	1.734.018	14.110.055	15.844.073	4.344.073
3 10 05 0	Sanzioni per ritardata, omessa o infedele dichiarazione (pag.diretto)	0	0	0	0	0	0	0
3 10 06 0	Recupero spese tecnico-amministrative mutui ipotecari	0	0	0	0	0	0	0
3 10 08 0	Interessi di mora su mutui	0	1.600	1.600	1.513	0	1.513	-87
3 10 09 0	Interessi di mora da locatari	5.000	0	5.000	1	1.128	1.129	-3.871
3 10 11 0	Redditi garantiti	0	0	0	0	0	0	0
3 10 12 0	Interessi di mora da concessionari	0	0	0	0	0	0	0
	Totale categoria 10	69.805.000	-13.448.400	56.356.600	13.975.938	53.264.949	67.240.887	10.884.287
	<b>TOTALE TITOLO 3°</b>	93.233.000	-4.037.400	89.195.600	49.117.289	54.435.868	103.553.157	14.357.557
	<b>TOTALE ENTRATE CORRENTI</b>	670.801.000	-2.349.400	668.451.600	432.233.890	243.909.605	676.143.495	7.691.895
<b>TITOLO 4° ENTRATE PER ALIENAZIONE BENI PATRIMON. E RISCOSS. CREDITI</b>								
<b>Cat. 11 - ALIENAZIONE DI IMMOBILI</b>								
4 11 01 0	Alienazione di immobili	17.000.000	-11.000.000	6.000.000	0	0	0	-6.000.000
	Totale categoria 11	17.000.000	-11.000.000	6.000.000	0	0	0	-6.000.000

GESTIONE DEI RESIDUI					GESTIONE DI CASSA			TOTALE DEI RESIDUI ATTIVI AL TERMINE DELL'ESERCIZIO	CODICE
RESIDUI ALL'INIZIO DELL'ESERCIZIO	RISCOSSI	DA RISCOUTERE	TOTALI	VARIAZIONI	PREVISIONI	RISCOSSIONI	DIFFERENZA		
46.748	30.356	16.392	46.748	0	246.748	92.897	-153.851	16.392	3 09 01 0
1.147.497	222.058	798.669	1.020.727	-126.770	800.000	887.541	87.541	874.324	3 09 02 0
624.066	511.412	111.423	622.835	-1.231	624.066	511.412	-112.654	598.914	3 09 03 0
39.147	39.147	0	39.147	0	39.147	39.147	0	51.648	3 09 04 0
24.957	24.738	219	24.957	0	800.000	874.991	74.991	57.350	3 09 05 0
1.882.415	827.711	926.703	1.754.414	-128.001	2.509.961	2.405.988	-103.973	1.598.628	
13.085	1.082	12.003	13.085	0	250.000	141.900	-108.100	12.003	3 10 01 0
1.460.244	63.978	1.391.147	1.455.125	-5.119	4.600.000	7.038.871	2.438.871	1.814.489	3 10 02 0
124.795.901	3.798.404	120.620.428	124.418.832	-377.070	8.900.000	8.923.099	23.099	159.350.852	3 10 03 0
40.268.142	475.008	39.660.690	40.135.698	-132.444	1.800.000	2.209.027	409.027	53.770.745	3 10 04 0
0	0	0	0	0	0	0	0	0	3 10 05 0
8.089	0	8.089	8.089	0	1.000	0	-1.000	8.089	3 10 06 0
1.652	0	1.475	1.475	-177	1.600	1.513	-87	1.475	3 10 08 0
2.699	140	2.069	2.209	-490	5.000	141	-4.859	3.197	3 10 09 0
0	0	0	0	0	0	0	0	0	3 10 11 0
0	0	0	0	0	0	0	0	0	3 10 12 0
166.549.812	4.338.612	161.695.901	166.034.513	-515.300	15.557.600	18.314.551	2.756.951	214.960.850	
172.270.184	6.417.786	164.874.352	171.292.138	-978.047	48.516.083	55.535.075	7.018.992	219.310.220	
1.157.024.687	131.091.366	1.020.861.391	1.151.952.757	-5.071.932	576.337.083	563.325.256	-13.011.827	1.264.770.996	
0	0	0	0	0	6.000.000	0	-6.000.000	0	4 11 01 0
0	0	0	0	0	6.000.000	0	-6.000.000	0	



Rendiconto Finanziario Esercizio 2021

CODICE	DENOMINAZIONE	GESTIONI DI COMPETENZA						DIFFERENZE RISPETTO ALLE PREVISIONI
		PREVISIONI 2021			SOMME ACCERTATE			
		INIZIALI	DIFFERENZE	DEFINITIVE	RISCOSSE	DA RISCOUTERE	TOTALI	
<b>Cat. 12 - ALIENAZIONE DI IMMOBILIZZAZIONI TECNICHE</b>								
4 12 01 0	Alienazione di mobili, impianti, attrezzature e macchinari	0	0	0	0	0	0	0
	Totale categoria 12	0	0	0	0	0	0	0
<b>Cat. 13 - REALIZZO DI VALORI MOBILIARI</b>								
4 13 01 0	Realizzo titoli e impieghi a breve termine	0	0	0	0	0	0	0
4 13 02 0	Cessione di titoli per gestioni mobiliari	0	0	0	0	0	0	0
4 13 04 0	Realizzi di obbligazioni	0	0	0	0	0	0	0
4 13 05 0	Realizzo di impieghi mobiliari in gestione, partecipazioni e altri investimenti mobiliari	35.000.000	-6.300.000	28.700.000	23.712.721	0	23.712.721	-4.987.279
4 13 06 0	Realizzo di cartelle fondarie per mutui	0	0	0	0	0	0	0
4 13 07 0	Riduzione partecipazione soc. controllate	0	0	0	0	0	0	0
	Totale categoria 13	35.000.000	-6.300.000	28.700.000	23.712.721	0	23.712.721	-4.987.279
<b>Cat. 14 - RISCOSSIONI DI CREDITI</b>								
4 14 02 0	Riscossione di mutui a medio e lungo termine	0	0	0	0	0	0	0
4 14 04 0	Riscossione prestiti al personale ed anticipazioni a breve termine	300.000	0	300.000	196.811	0	196.811	-103.189
4 14 05 0	Riscossione di anticipazioni per affitto locali uso strumentale	0	0	0	0	0	0	0
4 14 06 0	Ritiro di depositi a cauzione presso terzi e a garanzia	500.000	0	500.000	701.593	0	701.593	201.593
4 14 07 0	Riscossione di anticipazioni e di crediti diversi	0	0	0	0	0	0	0
4 14 08 0	Riscossioni di mutui ipotecari al personale dipendente	0	0	0	0	0	0	0
	Totale categoria 14	800.000	0	800.000	898.404	0	898.404	98.404
	<b>TOTALE TITOLO 4°</b>	<b>52.800.000</b>	<b>-17.300.000</b>	<b>35.500.000</b>	<b>24.611.125</b>	<b>0</b>	<b>24.611.125</b>	<b>-10.888.875</b>
<b>TITOLO 5° ENTRATE DERIVANTI DA TRASFERIMENTI IN CONTO CAPITALE</b>								
5 15 01 0	Cat. 15 - TRASFERIMENTI DALLO STATO	0	0	0	0	0	0	0

RESIDUI ALL'INIZIO DELL'ESERCIZIO	GESTIONE DEI RESIDUI				GESTIONE DI CASSA			TOTALE DEI RESIDUI ATTIVI AL TERMINE DELL'ESERCIZIO	CODICE
	RISCOSSI	DA RISCOUTERE	TOTALI	VARIAZIONI	PREVISIONI	RISCOSSIONI	DIFFERENZA		
0	0	0	0	0	0	0	0	0	4 12 01 0
0	0	0	0	0	0	0	0	0	
0	0	0	0	0	0	0	0	0	4 13 01 0
0	0	0	0	0	0	0	0	0	4 13 02 0
0	0	0	0	0	0	0	0	0	4 13 04 0
0	0	0	0	0	28.700.000	23.712.721	-4.987.279	0	4 13 05 0
0	0	0	0	0	0	0	0	0	4 13 06 0
0	0	0	0	0	0	0	0	0	4 13 07 0
0	0	0	0	0	28.700.000	23.712.721	-4.987.279	0	
185.187	2.779	160.967	163.746	-21.440	3.000	2.779	-221	160.967	4 14 02 0
0	0	0	0	0	300.000	196.811	-103.189	0	4 14 04 0
0	0	0	0	0	0	0	0	0	4 14 05 0
0	0	0	0	0	500.000	701.593	201.593	0	4 14 06 0
2.021	2.021	0	2.021	0	2.021	2.021	0	0	4 14 07 0
0	0	0	0	0	0	0	0	0	4 14 08 0
187.208	4.800	160.967	165.767	-21.440	805.021	903.204	98.183	160.967	
187.208	4.800	160.967	165.767	-21.440	35.505.021	24.615.925	-10.889.096	160.967	
0	0	0	0	0	0	0	0	0	5 15 01 0

Rendiconto Finanziario Esercizio 2021

CODICE	DENOMINAZIONE	GESTIONI DI COMPETENZA						DIFFERENZE RISPETTO ALLE PREVISIONI
		PREVISIONI 2021			SOMME ACCERTATE			
		INIZIALI	DIFFERENZE	DEFINITIVE	RISCOSSE	DA RISCOUTERE	TOTALI	
5 16 01 0	Cat. 16 - TRASFERIMENTI DALLE REGIONI	0	0	0	0	0	0	0
5 17 01 0	Cat. 17 - TRASFERIMENTI DA COMUNI E PROVINCE	0	0	0	0	0	0	0
5 18 01 0	Cat. 18 - TRASFERIMENTI DA ENTI DEL SETTORE PUBBLICO	0	0	0	0	0	0	0
TOTALE TITOLO 5°		0	0	0	0	0	0	0
<b>TITOLO 6° ACCENSIONE DI PRESTITI</b>								
Cat. 19 - ASSUNZIONE DI MUTUI								
6 19 01 0	Assunzione di mutui	0	0	0	0	0	0	0
Totale categoria 19		0	0	0	0	0	0	0
Cat. 20 - ASSUNZIONE DI ALTRI DEBITI FINANZIARI								
6 20 01 0	ContraZIONE di debiti diversi	100.000.000	0	100.000.000	35.000.000	0	35.000.000	-65.000.000
6 20 02 0	Costituzione depositi cauzionali da inquilini	150.000	0	150.000	51.666	0	51.666	-98.334
6 20 03 0	Costituzione depositi cauzionali da terzi	5.000	0	5.000	0	0	0	-5.000
Totale categoria 20		100.155.000	0	100.155.000	35.051.666	0	35.051.666	-65.103.334
6 21 01 0	Cat. 21 - EMISSIONE DI OBBLIGAZIONI	0	0	0	0	0	0	0
Totale categoria 21		0	0	0	0	0	0	0
<b>TOTALE TITOLO 6°</b>		<b>100.155.000</b>	<b>0</b>	<b>100.155.000</b>	<b>35.051.666</b>	<b>0</b>	<b>35.051.666</b>	<b>-65.103.334</b>

RESIDUI ALL'INIZIO DELL'ESERCIZIO	GESTIONE DEI RESIDUI			GESTIONE DI CASSA				TOTALE DEI RESIDUI ATTIVI AL TERMINE DELL'ESERCIZIO	CODICE
	RISCOSSI	DA RISCOUTERE	TOTALI	VARIAZIONI	PREVISIONI	RISCOSSIONI	DIFFERENZA		
0	0	0	0	0	0	0	0	0	5 16 01 0
0	0	0	0	0	0	0	0	0	5 17 01 0
0	0	0	0	0	0	0	0	0	5 18 01 0
0	0	0	0	0	0	0	0	0	
0	0	0	0	0	0	0	0	0	6 19 01 0
0	0	0	0	0	0	0	0	0	
0	0	0	0	0	100.000.000	35.000.000	-65.000.000	0	6 20 01 0
0	0	0	0	0	150.000	51.666	-98.334	0	6 20 02 0
0	0	0	0	0	5.000	0	-5.000	0	6 20 03 0
0	0	0	0	0	100.155.000	35.051.666	-65.103.334	0	
0	0	0	0	0	0	0	0	0	6 21 01 0
0	0	0	0	0	0	0	0	0	
0	0	0	0	0	100.155.000	35.051.666	-65.103.334	0	

Rendiconto Finanziario Esercizio 2021

CODICE	DENOMINAZIONE	GESTIONI DI COMPETENZA						DIFFERENZE RISPETTO ALLE PREVISIONI
		PREVISIONI 2021			SOMME ACCERTATE			
		INIZIALI	DIFFERENZE	DEFINITIVE	RISCOSSE	DA RISCOUTERE	TOTALI	
<b>TITOLO 7° PARTITE DI GIRO</b>								
Cat. 22 - PARTITE DI GIRO								
7 22 01 0	Ritenute erariali	122.000.000	1.000.000	123.000.000	112.349.139	9.155.048	121.504.187	-1.495.813
7 22 02 0	Ritenute previdenziali ed assistenziali	1.000.000	0	1.000.000	632.678	97.148	729.826	-270.174
7 22 03 0	Ritenute diverse	800.000	0	800.000	708.344	0	708.344	-91.656
7 22 04 0	Trattenute per conto di terzi	3.000.000	0	3.000.000	3.454.543	9.030	3.463.573	463.573
7 22 05 0	Rimborsi di somme pagate per conto di terzi	200.000	880.000	1.080.000	1.046.758	14.315	1.061.073	-18.927
7 22 06 0	Partite in conto sospesi	1.800.000	0	1.800.000	686.909	5.206.211	5.893.120	4.093.120
Totale categoria 22		128.800.000	1.880.000	130.680.000	118.878.371	14.481.752	133.360.123	2.680.123
<b>TOTALE TITOLO 7°</b>		<b>128.800.000</b>	<b>1.880.000</b>	<b>130.680.000</b>	<b>118.878.371</b>	<b>14.481.752</b>	<b>133.360.123</b>	<b>2.680.123</b>
<b>RIEPILOGO DEI TITOLI</b>								
<b>TITOLO 1° - ENTRATE CONTRIBUTIVE</b>		577.568.000	1.688.000	579.256.000	383.116.601	189.473.737	572.590.338	-6.665.662
<b>TITOLO 2° - ENTRATE DERIVANTI DA TRASFERIMENTI CORRENTI</b>		0	0	0	0	0	0	0
<b>TITOLO 3° - ALTRE ENTRATE</b>		93.233.000	-4.037.400	89.195.600	49.117.289	54.435.868	103.553.157	14.357.557
<b>TITOLO 4° - ENTRATE PER ALIENAZIONE BENI PATRIMONIALI E RISCOSSIONE DI CREDITI</b>		52.800.000	-17.300.000	35.500.000	24.611.125	0	24.611.125	-10.888.875
<b>TITOLO 5° - ENTRATE DERIVANTI DA TRASFERIMENTI IN CONTO CAPITALE</b>		0	0	0	0	0	0	0
<b>TITOLO 6° - ACCENSIONE PRESTITI</b>		100.155.000	0	100.155.000	35.051.666	0	35.051.666	-65.103.334
<b>TITOLO 7° - PARTITE DI GIRO</b>		128.800.000	1.880.000	130.680.000	118.878.371	14.481.752	133.360.123	2.680.123
<b>TOTALE DELLE ENTRATE</b>		<b>952.556.000</b>	<b>-17.769.400</b>	<b>934.786.600</b>	<b>610.775.052</b>	<b>258.391.357</b>	<b>869.166.409</b>	<b>-65.620.191</b>
<b>DISAVANZO FINANZIARIO</b>		<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>
<b>TOTALE GENERALE</b>		<b>952.556.000</b>	<b>-17.769.400</b>	<b>934.786.600</b>	<b>610.775.052</b>	<b>258.391.357</b>	<b>869.166.409</b>	<b>-65.620.191</b>

GESTIONE DEI RESIDUI					GESTIONE DI CASSA			TOTALE DEI RESIDUI ATTIVI AL TERMINE DELL'ESERCIZIO	CODICE
RESIDUI ALL'INIZIO DELL'ESERCIZIO	RISCOSSI	DA RISCOUTERE	TOTALI	VARIAZIONI	PREVISIONI	RISCOSSIONI	DIFFERENZA		
9.168.208	9.031.977	5.894	9.037.871	-130.338	123.000.000	121.381.115	-1.618.885	9.160.942	7 22 01 0
205.350	97.599	107.751	205.350	0	1.000.000	730.277	-269.723	204.899	7 22 02 0
0	0	0	0	0	800.000	708.344	-91.656	0	7 22 03 0
3.212	0	3.212	3.212	0	3.000.000	3.454.543	454.543	12.242	7 22 04 0
1.095.247	1.070.347	24.900	1.095.247	0	1.205.247	2.117.105	911.858	39.215	7 22 05 0
7.028.888	4.415.549	2.613.339	7.028.888	0	1.800.000	5.102.458	3.302.458	7.819.550	7 22 06 0
17.500.905	14.615.472	2.755.096	17.370.568	-130.338	130.805.247	133.493.842	2.688.595	17.236.848	
17.500.905	14.615.472	2.755.096	17.370.568	-130.338	130.805.247	133.493.842	2.688.595	17.236.848	
984.754.503	124.673.580	855.987.039	980.660.619	-4.093.885	527.821.000	507.790.181	-20.030.819	1.045.460.776	
0	0	0	0	0	0	0	0	0	
172.270.184	6.417.786	164.874.352	171.292.138	-978.047	48.516.083	55.535.075	7.018.992	219.310.220	
187.208	4.800	160.967	165.767	-21.440	35.505.021	24.615.925	-10.889.096	160.967	
0	0	0	0	0	0	0	0	0	
0	0	0	0	0	100.155.000	35.051.666	-65.103.334	0	
17.500.905	14.615.472	2.755.096	17.370.568	-130.338	130.805.247	133.493.842	2.688.595	17.236.848	
1.174.712.800	145.711.638	1.023.777.454	1.169.489.092	-5.223.710	842.802.351	756.486.689	-86.315.662	1.282.168.811	
<b>1.174.712.800</b>	<b>145.711.638</b>	<b>1.023.777.454</b>	<b>1.169.489.092</b>	<b>-5.223.710</b>	<b>842.802.351</b>	<b>756.486.689</b>	<b>-86.315.662</b>	<b>1.282.168.811</b>	

CODICE	DENOMINAZIONE	GESTIONI DI COMPETENZA						DIFFERENZE RISPETTO ALLE PREVISIONI
		PREVISIONI 2021			SOMME IMPEGNATE			
		INIZIALI	DIFFERENZE	DEFINITIVE	PAGATE	DA PAGARE	TOTALI	
<b>TITOLO 1° SPESE CORRENTI</b>								
<b>Cat. 1 - SPESE PER GLI ORGANI DELL'ENTE</b>								
1 01 01 0	Assegni e indennità fissi agli Organi di amministrazione	1.220.000	10.000	1.230.000	940.333	289.392	1.229.725	-275
1 01 02 0	Compensi e rimborsi componenti Organi di amministrazione, Commissioni e gruppi di lavoro	2.670.000	-267.000	2.403.000	2.030.491	182.903	2.213.394	-189.606
1 01 03 0	Compensi, indennità e rimborsi al Collegio sindacale	310.000	-30.000	280.000	259.387	16.777	276.164	-3.836
	Totale categoria 1	4.200.000	-287.000	3.913.000	3.230.211	489.072	3.719.283	-193.717
<b>Cat. 2 - ONERI PER IL PERSONALE IN SERVIZIO</b>								
1 02 01 0	Stipendi ed altri assegni fissi al personale	4.850.000	150.000	5.000.000	4.919.291	0	4.919.291	-80.709
1 02 02 0	Compensi per lavoro straordinario e compensi incentivanti	1.950.000	-200.000	1.750.000	889.187	504.498	1.393.685	-356.315
1 02 03 0	Indennità, rimborso spese e missioni	80.000	-50.000	30.000	17.817	0	17.817	-12.183
1 02 04 0	Premio di anzianità al personale	100.000	65.000	165.000	142.217	0	142.217	-22.783
1 02 06 0	Oneri previdenziali e assistenziali a carico dell'Ente	2.500.000	150.000	2.650.000	2.099.636	252.454	2.352.090	-297.910
1 02 07 0	Altri oneri contrattuali	175.000	-50.000	125.000	47.991	8.314	56.305	-68.695
1 02 08 0	Corsi per il personale e partecipazione alle spese per i corsi indetti da Enti, istituzioni e varie amministrazioni	100.000	-30.000	70.000	8.518	0	8.518	-61.482
1 02 09 0	Equo indennizzo al personale per la perdita di integrità fisica e infermità contratta per causa di servizio	0	0	0	0	0	0	0
1 02 11 0	Compensi per attività urgenti e speciali	5.000	0	5.000	0	0	0	-5.000
	Totale categoria 2	9.760.000	35.000	9.795.000	8.124.657	765.266	8.889.923	-905.077
1 03 01 0	<b>Cat. 3 - ONERI PER IL PERSONALE IN QUIESCENZA</b>	0	0	0	0	0	0	0
	Totale categoria 3	0	0	0	0	0	0	0

GESTIONE DEI RESIDUI				GESTIONE DI CASSA				TOTALE DEI RESIDUI PASSIVI AL TERMINE DELL'ESERCIZIO	CODICE
RESIDUI ALL'INIZIO DELL'ESERCIZIO	PAGATI	DA PAGARE	TOTALI	VARIAZIONI	PREVISIONI	PAGAMENTI	DIFFERENZA RISPETTO ALLE PREVISIONI		
288.767	282.528	6.239	288.767	0	1.230.000	1.222.861	-7.139	295.631	1 01 01 0
499.773	496.249	3.524	499.773	0	2.403.000	2.526.740	123.740	186.427	1 01 02 0
65.558	65.558	0	65.558	0	280.000	324.945	44.945	16.777	1 01 03 0
854.098	844.335	9.763	854.098	0	3.913.000	4.074.546	161.546	498.835	
0	0	0	0	0	5.000.000	4.919.291	-80.709	0	1 02 01 0
672.902	670.656	2.246	672.902	0	1.822.902	1.559.843	-263.059	506.744	1 02 02 0
0	0	0	0	0	30.000	17.817	-12.183	0	1 02 03 0
0	0	0	0	0	165.000	142.217	-22.783	0	1 02 04 0
246.134	246.134	0	246.134	0	2.650.000	2.345.771	-304.229	252.454	1 02 06 0
0	0	0	0	0	125.000	47.991	-77.009	8.314	1 02 07 0
0	0	0	0	0	70.000	8.518	-61.482	0	1 02 08 0
0	0	0	0	0	0	0	0	0	1 02 09 0
0	0	0	0	0	5.000	0	-5.000	0	1 02 11 0
919.036	916.790	2.246	919.036	0	9.867.902	9.041.448	-826.454	767.512	
0	0	0	0	0	0	0	0	0	1 03 01 0
0	0	0	0	0	0	0	0	0	



## Rendiconto Finanziario Esercizio 2021

CODICE	DENOMINAZIONE	GESTIONI DI COMPETENZA						DIFFERENZE RISPETTO ALLE PREVISIONI
		PREVISIONI 2021			SOMME IMPEGANTE			
		INIZIALI	DIFFERENZE	DEFINITIVE	PAGATE	DA PAGARE	TOTALI	
<b>Cat. 4 - ONERI PER L'ACQUISTO DI BENI DI CONSUMO E SERVIZI</b>								
1 04 01 0	Spese per libri, giornali, CD-Rom e pubblicazioni tecniche, abbonamenti vari	30.000	0	30.000	20.050	7.319	27.369	-2.631
1 04 02 0	Spese per materiale di consumo acquisto e noleggio materiale tecnico e varie	40.000	0	40.000	20.061	0	20.061	-19.939
1 04 03 0	Spese di rappresentanza	35.000	0	35.000	11.507	120	11.627	-23.373
1 04 04 0	Spese per il funzionamento di commissioni, comitati, ecc.	100.000	-20.000	80.000	34.380	1.936	36.316	-43.684
1 04 05 0	Spese per accertamenti sanitari	250.000	0	250.000	163.426	0	163.426	-86.574
1 04 06 0	Servizio prevenzione e protezione (D.L.vo n. 81 del 09/04/2008)	50.000	-10.000	40.000	24.561	632	25.193	-14.807
1 04 08 0	Spese per acquisizione beni e servizi vari	80.000	50.000	130.000	93.415	94	93.509	-36.491
1 04 09 0	Manutenzione locali e impianti sede, servizi di pulizia, vigilanza e reception	450.000	350.000	800.000	431.871	3.146	435.017	-364.983
1 04 10 0	Spese postali e varie di spedizione	140.000	-40.000	100.000	44.011	300	44.311	-55.689
1 04 11 0	Spese telefoniche e telegrafiche	140.000	30.000	170.000	161.692	5.731	167.423	-2.577
1 04 12 0	Spese per l'organizzazione e la partecipazione a convegni, congressi, mostre e altre manifestazioni	60.000	-32.000	28.000	27.580	0	27.580	-420
1 04 13 0	Acquisizione temporanea di risorse	30.000	-20.000	10.000	4.400	0	4.400	-5.600
1 04 14 0	Manutenzione, noleggio ed esercizio di mezzi di trasporto e spese di locomozione	50.000	0	50.000	36.161	633	36.794	-13.206
1 04 15 0	Canoni d'acqua sede	10.000	0	10.000	6.921	0	6.921	-3.079
1 04 16 0	Spese per l'energia elettrica, illuminazione e forza motrice sede	120.000	40.000	160.000	157.557	0	157.557	-2.443
1 04 17 0	Spese per riscaldamento	30.000	0	30.000	18.817	1.599	20.416	-9.584
1 04 18 0	Onorari e compensi consulenze	150.000	50.000	200.000	106.317	0	106.317	-93.683
1 04 19 0	Prestazioni e servizi diversi dall'esterno	1.050.000	-350.000	700.000	213.269	7.398	220.667	-479.333
1 04 20 0	Premi di assicurazione	140.000	20.000	160.000	136.546	0	136.546	-23.454
1 04 21 0	Pubblicizzazione attivita' professionale	0	0	0	0	0	0	0
1 04 22 0	Spese per servizi automatizzati	500.000	-140.000	360.000	246.009	89.104	335.113	-24.887
1 04 23 0	Oneri per servizi, riscaldamento e vari per la gestione immobiliare	1.000.000	0	1.000.000	999.719	0	999.719	-281
1 04 24 0	Manutenzione ed altre spese per gli immobili a carico dell'Ente	1.340.000	-140.000	1.200.000	925.257	14.543	939.800	-260.200
1 04 25 0	Spese avvio previdenza integrativa	0	0	0	0	0	0	0
1 04 26 0	Manutenzione e riparazione macchine, mobili e attrez.d'ufficio	25.000	-15.000	10.000	9.597	0	9.597	-403
1 04 27 0	Spese gestione mobiliare	217.000	0	217.000	168.372	2.440	170.812	-46.188
1 04 28 0	Spese e competenze per riscossione contributi	1.500.000	-500.000	1.000.000	877.433	2.330	879.763	-120.237
1 04 29 0	Affitto locali uso strumentale	0	0	0	0	0	0	0
1 04 30 0	Spese per servizi svolti in forma decentrata	1.200.000	0	1.200.000	249.359	748.085	997.444	-202.556
1 04 37 0	Gestione e manutenzione archivi esterni	25.000	10.000	35.000	27.355	0	27.355	-7.645
Totale categoria 4		8.762.000	-717.000	8.045.000	5.215.643	885.410	6.101.053	-1.943.947

GESTIONE DEI RESIDUI					GESTIONE DI CASSA			TOTALE DEI RESIDUI PASSIVI AL TERMINE DELL'ESERCIZIO	CODICE
RESIDUI ALL'INIZIO DELL'ESERCIZIO	PAGATI	DA PAGARE	TOTALI	VARIAZIONI	PREVISIONI	PAGAMENTI	DIFFERENZA RISPETTO ALLE PREVISIONI		
277	277	0	277	0	30.277	20.327	-9.950	7.319	1 04 01 0
7.551	7.551	0	7.551	0	47.551	27.612	-19.939	0	1 04 02 0
0	0	0	0	0	35.000	11.507	-23.493	120	1 04 03 0
0	0	0	0	0	80.000	34.380	-45.620	1.936	1 04 04 0
11.384	11.384	0	11.384	0	261.384	174.810	-86.574	0	1 04 05 0
2.394	2.394	0	2.394	0	42.394	26.955	-15.439	632	1 04 06 0
3.381	3.381	0	3.381	0	133.381	96.796	-36.585	94	1 04 08 0
13.099	10.081	3.018	13.099	0	813.099	441.952	-371.147	6.164	1 04 09 0
1.885	1.885	0	1.885	0	101.885	45.896	-55.989	300	1 04 10 0
4.257	4.257	0	4.257	0	174.257	165.949	-8.308	5.731	1 04 11 0
0	0	0	0	0	28.000	27.580	-420	0	1 04 12 0
0	0	0	0	0	10.000	4.400	-5.600	0	1 04 13 0
590	590	0	590	0	50.590	36.751	-13.839	633	1 04 14 0
1.380	1.380	0	1.380	0	11.380	8.301	-3.079	0	1 04 15 0
5	5	0	5	0	160.005	157.562	-2.443	0	1 04 16 0
0	0	0	0	0	30.000	18.817	-11.183	1.599	1 04 17 0
0	0	0	0	0	200.000	106.317	-93.683	0	1 04 18 0
49.225	49.225	0	49.225	0	749.225	262.493	-486.732	7.398	1 04 19 0
0	0	0	0	0	160.000	136.546	-23.454	0	1 04 20 0
0	0	0	0	0	0	0	0	0	1 04 21 0
1.264	1.264	0	1.264	0	361.264	247.274	-113.990	89.104	1 04 22 0
55.709	55.709	0	55.709	0	1.055.709	1.055.428	-281	0	1 04 23 0
8.950	7.237	1.713	8.950	0	1.208.950	932.494	-276.456	16.256	1 04 24 0
0	0	0	0	0	0	0	0	0	1 04 25 0
7.077	7.077	0	7.077	0	17.077	16.674	-403	0	1 04 26 0
22.570	22.570	0	22.570	0	239.570	190.942	-48.628	2.440	1 04 27 0
43.390	43.390	0	43.390	0	1.043.390	920.823	-122.567	2.330	1 04 28 0
0	0	0	0	0	0	0	0	0	1 04 29 0
751.370	751.370	0	751.370	0	1.200.000	1.000.729	-199.271	748.085	1 04 30 0
0	0	0	0	0	35.000	27.355	-7.645	0	1 04 37 0
985.758	981.027	4.731	985.758	0	8.279.388	6.196.670	-2.082.718	890.141	

CODICE	DENOMINAZIONE	GESTIONI DI COMPETENZA						
		PREVISIONI 2021			SOMME IMPEGANTE			DIFFERENZE RISPETTO ALLE PREVISIONI
		INIZIALI	DIFFERENZE	DEFINITIVE	PAGATE	DA PAGARE	TOTALI	
<b>Cat. 5 - SPESE PER PRESTAZIONI ISTITUZIONALI</b>								
1 05 01 0	Pensioni	522.000.000	5.000.000	527.000.000	526.452.226	0	526.452.226	-547.774
1 05 02 0	Provvidenze straordinarie	2.400.000	2.300.000	4.700.000	4.153.969	0	4.153.969	-546.031
1 05 03 0	Indennità maternità professioniste (L.379/90)	1.500.000	100.000	1.600.000	1.595.953	0	1.595.953	-4.047
1 05 04 0	Maggiorazione per trattamento pensionistico (art. 6 L. 140/85) e benefici vittime del dovere (art.2 L.206/2004)	60.000	0	60.000	51.648	0	51.648	-8.352
1 05 05 0	Spese per assistenza sanitaria	5.000.000	1.150.000	6.150.000	6.137.847	0	6.137.847	-12.153
	Totale categoria 5	530.960.000	8.550.000	539.510.000	538.391.643	0	538.391.643	-1.118.357
<b>Cat. 6 - TRASFERIMENTI PASSIVI</b>								
1 06 05 0	Trasferimenti passivi diversi	0	0	0	0	0	0	0
1 06 06 0	Interventi assistenziali per il personale in servizio, cessato dal servizio e delle loro famiglie	135.000	0	135.000	120.167	14.833	135.000	0
	Totale categoria 6	135.000	0	135.000	120.167	14.833	135.000	0
<b>Cat. 7 - ONERI FINANZIARI</b>								
1 07 01 0	Interessi passivi e spese accessorie	10.000	0	10.000	5.567	136	5.703	-4.297
1 07 02 0	Spese e commissioni bancarie e postali	500.000	-80.000	420.000	261.944	0	261.944	-158.056
1 07 03 0	Interessi passivi su liquidazione pensioni	80.000	0	80.000	790	0	790	-79.210
1 07 04 0	Interessi passivi su restituzione e trasferimento contributi	500.000	100.000	600.000	535.275	0	535.275	-64.725
	Totale categoria 7	1.090.000	20.000	1.110.000	803.576	136	803.712	-306.288
<b>Cat. 8 - ONERI TRIBUTARI</b>								
1 08 01 0	Imposte, tasse e tributi vari	7.500.000	0	7.500.000	7.402.143	174	7.402.317	-97.683
	Totale categoria 8	7.500.000	0	7.500.000	7.402.143	174	7.402.317	-97.683
<b>Cat. 9 - POSTE CORRETTIVE E COMPENSATIVE DI ENTRATE CORRENTI</b>								
1 09 01 0	Restituzione contributi	2.500.000	-800.000	1.700.000	907.040	0	907.040	-792.960
1 09 02 0	Restituzione somme iscritti (art. 3 Reg. att. Statuto)	200.000	200.000	400.000	291.580	0	291.580	-108.420
1 09 03 0	Trasferimenti di contributi (art. 35 Regolamento contribuzione)	700.000	1.200.000	1.900.000	1.314.760	0	1.314.760	-585.240
1 09 04 0	Restituzione e rimborsi vari	10.000	0	10.000	0	0	0	-10.000
1 09 05 0	Restituzione somme a locatari	140.000	110.000	250.000	145.803	15.918	161.721	-88.279
1 09 07 0	Spese per sgravi contributivi	250.000	0	250.000	80.021	0	80.021	-169.979
	Totale categoria 9	3.800.000	710.000	4.510.000	2.739.204	15.918	2.755.122	-1.754.878

GESTIONE DEI RESIDUI					GESTIONE DI CASSA			TOTALE DEI RESIDUI PASSIVI AL TERMINE DELL'ESERCIZIO	CODICE
RESIDUI ALL'INIZIO DELL'ESERCIZIO	PAGATI	DA PAGARE	TOTALI	VARIAZIONI	PREVISIONI	PAGAMENTI	DIFFERENZA RISPETTO ALLE PREVISIONI		
0	0	0	0	0	527.000.000	526.452.226	-547.774	0	1 05 01 0
0	0	0	0	0	4.700.000	4.153.969	-546.031	0	1 05 02 0
0	0	0	0	0	1.600.000	1.595.953	-4.047	0	1 05 03 0
0	0	0	0	0	60.000	51.648	-8.352	0	1 05 04 0
0	0	0	0	0	6.150.000	6.137.847	-12.153	0	1 05 05 0
0	0	0	0	0	539.510.000	538.391.643	-1.118.357	0	
0	0	0	0	0	0	0	0	0	1 06 05 0
21.702	21.702	0	21.702	0	135.000	141.869	6.869	14.833	1 06 06 0
21.702	21.702	0	21.702	0	135.000	141.869	6.869	14.833	
15.376	287	4.534	4.821	-10.555	10.000	5.854	-4.146	4.670	1 07 01 0
0	0	0	0	0	420.000	261.944	-158.056	0	1 07 02 0
0	0	0	0	0	80.000	790	-79.210	0	1 07 03 0
0	0	0	0	0	600.000	535.275	-64.725	0	1 07 04 0
15.376	287	4.534	4.821	-10.555	1.110.000	803.863	-306.137	4.670	
29.481	29.475	0	29.475	-6	7.529.481	7.431.618	-97.863	174	1 08 01 0
29.481	29.475	0	29.475	-6	7.529.481	7.431.618	-97.863	174	
0	0	0	0	0	1.700.000	907.040	-792.960	0	1 09 01 0
0	0	0	0	0	400.000	291.580	-108.420	0	1 09 02 0
0	0	0	0	0	1.900.000	1.314.760	-585.240	0	1 09 03 0
0	0	0	0	0	10.000	0	-10.000	0	1 09 04 0
362.521	6.167	294.859	301.026	-61.495	250.000	151.971	-98.029	310.777	1 09 05 0
0	0	0	0	0	250.000	80.021	-169.979	0	1 09 07 0
362.521	6.167	294.859	301.026	-61.495	4.510.000	2.745.372	-1.764.628	310.777	

CODICE	DENOMINAZIONE	GESTIONI DI COMPETENZA						DIFFERENZE RISPETTO ALLE PREVISIONI
		PREVISIONI 2021			SOMME IMPEGANTE			
		INIZIALI	DIFFERENZE	DEFINITIVE	PAGATE	DA PAGARE	TOTALI	
<b>Cat. 10 - SPESE NON CLASSIFICABILI IN ALTRE VOCI</b>								
1 10 01 0	Spese per liti, arbitraggi, risarcimenti ed accessori	3.900.000	0	3.900.000	2.121.430	113.476	2.234.906	-1.665.094
1 10 02 0	Fondo di riserva	1.000.000	1.000.000	2.000.000	0	0	0	-2.000.000
1 10 03 0	Oneri vari e straordinari	350.000	0	350.000	108.635	0	108.635	-241.365
1 10 06 0	Contributi e oneri vari per la formazione e la promozione professionale	500.000	0	500.000	222.317	0	222.317	-277.683
1 10 07 0	Promozione e sviluppo previdenza di categoria	750.000	-200.000	550.000	403.050	0	403.050	-146.950
	Totale categoria 10	6.500.000	800.000	7.300.000	2.855.432	113.476	2.968.908	-4.331.092
	<b>TOTALE TITOLO 1°</b>	<b>572.707.000</b>	<b>9.111.000</b>	<b>581.818.000</b>	<b>568.882.676</b>	<b>2.284.285</b>	<b>571.166.961</b>	<b>-10.651.039</b>
<b>TITOLO 2° SPESE IN CONTO CAPITALE</b>								
<b>Cat. 11 - ACQUISIZIONE BENI DUREVOLI E OPERE IMMOBILIARI</b>								
2 11 01 0	Acquisto di immobili	2.000.000	-2.000.000	0	0	0	0	0
2 11 04 0	Migliorie e ristrutturazioni agli immobili	1.200.000	0	1.200.000	340.274	0	340.274	-859.726
	Totale categoria 11	3.200.000	-2.000.000	1.200.000	340.274	0	340.274	-859.726
<b>Cat. 12 - ACQUISIZIONE DI IMMOBILIZZAZIONI TECNICHE</b>								
2 12 01 0	Acquisti di impianti, attrezzature e macchinari	420.000	-90.000	330.000	134.482	2.218	136.700	-193.300
2 12 02 0	Ripristini, trasformazioni, manutenz. straord. impianti sede	300.000	360.000	660.000	404.972	68.162	473.134	-186.866
2 12 03 0	Acquisti di automezzi	0	0	0	0	0	0	0
2 12 04 0	Manutenzione straordinaria di automezzi	0	0	0	0	0	0	0
2 12 05 0	Acquisti di mobili e macchine d'ufficio	100.000	-50.000	50.000	19.400	0	19.400	-30.600
2 12 06 0	Acquisto di software	1.500.000	-1.000.000	500.000	172.287	0	172.287	-327.713
	Totale categoria 12	2.320.000	-780.000	1.540.000	731.141	70.380	801.521	-738.479
<b>Cat. 13 - PARTECIPAZIONE E ACQUISTO VALORI MOBILIARI</b>								
2 13 01 0	Acquisto titoli e impieghi a breve termine	0	0	0	0	0	0	0
2 13 04 0	Acquisto obbligazioni	0	25.000.000	25.000.000	0	0	0	-25.000.000
2 13 06 0	Impieghi mobiliari in gestione, partecipazioni e altri investimenti mobiliari	110.000.000	-75.000.000	35.000.000	27.749.348	0	27.749.348	-7.250.652
	Totale categoria 13	110.000.000	-50.000.000	60.000.000	27.749.348	0	27.749.348	-32.250.652

GESTIONE DEI RESIDUI					GESTIONE DI CASSA			TOTALE DEI RESIDUI PASSIVI AL TERMINE DELL'ESERCIZIO	CODICE
RESIDUI ALL'INIZIO DELL'ESERCIZIO	PAGATI	DA PAGARE	TOTALI	VARIAZIONI	PREVISIONI	PAGAMENTI	DIFFERENZA RISPETTO ALLE PREVISIONI		
70.679	70.679	0	70.679	0	3.970.679	2.192.109	-1.778.570	113.476	1 10 01 0
0	0	0	0	0	2.000.000	0	-2.000.000	0	1 10 02 0
0	0	0	0	0	350.000	108.635	-241.365	0	1 10 03 0
112.707	112.707	0	112.707	0	612.707	335.025	-277.682	0	1 10 06 0
0	0	0	0	0	550.000	403.050	-146.950	0	1 10 07 0
183.386	183.386	0	183.386	0	7.483.386	3.038.819	-4.444.567	113.476	
3.371.358	2.983.169	316.133	3.299.302	-72.056	582.338.157	571.865.848	-10.472.309	2.600.418	
0	0	0	0	0	0	0	0	0	2 11 01 0
29.463	0	0	0	-29.463	1.229.463	340.274	-889.189	0	2 11 04 0
29.463	0	0	0	-29.463	1.229.463	340.274	-889.189	0	
0	0	0	0	0	330.000	134.482	-195.518	2.218	2 12 01 0
184.483	184.483	0	184.483	0	844.483	589.455	-255.028	68.162	2 12 02 0
0	0	0	0	0	0	0	0	0	2 12 03 0
0	0	0	0	0	0	0	0	0	2 12 04 0
0	0	0	0	0	50.000	19.400	-30.600	0	2 12 05 0
6.100	6.100	0	6.100	0	506.100	178.387	-327.713	0	2 12 06 0
190.583	190.583	0	190.583	0	1.730.583	921.724	-808.859	70.380	
0	0	0	0	0	0	0	0	0	2 13 01 0
0	0	0	0	0	25.000.000	0	-25.000.000	0	2 13 04 0
0	0	0	0	0	35.000.000	27.749.348	-7.250.652	0	2 13 06 0
0	0	0	0	0	60.000.000	27.749.348	-32.250.652	0	

CODICE	DENOMINAZIONE	GESTIONI DI COMPETENZA						DIFFERENZE RISPETTO ALLE PREVISIONI
		PREVISIONI 2021			SOMME IMPEGANTE			
		INIZIALI	DIFFERENZE	DEFINITIVE	PAGATE	DA PAGARE	TOTALI	
<b>Cat. 14 - CONCESSIONE DI CREDITI ED ANTICIPAZIONI</b>								
2 14 02 0	Concessione di mutui a medio e lungo termine	0	0	0	0	0	0	0
2 14 04 0	Concessione prestiti al personale ed anticipaz.a breve termine	400.000	0	400.000	60.455	0	60.455	-339.545
2 14 05 0	Anticipazioni per affitto locali uso strumentale	0	0	0	0	0	0	0
2 14 06 0	Depositi a cauzione e a garanzia	3.000.000	-2.000.000	1.000.000	198.412	0	198.412	-801.588
2 14 07 0	Anticipazioni e concessioni di crediti diversi	0	0	0	0	0	0	0
2 14 08 0	Mutui ipotecari al personale dipendente	0	0	0	0	0	0	0
	Totale categoria 14	3.400.000	-2.000.000	1.400.000	258.867	0	258.867	-1.141.133
<b>Cat. 15 - INDENN. ANZIANITA' E SIMILARI AL PERSONALE</b>								
2 15 01 0	Trattamento di fine rapporto al personale cessato dal servizio	300.000	0	300.000	300.000	0	300.000	0
	Totale categoria 15	300.000	0	300.000	300.000	0	300.000	0
	<b>TOTALE TITOLO 2°</b>	<b>119.220.000</b>	<b>-54.780.000</b>	<b>64.440.000</b>	<b>29.379.630</b>	<b>70.380</b>	<b>29.450.010</b>	<b>-34.989.990</b>
<b>TITOLO 3° ESTINZIONE DI MUTUI ED ANTICIPAZIONI</b>								
3 16 01 0	Cat. 16 - RIMBORSI DI MUTUI	0	0	0	0	0	0	0
	Totale categoria 16	0	0	0	0	0	0	0
3 17 01 0	Cat. 17 - RIMBORSI DI ANTICIPAZIONI DIVERSE	0	0	0	0	0	0	0
	Totale categoria 17	0	0	0	0	0	0	0
3 18 01 0	Cat. 18 - RIMBORSI DI OBBLIGAZIONI	0	0	0	0	0	0	0
	Totale categoria 18	0	0	0	0	0	0	0
3 19 01 0	Cat. 19 - RESTITUZIONI A GESTIONI AUTONOME	0	0	0	0	0	0	0
	Totale categoria 19	0	0	0	0	0	0	0

RESIDUI ALL'INIZIO DELL'ESERCIZIO	GESTIONE DEI RESIDUI				GESTIONE DI CASSA			TOTALE DEI RESIDUI PASSIVI AL TERMINE DELL'ESERCIZIO	CODICE
	PAGATI	DA PAGARE	TOTALI	VARIAZIONI	PREVISIONI	PAGAMENTI	DIFFERENZA RISPETTO ALLE PREVISIONI		
0	0	0	0	0	0	0	0	0	2 14 02 0
0	0	0	0	0	400.000	60.455	-339.545	0	2 14 04 0
0	0	0	0	0	0	0	0	0	2 14 05 0
0	0	0	0	0	1.000.000	198.412	-801.588	0	2 14 06 0
0	0	0	0	0	0	0	0	0	2 14 07 0
0	0	0	0	0	0	0	0	0	2 14 08 0
0	0	0	0	0	1.400.000	258.867	-1.141.133	0	
0	0	0	0	0	300.000	300.000	0	0	2 15 01 0
0	0	0	0	0	300.000	300.000	0	0	
220.046	190.583	0	190.583	-29.463	64.660.046	29.570.213	-35.089.833	70.380	
0	0	0	0	0	0	0	0	0	3 16 01 0
0	0	0	0	0	0	0	0	0	
0	0	0	0	0	0	0	0	0	3 17 01 0
0	0	0	0	0	0	0	0	0	
0	0	0	0	0	0	0	0	0	3 18 01 0
0	0	0	0	0	0	0	0	0	
0	0	0	0	0	0	0	0	0	3 19 01 0
0	0	0	0	0	0	0	0	0	



Rendiconto Finanziario Esercizio 2021

CODICE	DENOMINAZIONE	GESTIONI DI COMPETENZA						DIFFERENZE RISPETTO ALLE PREVISIONI
		PREVISIONI 2021			SOMME IMPEGANTE			
		INIZIALI	DIFFERENZE	DEFINITIVE	PAGATE	DA PAGARE	TOTALI	
<b>Cat. 20 - ESTINZIONE DEBITI DIVERSI</b>								
3 20 01 0	Estinzione debiti diversi	100.000.000	0	100.000.000	35.000.000	0	35.000.000	-65.000.000
3 20 02 0	Restituzione depositi cauzionali a inquilini	200.000	0	200.000	85.455	0	85.455	-114.545
3 20 03 0	Restituzione depositi cauzionali a terzi	5.000	0	5.000	0	0	0	-5.000
	Totale categoria 20	100.205.000	0	100.205.000	35.085.455	0	35.085.455	-65.119.545
	<b>TOTALE TITOLO 3°</b>	100.205.000	0	100.205.000	35.085.455	0	35.085.455	-65.119.545
<b>TITOLO 4° PARTITE DI GIRO</b>								
<b>Cat. 21 - SPESE AVENTI NATURA DI PARTITE DI GIRO</b>								
4 21 01 0	Ritenute erariali	122.000.000	1.000.000	123.000.000	94.181.072	27.323.115	121.504.187	-1.495.813
4 21 02 0	Ritenute previdenziali e assistenziali	1.000.000	0	1.000.000	656.385	73.441	729.826	-270.174
4 21 03 0	Ritenute diverse	800.000	0	800.000	620.576	87.768	708.344	-91.656
4 21 04 0	Somme pagate a favore di terzi	3.000.000	0	3.000.000	3.171.212	292.361	3.463.573	463.573
4 21 05 0	Somme pagate per conto di terzi	200.000	880.000	1.080.000	1.061.073	0	1.061.073	-18.927
4 21 06 0	Partite in conto sospesi	1.800.000	0	1.800.000	5.350.592	542.528	5.893.120	4.093.120
	Totale categoria 21	128.800.000	1.880.000	130.680.000	105.040.910	28.319.213	133.360.123	2.680.123
	<b>TOTALE TITOLO 4°</b>	128.800.000	1.880.000	130.680.000	105.040.910	28.319.213	133.360.123	2.680.123
<b>RIEPILOGO DEI TITOLI</b>								
	<b>TITOLO 1° - SPESE CORRENTI</b>	572.707.000	9.111.000	581.818.000	568.882.676	2.284.285	571.166.961	-10.651.039
	<b>TITOLO 2° - SPESE IN CONTO CAPITALE</b>	119.220.000	-54.780.000	64.440.000	29.379.630	70.380	29.450.010	-34.989.990
	<b>TITOLO 3° - ESTINZIONE DI MUTUI ED ANTICIPAZIONI</b>	100.205.000	0	100.205.000	35.085.455	0	35.085.455	-65.119.545
	<b>TITOLO 4° - PARTITE DI GIRO</b>	128.800.000	1.880.000	130.680.000	105.040.910	28.319.213	133.360.123	2.680.123
	<b>TOTALE DELLE USCITE</b>	920.932.000	-43.789.000	877.143.000	738.388.671	30.673.878	769.062.549	-108.080.451
	<b>AVANZO FINANZIARIO</b>	31.624.000	26.019.600	57.643.600	0	0	100.103.859	42.460.259
	<b>TOTALE A PAREGGIO</b>	952.556.000	-17.769.400	934.786.600	738.388.671	30.673.878	869.166.408	-65.620.192

GESTIONE DEI RESIDUI					GESTIONE DI CASSA			TOTALE DEI RESIDUI PASSIVI AL TERMINE DELL'ESERCIZIO	CODICE
RESIDUI ALL'INIZIO DELL'ESERCIZIO	PAGATI	DA PAGARE	TOTALI	VARIAZIONI	PREVISIONI	PAGAMENTI	DIFFERENZA RISPETTO ALLE PREVISIONI		
0	0	0	0	0	100.000.000	35.000.000	-65.000.000	0	3 20 01 0
0	0	0	0	0	200.000	85.455	-114.545	0	3 20 02 0
0	0	0	0	0	5.000	0	-5.000	0	3 20 03 0
0	0	0	0	0	100.205.000	35.085.455	-65.119.545	0	
0	0	0	0	0	100.205.000	35.085.455	-65.119.545	0	
26.779.931	26.632.156	17.437	26.649.593	-130.338	123.000.000	120.813.228	-2.186.772	27.340.552	4 21 01 0
72.641	72.641	0	72.641	0	1.000.000	729.026	-270.974	73.441	4 21 02 0
79.780	79.780	0	79.780	0	800.000	700.357	-99.643	87.768	4 21 03 0
379.916	246.358	136.897	383.255	3.339	3.000.000	3.417.570	417.570	429.258	4 21 04 0
0	0	0	0	0	1.080.000	1.061.073	-18.927	0	4 21 05 0
4.096.441	942.068	3.153.591	4.095.659	-782	1.800.000	6.292.660	4.492.660	3.696.119	4 21 06 0
31.408.709	27.973.003	3.307.925	31.280.928	-127.781	130.680.000	133.013.914	2.333.914	31.627.138	
31.408.709	27.973.003	3.307.925	31.280.928	-127.781	130.680.000	133.013.914	2.333.914	31.627.138	
3.371.358	2.983.169	316.133	3.299.302	-72.056	582.338.157	571.865.848	-10.472.309	2.600.418	
220.046	190.583	0	190.583	-29.463	64.660.046	29.570.213	-35.089.833	70.380	
0	0	0	0	0	100.205.000	35.085.455	-65.119.545	0	
31.408.709	27.973.003	3.307.925	31.280.928	-127.781	130.680.000	133.013.914	2.333.914	31.627.138	
35.000.113	31.146.755	3.624.058	34.770.813	-229.300	877.883.203	769.535.430	-108.347.773	34.297.936	
0	0	0	0	0	0	0	0	0	
35.000.113	31.146.755	3.624.058	34.770.813	-229.300	877.883.203	769.535.430	-108.347.773	34.297.936	

<b>SITUAZIONE AMMINISTRATIVA ESERCIZIO 2021</b>		
<b>CONSISTENZA DI CASSA ALL'INIZIO DELL'ESERCIZIO</b>		106.736.566
<b>RISCOSSIONI:</b>		
- <i>in conto competenza</i>	610.775.056	
- <i>in conto residui</i>	145.711.637	756.486.693
<b>PAGAMENTI:</b>		
- <i>in conto competenza</i>	-738.388.671	
- <i>in conto residui</i>	-31.146.755	-769.535.426
<b>CONSISTENZA DI CASSA ALLA FINE DELL'ESERCIZIO</b>		93.687.833
<b>RESIDUI ATTIVI:</b>		
- <i>degli esercizi precedenti</i>	1.023.777.454	
- <i>dell'esercizio in corso</i>	258.391.353	1.282.168.807
<b>RESIDUI PASSIVI:</b>		
- <i>degli esercizi precedenti</i>	-3.624.058	
- <i>dell'esercizio in corso</i>	-30.673.878	-34.297.936
Avanzo di amministrazione alla fine dell'esercizio		1.341.558.704

SITUAZIONE  
PATRIMONIALE  
CONTO ECONOMICO E  
RENDICONTO FINANZIARIO  
ESERCIZIO 2021

## Bilancio Consuntivo Esercizio 2021

ATTIVO	Situazione al 31.12.2021	Situazione al 31.12.2020
<b>A IMMOBILIZZAZIONI :</b>		
<b>I) Immobilizzazioni immateriali</b>	<b>295.829</b>	<b>287.519</b>
<b>II) Immobilizzazioni materiali (1+2+3)</b>	<b>188.829.999</b>	<b>190.595.290</b>
1) Immobili	187.501.739	189.600.789
2) Mobili, impianti, macchinari e altri beni strumentali	1.297.485	941.309
3) Impieghi immobiliari in corso	30.775	53.192
<b>III) Immobilizzazioni finanziarie (1+2+3+4+5+6)</b>	<b>1.084.790.504</b>	<b>1.085.532.039</b>
1) Partecipazioni	76.598.608	76.598.608
<i>a) Partecipazioni</i>	<i>73.401.618</i>	<i>73.401.618</i>
<i>b) Versamento in conto futuro aumento capitale</i>	<i>3.196.990</i>	<i>3.196.990</i>
2) Titoli diversi in portafoglio	0	0
3) Fondi di investimento	760.263.565	750.706.028
4) Crediti finanziari diversi	5.148.538	5.427.380
5) Impieghi mobiliari in corso	0	0
6) Fondo immobiliare ad apporto	242.779.793	252.800.023
<b>Totale immobilizzazioni (I+II+III)</b>	<b>1.273.916.332</b>	<b>1.276.414.848</b>
<b>B ATTIVO CIRCOLANTE</b>		
<b>I) Rimanenze</b>	<b>0</b>	<b>0</b>
<b>II) Crediti (1+2+3+4)</b>	<b>1.173.321.145</b>	<b>1.131.643.862</b>
1) Crediti verso iscritti e terzi contribuenti	1.158.931.923	1.114.480.840
2) Crediti per prestazioni da recuperare	2.794.183	2.755.258
3) Crediti verso società controllate	0	0
4) Altri crediti	11.595.039	14.407.764
<b>III) Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni</b>	<b>0</b>	<b>0</b>
<b>IV) Disponibilità liquide</b>	<b>98.425.322</b>	<b>110.800.107</b>
1) Conto corrente di tesoreria	93.687.833	106.736.566
2) Altri conti correnti	4.737.489	4.063.541
<b>Totale attivo circolante (I+II+III+IV)</b>	<b>1.271.746.467</b>	<b>1.242.443.969</b>
<b>C RATEI E RISCONTI ATTIVI</b>	<b>5.506.897</b>	<b>4.618.570</b>
<b>TOTALE ATTIVO (A+B+C)</b>	<b>2.551.169.696</b>	<b>2.523.477.387</b>

<b>PASSIVO E PATRIMONIO NETTO</b>	<b>Situazione al 31.12.2021</b>	<b>Situazione al 31.12.2020</b>
<b>A PATRIMONIO NETTO (I+II+III+IV) :</b>	<b>2.478.396.222</b>	<b>2.441.776.778</b>
I) Riserva legale ex art. 1 D.Lvo 509/1994	2.335.161.680	2.299.965.729
II) Riserva per rivalutazione immobili ex D.Lvo 509/1994	106.615.099	106.615.099
III) Altre riserve	0	0
IV) Risultato economico di esercizio	36.619.443	35.195.950
<b>B FONDI PER RISCHI E ONERI</b>	<b>12.441.070</b>	<b>10.177.283</b>
<b>C FONDO TRATTAMENTO FINE RAPPORTO</b>	<b>983.988</b>	<b>1.281.744</b>
<b>D DEBITI (1+2+3+4)</b>	<b>59.348.416</b>	<b>70.241.582</b>
1) Debiti per prestazioni istituzionali	7.885.944	13.467.698
2) Debiti per trasferimenti e rimborsi di contributi	14.232.566	11.938.942
3) Debiti verso società controllate	0	0
4) Altri debiti	37.229.906	44.834.942
	<hr/>	<hr/>
<b>E RATEI E RISCONTI PASSIVI</b>	<b>0</b>	<b>0</b>
	<hr/>	<hr/>
<b>TOTALE PASSIVO E PATRIMONIO NETTO (A+B+C+D+E)</b>	<b>2.551.169.696</b>	<b>2.523.477.387</b>

CONTO ECONOMICO	Esercizio 2021	Esercizio 2020
<b>A GESTIONE PREVIDENZIALE :</b>		
<b>1) Gestione contributi (a+b-c)</b>	<b>564.988.731</b>	<b>545.720.780</b>
a) Entrate contributive	565.610.637	562.908.547
b) Entrate per sanzioni, oneri accessori e interessi sui contributi	46.035.859	30.142.082
c) Rettifiche, rimborsi, trasferimenti di contributi e relativi interessi	46.657.765	47.329.849
<b>2) Gestione prestazioni (a+b-c)</b>	<b>530.521.952</b>	<b>521.197.206</b>
a) Spese per prestazioni istituzionali	536.150.234	525.637.670
b) Interessi passivi sulle prestazioni	790	1.498
c) Recuperi di prestazioni e relativi interessi	5.629.072	4.441.962
<b>Risultato lordo gestione previdenziale (1-2)</b>	<b>34.466.779</b>	<b>24.523.574</b>
<b>B GESTIONE DEGLI IMPIEGHI PATRIMONIALI :</b>		
<b>3) Gestione immobiliare (a-b-c)</b>	<b>1.525.904</b>	<b>1.039.409</b>
a) Redditi e proventi degli immobili	9.757.448	9.486.644
b) Costi diretti di gestione	4.267.985	3.903.422
c) Ammortamenti e accantonamenti di gestione	3.963.559	4.543.813
<b>4) Gestione degli impieghi mobiliari e finanziari (a-b)</b>	<b>25.185.661</b>	<b>35.829.798</b>
a) Redditi e proventi su valori mobiliari e crediti finanziari	25.403.301	36.599.031
b) Costi diretti , perdite di gestione e accantonamenti	217.640	769.233
<b>Risultato lordo gestione degli impieghi patrimoniali (3+4)</b>	<b>26.711.565</b>	<b>36.869.207</b>
<b>C COSTI DI AMMINISTRAZIONE :</b>		
<b>5) Spese per gli Organi dell'Ente (a+b+c)</b>	<b>3.728.439</b>	<b>3.249.301</b>
a) Indennità di carica e gettoni	2.194.367	2.269.680
b) Rimborsi spese	916.267	450.222
c) Oneri previdenziali e fiscali	617.805	529.399
<b>6) Costi del personale (a+b)</b>	<b>9.199.691</b>	<b>8.987.144</b>
a) Oneri per il personale in servizio	9.018.830	8.960.907
b) Trattamento di fine rapporto e altri accantonamenti	180.861	26.237
<b>7) Acquisto di beni di consumo, servizi e oneri diversi</b>	<b>7.753.672</b>	<b>8.573.659</b>
<b>8) Ammortamento beni strumentali, e accantonamenti diversi</b>	<b>849.311</b>	<b>749.698</b>
<b>Totale costi di amministrazione (5+6+7+8)</b>	<b>21.531.113</b>	<b>21.559.802</b>
<b>RISULTATO OPERATIVO (A + B - C)</b>	<b>39.647.231</b>	<b>39.832.979</b>
<b>D PROVENTI E ONERI FINANZIARI (9-10)</b>		
9) Interessi attivi sui conti correnti e altri proventi finanziari	34.547	35.196
10) Oneri finanziari diversi	248.177	609.957
<b>E RETTIFICHE DI VALORI DI ATTIVITA' FINANZIARIE (11-12)</b>		
11) Rivalutazioni	0	0
12) Svalutazioni	0	0
<b>RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE (A+B-C+D+E)</b>	<b>39.433.601</b>	<b>39.258.218</b>
13) Imposte sui redditi imponibili	2.814.158	4.062.268
<b>14) RISULTATO NETTO DELL'ESERCIZIO</b>	<b>36.619.443</b>	<b>35.195.950</b>

<b>RENDICONTO FINANZIARIO</b>		
<b>Flusso dell'attività operativa determinato con il metodo diretto</b>	<b>2021</b>	<b>2020</b>
<b>A. Flussi finanziari derivanti dall'attività operativa (metodo diretto)</b>		
Incassi da clienti	537.161.561	457.410.246
Altri incassi	134.868.413	249.424.229
(Pagamenti a fornitori per acquisti)	-295.213	-541.041
(Pagamenti a fornitori per servizi)	-8.093.565	-7.506.243
(Pagamenti al personale)	-9.183.316	-9.210.089
(Altri pagamenti)	-683.060.642	-776.717.145
(Imposte pagate sul reddito)	-4.424.344	-2.505.190
Interessi incassati/(pagati)	-233.989	-657.963
Dividendi incassati	25.392.788	25.748.472
<b>Flusso finanziario dell'attività operativa ( A )</b>	<b>-7.868.307</b>	<b>-64.554.724</b>
<b>B. Flussi finanziari derivanti dall'attività di investimento</b>		
<i>Immobilizzazioni materiali</i>		
(Investimenti)	-1.083.611	-1.953.753
Disinvestimenti	0	0
<i>Immobilizzazioni immateriali</i>		
(Investimenti)	-178.387	-260.406
Disinvestimenti	0	0
<i>Immobilizzazioni finanziarie</i>		
(Investimenti)	-27.749.348	-30.143.849
Disinvestimenti	23.827.721	115.966.099
<i>Attività finanziarie non immobilizzate</i>		
(Investimenti)	0	0
Disinvestimenti	0	35.214.650
<i>(Acquisizione di rami d'azienda al netto delle disponibilità liquide)</i>		
<i>Cessione di rami d'azienda al netto delle disponibilità liquide</i>		
<b>Flusso finanziario dell'attività di investimento ( B )</b>	<b>-5.183.625</b>	<b>118.822.741</b>
<b>C. Flussi finanziari derivanti dall'attività di finanziamento</b>		
<i>Mezzi di terzi</i>		
Incremento (decremento) debiti a breve verso banche		
Accensione finanziamenti	34.801.588	347.864.849
(Rimborso finanziamenti)	-34.798.389	-349.750.757
<i>Mezzi propri</i>		
Aumento di capitale a pagamento		
(Rimborso di capitale)		
Cessione (acquisto) di azioni proprie		
(Dividendi (e acconti sui dividendi) pagati)		
<b>Flusso finanziario dell'attività di finanziamento ( C )</b>	<b>3.199</b>	<b>-1.885.908</b>
<b>Incremento (decremento) delle disponibilità liquide (A +- B +- C)</b>	<b>-13.048.733</b>	<b>52.382.109</b>
<b>Effetto cambi sulle disponibilità liquide</b>		
<b>Disponibilità liquide all'inizio dell'esercizio</b>	<b>106.736.566</b>	<b>54.354.457</b>
di cui:		
depositi bancari e postali	106.736.566	54.354.457
assegni		
denaro e valori in cassa		
<b>Disponibilità liquide alla fine dell'esercizio</b>	<b>93.687.833</b>	<b>106.736.566</b>
di cui:		
depositi bancari e postali	93.687.833	106.736.566
assegni		
denaro e valori in cassa		





NOTA ESPLICATIVA  
AL BILANCIO  
CONSUNTIVO  
ESERCIZIO 2021



## **Forma e contenuto del bilancio**

Il bilancio consuntivo dell'esercizio 2021 – redatto ai sensi dell'art. 5 del Regolamento di amministrazione e contabilità e del Codice Civile che recepisce le disposizioni del D.Lgs. 139 del 18 agosto 2015 – si articola nel rendiconto finanziario, nella situazione patrimoniale, nel conto economico, nel rendiconto finanziario ex OIC 10 e relativa nota esplicativa.

Gli schemi di bilancio economico patrimoniale sono quelli di cui all'allegato "A" e "B" del Regolamento di Amministrazione e contabilità opportunamente modificati secondo le recenti prescrizioni dei principi contabili emanati dall'OIC in materia di schemi contabili che espungono dal conto economico la gestione straordinaria.

La Nota Esplicativa che segue, analizza ed integra i dati di bilancio con le informazioni complementari ritenute necessarie per una veritiera e corretta rappresentazione dei dati illustrati.

Al bilancio consuntivo è altresì annessa la situazione finanziaria di fine esercizio.

Il bilancio consuntivo è corredato dalla relazione sulla gestione.

La nota esplicativa viene compilata ai sensi dell'art. 6 del vigente Regolamento di amministrazione e contabilità per l'illustrazione, l'analisi e l'integrazione dei dati contenuti nel bilancio consuntivo per l'esercizio 2021; in essa vengono evidenziati tutte le notizie e gli elementi ritenuti idonei ai fini di una rappresentazione veritiera e corretta dei fatti di gestione. Difatti, si è rispettato quanto disposto dall'art. 2423 del Codice Civile nella redazione del Bilancio e si sono osservati i postulati generali della chiarezza e della rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Cassa e del risultato economico dell'esercizio.

La valutazione delle voci di bilancio è stata effettuata secondo prudenza, nonché tenendo conto della sostanza dell'operazione e del contratto. Per ciascuna operazione o fatto, e comunque per ogni accadimento aziendale, è stata pertanto identificata la sostanza dello stesso qualunque sia la sua origine ed è stata valutata l'eventuale interdipendenza di più contratti facenti parte di operazioni complesse.

Gli utili indicati in bilancio sono esclusivamente quelli realizzati alla data di chiusura dell'esercizio. I proventi e gli oneri indicati sono quelli di competenza dell'esercizio, indipendentemente dalla data di incasso o pagamento. Si è tenuto conto dei rischi e delle perdite di competenza dell'esercizio, anche se conosciuti dopo la data di chiusura dell'esercizio.

## **Principi di valutazione**

I criteri adottati nella redazione del bilancio sono quelli previsti dal vigente Regolamento di amministrazione e contabilità approvato dai Ministeri vigilanti, integrati da quelli civilistici e da quelli enunciati dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti contabili.

### **Immobilizzazioni immateriali**

Sono valutate ed iscritte al costo di acquisto, comprensivo degli oneri accessori di diretta imputazione, al netto delle quote di ammortamento effettuate applicando l'aliquota del 33,33%.

La Cassa ad ogni chiusura di bilancio verifica l'esistenza di indicatori di perdite durevoli di valore.

### **Immobilizzazioni materiali**

Sono esposte in bilancio al costo di acquisto depurato delle relative quote di ammortamento.

In particolare per la determinazione del valore di bilancio degli immobili si sono seguiti i seguenti criteri:

- Gli immobili posseduti al momento della trasformazione della Cassa da Ente pubblico ad Ente di diritto privato a base associativa, ai sensi del decreto legislativo n. 509/1994, sono stati all'epoca rivalutati considerando un valore medio tra quello catastale e quello di mercato; nel caso di costo di acquisto superiore a tale valore medio, ma sempre inferiore al valore di mercato, si è mantenuto il costo di acquisto;
- Gli acquisti immobiliari successivi sono esposti al prezzo sostenuto maggiorato degli oneri accessori di diretta imputazione;
- Per gli immobili acquisiti dalla ex Società controllata Groma, a seguito della cessione del ramo d'azienda intervenuta con atto del 31 marzo 1999, ai sensi del 1° comma dell'art. 9 del D.Lgs. 460/1997, come modificato dall'art. 5, comma 1, lettera b) del D.Lgs. 422/1998, si è riportato in bilancio il valore contabile – al netto dell'ammortamento applicato – risultante dalle scritture della suindicata Società al momento della cessione;
- Il valore dei fabbricati è inoltre incrementato dei costi delle migliorie apportate e delle spese di manutenzione straordinaria che determinano il prolungamento della vita utile del bene, e ridotto degli ammortamenti effettuati. L'aliquota di ammortamento è pari all'1%.

Le immobilizzazioni tecniche sono esposte in bilancio al costo di acquisto. Le aliquote di ammortamento sono stabilite dalle vigenti disposizioni nella misura del 12% per mobili, arredi e macchine d'ufficio, del 20% per impianti, attrezzature e macchinari e del 25% per automezzi; i valori compresi sotto la voce "altri beni" non vengono ammortizzati in quanto attinenti ad opere d'arte.

Le immobilizzazioni materiali sono rilevate inizialmente alla data in cui avviene il trasferimento dei rischi e dei benefici connessi al bene acquisito.

La Cassa ad ogni chiusura di bilancio verifica l'esistenza di indicatori di perdite durevoli di valore.

### **Immobilizzazioni finanziarie**

Sono costituite da Partecipazioni, Titoli diversi in portafoglio, Fondi di investimento, Crediti finanziari, Impieghi mobiliari in corso e Fondo immobiliare ad apporto.

Le partecipazioni sono iscritte al costo, rettificato di eventuali perdite durevoli di valore.

Nel rispetto di quanto previsto dall'OIC 28, il "versamento in conto futuro aumento capitale" a suo tempo versato alla società Inarcheck è iscritto in apposito sottoconto della voce "Partecipazioni".

Gli investimenti in quote di OICR alternativi sono iscritti al costo.

Gli investimenti in OICVM – costituiti dalle quote detenute nel comparto GD2 – sono iscritti in bilancio al costo.

I crediti finanziari diversi sono iscritti al valore nominale ad eccezione dei prestiti al personale erogati a far tempo dal 2016 per i quali è applicato il criterio del costo ammortizzato come da disposizioni del principio OIC 15, il quale tiene conto del "fattore temporale" nel caso in cui al momento della rilevazione iniziale, il tasso di interesse desumibile dalle condizioni contrattuali risulti diverso da quello di mercato.

### **Crediti dell'attivo circolante**

I crediti verso iscritti e terzi contribuenti e i crediti verso locatari sono iscritti al presunto valore di realizzo. Considerata l'applicazione di tassi di interesse prossimi a quelli di mercato e l'assenza di costi di transazione, non si applica il criterio del costo ammortizzato. Il valore nominale è rettificato tramite un fondo svalutazione ritenuto adeguato a coprire le perdite per inesigibilità ragionevolmente prevedibili. Gli altri crediti dell'attivo circolante sono iscritti al valore nominale.

La voce comprende partite creditorie in corso di definizione ex art. 23 comma 2 del Regolamento di amministrazione e contabilità.

### **Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni**

Al 31.12.2021 non risultano iscritte partite sotto tale voce.

### **Disponibilità liquide**

La voce accoglie le disponibilità presenti sul conto corrente presso l'Istituto tesoriere e le somme presso altri conti correnti in attesa del loro trasferimento al conto di tesoreria.

### **Ratei e risconti attivi**

Nella voce ratei e risconti attivi sono iscritte le quote di costi e proventi, la cui manifestazione finanziaria si verificherà in esercizi futuri oppure si è già verificata e che, essendo comuni a due o più esercizi, sono imputati a ciascuno di essi secondo il principio di competenza economica e temporale.

Alla fine di ciascun esercizio si verifica se le condizioni che hanno determinato la rilevazione iniziale del rateo o del risconto siano ancora rispettate; se necessario, sono apportate le necessarie rettifiche di valore. Tale valutazione tiene conto non solo del trascorrere del tempo ma anche dell'eventuale recuperabilità dell'importo iscritto in bilancio.

### **Fondi per rischi e oneri**

I fondi per rischi sono iscritti a fronte di passività di natura determinata ed esistenza probabile, connesse a situazioni già esistenti alla data di bilancio, ma caratterizzate da uno stato d'incertezza il cui esito dipende dal verificarsi o meno di uno o più eventi futuri.

I fondi per oneri sono iscritti a fronte di passività di natura determinata ed esistenza certa, stimate nell'importo o nella data di sopravvenienza, connesse a obbligazioni già assunte alla data di bilancio, ma che avranno manifestazione numeraria negli esercizi successivi.

La misurazione degli accantonamenti ai fondi rappresenta la migliore stima fattibile, che tiene conto di tutte le informazioni disponibili alla data di predisposizione del bilancio, nel rispetto dei principi di prudenza e competenza.

I fondi per rischi ed oneri non sono oggetto di attualizzazioni.

### **Fondo trattamento fine rapporto**

La voce accoglie il fondo per il trattamento di fine rapporto ai sensi dell'art. 2120 del Codice Civile. Il fondo viene stanziato per coprire l'intera passività maturata nei confronti dei dipendenti, in conformità alla legislazione vigente ed ai contratti collettivi di lavoro ed integrativi aziendali. Tale passività è soggetta a rivalutazione a mezzo di indici.

Il trattamento di fine rapporto iscritto in bilancio è dato dal totale delle singole indennità maturate dai dipendenti comprensive di rivalutazioni, al netto degli acconti erogati, e tenuto conto degli effetti della riforma introdotta dalla L. 27 dicembre 2006, n. 296 (Legge Finanziaria 2007) in materia di destinazione del TFR (al fondo tesoreria INPS o altri enti prescelti).

### **Debiti**

I debiti sono iscritti al valore nominale e rappresentano passività certe e determinate nell'importo e nella data di sopravvenienza.

La voce comprende partite debitorie in corso di definizione ex art. 23 comma 2 del Regolamento di amministrazione e contabilità.

Comprende inoltre il Fondo provvidenze straordinarie ex art. 23 del Regolamento per l'attuazione della attività di previdenza e assistenza che destina l'1% dell'integrativo dell'anno precedente a tali prestazioni assistenziali con un tetto massimo del 3% del gettito contributivo dell'anno.

### **Iscrizione costi e ricavi**

In aderenza al principio della competenza economica e della prudenza si è tenuto conto dei ricavi e dei costi di competenza dell'esercizio, indipendentemente dalla data di riscossione o di pagamento, nonché dei rischi e delle perdite pertinenti l'esercizio, ancorché di essi se ne sia venuti a conoscenza dopo la chiusura dell'esercizio, ma prima dell'approvazione del bilancio.

Con riferimento ai costi di amministrazione, ai fini di assolvere meglio alla funzione informativa, in linea con il Regolamento di Amministrazione e Contabilità, la voce "Spese per gli Organi dell'Ente" è stata ulteriormente suddivisa separando i rimborsi spese dai compensi.

### **Imposte e tasse**

Le imposte dell'esercizio sono contabilizzate per competenza e determinate sulla base della vigente normativa fiscale applicabile agli Enti privati non commerciali.



## SITUAZIONE PATRIMONIALE ANALISI DELLE CONSISTENZE DELLE VOCI DELL'ATTIVO

### A IMMOBILIZZAZIONI

#### A.I Immobilizzazioni immateriali

Le immobilizzazioni immateriali riguardano licenze d'uso di software acquisite dalla Cassa e mostrano un saldo pari a 296 mila euro (287 mila euro al 31 dicembre 2020).

Sono comprensivi di immobilizzazioni in corso per 28 mila euro relativi ad un nuovo software per la gestione del fascicolo personale dei dipendenti.

Il prospetto che segue evidenzia le consistenze di dette immobilizzazioni per gli anni 2020 e 2021, al lordo e al netto delle quote di ammortamento.

Descrizione	Situazione al 31.12.2021	Situazione al 31.12.2020	Variazioni
Prodotti programma (software) :			
- Importo lordo	2.415.184	2.199.365	215.819
- Fondo ammortamento	(2.147.294)	(1.983.316)	(163.978)
Saldo	267.890	216.049	51.841
Acquisizioni in corso	27.939	71.470	(43.531)
<b>Totale immobilizzazioni immateriali</b>	<b>295.829</b>	<b>287.519</b>	<b>8.310</b>

La variazione dell'importo lordo consegue agli acquisti dell'anno capitalizzati per 216 mila euro e la variazione del fondo ammortamento è connessa con la quota di ammortamento dell'anno pari a 164 mila euro. La variazione delle acquisizioni in corso pari a 43 mila euro si riferisce principalmente alla capitalizzazione del nuovo software di contabilità collaudato nei primi mesi del 2021 e alle implementazioni del software per la gestione del fascicolo personale dei dipendenti, a cui si è fatto riferimento in precedenza.

A seguire un prospetto di dettaglio della movimentazione di tale voce.

IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI AL 31.12.2021	Consistenza al 31.12.2020	Incrementi	Decrementi	Ammortamenti	Consistenza al 31.12.2021
Software	2.199.365	215.819	0	0	2.415.184
Fondo ammortamento	(1.983.316)	0	0	(163.978)	(2.147.294)
Totale netto	216.049	215.819	0	(163.978)	267.890
Acquisizioni in corso	71.470	9.150	-52.681	0	27.939
<b>Totale immobilizzazioni immateriali</b>	<b>287.519</b>	<b>224.969</b>	<b>-52.681</b>	<b>(163.978)</b>	<b>295.829</b>

## A.II Immobilizzazioni materiali

La voce al 31 dicembre 2021 mostra un saldo al netto del relativo fondo ammortamento pari a 188.830 mila euro (190.595 mila euro al 31 dicembre 2020).

### A.II.1 Immobili

La voce mostra un saldo pari a 187.502 mila euro (189.601 mila euro al 31 dicembre 2020).

Nell'anno 2021 si rileva l'acquisizione di una unità immobiliare nel comune di Montelepre (PA) a titolo di sopravvenienza attiva per 25 mila euro, assegnato alla Cassa con decreto di trasferimento del giudice dell'esecuzione, a fronte dell'esito di un pignoramento verso un mutuatario moroso.

Sono stati inoltre capitalizzati lavori di manutenzione straordinaria per 187 mila euro relativamente alla fusione delle due unità immobiliari di Bari via Amendola 170 e per 153 mila euro per la sostituzione delle ringhiere di Bari via Amendola 116.

Anche per l'anno 2021 le operazioni della gestione immobiliare (diretta e indiretta) sono in linea con il piano triennale 2021-2023, redatto ai sensi dell'art. 8 comma 15 del D.L. 78/2010 convertito con modificazioni nella L. 122/2010 e ai sensi del DM 10 novembre 2010 e approvato con decreto interministeriale.

Nello schema seguente si evidenzia la consistenza complessiva degli immobili, per il biennio 2020-2021, al lordo e al netto delle rispettive quote di ammortamento. Nel prospetto immediatamente successivo si riporta un dettaglio degli stabili di proprietà della Cassa, con indicazione delle variazioni intervenute nell'esercizio per acquisti, costi capitalizzati e dismissioni.

Descrizione	Situazione al 31.12.2021	Situazione al 31.12.2020	Variazioni
Immobili :			
- Importo lordo	246.987.743	246.622.706	365.037
- Fondo ammortamento	(59.486.004)	(57.021.917)	(2.464.087)
<b>Totale immobili</b>	<b>187.501.739</b>	<b>189.600.789</b>	<b>(2.099.050)</b>

La variazione registrata nell'esercizio pari ad un decremento complessivo di 2.099 mila euro è pari alla somma algebrica data dall'incremento dell'importo lordo per le menzionate capitalizzazioni e per la sopravvenienza relativa all'acquisizione predetta e dal decremento per l'ammortamento ordinario di esercizio pari a 2.464 mila euro.

BENI IMMOBILI ESERCIZIO 2021		Importo lordo al 1° gennaio	Variazioni dell'anno
Località	Indirizzo		
Stabili da reddito :			
1	Alessandria Via S. Baudolino 15 - Via Asti	623.957	
2	Ancona Corso Garibaldi 92/A	1.088.667	
3	Ascoli Piceno Via Costantino Rozzi 13 ed F/2	573.521	
4	Bari Via Amendola 170 /172c	529.195	186.814
5	Bari Via Amendola 122	25.755.239	153.459
6	Benevento Via M. Pacifico s.n.c.	542.615	
7	Belluno Via Feltre 53	591.146	
8	Bologna Via Jacopo Barozzi 8	13.818.700	
9	Bologna Via della Beverara 9	1.933.376	
10	Brescia Via Della Valle 42	3.904.619	
11	Brescia Via Cesare Battisti 12	599.055	
12	Campobasso Piazza Molise 25-27	574.170	
13	Catania Piazza della Repubblica 32	720.185	
14	Catanzaro Viale dei Normanni 45	259.630	
15	Chieti Via B. Spaventa n. 16/B	276.851	
16	Como Via Recchi 2 - Via Petrololo	625.870	
17	Crotone Via Cutro	322.963	
18	Ferrara Corso Porta Reno 73	687.904	
19	Firenze Via Masaccio 235	529.247	
20	Foggia Viale S. Alfonso Maria De Liguori 155 bis	246.724	
21	Genova Viale Brigata Bisagno 8	1.169.506	
22	Gorizia Via Duca D'Aosta 91	154.391	
23	Grosseto Via Ximenes - Via Gramsci 2D	345.257	
24	L'Aquila Via Vittorio Veneto 6	136.050	
25	La Spezia Via Aulo Flacco Persio 27-35	1.617.728	
26	Lecco Via Aspromonte 13	542.427	
27	Livorno Via Fiume, 30	437.212	
28	Lucca Via delle Tagliate, 78	658.706	
29	Macerata Via Ancona 51	292.790	
30	Mantova Viale Risorgimento 27b - 29	568.103	
31	Massa Viale Roma 149	123.049	
32	Messina Via Luciano Manara 54	571.169	
33	Milano Via Negri 8/10	39.983.358	
34	Milano - Lacchiarella Palazzo Marco Polo lotto 23 - str prov 40 Melegnano Binasco	20.209.789	
35	Milano - Lacchiarella Il Girasole (lotti 3/7); Canova Raffaello (lotti 2/12) - str prov 40 Melegnano Binasco	26.408.688	
36	Modena Via Scaglia Est 144	357.499	
37	Montelepre (PA) Via Magistrato Pietro Merra n. 11/E	-	24.764
38	Napoli Via Cardinale Guglielmo Sanfelice 24	1.334.919	
39	Nuoro Piazza Veneto 5	305.166	
40	Oristano Via Aristana 37- Via Gialeto	309.852	
41	Padova Galleria Spagna	14.187.651	

Importo lordo al 31 dicembre	FONDO AMMORTAMENTO			Importo netto di bilancio	
	Situazione al 1° gennaio	Variazioni dell'anno	Situazione al 31 dicembre		
623.957	124.477	6.240	130.717	493.240	1
1.088.667	124.318	10.887	135.205	953.462	2
573.521	77.920	5.735	83.655	489.866	3
716.009	117.895	6.075	123.970	592.039	4
25.908.698	7.093.396	257.809	7.351.205	18.557.493	5
542.615	65.113	5.426	70.539	472.076	6
591.146	97.054	5.911	102.965	488.181	7
13.818.700	4.052.277	138.187	4.190.464	9.628.236	8
1.933.376	244.948	19.334	264.282	1.669.094	9
3.904.619	568.402	39.046	607.448	3.297.171	10
599.055	148.838	5.991	154.829	444.226	11
574.170	79.896	5.742	85.638	488.532	12
720.185	129.021	7.202	136.223	583.962	13
259.630	49.854	2.596	52.450	207.180	14
276.851	41.528	2.769	44.297	232.554	15
625.870	104.951	6.259	111.210	514.660	16
322.963	54.905	3.230	58.135	264.828	17
687.904	146.125	6.879	153.004	534.900	18
529.247	115.111	5.292	120.403	408.844	19
246.724	53.663	2.467	56.130	190.594	20
1.169.506	228.047	11.695	239.742	929.764	21
154.391	33.579	1.544	35.123	119.268	22
345.257	66.461	3.452	69.913	275.344	23
136.050	22.337	1.360	23.697	112.353	24
1.617.728	171.257	16.177	187.434	1.430.294	25
542.427	103.887	5.424	109.311	433.116	26
437.212	79.049	4.372	83.421	353.791	27
658.706	116.016	6.587	122.603	536.103	28
292.790	62.360	2.928	65.288	227.502	29
568.103	119.775	5.681	125.456	442.647	30
123.049	36.582	1.230	37.812	85.237	31
571.169	99.494	5.712	105.206	465.963	32
39.983.358	8.505.595	399.833	8.905.428	31.077.930	33
20.209.789	4.395.628	202.098	4.597.726	15.612.063	34
26.408.688	7.525.925	264.087	7.790.012	18.618.676	35
357.499	77.756	3.575	81.331	276.168	36
24.764	-	125	125	24.639	37
1.334.919	401	13.349	13.750	1.321.169	38
305.166	54.177	3.052	57.229	247.937	39
309.852	51.388	3.099	54.487	255.365	40
14.187.651	3.085.814	141.877	3.227.691	10.959.960	41

BENI IMMOBILI ESERCIZIO 2021		Importo lordo al 1° gennaio	Variazioni dell'anno
Località	Indirizzo		
segue stabili reddito:			
42	Padova	Via Fornace Morandi	1.338.742
43	Palermo	Passaggio dei Poeti n. 22	444.718
44	Parma	Via Rondani 4	801.471
45	Pavia	Via C. Battisti 7	882.785
46	Perugia	Via Campo di marte	441.146
47	Pesaro	Via Almerico da Ventura 2	604.187
48	Piacenza	Via XX Settembre 67 - Via Frasi	3.674.540
49	Piacenza	Strada Farnesiana 100	958.392
50	Pisa	Via Pietro Nenni 30	1.171.334
51	Pordenone	Via Fratelli Bandiera 3	169.772
52	Ragusa	Via Perlasca 24	357.574
53	Reggio Emilia	Via Alberto Pansa 35	994.320
54	Roma	Via di S. Costanza 13 - Corso Trieste 192	8.126.875
55	Roma	Via Del Tritone 87	4.905.074
56	Roma	Piazza Colonna 361	4.503.504
57	Rovigo	Via Miani 33	335.109
58	Sassari	Via M. Zanfarino	535.261
59	Siracusa	Via Mons. G. Carabelli 33	367.574
60	Sondrio	Piazza Bertacchi 55	329.262
61	Taranto	Via Gobetti n. 5	378.880
62	Terni	Via Guglielmi 29	469.809
63	Torino	Corso Stati Uniti 1 - Via Sacchi 20	3.148.641
64	Treviso	Via Piave 15	369.034
65	Udine	Via Grazzano 5	1.273.465
66	Varese	Vicolo S. Michele 2/6	689.042
67	Venezia - Mestre	Via Ancona 43	2.416.249
68	Vibo Valentia	Via Gian Palach 33 bis	172.971
69	Vicenza	Via Lanza 106	837.294
70	Viterbo	Murialdo - Via Monte S. Valentino 2	212.135
		Totale stabili da reddito	204.826.104
			365.037
Terreni :			
71	Bari	Via Amendola	330.430
		Totale immobili da reddito	205.156.534
			365.037
72	Sede CIPAG - Roma	Lungotevere Arnaldo da Brescia n. 4	41.466.172
			-
		Totale complessivo immobili	246.622.706
			365.037

Importo lordo al 31 dicembre	FONDO AMMORTAMENTO			Importo netto di bilancio	
	Situazione al 1° gennaio	Variazioni dell'anno	Situazione al 31 dicembre		
1.338.742	141.723	13.387	155.110	1.183.632	42
444.718	41.145	4.447	45.592	399.126	43
801.471	163.634	8.015	171.649	629.822	44
882.785	171.041	8.828	179.869	702.916	45
441.146	85.656	4.411	90.067	351.079	46
604.187	103.722	6.042	109.764	494.423	47
3.674.540	1.092.170	36.745	1.128.915	2.545.625	48
958.392	124.985	9.584	134.569	823.823	49
1.171.334	160.736	11.713	172.449	998.885	50
169.772	33.477	1.698	35.175	134.597	51
357.574	33.084	3.575	36.659	320.915	52
994.320	168.890	9.943	178.833	815.487	53
8.126.875	2.252.702	81.269	2.333.971	5.792.904	54
4.905.074	1.340.140	49.051	1.389.191	3.515.883	55
4.503.504	1.339.057	45.035	1.384.092	3.119.412	56
335.109	99.640	3.351	102.991	232.118	57
535.261	116.419	5.353	121.772	413.489	58
367.574	54.542	3.676	58.218	309.356	59
329.262	68.596	3.293	71.889	257.373	60
378.880	42.310	3.789	46.099	332.781	61
469.809	84.941	4.698	89.639	380.170	62
3.148.641	926.815	31.486	958.301	2.190.340	63
369.034	102.215	3.690	105.905	263.129	64
1.273.465	310.135	12.735	322.870	950.595	65
689.042	202.789	6.890	209.679	479.363	66
2.416.249	312.066	24.163	336.229	2.080.020	67
172.971	34.417	1.730	36.147	136.824	68
837.294	166.063	8.373	174.436	662.858	69
212.135	46.140	2.121	48.261	163.874	70
205.191.141	48.144.470	2.049.425	50.193.895	154.997.246	
330.430	-	-	-	330.430	71
205.521.571	48.144.470	2.049.425	50.193.895	155.327.676	
41.466.172	8.877.447	414.662	9.292.109	32.174.063	72
246.987.743	57.021.917	2.464.087	59.486.004	187.501.739	

## A.II.2 Mobili, impianti, macchinari e altri beni strumentali

I beni in questione sono esposti in bilancio al costo di acquisto depurato delle relative quote di ammortamento e mostrano un saldo al 31 dicembre 2021 pari a 1.297 mila euro (941 mila euro al 31 dicembre 2020).

Nel prospetto che segue si evidenzia, per gruppi omogenei, la consistenza di tali immobilizzazioni per il biennio 2020-2021.

Descrizione	Situazione al 31.12.2021	Situazione al 31.12.2020	Variazioni
Mobili, arredi e macchine d'ufficio :	37.050	22.137	14.913
- Importo lordo	1.019.836	1.000.436	19.400
- Fondo ammortamento	(982.786)	(978.299)	(4.487)
Impianti, attrezzature e macchinari	1.046.673	652.811	393.862
- Importo lordo	2.862.150	2.356.735	505.415
- Fondo ammortamento	(1.815.477)	(1.703.924)	(111.553)
Altri beni	77.438	77.438	0
Automezzi	0	0	0
- Importo lordo	0	0	0
- Fondo ammortamento	0	0	0
Immobilizzazioni tecniche in corso	136.324	188.923	(52.599)
<b>Totale mobili, impianti, macchinari e altri beni strumentali</b>	<b>1.297.485</b>	<b>941.309</b>	<b>356.176</b>

A seguire un prospetto di più analitico dettaglio:

IMMOBILIZZAZIONI TECNICHE AL 31.12.2021	Consistenza al 31.12.2020	Incrementi	Decrementi	Ammortamenti	Consistenza al 31.12.2021
Mobili e macchine d'ufficio	1.000.436	19.400	0	0	1.019.836
Fondo ammortamento	(978.299)	0	0	(4.487)	(982.786)
<b>Totale netto</b>	<b>22.137</b>	<b>19.400</b>	<b>0</b>	<b>(4.487)</b>	<b>37.050</b>
Acquisizioni in corso	0	0	0	0	0
<b>Totale netto complessivo</b>	<b>22.137</b>	<b>19.400</b>	<b>0</b>	<b>(4.487)</b>	<b>37.050</b>
Impianti e macchinari	2.356.735	661.165	(155.750)	0	2.862.150
Fondo ammortamento	(1.703.924)	0	154.633	(266.186)	(1.815.477)
<b>Totale netto</b>	<b>652.811</b>	<b>661.165</b>	<b>(1.117)</b>	<b>(266.186)</b>	<b>1.046.673</b>
Acquisizioni in corso	188.923	136.324	(188.923)	0	136.324
<b>Totale netto complessivo</b>	<b>841.734</b>	<b>797.489</b>	<b>(190.040)</b>	<b>(266.186)</b>	<b>1.182.997</b>
Automezzi	0	0	0	0	0
Fondo ammortamento	0	0	0	0	0
<b>Totale netto</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>
<b>Altri beni</b>	<b>77.438</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>77.438</b>

I decrementi registrati nelle categorie "Impianti e macchinari" sono attribuibili alla rottamazione di varie attrezzature non più utilizzabili e pressochè completamente ammortizzate.

### A.II.3 Impieghi immobiliari in corso

Al 31 dicembre 2021 risultano in corso di definizione impieghi immobiliari per complessivi 31 mila euro (53 mila euro al 31 dicembre 2020) per la realizzazione del piano di manutenzione straordinaria sull'immobile sito in Roma via di Santa Costanza.

### A.III IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE

Le immobilizzazioni finanziarie al 31 dicembre 2021 ammontano a 1.084.791 mila euro (1.085.532 mila euro al 31 dicembre 2020). Esse riguardano le seguenti voci di bilancio precedute da numeri arabi: Partecipazioni, Titoli diversi in portafoglio, Fondi di investimento mobiliari e investimenti in Fondi infrastrutture e housing sociale, Fondo immobiliare ad apporto e Crediti finanziari diversi.

Descrizione	Situazione al 31.12.2021	Situazione al 31.12.2020	Variazioni
Partecipazioni	76.598.608	76.598.608	0
Fondi di investimento	760.263.565	750.706.028	9.557.537
Crediti Finanziari diversi	5.148.538	5.427.380	-278.842
Fondo immobiliare ad apporto	242.779.793	252.800.023	-10.020.230
<b>Totale Immobilizzazioni Finanziarie</b>	<b>1.084.790.504</b>	<b>1.085.532.039</b>	<b>-741.535</b>

#### A.III.1 Partecipazioni

L'ammontare iscritto in bilancio al 31 dicembre 2021 pari a 76.599 mila euro (76.599 mila euro al 31 dicembre 2020) riguarda la partecipazione in Agire S.p.A. - Gruppo IPI, la partecipazione azionaria in Inarcheck S.p.A., la partecipazione in F2i SGR S.p.A, la partecipazione azionaria in Quaestio Holding S.A., la partecipazione in InvestIRE SGR S.p.A. e la partecipazione azionaria in Arpinge S.p.A.

A seguire una tabella di dettaglio dove si dà evidenza anche dei relativi risultati di esercizio.

Società	sede	Capitale Sociale	Quote di Partecipazione	valore iscritto in bilancio al 31/12/2021	Risultato esercizio 2021	patrimonio netto al 31/12/2021
AGIRE S.p.A. - Gruppo IPI	TORINO	10.896.189	10,02%	542.716	362.979	8.329.933
ARPINGE S.p.A	ROMA	173.330.000	40,39%	70.000.000	5.768.953	179.556.627
QUAESTIO HOLDING S.A.	LUSSEMBURGO	4.839.630	10,00%	492.681	348.009	11.042.884
INVESTIRE SGR SPA	MILANO	14.770.000	7,72%	1.569.079	6.041.640	80.887.386
INARCHECK S.p.A.	MILANO	1.000.000	85,15%	- (*)	229.593	1.284.375
Versamento in c/futuro aum. INARCHECK S.p.A. (*)				3.196.990		
F2i SGR S.p.A.	ROMA	11.066.000	5,04%	797.142	13.007.426	55.434.442
				<b>76.598.608</b>		

(\*) interamente svalutata



Il valore della partecipazione in Agire S.p.A. – Gruppo IPI di cui la Cassa possiede al 31.12.2021 il 10,02% del capitale sociale è quantificata in bilancio in base al criterio del costo ed è pari a 543 mila euro. Agire è una società di servizi tecnici integrati operante nel settore immobiliare e nasce dalla fusione per incorporazione della Groma S.r.l. in IPI Servizi S.r.l. avvenuta nei primi mesi del 2017 e delle società ArcoTecnica e ReThink, come già riportato più nel dettaglio nei bilanci consuntivi dei precedenti esercizi.

La società al 31.12.2021 detiene partecipazioni di controllo in:

- Agire Engineering S.r.l. (100%) specializzata nel *project e construction management*, nella progettazione integrata e nella direzione lavori;
- Agire Condominium S.r.l. (100%) costituita nel 2020 per l'amministrazione dei condomini.

Nel 2021 la Agire ha continuato la strategia di sviluppo delle attività di *due diligence, project e construction management*, generando ricavi in crescita rispetto al 2020.

Il bilancio dell'esercizio della società chiude con un utile di 363 mila euro.

La partecipazione azionaria Inarcheck S.p.A. è iscritta per euro 51 mila pari alla quota versata corrispondente all'85,15% del capitale sociale e risulta essere interamente svalutata alla data del 31 dicembre 2021. Già nel corso dei precedenti esercizi si è iscritta, in via prudenziale, apposita corrispondente posta rettificativa nel fondo oscillazione valori mobiliari. Il relativo sottoconto "Versamento in conto futuro aumento capitale" ammonta al 31.12.2021 a 3.197 mila euro ed è costituito da erogazioni - effettuate nei precedenti esercizi dalla Cassa e da Agire S.p.A. (già Groma S.r.l.) - acquisite queste ultime nel patrimonio Cassa in sede di retrocessione della partecipazione.

Inarcheck eroga servizi di ispezione, controllo e verifica di progetti ed opere nel settore dell'architettura, dell'ingegneria civile e impiantistica anche nelle infrastrutture ed è accreditata da ACCREDIA. Nonostante anche il 2021 abbia risentito dell'emergenza sanitaria Covid-19 che ha comportato dei rallentamenti nello svolgimento delle attività, l'esercizio chiude positivamente con un significativo aumento dei ricavi rispetto all'anno precedente. La società nel 2021 ha proseguito nel processo di riorganizzazione della struttura aziendale, per far fronte alle rinnovate offerte dei servizi erogati.

Inarcheck ha chiuso l'esercizio 2021 con un utile netto di circa 230 mila euro.

La partecipazione in F2i SGR S.p.A. è iscritta in bilancio per 797 mila euro pari all'ammontare della quota versata e corrispondente al 5,04% del capitale sociale. F2i, costituita a gennaio 2007, è una società di gestione del risparmio dedicata agli investimenti nel settore delle infrastrutture. Gestisce attualmente cinque fondi di investimento.

Nel corso del 2021, accanto agli investimenti *equity*, la società ha lanciato un nuovo fondo di debito finalizzato a finanziare lo sviluppo dei progetti industriali infrastrutturali.

Nonostante il perdurare dell'emergenza sanitaria abbia inciso in particolare per il segmento riguardante la filiera aeroportuale, la SGR ha adottato azioni finalizzate a mitigare gli impatti economico-finanziari, proseguendo nelle attività di investimento e disinvestimento e nella raccolta di capitali.

La società chiude l'esercizio 2021 con un utile pari a 13.007 mila euro, in crescita rispetto al 2020.

La partecipazione a Quaestio Holding S.A. è iscritta in bilancio per 493 mila euro corrispondenti al 10% del capitale sociale. Quaestio Holding S.A. è la società capogruppo del Gruppo Quaestio, attiva nel settore del risparmio gestito con sede in Lussemburgo.

La società detiene partecipazioni in Quaestio Capital Management SGR (100%) e in Quaestio GP Sarl (100%).

L'esercizio 2021 è stato caratterizzato dal consolidamento delle attività del gruppo che ha beneficiato dell'attuazione delle rinnovate strategie di business. Nel corso dell'esercizio la società ha distribuito un acconto sul dividendo e una quota di riserve distribuibili per un importo complessivo di 5.000 mila euro di cui 500 mila euro di spettanza della Cassa.

Al 31.12.2021 la residua parte dell'utile di esercizio risulta pari a 348 mila euro.

La partecipazione in InvestiRe SGR S.p.A. è iscritta per un valore di 1.569 mila euro pari alla quota versata per l'acquisto di n. 1.140 azioni rappresentative del 7,72% del capitale sociale. InvestiRe SGR S.p.A è una società di gestione attiva nel settore immobiliare ed è focalizzata su tre linee di business per un'ampia e differenziata offerta di servizi specialistici di *asset ed investment management*.

La società chiude l'esercizio 2021 con un utile pari a 6.041 mila euro.

Arpinge S.p.A., costituita a settembre 2013 dalle tre casse tecniche Cassa Geometri, INARCASSA e EPPI, opera come *holding* di partecipazioni investendo principalmente in infrastrutture di piccola e media dimensione sul territorio nazionale. Alla data del 31.12.2021 il capitale sociale ammonta a complessivi 173.330 mila euro interamente richiamati. La Cassa è titolare di n. 70.000 mila azioni ordinarie di nominali euro 1 cadauna, rappresentative del 40,39% del capitale sociale.

Arpinge è focalizzata in tre settori che rientrano nella transizione energetica, (produzione di energia da fonti rinnovabili), efficienza energetica, parcheggi e mobilità.

L'esercizio 2021 per il Gruppo Arpinge è stato caratterizzato da un importante processo di efficientamento e riorganizzazione del portafoglio nonché di ridefinizione e rilancio dell'attività di investimento, propedeutico alla crescita da perseguire nel 2022. In particolare, è stata operata la riorganizzazione della "*filiera parcheggi*" tramite l'aggregazione in un'unica società – la Parkinge S.r.l. – di tutte le società precedentemente nel settore.

La società detiene partecipazioni di controllo in:

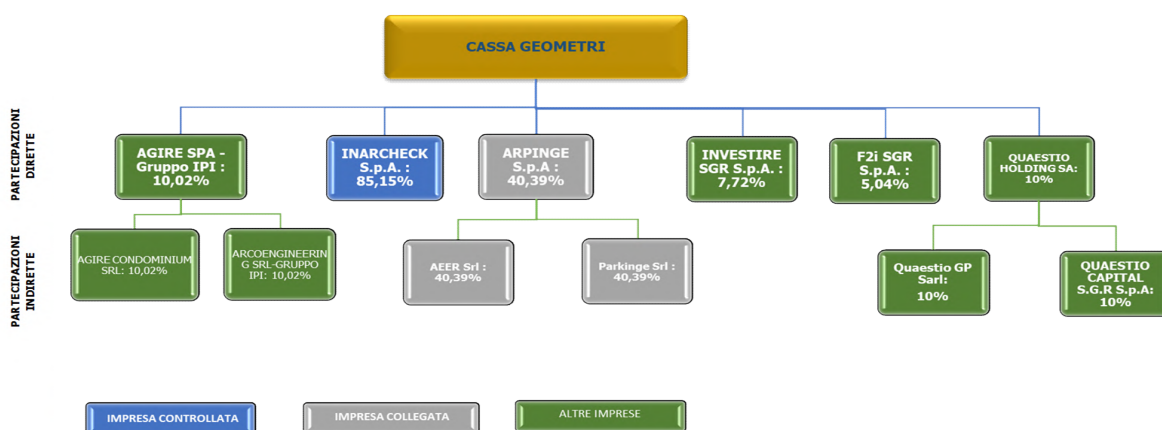
- AEER Arpinge Energy Efficiency & Renewables S.r.l. (100%), *sub-holding* operativa nell'attività di investimento, sviluppo e gestione di infrastrutture e impianti nel settore dell'energia e dell'efficienza energetica;
- Parkinge S.r.l. (100%), *sub-holding* che ha incorporato le partecipate della filiera parcheggi (AST B Parking S.r.l, AST VT Parking S.r.l) e alla quale è stata apportata Gespar S.p.A.

A conferma del positivo trend di crescita avviato negli anni precedenti, la società, nel corso del 2021, ha distribuito ai soci utili per 2.500 mila euro e la quota parte di dividendo della Cassa è stata pari a 1.010 mila euro.

La società ha chiuso l'esercizio 2021 con un utile netto di 5.769 mila euro che in massima parte si prevede sarà distribuito ai soci nel corso del 2022, con un importo di spettanza della Cassa Geometri pari a circa 2.200 mila euro.

Nel mese di febbraio 2022 l'Assemblea Straordinaria dei Soci ha deliberato - ai sensi dell'art. 2430 cc - un'operazione di riduzione del capitale da 173.330 mila euro a euro 90.000 mila che è finalizzata sia ad una migliore politica di distribuzione verso i soci dei flussi finanziari generati dal gruppo sia alla riconfigurazione più snella della struttura del patrimonio. Tale riduzione sarà efficace decorsi 90 giorni dalla data di iscrizione della delibera presso il Registro delle Imprese senza che nessun creditore abbia presentato opposizione.

A seguire un prospetto illustrativo delle partecipazioni detenute dalla Cassa al 31.12.2021:



### A III.3 Fondi di investimento

Tale voce, che al 31 dicembre 2021 mostra un saldo pari a 760.264 mila euro (750.706 mila euro al 31 dicembre 2020), è costituita da investimenti nel comparto GD2, Fondi infrastrutture e Fondi immobiliari (*housing sociale*) come dettagliato nella tabella seguente:

Descrizione	Situazione al 31.12.2021	Situazione al 31.12.2020	Variazioni
Fondo F2i II Fondo	4.540.752	13.037.391	-8.496.639
Fondo F2i III Fondo	56.773.877	54.098.956	2.674.921
Fondo F2i - Fondo per le infrastrutture sostenibili	12.562.901	0	12.562.901
Fondo Immobiliare Lombardia "FIL"	8.509.424	8.160.720	348.704
Fondo Investimenti per l'abitare "FIA"	21.320.138	18.852.488	2.467.650
Fondo Parchi Agroalimentari Italiani "PAI"	2.000.000	2.000.000	0
Fondo QSF- GD2	654.556.473	654.556.473	0
<b>Totale Fondi di investimento</b>	<b>760.263.565</b>	<b>750.706.028</b>	<b>9.557.537</b>

Con riferimento al Fondo QSF - comparto GD2 esso costituisce il patrimonio liquido investito della Cassa, strutturato in un modello che consente un efficiente sistema di controllo dei rischi e un presidio informatico che garantisce di conoscere settimanalmente anche la composizione a livello di singolo strumento finanziario del portafoglio complessivo ("*look through*").

Il Comparto è dotato di un Comitato Investimenti, nominato in maggioranza dalla Cassa, con potere di indirizzo sulla determinazione dell'*asset allocation* e di approvazione sull'attivazione di sub-deleghe di gestione su proposta della Management Company, sulla revisione del *benchmark* del comparto e sulla definizione del processo di delega di voto per gli attivi del comparto, nonché potere di verifica e di controllo sulla rischiosità del comparto. Tale Comitato garantisce un pieno raccordo con la Commissione Investimenti ed il Consiglio di Amministrazione della Cassa, mettendoli in condizione di adottare e controllare le principali scelte di investimento.

La consistenza patrimoniale del GD2 iscritta in bilancio al 31 dicembre 2021 ammonta a 654.556 mila euro ed è la medesima al 31 dicembre 2020. La valorizzazione di mercato a fine 2021 si attesta a 670.418 mila euro (+15.862 mila euro rispetto al costo di acquisto).

Il 2021 è stato l'anno della ripresa economica seguita alla profonda recessione dell'anno precedente; i timori legati alla pandemia e al susseguirsi delle varianti del virus hanno continuato ad influenzare i mercati finanziari e l'economia reale, seppur mitigati dalla campagna vaccinale che ha permesso di ridurre progressivamente i "colli di bottiglia", senza tuttavia eliminarli del tutto. Per i mercati finanziari è stato sicuramente un anno positivo, spinti dal connubio di politiche monetarie e fiscali concordi e turbati solo sul finire dai timori di un'inflazione crescente e di un prematuro rialzo dei tassi.

Nel corso del 2021 sono stati distribuiti dividendi netti per complessivi 19.299 mila euro (25.000 mila euro lordi).

Con riferimento agli altri investimenti in fondi mobiliari si rappresenta che nel corso dell'anno la Cassa ha sottoscritto 50.000 mila euro nel Fondo F2i per le infrastrutture sostenibili e ha corrisposto complessivi 23.250 mila euro a fronte di richiami per quote sottoscritte così ripartiti:

- 3.156 mila euro relativi al "Fondo investimenti per l'Abitare" istituito e gestito da CDP Investimenti SGR S.p.A.;
- 202 mila euro relativi al Secondo Fondo F2i (comprensivo di richiami per spezzature);
- 6.290 mila euro relativi al Terzo Fondo F2i (comprensivo di richiami per spezzature);
- 12.563 mila euro relativi al neo- sottoscritto Fondo per le infrastrutture sostenibili F2i;
- 1.039 mila euro relativi al "Fondo Immobiliare Lombardia".

Risultano rimborsati complessivi 13.692 mila euro a titolo di capitale così ripartiti:

- 688 mila euro relativi al "Fondo investimenti per l'Abitare" istituito e gestito da CDP Investimenti SGR S.p.A.;
- 8.699 mila euro relativi al Secondo Fondo F2i (comprensivo di rimborsi relativi a spezzature);
- 3.615 mila euro relativi al Terzo Fondo F2i (comprensivo di rimborsi relativi a spezzature);
- 691 mila euro relativi al "Fondo Immobiliare Lombardia".

### A.III.4 Crediti finanziari

Trattasi di diverse partite creditorie ammontanti a fine 2021 a complessivi 5.149 mila euro (5.427 mila euro al 31 dicembre 2020).

Le principali componenti di questa voce dell'attivo dello stato patrimoniale sono rappresentate dai prestiti al personale, dal credito vantato nei confronti dell'Inps per lo smobilizzo del TFR del personale, da importi versati a garanzia per accordi con istituti bancari per agevolare l'accesso al micro-credito a fronte dell'emergenza da Covid-19 e da versamenti per la costituzione di fondi rischi dedicati. Con riferimento a questi ultimi si fa presente che la Cassa a suo tempo si è impegnata a costituire in favore di Confidi un fondo rischi dedicato - per agevolare l'accesso al credito degli iscritti - a cui ha versato 250 mila euro e ha successivamente aderito alle convenzioni con Fidiprof Nord e Fidiprof Centro Sud costituendo due fondi rischi dedicati ai geometri per 125 mila euro ciascuno.

Come già riportato nei precedenti esercizi, si ricorda che il Consiglio di Amministrazione in data 1° agosto 2019 ha deliberato - nell'ottica di aderire all'iniziativa di *fund raising* con CDP per l'accesso al credito dei professionisti - di esercitare il diritto di recesso in aderenza a quanto disciplinato dalle Convenzioni ed è stata fatta richiesta della restituzione degli importi non impegnati dei fondi rischi a garanzia delle operazioni degli iscritti alla Cassa Geometri. Nella presente sezione dell'attivo immobilizzato risultano iscritti 70 mila euro a titolo di importi a garanzia di prestiti erogati da Confidi (185 mila euro al 31 dicembre 2020) che saranno rimborsati alla loro scadenza.

Nel corso dell'anno 2021 si è avuto il rimborso di 180 mila euro a titolo di importo non impegnato del fondo rischi Confidi (di cui 65 mila euro iscritti al 31 dicembre 2020 nell'attivo circolante) e l'importo di 250 mila euro relativi a Fidiprof Nord e Centro Sud, anch'essi classificati al 31 dicembre 2020 nella sezione dell'attivo circolante nella voce "altri crediti".

Altra partita iscritta in tale sezione è il fondo rischi costituito nel corso dell'anno 2020 - previo accordo con l'istituto tesoriere - la cui finalità è quella di fungere da moltiplicatore del credito erogabile agli iscritti nel periodo di emergenza epidemiologica da Covid-19. La posta ammonta a 2.064 mila euro (2.136 mila euro al 31 dicembre 2020).

Le partite sono iscritte tutte al valore nominale ad eccezione dei prestiti al personale erogati a far tempo dal 2016, per i quali si è proceduto alla valorizzazione con il criterio del costo ammortizzato.

A seguire un prospetto che evidenzia una sintesi per aggregati delle partite in questione.

Descrizione	Situazione al 31.12.2021	Situazione al 31.12.2020	Variazioni
Mutui e prestiti al personale	233.186	342.295	-109.109
Fondo garanzia Confidi e diverse	70.306	185.305	-114.999
Crediti verso Inps per Tfr personale	2.780.854	2.763.955	16.899
Fondo garanzia per convenzione prestiti iscritti	2.064.192	2.135.825	-71.633
<b>Totale crediti finanziari diversi</b>	<b>5.148.538</b>	<b>5.427.380</b>	<b>-278.842</b>

### A.III.6 Fondo immobiliare ad apporto

Alla data del 31.12.2021 il Fondo Immobiliare Enti Previdenziali ("Fondo FPEP") gestito da InvestiRe SGR S.p.A è iscritto in bilancio per un importo di 242.780 mila euro (252.800 mila euro al 31 dicembre 2020) ed è pari all' ammontare del precedente esercizio al netto dei rimborsi delle quote di capitale avvenute nel 2021 pari a 10.020 mila euro.

Nella seduta di aprile 2020 il Comitato dei Delegati ha deliberato la nuova AAS che scaturisce da un modello ALM – gestione integrata delle attività e delle passività con il pareggio delle passività, propedeutico all'implementazione del modello LDI e che prevede il portafoglio distinto in due patrimoni:

- a) il portafoglio di copertura – determinato da scelte di composizione – costituito per le esigenze previdenziali dei prossimi anni;
- b) il portafoglio di performance destinato a perseguire i rendimenti di lungo periodo di mercato.

L'implementazione di tale modello gestionale avverrà per step gradualmente e trova concreta attuazione con un piano di convergenza operativo approvato dal Comitato dei Delegati nella seduta di novembre 2020, che conferma la necessità della riduzione della componente illiquida – in coerenza con le percentuali delle nuove *asset class* – che avverrà in particolare mediante dismissione della porzione immobiliare eccedente.

Alla luce di tali risultanze il Fondo FPEP ha dovuto dare corso ad un'accelerazione del processo di dismissione del patrimonio immobiliare originariamente previsto, previa riqualificazione dello stesso, e pertanto in data 31 marzo 2021 la Sgr del Fondo ha approvato l'aggiornamento del *business plan*, che prevede entro l'anno 2026 la completa dismissione.

Le risultanze del *business plan* hanno risentito della compressione delle prospettive ottimistiche di un rialzo del mercato immobiliare per effetto dell'emergenza sanitaria da Covid -19, pur se studi di settore prevedono una forte ripresa nel prossimo quinquennio.

Inoltre per il processo di accelerazione delle dismissioni, tenuto conto anche delle prospettive reddituali attese, le medesime risultanze hanno dato evidenza che in un arco temporale di medio/lungo periodo non è del tutto riassorbibile il differenziale tra il valore di bilancio (costo di sottoscrizione) al netto dei rimborsi di capitale e il NAV del fondo.

Infatti a fine vita utile del Fondo (anno 2026) si registra un gap pari a 30.239 mila euro, in quanto – pur in presenza di una ripresa del mercato immobiliare e di un'attività gestionale mirata e dinamica – tali fattori non consentono di riassorbire per intero il valore differenziale a vita intera del Fondo, generato da una situazione permanente di flessione del mercato immobiliare degli anni addietro. Tale importo è stato iscritto nel precedente esercizio come perdita durevole in decurtazione dell'*asset* e ha trovato integrale copertura nella consistenza del fondo rischi costituito in via prudenziale nei precedenti esercizi.

Come già rappresentato in sede di informativa nel consuntivo 2020, si rammenta che nel corso degli anni addietro la Cassa ha apportato immobili in più tranches al Fondo FPEP registrando nel complesso plusvalenze iscritte nei bilanci per complessivi 190.039 mila euro e che pertanto – in un'ottica pluriennale – la perdita di 30.239 mila euro contabilizzata nel precedente esercizio è ampiamente compensata nelle risultanze contabili della Cassa Geometri.

**B ATTIVO CIRCOLANTE**

Alla data del 31.12.2021 la voce ammonta complessivamente a 1.271.746 mila euro (1.242.444 mila euro al 31 dicembre 2020).

**B.II Crediti**

I crediti iscritti nell'attivo circolante sono costituiti da crediti verso iscritti e terzi contribuenti, crediti per prestazioni da recuperare e altri crediti come di seguito riportato:

Descrizione	Situazione al 31.12.2021	Situazione al 31.12.2020	Variazioni
Crediti verso iscritti e terzi contribuenti	1.158.931.923	1.114.480.840	44.451.083
Crediti per prestazioni da recuperare	2.794.183	2.755.258	38.925
Altri crediti	11.595.039	14.407.764	-2.812.725
<b>Totale Crediti</b>	<b>1.173.321.145</b>	<b>1.131.643.862</b>	<b>41.677.283</b>

**B.II.1 Crediti verso iscritti e terzi contribuenti**

Riguardano diverse partite di cui si fornisce una specifica nel prospetto che segue:

Descrizione	Situazione al 31.12.2021	Situazione al 31.12.2020	Variazioni
Crediti per contribuiti, sanzioni, interessi e oneri accessori :			
- per contribuiti accertati nell'esercizio	189.473.736	167.396.976	22.076.760
- per contribuiti accertati in anni precedenti	855.987.039	817.357.527	38.629.512
- per sanzioni, interessi e oneri accessori accertati nell'esercizio	53.263.820	7.078.513	46.185.307
- per sanzioni, interessi e oneri accessori accertati in anni precedenti	161.672.264	159.445.774	2.226.490
	1.260.396.859	1.151.278.790	109.118.069
Partite contributive in corso alla fine dell'esercizio	137.621.312	157.036.568	(19.415.256)
<b>Totale partite creditorie</b>	<b>1.398.018.171</b>	<b>1.308.315.358</b>	<b>89.702.813</b>
Fondo svalutazione crediti contributivi	(239.086.248)	(193.834.518)	(45.251.730)
<b>Totale crediti verso iscritti e terzi contribuenti</b>	<b>1.158.931.923</b>	<b>1.114.480.840</b>	<b>44.451.083</b>



In primis si rappresenta che a far tempo dall'anno 2020 le comunicazioni obbligatorie sono tornate ad essere rese direttamente alla Cassa e non più tramite il modello Redditi Persone Fisiche dell'Agenzia dell'Entrate, mantenendo comunque la possibilità di utilizzare il modello F24 accise per il versamento dei contributi. Tale scelta è stata motivata sia dalla complessità della gestione dei pagamenti incontrata dall'iscritto sia dalla fluttuazione delle scadenze dei versamenti ancorate a quelle fiscali, molto variabili e pertanto con impatti non prevedibili sui flussi di cassa attesi dell'Ente, oltre a tempistiche di rendicontazione non sempre coerenti con le esigenze di un efficiente monitoraggio dei predetti flussi.

Si rappresenta inoltre che i crediti relativi all'anno 2021 sono comprensivi di 18.246 mila euro dovuti dallo Stato in applicazione dell'art. 1, c. 20 della legge 30 dicembre 2020, n. 178 che ha istituito un fondo per l'esonero parziale della contribuzione 2021 per gli iscritti alle Casse previdenziali. Il decreto interministeriale del 17 maggio 2021 ha poi definito i relativi requisiti e le modalità di accesso, all'esito della quale è stato comunicato ai beneficiari l'esonero parziale della contribuzione a fronte di una contribuzione statale.

Con riferimento al prospetto che precede, il totale delle partite creditorie contributive, al netto del relativo fondo svalutazione crediti, ammonta a 1.158.932 mila euro (1.114.481 al 31 dicembre 2020) e la principale posta è rappresentata dai crediti per contributi e oneri accessori ammontanti nel complesso al 31 dicembre 2021 a 1.260.397 mila euro. Per quanto concerne l'importo di 189.474 mila euro è relativo a contributi accertati nel 2021 mentre gli importi di 855.987 mila euro, 53.264 mila euro e 161.672 mila euro riguardano rispettivamente crediti contributivi relativi ad accertamenti di anni pregressi, crediti per sanzioni, interessi e oneri accessori accertati nell'anno (derivanti essenzialmente dall'accertamento coattivo iscritto nell'esercizio 2021) e crediti per sanzioni, interessi e oneri accessori attinenti ad accertamenti di anni precedenti.

I crediti accertati nell'esercizio per complessivi 189.474 mila euro riguardano per 162.069 mila euro somme relative alla contribuzione ordinaria dei minimi per l'anno 2021 e per 27.405 mila euro si riferiscono a morosità anni pregressi comprensivi anche di accertamenti connessi con l'attività di "verifica finanze" (anno d'imposta 2016-2018). In particolare:

- a. con riferimento alla contribuzione ordinaria dei minimi 2021, si rappresenta che 69.285 mila euro conseguono alla forma agevolata di pagamento della contribuzione corrente in forma rateizzata e diretta con la Cassa che prevede una dilazione di pagamento in 10 rate (oltre l'esercizio solare), in scadenza a giugno 2022;
- b. l'attività di "verifica finanze" si sostanzia nel controllo incrociato tra le dichiarazioni fiscali prodotte dai geometri e le dichiarazioni degli stessi ai fini previdenziali per il predetto periodo.

Le partite creditorie, i cui accertamenti risalgono ad anni precedenti per complessivi 855.987 mila euro, riguardano per 34.925 mila euro inadempienze di tributi per i quali non si è ancora proceduto ad accertamento coattivo - di cui di 2.269 mila euro emerse a seguito dell'"attività di vigilanza"- per 163.117 mila euro inadempienze iscritte nell'accertamento coattivo reso esecutivo nel biennio 2020-2021 e per 113.477 mila euro rateizzazioni in itinere.

Per la restante parte trattasi di inadempienze già iscritte a ruoli in anni precedenti.

L' "attività di vigilanza" si sostanzia in una serie di controlli incrociati con banche dati fornite dall' Agenzia delle Entrate e da Infocamere, finalizzati al contrasto dell'evasione contributiva degli iscritti all'albo che esercitano l'attività professionale pur non essendo iscritti alla Cassa e delle società di ingegneria che, pur svolgendo attività professionale non ottemperano ai versamenti previsti. Tale attività - iniziata con carattere di straordinarietà nei precedenti esercizi - è imposta all'Ente, oltre che dai principi generali sul buon andamento dell'attività amministrativa, dalle norme statutarie e regolamentari sul regime iscrittivo e sui relativi poteri di controllo e si inserisce oramai nelle procedure ordinarie di controllo della Cassa.

Con riferimento alle rateizzazioni si dà evidenza che nell'ambito dei vari provvedimenti adottati per il sostegno della categoria nel periodo dell'emergenza epidemiologica nell'anno 2020, la Cassa ha disposto la sospensione dei termini relativi agli adempimenti e ai versamenti dei contributi previdenziali. Una volta terminata la sospensione, come ulteriore agevolazione l'Ente ha disposto per la parte di contribuzione 2019 oggetto di sospensione la possibilità di una rateizzazione fino a 24 mesi e per le rateizzazioni in corso uno slittamento delle rate scadenti nel periodo di sospensione: l'ammontare complessivo (minimi e autoliquidazioni) ancora aperto alla data del 31 dicembre ammonta a 2.898 mila euro.

I crediti per sanzioni, interessi e oneri accessori sono partite connesse con l'emissione dei ruoli e con gli accertamenti coattivi di cui sopra.

Le partite in corso al 31 dicembre 2021 pari a 137.621 mila euro riguardano contributi di pertinenza dell'esercizio i cui accertamenti troveranno definizione nell'anno successivo e sono così costituiti:

- dalle autoliquidazioni 2021 non versate per complessivi 43.734 mila euro di cui 34.796 mila euro conseguono alla forma agevolata di pagamento della contribuzione corrente in forma rateizzata e diretta con Cassa Geometri e da ulteriori partite creditorie anno 2021 per 2.304 mila euro;
- dai recuperi da iscrivere ad accertamento coattivo o da affidare al recupero tramite avvocati nel successivo esercizio per complessivi 8.151 mila euro;
- da crediti relativi ad anni precedenti per 36.389 mila euro rateizzati e per i quali è in corso il recupero secondo un piano predefinito. Sono qui ricomprese anche le rateizzazioni conseguenti alla nuova attività di recupero avviata a fine 2020, in linea con le azioni pianificate;
- da crediti quantificati per l'affidamento ai legali per 2.590 mila euro;
- da partite creditorie diverse (5.080 mila euro) tra cui rilevano i crediti per ricongiunzioni attive (2.446 mila euro) e crediti nei confronti delle società di ingegneria (1.746 mila euro);
- oneri accessori e sanzioni connessi con le morosità delle partite di cui sopra per complessivi 39.373 mila euro.

Da diversi anni l'attenzione dell'Ente è focalizzata sui processi di recupero dei crediti contributivi il cui importo è correlato anche alla crisi dell'ultimo decennio che ha colpito in modo strutturale l'economia generale della nazione e in particolar modo il settore dell'edilizia, con inevitabili riflessi sulla categoria dei geometri.

La Cassa ha progressivamente affiancato al ruolo esattoriale, per anni strumento principale per la riscossione delle morosità pregresse, numerose strategie alternative, con l'obiettivo di migliorare l'efficienza globale del processo, proseguendo al contempo l'attività di sollecito volta ad evitare il decorrere dei termini di prescrizione, al fine di mantenere esigibili i crediti vantati. Il ruolo esattoriale ha infatti perso la sua originaria incisività anche per i diversi recenti interventi del legislatore, tra cui rilevano la normativa sulla definizione agevolata dei carichi pendenti presso gli Agenti della riscossione (D.L. 22 ottobre 2016, n. 193), prorogata nei termini e ampliata negli effetti per tre volte (D.L. 16 ottobre 2017 n. 148, D.L. 23 ottobre 2018 n. 119 e D.L. 30 aprile 2019 n. 34) rispetto a quanto originariamente previsto e la normativa sullo stralcio delle partite iscritte a ruolo fino al 2010 di importo inferiore a 1.000 euro (art. 4 del D.L. 23 ottobre 2018, n. 119), di recente ampliato fino a ricomprendere tutte le partite di importo residuo fino a 5.000 euro (art. 4 del D.L. 22 marzo 2021, n. 41).

A seguire le posizioni assunte dalla Cassa in merito ai recenti interventi del legislatore in materia:

- 1) con riferimento alla "definizione agevolata", l'Ente con delibera consiliare ha chiarito che i relativi versamenti effettuati da parte degli iscritti sono considerati a titolo di acconto e a parziale copertura dell'anno previdenziale e che i contributi mancanti devono comunque essere versati al fine del riconoscimento dell'anno pensionistico, stabilendo al contempo di informare sul punto i soggetti interessati. La predetta delibera è stata trasmessa ai Ministeri Vigilanti che hanno richiesto un'adeguata informativa da fornire ai geometri coinvolti dalla statuizione della delibera;
- 2) per lo "stralcio" dei debiti di importo fino a 1.000 euro - che prevede l'annullamento automatico (senza alcuna richiesta da parte del contribuente) dei singoli debiti affidati all'Agente della riscossione dal 1° gennaio 2000 al 31 dicembre 2010, di importo residuo fino a mille euro, il Consiglio di Amministrazione della Cassa, ribadendo la posizione già presa in sede di "definizione agevolata", ha ritenuto non applicabile la suddetta disciplina ai debiti contributivi dei propri iscritti in considerazione della natura dell'Ente e della sua autonomia finanziaria e regolamentare e ha presentato diffida ad Agenzia delle Entrate-Riscossione (AdER). Quest'ultima con nota del 2 gennaio 2019 ha risposto facendo presente che la diffida "dal procedere d'ufficio allo stralcio" delle somme iscritte in tali ruoli non ha ragione di essere in quanto la legge non riporta tra i carichi da escludere quelli affidati alle esattorie dalle Casse privatizzate e ha pertanto successivamente comunicato lo stralcio delle predette somme, non ancora recepito dalla Cassa in attesa di definire le modalità per consentire il recupero delle somme dovute dai geometri debitori. Analogamente per lo "stralcio" dei debiti di importo fino a 5.000 euro la Cassa ha presentato diffida ad Agenzia delle Entrate-Riscossione che con nota del 30 novembre ha comunicato di aver provveduto all'annullamento dei carichi interessati e con successivo riscontro formale alla diffida - in data 13 dicembre 2021 - ha ribadito che l'annullamento opera *ope legis*. La Cassa ha pertanto deliberato di fare ricorso, affidando incarico ad un legale affinché sia intrapresa ogni azione utile alla tutela dei propri interessi e ha inviato ad AdER in data 26 gennaio 2022 una contestazione ribadendo l'inapplicabilità del disposto normativo alle Casse previdenziali, invitandola altresì a rilevare formalmente l'erroneo inserimento di detti crediti tra le quote annullate riprendendo l'immediata attività di riscossione e la cessazione di eventuali comportamenti pregiudizievoli della posizione della Cassa nei giudizi in corso. L'Agenzia con successiva nota del 9 febbraio 2022 ha ribadito la correttezza dell'operato in merito all'annullamento delle cartelle, pur

riconoscendo la validità del credito sottostante. Cassa Geometri ha ulteriormente replicato ribadendo la propria posizione e richiedendo tutti gli atti interruttivi della prescrizione posti in essere relativamente ai crediti interessati, al fine di consentire un'adeguata difesa nei contenziosi in itinere e futuri con i morosi. Ai fini di una completa informativa in merito si evidenzia che l'importo complessivo di 123.475 mila euro, ricavato dalla comunicazione di AdeR, risulta già in massima parte svalutato secondo i criteri adottati. In particolare da un'analisi di dette partite si evince che quota parte degli importi pari a 39.660 mila euro non è più iscritta nelle consistenze dei crediti contributivi in bilancio, in quanto a suo tempo contabilmente riaccertati a fronte di eguale contropartita costituita dal fondo svalutazione crediti; un ammontare di circa 37.867 mila euro è completamente svalutato, una quota parte è iscritta in piani rateizzati per 2.358 mila euro e non soggetta a svalutazione mentre la restante somma pari a 43.589 mila euro risulta svalutata nella misura del 40%. Ne consegue pertanto che la quota parte non soggetta a svalutazione si attesta a soli 26.153 mila euro, pari a solo il 21% delle somme contestate;

- 3) per il "saldo e stralcio" l'art. 16 quinquies del DL 34/2019 ha sancito l'applicabilità solo previa apposita delibera delle Casse professionali, approvata ai sensi dell'art 3 c. 3 del D.Lgs. 509/1994, pubblicata nei rispettivi siti internet istituzionali entro il 16 settembre 2019 e comunicata entro la stessa data all'Agente della Riscossione. La Cassa non ha aderito ribadendo le precedenti posizioni.

Tutti i predetti provvedimenti normativi creano disparità di trattamento tra gli iscritti che, pur trovandosi nella medesima situazione, verrebbero trattati in modo diverso a seconda della circostanza che il credito sia posto in riscossione tramite ruolo esattoriale oppure avvalendosi del portale dei pagamenti ed attivando sullo stesso una rateizzazione.

Inoltre un'ulteriore disparità si ha tra Enti previdenziali che riscuotono i contributi a mezzo ruoli esattoriali e vedono violata la loro autonomia regolamentare e minata la sostenibilità di bilancio e le Casse professionali che, per essersi avvalse di diversi sistemi di recupero dei crediti contributivi, non sono destinatarie della normativa in esame.

Le disposizioni menzionate, a cui si aggiungono le continue proroghe delle scadenze e delle attività di riscossione introdotte nel corso dell'anno 2020 e protrate nel 2021 conseguentemente alla crisi epidemiologica da Covid-19, hanno comportato un sostanziale stallo dell'attività di recupero delle morosità pregresse, imponendo il ricorso a strumenti di riscossione alternativi più performanti rispetto al ruolo esattoriale.

In considerazione di quanto esposto, la Cassa ha attivato la riscossione giudiziale dei crediti contributivi attraverso la proposizione di procedure monitorie innanzi ai tribunali territorialmente competenti. Questa modalità, all'esito delle varie azioni amministrative intraprese in via sperimentale nei precedenti esercizi, è stata infatti ritenuta la più concreta ed efficace risposta alle criticità incontrate, consentendo tra l'altro un maggior controllo diretto.

E' stata avviata alla fine dell'esercizio 2020 e si è posta in continuità con il piano di comunicazione avviato dalla Amministrazione, prevedendo una iniziale "fase transitoria informativa" durante la quale - attraverso una specifica lettera informativa - si è guidato l'iscritto ad una maggiore consapevolezza della propria posizione contributiva e previdenziale, offrendo in caso di morosità soluzioni di rateizzazioni personalizzate con l'assistenza di un team dedicato per fornire soluzioni idonee e tempestive. L'attività di recupero investe platee progressive di iscritti morosi, secondo criteri connessi alla consistenza e all'anzianità del credito e della posizione iscrittiva e reddituale del geometra.

Si riporta a seguire un dettaglio riepilogativo complessivo dei crediti al 31.12.2021 sia quota capitale che sanzioni che dà evidenza della loro composizione:

<b>(importi in migliaia di euro)</b>	
Totale crediti contributivi lordi (A) (*)	1.398.018
Crediti iscritti a ruolo (B)	-601.141
Crediti iscritti ad accertamento coattivo (C)	-250.700
Somme con azioni legali (D) (**)	-63.071
<b>Crediti non soggetti a recupero coattivo (A - B - C - D)</b>	<b>483.106</b>
Credito verso lo Stato per esonero contributivo ex art 1 c. 20 L.178/2020	-18.246
Rateizzazioni (**)	-326.743
Altri crediti	-5.089
<b>Crediti per cui attivare rateizzazioni</b>	<b>133.028</b>

(\*) a fronte dei quali è stato effettuato un accantonamento al fondo svalutazione crediti per 239.086 mila euro.

(\*\*) comprensive di cartelle esattoriali

Con riferimento alle partite iscritte a ruolo in affidamento ad AdeR si precisa che l'importo è comprensivo delle partite in corso di riscossione tramite rateizzazione o definizione agevolata con Agenzia delle Entrate Riscossione.

Nel corso dell'anno 2021 si è definito inoltre l'iter per l'affidamento di pratiche ai legali per complessivi 63.071 mila euro (comprensivi di cartelle esattoriali per 55.868 mila euro).

Risulta inoltre - come già anticipato - una partita creditoria contributiva verso lo Stato per 18.246 mila euro ai sensi dell'art. 1, c. 20 della legge 30 dicembre 2020, n. 178 che ha istituito un fondo per l'esonero parziale dei professionisti iscritti alle Casse. Per la predetta partita è stata inoltrata dettagliata rendicontazione ai Dicasteri vigilanti congiuntamente alla richiesta di rimborso.

Per le rateizzazioni in essere si rappresenta che 104.081 mila euro riguardano il pagamento rateizzato della contribuzione anno 2021 (minimi e autoliquidazioni), 76.232 mila euro (quota capitale e relative sanzioni) si riferiscono essenzialmente a rateizzazioni anni pregressi - di cui 2.898 mila euro relative a contribuzione precedentemente sospesa per Covid-19 - e per 146.431 mila euro sono relativi ai piani rateizzati personalizzati attivati alla data del 31.12.2021, comprensivi di cartelle esattoriali per 60.413 mila euro. Questi ultimi scaturiscono dall'azione di informazione e dialogo con gli iscritti, azione che ha portato oltre 7.300 piani personalizzati attivi al 31.12.2021 con un incasso già realizzato di 21.312 mila euro.

A seguire, in ottemperanza alla richiesta ministeriale ex nota 11235.06-09-2019 e successiva nota 0012472.10-11-20, un prospetto di dettaglio della stratificazione dei crediti contributivi verso iscritti per anno di insorgenza.

Stratificazione crediti contributivi al 31.12.2021 per anno di insorgenza	
Anno	Importo
2005 e precedenti	46.895.664
2006	22.592.377
2007	26.707.748
2008	35.154.830
2009	41.288.577
2010	48.463.186
2011	48.328.164
2012	49.625.039
2013	60.619.732
2014	65.907.667
2015	90.792.442
2016	109.946.608
2017	125.104.449
2018	128.259.096
2019	138.913.527
2020	131.289.756
2021	228.129.309 (*)
<b>Totale crediti al 31.12.2021</b>	<b>1.398.018.171</b>

(\*) comprende 104.081 mila euro in modalità di pagamento differita con scadenza giugno 2022

Con specifico riferimento alle morosità iscritte a ruolo, l'Ente è ormai da tempo impegnato su due fronti per arginare le insolvenze: da un lato le azioni amministrative della Cassa si sono affiancate al mandato conferito a Agenzia delle Entrate Riscossione onde scongiurare ogni rischio di prescrizione, dall'altro si sono monitorati i geometri morosi e si sono intraprese delle specifiche iniziative nei confronti dei medesimi.

Si ribadisce che la serie di provvedimenti legislativi sui ruoli esattoriali menzionati in precedenza ha reso più oneroso il monitoraggio dell'andamento della riscossione; a ciò si aggiungono le disposizioni in materia di sospensioni e le dilazioni di pagamento conseguenti agli interventi normativi ex Covid-19.

In base a quanto sopra riportato, si è effettuata per le partite iscritte a ruolo un'analisi stratificata che tiene conto non solo dell'anzianità del credito ma anche della posizione giuridica dell'iscritto debitore, che rileva ai fini del perfezionamento del diritto alla pensione.

Per i ruoli e i relativi interessi non inclusi nei piani di rientro personalizzati, le categorie rilevanti individuate ai fini di un processo di svalutazione sono tre:

- 1) Cancellati e deceduti
- 2) Pensionati e eredi pensionati
- 3) Iscritti

Per quanto riguarda i soggetti cancellati e i soggetti deceduti, considerata la volontà da parte dei primi di interrompere la propria attività professionale e l'impossibilità da parte dei secondi di conseguire una prestazione previdenziale, si ritiene di svalutare tali crediti nella misura del 100% a partire dal 3° anno di accertamento del ruolo. La tempistica così determinata consegue ad una valutazione di congruità relativa al tempo medio utile per esperire le necessarie attività di recupero anche nei confronti degli eredi, mentre la percentuale di svalutazione dell'intero credito consegue all'esclusione di tali soggetti dal completamento del proprio iter previdenziale.

Per gli altri soggetti sono state considerate le svalutazioni in virtù della loro posizione giuridica. In particolare per i pensionati e per gli eredi pensionati la considerazione dei parametri di svalutazione scaturisce dalla possibilità per la Cassa di potersi rivalere sugli importi erogati, mentre per gli iscritti in virtù del fatto che il mantenimento della loro posizione previdenziale presuppone – al termine dell'iter previdenziale – il conseguimento della prestazione previa necessità di sanare la morosità.

Le percentuali di svalutazione garantiscono un graduale processo di svalutazione dei crediti contributivi a partire dal settimo anno di accertamento del ruolo con una percentuale di aliquote progressive come di seguito evidenziato:

- svalutazione del 10% al 7° anno ruolo;
- svalutazione del 20% all'8° anno ruolo;
- svalutazione del 30% al 9° anno ruolo;
- svalutazione del 40% al 10° anno ruolo.

Il fondo svalutazione crediti ha costituito contropartita per la copertura di riaccertamenti di residui relativi a partite contributive rideterminate dagli uffici amministrativi per insussistenza del credito (6.816 mila euro). È stato inoltre effettuato – in conformità a quanto illustrato in precedenza – un accantonamento per 52.068 mila euro per la copertura dei rischi connessi con il recupero delle somme iscritte nei ruoli.

In relazione a tali movimentazioni, la consistenza del fondo svalutazione crediti contributivi al 31.12.2021 ammonta a 239.086 mila euro.

All'esito delle nuove procedure di recupero attivate dalla Cassa, previo monitoraggio degli incassi relativi, si profileranno nuove analisi in merito al fine di verificare e valutare il grado di realizzabilità dei crediti contributivi.

### B.II.2 Crediti per prestazioni da recuperare

Tali crediti, iscritti in bilancio al valore nominale per complessivi 2.794 mila euro (2.755 mila euro al 31 dicembre 2020), riguardano il recupero in corso (in prevalenza rateizzato) di prestazioni indebitamente percepite (2.144 mila euro), i recuperi relativi alle maggiorazioni dei trattamenti pensionistici ai sensi dell'art. 6 della legge n. 140/1985 e benefici vittime del dovere ai sensi dell'art. 2 L. 206/2004 (52 mila euro) e il recupero delle indennità di maternità per la quota a carico dello Stato ai sensi del D.Lgs 151/2001 (599 mila euro).

Descrizione	Situazione al 31.12.2021	Situazione al 31.12.2020	Variazioni
Recupero prestazioni non dovute	2.143.621	2.092.045	51.576
Recupero maternità ( D.lgs 151/01)	598.914	624.066	-25.152
Recuperi maggiorazioni trattamenti pensionistici (L. 140/85) e benefici vittime del dovere (L.206/2004)	51.648	39.147	12.501
<b>Totale crediti per prestazioni da recuperare</b>	<b>2.794.183</b>	<b>2.755.258</b>	<b>38.925</b>

### B.II.3 Crediti verso società controllate

Al 31 dicembre 2021 non risultano importi iscritti in tale voce.

### B.II.4 Altri crediti

Si riferiscono principalmente a crediti verso locatari e a crediti per partite di giro per un ammontare complessivo netto al 31 dicembre 2021 pari a 11.595 mila euro (14.408 mila euro al 31 dicembre 2020).

Qui di seguito si riporta una evidenza per aggregati dei crediti in questione.

Descrizione	Situazione al 31.12.2021	Situazione al 31.12.2020	Variazioni
Crediti verso locatari per canoni e recupero oneri	3.513.658	4.864.375	(1.350.717)
Crediti per interessi e proventi finanziari	111.409	121.078	(9.669)
Crediti per recuperi e partite diverse	293.339	1.736.557	(1.443.218)
Crediti per partite di giro	9.718.504	9.653.393	65.111
<b>Totale partite creditorie</b>	<b>13.636.910</b>	<b>16.375.403</b>	<b>(2.738.493)</b>
Fondo svalutazione crediti verso locatari	(2.041.871)	(1.967.639)	(74.232)
<b>Totale altri crediti</b>	<b>11.595.039</b>	<b>14.407.764</b>	<b>(2.812.725)</b>

I crediti verso locatari per canoni e recupero oneri ammontano a complessivi 3.514 mila euro (4.864 mila euro al 31 dicembre 2020); tali partite trovano rettifica nell'apposito fondo svalutazione iscritto in bilancio per 2.042 mila euro. Tale posta rettificativa è stata determinata a seguito di una specifica analisi sulla realizzabilità delle singole partite per le quali sono in corso le relative procedure di recupero; l'incremento di 74 mila euro consegue ad un aggiornamento dell'analisi sulla realizzabilità dei crediti in contenzioso.



I crediti per interessi e proventi finanziari riguardano quote di interessi sui mutui ipotecari (78 mila euro) e interessi sui conti correnti maturati al 31 dicembre (33 mila euro).

I crediti per recuperi e partite diverse presentano una diminuzione di 1.443 mila euro essenzialmente connessa con la restituzione nel corso del 2021 da parte dello Stato dell'importo di 1.020 mila euro quale somma anticipata dalla Cassa a titolo di "*bonus ai professionisti*" ex art 44 DL 18/2020 e art 34 DL 23/2020 relativamente alla mensilità di maggio, non ancora restituito alla data del 31.12.2020. La variazione è inoltre dovuta alla restituzione, da parte di Confidi, FidiprofNord e FidiCentrosud degli importi a suo tempo erogati a titolo di garanzia (complessivi Euro 315 mila).

Nelle partite in esame, in via prudenziale e in attesa della pronuncia della Corte di appello, non sono iscritti 2.171 mila euro a titolo di credito verso lo Stato per i versamenti "*spending review*" come da sentenze del Tribunale civile di Roma n. 8311/2020 e 8314/2020 relativamente alle citazioni da parte di Cassa Geometri nei confronti del Ministero dell'Economia e delle Finanze e del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali, per l'azione di ripetizione di indebito oggettivo dei versamenti effettuati ex art. 8 comma 3 D.L. 95/2012 ed ex art. 1 comma 417 L. 147/2013. La sentenza n. 8311 ha infatti accertato il diritto di Cassa Geometri alla ripetizione dei riversamenti dei risparmi di spesa per i consumi intermedi effettuati per il biennio 2012-2013 al bilancio dello Stato, con condanna del Ministero dell'Economia e delle Finanze alla restituzione dell'importo complessivo di 791 mila euro, oltre interessi legali mentre la sentenza n. 8314 ha rigettato la domanda di Cassa Geometri relativamente alla ripetizione dei versamenti ex art. 1 comma 417 L. 147/2013, ma ha nel contempo accertato l'esclusione dalla base imponibile di alcune voci ritenute invece incluse da due dirigenti del MEF in sede di verifica ispettiva nel corso del 2015; in particolare si escludono dalla base imponibile le spese per missione degli Organi effettivamente versate dalla Cassa per gli anni 2014-2019 ex art. 1 comma 417 L. 147/2013, facendo quindi emergere un credito per 1.380 mila euro.

Il Consiglio di Amministrazione, con delibera n. 170 dell'11/06/2020, ha deciso di proporre appello avverso la sentenza n. 8314 al fine di chiedere al giudice di disapplicare l'art. 1 comma 417 L. 147/2013 in quanto in contrasto con il principio di diritto affermato dalla sentenza della Corte Costituzionale n. 7/2017 o, in subordine, di sollevare la questione di legittimità costituzionale della norma ivi contenuta dinanzi la medesima Corte.

Come anticipato anche la controparte ha proposto appello e le prossime udienze sono fissate il 6 febbraio 2024 e il 15 febbraio 2023; nelle more della definizione del suddetto contenzioso, la Cassa ha presentato ulteriore ricorso al fine di ottenere la ripetizione dei consumi intermedi versati ex art 1 comma 417 della L 147/2013 per il triennio 2017-2019, riproponendo in via pregiudiziale la questione di legittimità Costituzionale.

I crediti per partite di giro si riferiscono in massima parte a ritenute erariali iscritte nel rendiconto per 8.821 mila euro e sono costituiti essenzialmente da trattenute a titolo di addizionale regionale e addizionale comunale Irpef, determinate a fine anno sulla base imponibile dell'anno 2021, che saranno trattenute al dipendente/pensionato a rate nel corso del successivo esercizio per essere versate all'Erario. La Cassa opera infatti come sostituto d'imposta: a fine esercizio viene iscritta nelle entrate in partite di giro la somma di competenza dei redditi 2021 che sarà trattenuta nel corso del 2022 al contribuente (dipendente/pensionato) e versata all'Erario. Specularmente, pertanto, nelle uscite in partite di giro viene iscritto medesimo importo quale debito verso l'Erario.

Si rappresenta da ultimo a mero titolo informativo che al 31.12.2021 le somme connesse con i pignoramenti verso terzi, ossia le somme da trattenere ai geometri pensionati e da riversare a terzi a seguito di decisione del giudice, ammontano a 18.047 mila euro.

Analogo commento si ritrova nel paragrafo speculare delle poste del passivo "altri debiti". Trattasi di importi che non costituiscono crediti e debiti ma che vengono riportati in nota integrativa per assolvere appieno alla funzione conoscitiva della stessa.

### **B.III Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni**

Al 31 dicembre 2021 non risultano importi iscritti sotto tale voce.

### **B.IV Disponibilità liquide**

Ammontano a 98.425 mila euro (110.800 mila euro al 31 dicembre 2020) e si riferiscono per 93.688 mila euro alle somme risultanti a fine esercizio nel conto corrente presso l'Istituto tesoriere (Banca Popolare di Sondrio) e per 4.737 mila euro a somme presso altri conti correnti in attesa del loro trasferimento al conto di tesoreria, la cui effettiva disponibilità per l'Ente si è avuta solo nei primi giorni dell'anno 2022 a valle del loro giroconto sul conto corrente ufficiale di tesoreria.

Le giacenze sul c/c di tesoreria sono destinate già a inizio 2022 al pagamento della rata pensione di gennaio e non sono state destinate a forme di impiego di breve periodo attesi i relativi tassi di rendimento, a fronte del tasso applicato dall'Istituto Tesoriere.

Alla data del 31 dicembre non risulta nella piena disponibilità dell'Ente la somma di 221 mila euro, in attesa dello svincolo da parte dell'Istituto preposto.

Si rappresenta che - ai sensi delle disposizioni normative art. 44 DL 18/2020 e art 34 DL 23/2020 - nel corso del 2021 è stata rimborsata da parte dei Ministeri vigilanti la residua parte delle somme anticipate dalla Cassa per le indennità relative alla mensilità di maggio 2020, pari a circa 1.020 mila euro e non ancora restituite alla data del 31.12.2020.

A seguito della riapertura delle domande per i redditi di ultima istanza in favore dei professionisti con disabilità ex art 37 del DL 73/2021 (c.d. decreto *sostegni-bis*), ad agosto 2021 la Cassa ha anticipato per conto dello Stato ulteriori 965 mila euro a titolo di *bonus ai professionisti* restituiti in data 23 dicembre 2021.

### **C RATEI E RISCONTI ATTIVI**

Tale voce iscritta nell'attivo per complessivi 5.507 mila euro (4.619 mila euro al 31 dicembre 2020) si riferisce principalmente al risconto relativo al premio erogato per l'assistenza sanitaria in favore degli assicurati (1.749 mila euro) e al risconto relativo alla quota di pensioni in regime di totalizzazione versata anticipatamente all'Inps per la rata di gennaio 2022 (3.468 mila euro).

## SITUAZIONE PATRIMONIALE ANALISI DELLA CONSISTENZA DELLE VOCI DEL PASSIVO E DEL PATRIMONIO NETTO

### A PATRIMONIO NETTO

Il patrimonio netto della Cassa ammonta al 31 dicembre 2021 a complessivi 2.478.396 mila euro (2.441.777 mila euro al 31 dicembre 2020) ed è costituito dalla riserva legale ex art. 1 del D.Lvo 509/1994 (2.335.162 mila euro), dalla riserva per rivalutazione immobili costituita in occasione della privatizzazione dell'Ente ai sensi del già citato D.Lvo 509/94 (106.615 mila euro) e dal risultato economico di esercizio di 36.619 mila euro.

La riserva legale ex D.Lvo 509/1994 viene annualmente variata in relazione al risultato di gestione dell'esercizio precedente. Tale riserva, come meglio si dirà nella relazione sulla gestione, è superiore a quanto previsto dall'art. 1 D.lgs 509/94 così come chiarito dalle disposizioni contenute nella Legge 449/97 che indicano come parametro di riferimento le 5 annualità di pensione in essere al 31 dicembre 1994. L'indice di copertura del patrimonio netto parametrato al monte pensioni afferente l'esercizio corrente è pari a 4,85.

La Cassa ha adottato a fine 2018 delle misure sul fronte contributivo e a novembre 2021 ha approvato il bilancio tecnico al 31.12.2020, provvedendo anche ad una modifica sul fronte pensionistico che prevede l'abolizione della pensione di anzianità e la possibilità di anticipare la pensione di vecchiaia con calcolo misto con coefficienti di abbattimento sulla quota calcolata con il sistema reddituale. Le predette modifiche, in attesa di approvazione dei Ministeri vigilanti, rafforzano l'equilibrio di medio-lungo periodo, come si evince dalle proiezioni attuariali predisposte.

Descrizione	Situazione al 31.12.2021	Situazione al 31.12.2020	Variazioni
Riserva legale ex art.1 D.Lvo 509/1994	2.335.161.680	2.299.965.729	35.195.951
Riserva per rivalutazione immobili ex D.Lvo 509/1994	106.615.099	106.615.099	0
Altre riserve	0	0	0
Risultato d'esercizio	36.619.443	35.195.950	1.423.493
<b>Totale Patrimonio Netto</b>	<b>2.478.396.222</b>	<b>2.441.776.778</b>	<b>36.619.444</b>

**B FONDI PER RISCHI E ONERI**

Al 31 dicembre 2021 risultano iscritte sotto tale voce per complessivi 12.441 mila euro (10.177 mila euro al 31 dicembre 2020) le seguenti tipologie di fondi:

Descrizione	Situazione al 31.12.2021	Situazione al 31.12.2020	Variazioni
Fondo per indennità di maternità	0	0	0
Fondo integrazioni consumi intermedi	3.596.661	3.596.661	0
Fondo rischi patrimonio immobiliare	7.020.062	5.180.160	1.839.902
Fondo oneri spese procedure esecutive	1.688.425	1.400.462	287.963
Fondo rischi contenzioso	120.000	0	120.000
Fondo premialità	15.922	0	15.922
<b>Totale Fondi rischi e oneri</b>	<b>12.441.070</b>	<b>10.177.283</b>	<b>2.263.787</b>

- ✓ Il fondo per indennità di maternità di importo pari a zero, in quanto nell'anno 2021 non vi è stata un'eccedenza di contribuzione rispetto alle prestazioni di maternità dell'anno che possa andare a fronteggiare future esigenze, bensì un disavanzo pari a 169 mila euro iscritto tra le partite creditorie contributive. Si fornisce un dettaglio che dà evidenza delle risultanze della gestione maternità anno 2021:

**Determinazione Fondo per indennità di maternità**

<b>Fondo per indennità di maternità al 31/12/2020</b>	<b>0</b>
Ripianamento disavanzo 2020	-20.912
Minor credito 2020	-1.231
Accertamenti contributivi 2021	961.532
Recupero indennità di maternità D.Lgs 151/2001	487.491
Spese impegnate per indennità maternità 2021	-1.595.953
Ripianamento disavanzo	169.073
<b>Fondo per indennità di maternità al 31/12/2021</b>	<b>0</b>

- ✓ il fondo per le presunte integrazioni sui consumi intermedi da versare ad apposito capitolo di entrata del bilancio dello Stato che è pari a 3.597 mila euro. Come già riportato nel paragrafo di commento ai "crediti diversi", a seguito della verifica amministrativo-contabile eseguita da due dirigenti dei Servizi ispettivi di Finanza pubblica nel corso del 2015 è stato eccepito dal MEF il parziale adempimento dell'obbligo di versamento delle riduzioni dei consumi intermedi a causa della mancata inclusione di alcune voci. In merito la Cassa - non condividendo il ricalcolo effettuato in quanto trattasi di voci escluse dal computo in aderenza alle prescrizioni di cui alla circolare del MEF n. 31/12 - ha provveduto ad accantonare a tutto il 2019 le presunte integrazioni ai sensi del già menzionato art 1 comma 417 L. 147/2013. In data 9 giugno 2020 sono state emesse dal Tribunale Ordinario di Roma, Seconda Sezione Civile, le sentenze nn. 8311 e 8314 relativamente alle citazioni da parte di Cassa Geometri nei confronti del Ministero dell'Economia e delle Finanze e del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali, per l'azione di ripetizione di indebito oggettivo dei versamenti effettuati ex art. 8 comma 3 D.L. 95/2012 ed ex art. 1 comma 417 L. 147/2013. La sentenza n. 8311 ha accertato

il diritto di Cassa Geometri alla ripetizione dei versamenti dei risparmi di spesa per i consumi intermedi effettuati per gli anni 2012 e 2013 al bilancio dello Stato, con condanna del Ministero dell'Economia e delle Finanze alla restituzione dell'importo complessivo di 791 mila euro, oltre interessi legali. La sentenza n. 8314 ha invece rigettato la domanda di Cassa Geometri relativamente alla ripetizione dei versamenti ex art. 1 comma 417 L. 147/2013, ma ha accertato l'esclusione dalla base imponibile di alcune voci ritenute incluse dai servizi ispettivi di Finanza pubblica. Il Consiglio di Amministrazione, con delibera n. 170 dell'11/06/2020, ha deciso di proporre appello avverso la sentenza n. 8314 al fine di chiedere al Giudice di disapplicare l'art. 1 comma 417 L. 147/2013 in quanto in contrasto con il principio di diritto affermato dalla sentenza della Corte Costituzionale n. 7/2017 o, in subordine, di sollevare la questione di legittimità costituzionale della norma ivi contenuta dinanzi la medesima Corte. Nel mese di dicembre 2020 i Ministeri vigilanti e l'Agenzia dell'Entrate hanno impugnato le suddette sentenze innanzi alla Corte di Appello di Roma e le prossime udienze sono fissate il 6 febbraio 2024 e il 15 febbraio 2023; nelle more della definizione del suddetto contenzioso, la Cassa ha presentato ulteriore ricorso al fine di ottenere la ripetizione dei consumi intermedi versati ex art 417 della L 147/2013 per il triennio 2017-2019, riproponendo in via pregiudiziale la questione di legittimità Costituzionale. In attesa del giudizio definitivo, in via prudenziale si è lasciato iscritto il fondo oneri;

- ✓ il fondo rischi patrimonio immobiliare per un ammontare pari a 7.020 mila euro che è relativo all'immobile sito in Lacchiarella Palazzo Marco Polo. Già nei precedenti esercizi si era proceduto in via prudenziale ad un accantonamento, atteso che lo stabile è completamente sfitto e che si trova in una zona degradata, pur rimanendo fiduciosi e confidenti in un progetto di riqualificazione dell'intera zona in sinergia con il Comune e gli altri proprietari istituzionali presenti in loco; preso atto dell'ulteriore riduzione del valore di mercato nell'anno 2021, connesso anche al perdurare della pandemia, si è ritenuto opportuno integrare il fondo rischi esistente in modo che risulti pari al differenziale tra il valore di bilancio (al netto del fondo ammortamento) e il valore di mercato stimato;
- ✓ il fondo oneri per spese per procedure esecutive per un ammontare di 1.688 mila euro richiesto da Agenzia delle Entrate - Riscossione, quale onere a titolo di rimborso "delle spese connesse allo svolgimento delle procedure previste dal D.M. 21 novembre 2000", accantonato in via prudenziale in vista di un possibile ricorso alle vie legali;
- ✓ il fondo rischi contenzioso per 120 mila euro connesso con l'appostamento in via prudenziale dell'importo che la Cassa dovrà eventualmente corrispondere a titolo di EDR (elemento distinto della retribuzione) in caso di soccombenza nella vertenza sindacale;
- ✓ il fondo premialità per i dipendenti istituito contrattualmente che viene alimentato con una quota pari al 20% di quanto eventualmente risparmiato all'esito delle valutazioni delle performance organizzative e individuali dei dipendenti - le cui risorse saranno utilizzate per l'incentivazione dei dipendenti particolarmente meritevoli che abbiano apportato un contributo significativo rispetto agli obiettivi assegnati.

**C FONDO TRATTAMENTO FINE RAPPORTO**

Ammonta al 31 dicembre 2021 a complessivi 984 mila euro (1.282 mila euro al 31 dicembre 2020); si riportano qui di seguito le movimentazioni intervenute nell'esercizio:

Movimentazione TFR	
Ammontare al 31 dicembre 2020	1.281.744
Utilizzazioni dell'esercizio 2021	-342.798
Accantonamenti dell'esercizio 2021	45.042
<b>Ammontare al 31 dicembre 2021</b>	<b>983.988</b>

**D DEBITI**

Figurano iscritti in bilancio al valore nominale debiti per complessivi 59.348 mila euro (70.242 mila euro al 31 dicembre 2020); nel prospetto che segue si riporta una specifica per aggregati omogenei delle diverse partite debitorie in essere al 31 dicembre 2021 raffrontati con i valori corrispondenti al 31.12.2020.

Descrizione	Situazione al 31.12.2021	Situazione al 31.12.2020	Variazioni
Debiti per prestazioni istituzionali in corso di definizione	7.885.944	13.467.698	-5.581.754
Debiti per trasferimenti e rimborsi di contributi	14.232.566	11.938.942	2.293.624
Debiti verso società controllate	0	0	0
Altri debiti			
- per impieghi immobiliari in corso	0	29.463	
- per manutenzioni e oneri diversi gestione immobiliare	591.074	585.711	
- per oneri di funzionamento e spese diverse	4.349.032	6.824.052	
- per depositi cauzionali	662.662	1.487.643	
- per partecipazioni Arpinge sottoscritte e non versate	0	4.499.364	
- per partite di giro	31.627.138	31.408.709	-7.605.036
<b>Totale debiti</b>	<b>59.348.416</b>	<b>70.241.582</b>	<b>-10.893.166</b>

La variazione complessiva dei debiti è così costituita:

- Una diminuzione dei debiti per prestazioni istituzionali comprensivo del fondo provvidenze straordinarie ai sensi dell'art 23 del Regolamento di previdenza (- 5.582 mila euro);

- b) Un incremento di 2.294 mila euro delle eccedenze contributive versate dai geometri rispetto al dovuto a fronte delle quali si sta provvedendo al rimborso, previa verifica delle singole posizioni creditorie e debitorie degli iscritti, provvedendo in prima battuta alla compensazione. Si rappresenta in merito che per il periodo 2012-2019 l'associato doveva indicare nel modello F24 l'anno di tassazione per i contributi minimi e l'anno di produzione per il reddito, incorrendo facilmente in errori che comportavano il verificarsi di versamenti in eccesso; a decorrere dal 2020 le comunicazioni obbligatorie sono rese direttamente alla Cassa e non più tramite il modello Redditi Persone Fisiche dell'Agenzia dell'Entrate, mantenendo comunque la possibilità di utilizzare il modello F24 accise per il versamento dei contributi. Per l'anno 2021 le eccedenze riguardano essenzialmente soggetti che sono risultati beneficiari dell'esonero contributivo successivamente ai versamenti effettuati;
- c) Con riferimento alla voce "altri debiti" si evidenzia rispetto al precedente esercizio una diminuzione di 7.605 mila euro a fronte di:
- ✓ una diminuzione degli oneri di funzionamento e spese diverse essenzialmente per il venir meno del debito Ires 2020 pari a 1.557 mila euro e di un debito per imposta sostitutiva pari a 470 mila euro, versati in sede di dichiarazione 2021 e connessi a dividendi e plusvalenze derivanti dall'operazione societaria straordinaria della partecipata Quaestio SA;
  - ✓ una diminuzione dei debiti per depositi cauzionali (663 mila euro nel 2021) dovuta ad una puntuale ricognizione delle debenze a tale titolo per i contratti in vigore;
  - ✓ un leggero incremento dei debiti per le partite di giro per 218 mila euro, debiti che fanno riferimento per 8.821 mila euro alla quota parte relativa alle trattenute a titolo di addizionale regionale e addizionale comunale Irpef per il cui commento si rinvia al paragrafo B.II.4, per 17.588 mila euro a trattenute sulle pensioni e sugli stipendi mensilità di dicembre e tredicesima versate all'Erario nell'esercizio 2022 e la restante parte pari a 2.754 mila euro essenzialmente costituita da debiti per retribuzione differita TFR nei confronti del lavoratore a fronte di quote trasferite all'Inps;
  - ✓ il venir meno del debito a titolo di partecipazione sottoscritta in Arpinge e non ancora versata (4.499 mila euro al 31.12.2020) per effetto del completamento dei richiami nel corso del 2021.

Si rappresenta da ultimo - a mero titolo informativo - che al 31.12.2021 le somme connesse con i pignoramenti verso terzi, ossia le somme da trattenere ai geometri pensionati e da riversare a terzi a seguito di decisione del giudice, ammontano a 18.239 mila euro, come già anticipato nel paragrafo B II 4 "Altri crediti". Trattasi di importi che non costituiscono crediti e debiti, ma che vengono riportati in nota integrativa per assolvere appieno alla funzione conoscitiva della stessa.

## IMPEGNI, GARANZIE E PASSIVITÀ POTENZIALI NON RISULTANTI DALLO STATO PATRIMONIALE

Ai sensi dell'art. 2427 comma 9 del Codice Civile si riporta di seguito una tabella riepilogativa degli impegni, garanzie e passività potenziali non risultanti dallo Stato Patrimoniale al 31/12/2021, raffrontati con i corrispondenti valori al 31/12/2020. Tale dettaglio rappresenta la composizione della voce "Conti d'Ordine", non più evidenziata in calce allo Stato Patrimoniale ex D. Lgs. 139/2015. Gli impegni, garanzie e passività potenziali espongono al 31 dicembre 2021 un ammontare complessivo di 64.313 mila euro (37.187 mila euro al 31 dicembre 2020), qui di seguito evidenziato per gruppi omogenei.

Descrizione	Situazione al 31.12.2021	Situazione al 31.12.2020	Variazioni
Fidejussioni e libretti di deposito per locazioni attive	894.436	904.186	-9.750
Fidejussione per polizza sanitaria integrativa	3.369.600	3.369.600	0
Fidejussioni per servizi e a garanzia esecuzione lavori	588.951	270.736	318.215
Sottoscrizione quote fondi di investimento e partecipazioni	59.459.670	32.642.829	26.816.841
<b>Totale impegni, garanzie e passività potenziali</b>	<b>64.312.657</b>	<b>37.187.351</b>	<b>27.125.306</b>

Come rilevasi dal prospetto che precede, la posta più rilevante è costituita dall'impegno relativo alla sottoscrizione delle quote fondi di investimento e partecipazioni per complessivi 59.460 mila euro di cui 3.593 mila euro relativi al fondo F2i - Secondo Fondo Italiano per le infrastrutture, 6.207 mila euro per il Fondo F2i III Fondo Italiano, 37.437 mila euro per il Fondo F2i - Fondo per le infrastrutture sostenibili sottoscritto nel corso del 2021, 2.223 mila euro per Fondo investimenti per l'Abitare (CDP) e 10.000 mila euro per il Fondo Immobiliare Polaris Enti Previdenziali.

L'importo relativo alle fidejussioni per polizza sanitaria integrativa a favore degli iscritti è pari a 3.370 mila euro ed è conseguente alla stipula del contratto con Unisalute S.p.A; è stata determinata ai sensi dell'art. 103 del codice dei contratti pubblici.

L'importo di 589 mila euro relativo a fidejussioni per servizi e a garanzia esecuzione lavori si riferisce a garanzie ricevute da fornitori per l'esecuzione di contratti in essere.

Si rappresenta inoltre che la Cassa unitamente al Consiglio Nazionale dei Geometri promuove delle convenzioni con la Pubblica Amministrazione per operazioni di censimento, efficientamento energetico e valorizzazione del patrimonio immobiliare e infrastrutturale pubblico sia direttamente che in collaborazione con l'ANCI (Associazione Nazionale Comuni Italiani). A tal fine ha ideato un fondo rotativo - con un plafond massimo di 3 milioni di euro - con il quale anticipare per conto dei Comuni le spese per la liquidazione delle fatture relative alle prestazioni professionali dei geometri.

A tutto il 2021 sono state attivate le convenzioni con i comuni di seguito indicati: Alessano (Foggia), Andrano, BAT (Barletta-Andria-Trani), Belpasso, Caltagirone, Caprarica di Lecce, Casarano, Ghilarza, Lecce, Maglie, Mesagne, Ortelle, Ossida, Panni, Poggiardo, Riola Sardo, Rolo, Scorrano e Santena.



Proseguendo in tale direzione:

- a. è stata approvata una Convenzione tra la Cassa ed i Condomini ed un Protocollo d'intesa con le Associazioni di Amministratori di Condominio e/o immobiliari la cui finalità è duplice: da un lato suscitare nei cittadini una maggiore consapevolezza dell'importanza che la qualificazione energetica e la sicurezza delle unità immobiliari sia garantita e certificata dai professionisti geometri e dall'altro provvedere all'anticipazione ai professionisti della liquidazione delle parcelle vantate nei confronti dei Condomini committenti secondo lo schema adottato per il fondo rotativo di cui sopra, attingendo dal medesimo plafond stanziato;
- b. è stata sottoscritta un'analogo convenzione con gli Enti Ecclesiastici e le varie associazioni del clero per incentivare l'attività dei geometri associati volte alla mappatura, alla regolarizzazione e alla valorizzazione del patrimonio immobiliare, consentendo agli stessi di percepire in tempi brevi i compensi vantati nei confronti di detti committenti per gli incarichi svolti, attingendo dal medesimo plafond già menzionato.

## **CONTO ECONOMICO ANALISI DELLE COMPONENTI**

Come anticipato nel paragrafo “Forma e contenuto del bilancio”, lo schema di Conto Economico è stato redatto sulla base delle prescrizioni dei nuovi principi contabili emanati dall’OIC che non prevedono la rappresentazione in bilancio della gestione straordinaria, a seguito dell’entrata in vigore del D. Lgs. 139/2015.

A seguire – come richiesto dai Ministeri Vigilanti con nota prot.n. 2567 del 5 marzo 2018 ai fini di una rappresentazione più chiara – un prospetto di riconciliazione tra il conto economico redatto secondo la precedente riclassifica comprensiva della gestione straordinaria e il conto economico redatto in conformità agli OIC vigenti.

In ottemperanza a quanto rappresentato nella nota ministeriale prot. 6198 del 27 maggio 2021, le spese per la formazione professionale e la promozione della cultura previdenziale della categoria, attesa la loro natura ricorrente, non sono state inserite nelle poste straordinarie.

Il prospetto consente anche la riconciliazione con le partite straordinarie contenute nel conto economico ex DM 27 marzo 2013 che riporta anch’esso proventi per 9.006 mila euro e oneri per 8.104 mila euro .

## Bilancio Consuntivo Esercizio 2021

CONTO ECONOMICO (Riallocazione proventi e oneri straordinari esercizio 2021)	Esercizio 2021	Proventi straordinari	Oneri straordinari	Esercizio 2021 (nuovi OIC)
<b>A GESTIONE PREVIDENZIALE :</b>				
<b>1) Gestione contributi (a+b-c)</b>	<b>564.989.961</b>	<b>7.336.113</b>	<b>-7.337.343</b>	<b>564.988.731</b>
a) Entrate contributive	565.610.637			565.610.637
b) Entrate per sanzioni, oneri accessori e interessi sui contributi	46.035.859			46.035.859
c) Rettifiche, rimborsi, trasferimenti di contributi e relativi interessi	46.656.535	-7.336.113	7.337.343	46.657.765
<b>2) Gestione prestazioni (a+b-c)</b>	<b>530.429.145</b>	<b>-9.397</b>	<b>102.204</b>	<b>530.521.952</b>
a) Spese per prestazioni istituzionali	536.150.234			536.150.234
b) Interessi passivi sulle prestazioni	790			790
c) Recuperi di prestazioni e relativi interessi	5.721.879	9.397	-102.204	5.629.072
<b>Risultato lordo gestione previdenziale (1-2)</b>	<b>34.560.816</b>	<b>7.345.510</b>	<b>-7.439.547</b>	<b>34.466.779</b>
<b>B GESTIONE DEGLI IMPIEGHI PATRIMONIALI :</b>				
<b>3) Gestione immobiliare (a-b-c)</b>	<b>705.450</b>	<b>1.296.729</b>	<b>-476.275</b>	<b>1.525.904</b>
a) Redditi e proventi degli immobili	9.376.548	834.931	-454.031	9.757.448
b) Costi diretti di gestione	4.348.584	-102.843	22.244	4.267.985
c) Ammortamenti e accantonamenti di gestione	4.322.514	-358.955		3.963.559
<b>4) Gestione degli impieghi mobiliari e finanziari (a-b)</b>	<b>25.199.422</b>	<b>15.831</b>	<b>-29.592</b>	<b>25.185.661</b>
a) Redditi e proventi su valori mobiliari e crediti finanziari	25.417.062	15.831	-29.592	25.403.301
b) Costi diretti, perdite di gestione e accantonamenti	217.640			217.640
<b>Risultato lordo gestione degli impieghi patrimoniali (3+4)</b>	<b>25.904.872</b>	<b>1.312.560</b>	<b>-505.867</b>	<b>26.711.565</b>
<b>C COSTI DI AMMINISTRAZIONE :</b>				
5) Spese per gli Organi dell'Ente (a+b+c)	3.728.439			3.728.439
a) <i>Indennità di carica e gettoni</i>	2.194.367			2.194.367
b) <i>Rimborsi spese</i>	916.267			916.267
c) <i>Oneri previdenziali e fiscali</i>	617.805			617.805
6) Costi del personale (a+b)	9.209.079	-9.388		9.199.691
a) <i>Oneri per il personale in servizio</i>	9.028.218	-9.388		9.018.830
b) <i>Trattamento di fine rapporto e altri accantonamenti</i>	180.861			180.861
7) Acquisto di beni di consumo, servizi e oneri diversi	7.933.889	-338.697	158.480	7.753.672
8) Ammortamento beni strumentali, e accantonamenti diversi	849.311			849.311
<b>Totale costi di amministrazione (5+6+7+8)</b>	<b>21.720.718</b>	<b>-348.085</b>	<b>158.480</b>	<b>21.531.113</b>
<b>RISULTATO OPERATIVO (A + B - C)</b>	<b>38.744.970</b>	<b>9.006.155</b>	<b>-8.103.894</b>	<b>39.647.231</b>
<b>D PROVENTI E ONERI FINANZIARI (9-10)</b>				
9) Interessi attivi sui conti correnti e altri proventi finanziari	34.454	93	0	34.547
10) Oneri finanziari diversi	248.177			248.177
<b>E RETTIFICHE DI VALORI DI ATTIVITA' FINANZIARIE (11-12)</b>				
11) Rivalutazioni	0	0	0	0
12) Svalutazioni	0			0
<b>F PROVENTI E ONERI STRAORDINARI (13-14)</b>				
13) Entrate e proventi diversi	9.006.248	-9.006.248		0
14) Spese e oneri diversi	8.103.894		-8.103.894	0
<b>RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE (A+B-C+D+E+F)</b>	<b>39.433.601</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>39.433.601</b>
15) Imposte sui redditi imponibili	2.814.158			2.814.158
<b>16) RISULTATO NETTO DELL'ESERCIZIO</b>	<b>36.619.443</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>36.619.443</b>

La gestione previdenziale presenta nella voce A1c) "Rettifiche, rimborsi, trasferimenti di contributi e relativi interessi" partite straordinarie (7.337 mila euro) costituite essenzialmente da riaccertamenti di residui di partite creditorie insussistenti controbilanciate dal prelievo dal fondo svalutazione crediti quale componente positiva economica.

Per la gestione immobiliare, le partite straordinarie riclassificate in tale sezione sono costituite, per le componenti positive di reddito, essenzialmente da un riallineamento dei debiti per depositi cauzionali, dalla sopravvenienza relativa all'assegnazione di un immobile in località Montelepre (PA) e dal prelievo dal fondo svalutazione crediti da locatari per 359 mila euro che controbilancia il riaccertamento di residui attivi riclassificato nelle componenti negative per 454 mila euro.

Per quanto riguarda invece la voce C7) "Acquisto beni di consumo, servizi e oneri diversi", le partite straordinarie riallocate in tale voce riguardano nelle entrate principalmente insussistenze del passivo, mentre le componenti di costo riguardano principalmente insussistenze dell'attivo per il riallineamento di partite creditorie relative alle ritenute erariali (130 mila euro).

## A GESTIONE PREVIDENZIALE

La gestione previdenziale evidenzia i risultati dell'attività istituzionale della Cassa, concernente l'acquisizione dei contributi e l'erogazione delle prestazioni; i dati consuntivi dell'esercizio 2021 registrano nel complesso un risultato lordo positivo di 34.467 mila euro (24.524 mila euro al 31 dicembre 2020), determinato dalla differenza tra il risultato della gestione contributi (564.989 mila euro) e quello della gestione prestazioni (530.522 mila euro).

### A.1 Gestione contributi

Il saldo di 564.989 mila euro (545.721 mila euro al 31 dicembre 2020) è determinato dal gettito contributivo di competenza per 565.611 mila euro, al quale vanno aggiunte le entrate accessorie per 46.036 mila euro e detratti i rimborsi, i trasferimenti e le rettifiche contributive ammontanti nel complesso a 46.658 mila euro.

Nel prospetto successivo si riporta per il biennio 2021-2020 una specifica per tipologia del gettito contributivo.

Descrizione	2021	2020	Variazioni
Contributi obbligatori :			
- <i>contributi soggettivi minimi</i>	251.367.476	253.985.018	-2.617.542
- <i>contributi integrativi minimi</i>	123.661.395	124.953.955	-1.292.560
- <i>autoliquidazione contributi soggettivi</i>	111.740.926	122.830.939	-11.090.013
- <i>autoliquidazione contributi integrativi</i>	40.279.714	43.756.406	-3.476.692
	<u>527.049.511</u>	<u>545.526.318</u>	<u>-18.476.807</u>
Altri contributi :			
- <i>recupero contributi evasi e relativi interessi</i>	28.364.374	8.945.927	19.418.447
- <i>contributi per maternità</i>	1.112.216	669.962	442.254
- <i>ricongiunzioni, riserve matematiche e altre entrate di natura contributiva</i>	9.084.536	7.766.340	1.318.196
<b>Totale entrate contributive</b>	<b>565.610.637</b>	<b>562.908.547</b>	<b>2.702.090</b>

Rispetto all'anno precedente, il gettito contributivo complessivo dell'esercizio 2021 (565.611 mila euro) presenta un incremento in valori assoluti di 2.702 mila euro (+0,5%).

Il dato consuntivo relativo alla contribuzione obbligatoria ordinaria degli iscritti è pari a 527.050 mila euro con un decremento rispetto al precedente esercizio di 18.477 mila euro (-3,4%). In particolare, il gettito complessivo del contributo soggettivo (minimi e autoliquidazioni) è pari a 363.108 mila euro contro i corrispondenti 376.816 mila euro dell'esercizio 2020 (-3,6%) mentre il gettito del contributo integrativo complessivo (minimi e autoliquidazioni) è pari a 163.941 mila euro contro i corrispondenti 168.710 mila euro del precedente esercizio (-2,8%).

Con specifico riferimento al gettito dei minimi, si registra una flessione rispetto al precedente esercizio essenzialmente connessa alla contrazione della platea degli iscritti.

Il gettito delle autoliquidazioni risente della diminuzione della media dei redditi della categoria pari a -3,80%, e del volume di affari pari a -2,84%, come diretta conseguenza degli effetti depressivi della crisi epidemiologica COVID-19 che ha inciso in modo significativo su tutta l'economia nazionale.

Il dato è da ritenersi comunque positivo atteso che nello stesso periodo il PIL nazionale è diminuito di quasi 9 punti percentuali e il PIL del settore costruzioni è diminuito di oltre 6 punti percentuali, dando riscontro quindi di una buona tenuta della categoria anche in un momento eccezionalmente negativo dell'economia nazionale.

Va in merito tenuto presente che gli interventi normativi varati dal Governo per il settore dell'edilizia e delle costruzioni che hanno amplificato il c.d. "ecobonus" e "sisma bonus" - in aggiunta al "bonus per ristrutturazione e facciate" - hanno favorito gli investimenti di recupero del patrimonio edilizio privato italiano, costituendo uno strumento per aumentare le commesse tecniche e sostenere i redditi della categoria non solo mitigandone l'impatto negativo ma addirittura lasciando presagire già nell'anno 2022 una ripresa del trend positivo del precedente quinquennio, bruscamente interrotto.

Nello specifico il gettito derivante dalle autoliquidazioni del contributo soggettivo registra una flessione del 9% connessa sia con le predette dinamiche reddituali, sia con il minor numero di iscritti e con l'assorbimento - seppur esiguo - da parte del gettito dei minimi, conseguente alla rivalutazione dei contributi capitari.

Per quanto attiene al gettito derivante dalle autoliquidazioni dell'integrativo si registra un minor importo rispetto al 2020 di circa l'8% anch'esso correlato alla riduzione del volume d'affari medio a cui si aggiunge l'effetto derivante dalla flessione della platea degli iscritti.

Si riporta di seguito l'evidenza delle medie reddituali per il biennio 2021-2020 determinate escludendo le dichiarazioni accessorie relative all'anno di cancellazione, da cui si evince un incremento rispetto al precedente esercizio:

ANNO	2021	2020	Variazione	Variazione %
Media reddito professionale	22.367	23.250	-883	-3,80%
Media volume d'affari	33.239	34.211	-972	-2,84%

Quanto alle altre partite contributive, esse riguardano in particolare:

- i recuperi e gli interessi di contribuzioni evase per complessivi 28.364 mila euro. Tale somma è essenzialmente costituita per 13.601 mila euro da interessi per morosità rese esecutive nell'esercizio, per 6.270 da interessi su ruoli rideterminati ai fini della definizione dei piani agevolati e dell'assegnazione di morosità ai legali, per 2.269 mila euro da contribuzione scaturita dall'attività di vigilanza e la restante parte dal recupero morosità anni pregressi per effetto anche di dichiarazioni presentate nel corso del 2021, successivamente alla scadenza;

- la contribuzione relativa alla maternità pari a 1.112 mila euro (670 mila euro nel precedente esercizio), importo comprensivo del disavanzo di gestione di 169 mila euro evidenziato nel paragrafo B “Fondi rischi e oneri”. L’incremento è conseguente sia al menzionato importo di 169 mila euro da ripianare nel prossimo esercizio sia all’incremento del contributo capitaro che nel 2021 è passato da 8 a 12 euro. Si rammenta che la misura del contributo è finalizzata al mantenimento della copertura delle prestazioni nell’ambito della specifica contabilità nella quale affluiscono anche gli apporti dello Stato;
- le ricongiunzioni, le riserve matematiche e altre entrate di natura contributiva per complessivi 9.085 mila euro a fronte dei 7.766 mila euro del precedente esercizio. A decorrere dall’anno 2020 tale importo è comprensivo di un “contributo volontario” che nell’anno 2021 ammonta a 4.879 mila euro (3.861 mila euro nel precedente esercizio): è stata infatti introdotta la possibilità di versare una ulteriore quota di contribuzione soggettiva, variabile tra l’1% e il 10% del reddito professionale dichiarato, che consente di ottenere, al momento della maturazione del diritto alla pensione, una quota aggiuntiva calcolata con il sistema contributivo.

A conclusione della disamina delle entrate contributive, si riportano qui di seguito gli importi adeguati dei contributi minimi annui relativi al biennio 2021/2020, nonché i limiti di reddito cui rapportare l’aliquota del contributo soggettivo:

IMPORTI CONTRIBUTI MINIMI E LIMITI DI REDDITO	Anno 2021	Anno 2020
Contributo soggettivo minimo iscritti	3.340,00	3.320,00
Contributo soggettivo minimo pensionati attivi	3.340,00	3.320,00
Contributo soggettivo minimo pensionati attivi di invalidità	1.670,00	1.660,00
Contributo soggettivo minimo per i neo iscritti (*) per il primo anno	835,00	830,00
Contributo soggettivo minimo per i neo iscritti (*) per il secondo anno	1.670,00	1.660,00
Contributo soggettivo minimo per neodiplomati per i primi due anni e per i praticanti	835,00	830,00
Contributo soggettivo minimo per neodiplomati per i successivi tre anni	1.670,00	1.660,00
Contributo integrativo minimo iscritti e pensionati attivi	1.670,00	1.660,00

(\*) Iscritti alla Cassa per la prima volta con età compresa tra i 31 e i 55 anni

Anno 2021 : reddito sino a €. 156.800,00 aliquota del 18% (dedotto il contributo minimo); per la parte eccedente aliquota del 3,5%.

Anno 2020 : reddito sino a €. 156.050,00 aliquota del 18% (dedotto il contributo minimo); per la parte eccedente aliquota del 3,5%.

Le altre componenti della gestione contributi sono costituite da sanzioni, oneri accessori e interessi sui contributi per complessivi 46.036 mila euro e a deduzione, le rettifiche, i rimborsi, i trasferimenti di contributi e relativi interessi per un ammontare complessivo di 46.658 mila euro; quest’ultima partita è comprensiva dell’accantonamento al fondo svalutazione crediti contributivi per 52.068 mila euro (al netto di un prelievo dal fondo svalutazione crediti contabilizzato pari a 6.816 mila euro).

Nella voce “Rettifiche, rimborsi, trasferimenti di contributi e relativi interessi” sono altresì iscritti i riaccertamenti dei residui per partite creditorie contributive controbilanciate dal prelievo dal predetto fondo svalutazione crediti contributivi.

Trattasi di partite precedentemente iscritte nella gestione straordinaria e allocate nella sezione di conto economico previdenziale, come illustrato nel paragrafo iniziale delle analisi delle componenti del conto economico nella presente nota esplicativa.

## A.2 Gestione prestazioni

La gestione presenta per l'esercizio 2021 un saldo di 530.522 mila euro (521.197 mila euro al 31 dicembre 2020), costituito dagli oneri per prestazioni istituzionali (536.150 mila euro) e dagli interessi passivi sulle stesse al netto dei relativi recuperi (5.629 mila euro).

Relativamente alle prestazioni si evidenzia qui di seguito una specifica delle stesse per il biennio 2021-2020.

Descrizione	2021	2020	Variazioni
Prestazioni pensionistiche	523.071.148	514.732.210	8.338.938
Provvidenze straordinarie	4.153.968	2.099.063	2.054.905
Accantonamento al fondo provvidenze straordinarie	1.624.924	1.703.051	-78.127
Spese per assistenza sanitaria	5.616.150	5.391.346	224.804
Indennità maternità professioniste	1.595.953	1.498.245	97.708
Maggiorazione pensioni art. 6 Legge 140/1985 e benefici vittime del dovere art. 2 L. 206/2004	51.648	39.147	12.501
Interessi prestiti agli iscritti - Covid-19	36.443	174.608	-138.165
<b>Totale spese per prestazioni istituzionali</b>	<b>536.150.234</b>	<b>525.637.670</b>	<b>10.512.564</b>

Come si evince dal prospetto che precede, l'onere complessivo delle prestazioni per il 2021 presenta rispetto all'esercizio precedente un incremento di 10.513 mila euro, determinato essenzialmente dagli aumenti delle erogazioni pensionistiche (8.339 mila euro).

Nell'esercizio 2021 essendo venuto meno il blocco dell'indicizzazione delle pensioni superiori ad euro 35.000 lordi annuali, tutti i trattamenti pensionistici sono stati rivalutati nella misura dello 0,5%. L'incremento dell'onere per pensioni scaturisce oltre che da tale rivalutazione, anche dal maggior numero di rendite in pagamento.

L'incremento della spesa per assistenza sanitaria per 225 mila euro è essenzialmente connesso con l'estensione della polizza sanitaria che, in sede di rinnovo, ha previsto un ampliamento delle prestazioni garantite agli iscritti, con una copertura ancora più capillare sia in caso di malattia che in via preventiva, assicurando visite specialistiche ed esami di alta diagnostica.

L'incremento delle provvidenze straordinarie rispetto al precedente esercizio si motiva anch'esso con gli interventi straordinari attuati anche nel 2021 a causa del perdurare della pandemia che ha visto protrarsi le attività di sostegno poste in essere già nel precedente esercizio: a fronte di 4.154 mila euro erogati 3.564 mila euro sono correlati al Covid-19. Gli ulteriori oneri conseguenti alle iniziative intraprese per fronteggiare la pandemia sono costituiti da 36 mila euro iscritti a titolo di interessi sostenuti dalla Cassa nell'ambito degli interventi a supporto della liquidità finanziaria dei professionisti, tramite l'accesso al microcredito.

Tra i recuperi di prestazioni sono compresi il recupero indennità di maternità ex D.Lgs 151/2001 per 487 mila euro, i recuperi relativi alle maggiorazioni dei trattamenti pensionistici e vittime del dovere per complessivi 52 mila euro, il prelievo dal fondo provvidenze straordinarie per 4.154 mila euro a copertura dell'onere erogato nell'esercizio per le provvidenze straordinarie.

## B GESTIONE DEGLI IMPIEGHI PATRIMONIALI

La gestione degli impieghi patrimoniali rileva i risultati sia degli investimenti a medio e lungo termine, sia dell'eventuale utilizzo delle eccedenze finanziarie in operazioni a breve termine, in attesa di impieghi più redditizi. Non sono invece compresi gli interessi sui depositi in conto corrente, evidenziati tra i proventi finanziari (voce D.9).

Il rendiconto del 2021 evidenzia un risultato complessivo di 26.712 mila euro (36.869 mila euro al 31 dicembre 2020), determinato dall'avanzo della gestione immobiliare di 1.526 mila euro e dal risultato positivo della gestione degli impieghi mobiliari e finanziari di 25.186 mila euro.

### B.3 Gestione immobiliare

La gestione immobiliare registra per l'esercizio 2021 entrate per complessivi 9.757 mila euro, costi di diretta imputazione (comprensivi di Imu) pari a complessivi 4.268 mila euro, ammortamenti e accantonamenti per complessivi 3.963 mila euro con un risultato, come anticipato, di 1.526 mila euro (1.039 mila euro al 31 dicembre 2020).

Nel prospetto che segue, si riporta per aggregati una specifica delle componenti gestionali di entrata e di spesa per il biennio 2021-2020.

Descrizione	2021	2020	Variazioni
<i>Affitti di immobili</i>	8.635.410	8.716.209	-80.799
<i>Rimborsi spese da locatari e altri proventi</i>	1.097.274	770.435	326.839
<i>Assegnazione immobile Montelepre (PA)</i>	24.764	0	24.764
<b>Totale redditi e proventi di gestione ( a )</b>	<b>9.757.448</b>	<b>9.486.644</b>	<b>270.804</b>
<i>Manutenzioni, oneri e servizi diversi</i>	2.299.277	1.939.731	359.546
<i>IMU e TASI</i>	1.968.606	1.963.487	5.119
<i>Accantonamento quota TFR per i portieri</i>	102	204	-102
<b>Totale costi diretti di gestione ( b )</b>	<b>4.267.985</b>	<b>3.903.422</b>	<b>364.563</b>
<i>Ammortamento immobili</i>	2.049.425	2.033.863	15.562
<i>Accantonamento Fondo Rischi Patrimonio Immobiliare</i>	1.839.902	2.876.902	-1.037.000
<i>Accantonamenti e prelievi fondo svalutazione crediti</i>	74.232	-366.952	441.184
<b>Totale ammortamenti e accantonamenti di gestione ( c )</b>	<b>3.963.559</b>	<b>4.543.813</b>	<b>-580.254</b>
<b>Risultato gestione immobiliare ( a - b - c )</b>	<b>1.525.904</b>	<b>1.039.409</b>	<b>486.495</b>

Rispetto al precedente esercizio il risultato della gestione immobiliare presenta un incremento di 486 mila euro quale risultante algebrica di maggiori redditi e proventi (+ 271 mila euro), dei maggiori costi diretti di gestione (+ 365 mila euro) e dei minori ammortamenti e accantonamenti e prelievi dell'esercizio (- 580 mila euro).



Le entrate relative agli affitti sono sostanzialmente allineate al precedente esercizio, mentre la voce "rimborsi spese da locatari e altri proventi" presenta un maggior importo per 327 mila euro. L'importo di 1.097 mila euro per l'anno 2021 è la risultante di una sommatoria algebrica composta da rimborsi spese da locatari per 741 mila euro (832 mila euro al 31 dicembre 2020) e da componenti straordinarie allocate nella gestione immobiliare - in ottemperanza ai dettati del D.Lgs. 139/2015 - costituite da una componente negativa a titolo di riaccertamento di residui attivi per 454 mila euro (63 mila euro al 31 dicembre 2020) e da una insussistenza di debiti per depositi cauzionali per 791 mila euro conseguente ad una ricognizione delle debenze a tale titolo per i contratti in vigore.

Tra le componenti positive straordinarie rileva per 25 mila euro - come già commentato nel paragrafo A II 1 dello Stato Patrimoniale Immobili - l'acquisizione di una unità immobiliare assegnata alla Cassa a Montelepre (PA) con decreto di trasferimento del giudice dell'esecuzione, a fronte dell'esito di un pignoramento verso un mutuatario moroso.

Le voci relative ai costi presentano un incremento di 365 mila euro sia per maggiori spese per manutenzione e sia per maggiori oneri della gestione. Le imposte e gli ammortamenti sono invece sostanzialmente allineati al precedente esercizio.

Ulteriore posta iscritta tra i costi è costituita da un accantonamento al fondo svalutazione crediti da locatari per 74 mila euro, a seguito di un aggiornamento dell'analisi sulla realizzabilità dei crediti da locatari in contenzioso.

Per quanto riguarda la voce accantonamenti al fondo rischi patrimonio immobiliare si rinvia a quanto riportato al paragrafo "Fondi per Rischi e Oneri".

#### B.4 Gestione degli impieghi mobiliari e finanziari

La gestione degli impieghi mobiliari e finanziari presenta per il 2021 redditi, proventi e prelievi per complessivi 25.403 mila euro e costi diretti per 218 mila euro con un risultato positivo di 25.186 mila euro (35.830 mila euro al 31 dicembre 2020).

Nel prospetto che segue, si riporta per aggregati una specifica delle componenti reddituali e di costo per il biennio 2021-2020.

Descrizione	2021	2020	Variazioni
Redditi da impieghi mobiliari	23.481.910	18.550.969	4.930.941
<i>Utili da impieghi comparto GD2</i>	<i>19.299.017</i>	<i>16.441.434</i>	<i>2.857.583</i>
<i>Utili da impieghi in fondi mobiliari di investimento</i>	<i>4.182.893</i>	<i>455.320</i>	<i>3.727.573</i>
<i>Plusvalenza su disinvestimento GD2</i>	<i>0</i>	<i>1.654.215</i>	<i>-1.654.215</i>
Interessi e proventi su impieghi finanziari diversi	1.921.391	8.894.999	-6.973.608
<i>Interessi su prestiti e mutui al personale</i>	<i>10.469</i>	<i>43.280</i>	<i>-32.811</i>
<i>Altri interessi e proventi</i>	<i>0</i>	<i>0</i>	<i>0</i>
<i>Plusvalenza da cessione società partecipate</i>	<i>0</i>	<i>1.808.215</i>	<i>-1.808.215</i>
<i>Utili da partecipazioni societarie</i>	<i>1.910.922</i>	<i>7.043.504</i>	<i>-5.132.582</i>
Prelievo dal fondo rischi patrimoniali	0	9.153.063	-9.153.063
<b>Totale redditi su valori mobiliari, impieghi finanziari e prelievi di gestione (a)</b>	<b>25.403.301</b>	<b>36.599.031</b>	<b>-11.195.730</b>
Costi diretti degli impieghi mobiliari e finanziari e perdite di gestione (b)	217.640	769.233	-551.593
<i>Imposta sostitutiva su plusvalenza da cessione società partecipate</i>	<i>0</i>	<i>470.136</i>	<i>-470.136</i>
<i>Costi diretti degli impieghi mobiliari e finanziari e rettifiche</i>	<i>217.640</i>	<i>299.097</i>	<i>-81.457</i>
Accantonamenti a fondi (c)	0	0	0
<b>Totale costi diretti, perdite e accantonamenti di gestione (b+c)</b>	<b>217.640</b>	<b>769.233</b>	<b>-551.593</b>
<b>Risultato della gestione degli impieghi mobiliari e finanziari (a-b-c)</b>	<b>25.185.661</b>	<b>35.829.798</b>	<b>-10.644.137</b>

Come si evince dal prospetto che precede, l'esercizio 2021 presenta per gli impieghi mobiliari e finanziari una flessione di 10.644 mila euro rispetto al precedente esercizio.

Tale variazione risulta determinata da una sommatoria algebrica costituita da minori redditi su valori mobiliari, impieghi finanziari e prelievi di gestione per 11.196 mila euro e da minori costi diretti, perdite e accantonamenti di gestione per 552 mila euro.

I proventi sono costituiti essenzialmente dai dividendi netti distribuiti dal Fondo GD2 pari a 19.299 mila euro (25.000 mila euro lordi) da proventi distribuiti dal Terzo Fondo F2i per 3.748 mila euro, da proventi distribuiti dal Secondo Fondo F2i per 337 mila euro, da proventi distribuiti dal Fondo FIL per 98 mila euro e dalla distribuzione di dividendi delle società partecipate Arpinge S.p.A. (1.010 mila euro), Investire SGR S.p.A. (401 mila euro) e Quaestio Holding S.A (500 mila euro) per complessivi 1.911 mila euro.

La variazione complessiva in diminuzione rispetto al precedente esercizio risente della circostanza che nel 2020 c'è stata una distribuzione di dividendi e una plusvalenza connessa con il perfezionamento della cessione da parte di Quaestio Holding a Dea Capital Spa della quota di Quaestio Cerved Credit Management (-5.133 mila euro). Inoltre era allocato l'importo di 9.153 mila euro quale eccedenza del fondo rischi patrimoniali del Fondo Fpep che, dopo la copertura integrale della perdita durevole dell'*asset*, veniva incamerato nelle componenti positive reddituali della gestione 2020 (- 9.153 mila euro).

La flessione dei costi si motiva in massima parte per il venir meno dell'imposta sostitutiva di 470 mila euro connessa con la plusvalenza da cessione di società partecipate sopra menzionata.

## **C COSTI DI AMMINISTRAZIONE**

I costi d'amministrazione ammontano nell'esercizio 2021 a complessivi 21.531 mila euro (21.560 mila euro al 31 dicembre 2020) e si riferiscono alle spese per gli Organi dell'Ente (3.728 mila euro), ai costi per il personale (9.200 mila euro), alle spese per l'acquisto di beni di consumo, servizi e oneri diversi (7.754 mila euro) e agli ammortamenti di beni strumentali (complessivi 849 mila euro).

### **C.5 Spese per gli Organi dell'Ente**

L'onere di competenza 2021 pari a 3.728 mila euro (3.249 mila euro al 31 dicembre 2020) si riferisce ai compensi fissi per i componenti gli Organi di amministrazione e ai compensi e rimborsi spese ai predetti componenti in relazione alle sedute effettuate nell'anno, per un ammontare complessivo di 3.450 mila euro nonché ai compensi e rimborsi al Collegio Sindacale per 278 mila euro.

L'incremento rispetto al precedente esercizio (+14,7%) consegue essenzialmente alla circostanza che nel 2021 l'attività è stata prestata in massima parte in presenza, diversamente dall'esercizio 2020 in cui si è fatto precipuo ricorso ai collegamenti "on line.", in virtù delle restrizioni dovute alla pandemia.

L'ammontare delle spese 2021 è allineato all'ammontare del quinquennio precedente.

Come anticipato nel paragrafo "Forma e contenuto del bilancio", ai fini di assolvere meglio alla funzione informativa e in linea con il Regolamento di Amministrazione e Contabilità, la voce nel conto economico è stata ulteriormente suddivisa nelle sue componenti ed è costituita per 2.194 mila euro da compensi, per 916 mila euro da rimborsi spese e per 618 mila euro da oneri previdenziali e fiscali.

## C.6 Costi del personale

I costi per il personale, comprensivi degli interventi assistenziali, delle spese per la formazione, degli accantonamenti al fondo TFR e accantonamenti vari, ammontano nel 2021 a complessivi 9.200 mila euro (8.987 mila euro al 31 dicembre 2020), come evidenziato nel prospetto che segue ove si riporta una specifica per aggregati degli oneri in questione, raffrontati con i corrispondenti valori del precedente esercizio.

Descrizione	2021	2020	Variazioni
Retribuzioni al personale	6.464.586	6.392.428	72.158
- Stipendi e assegni fissi al personale	4.910.867	4.619.216	291.651
- Compensi per lavoro straordinario, turni e compensi incentivanti	1.393.685	1.750.089	-356.404
- Compensi diversi, indennità e rimborsi per missioni	160.034	23.123	136.911
Oneri previdenziali a carico dell'Ente	2.352.090	2.349.714	2.376
Interventi assistenziali e oneri diversi per il personale	192.724	207.785	-15.061
Spese per la formazione e aggiornamento professionale	9.430	10.980	-1.550
<b>Totale</b>	<b>9.018.830</b>	<b>8.960.907</b>	<b>57.923</b>
Accantonamento al fondo indennità di anzianità, TFR e Fondo Oneri	180.861	26.237	154.624
<b>Totale costi per il personale</b>	<b>9.199.691</b>	<b>8.987.144</b>	<b>212.547</b>

Come rilevasi dai dati che precedono, rispetto al consuntivo 2020 le spese di cui trattasi registrano nel complesso un incremento del 2,4% pari a 213 mila euro.

L'aumento è la risultanza algebrica di diverse componenti:

- un aumento delle voci "Stipendi e assegni fissi al personale" connesso con il rinnovo del CCNL che prevede una rivalutazione annua dello 0,9%, con il rinnovo dei contratti di tutta la dirigenza dell'Ente avvenuta nel corso del 2020 che dispiega appieno gli effetti economici nell'anno 2021, con il *turn-over* del personale e con l'incidenza dei passaggi di livello retributivo;
- un incremento della voce "Compensi diversi, attività e rimborsi per missioni" essenzialmente riconducibile ai "premi di anzianità" erogati in ottemperanza alle previsioni contrattuali vigenti e delle maggiori spese per missioni in conseguenza della ripresa dell'attività sul territorio, interrotta nel 2020 a causa della pandemia;
- una flessione della voce "Interventi assistenziali e oneri diversi per il personale" in massima parte conseguente ai minori buoni pasto erogati in attuazione delle disposizioni contrattuali vigenti;
- un incremento della voce relativa agli accantonamenti essenzialmente connessa con l'appostamento in via prudenziale dell'importo che la Cassa dovrà eventualmente corrispondere a titolo di EDR (elemento distinto della retribuzione), in caso di soccombenza nella vertenza sindacale, come già riportato al paragrafo "Fondi per Rischi e Oneri".

Si rappresenta inoltre che la Cassa Geometri – in applicazione dell’art. 5 comma 7 D.L. 95/2012 convertito in L. 135/2012 che dispone l’erogazione di buoni pasto per un valore nominale non superiore a 7 euro – a decorrere dal 1° ottobre 2012 ha adeguato il valore nominale dei buoni pasto attribuiti al personale.

Anche nell’anno 2021 è stato rispettato il divieto di erogare trattamenti economici in sostituzione della fruizione delle ferie di cui all’art. 8 comma 5 del D.L. 95/2012 convertito in L. 135/2012.

### C.7 Acquisto beni di consumo, servizi e oneri diversi

Le spese in questione ammontano nel complesso a 7.754 mila euro (8.574 mila euro al 31 dicembre 2020) e riguardano diverse partite di cui se ne fornisce, nel prospetto che segue, una specifica per aggregati relativamente al biennio 2021-2020.

Descrizione	2021	2020	Variazioni
Oneri per la riscossione dei contributi e l'erogazione delle prestazioni	2.254.675	3.346.956	-1.092.281
Spese per la Sede (pulizia, vigilanza, manutenzione e adattamento locali e relativi impianti)	407.492	528.617	-121.125
Prestazioni e servizi diversi dall'esterno	254.436	200.353	54.083
Spese per liti, arbitraggi, risarcimenti ed accessori	2.430.666	2.026.586	404.080
Oneri diversi	632.641	402.696	229.945
Spese per la formazione professionale e la promozione della cultura previdenziale della categoria	590.263	772.379	-182.116
Spese diverse per il funzionamento degli uffici	1.183.499	1.296.072	-112.573
- Spese per i servizi automatizzati	316.861	359.427	-42.566
- Manutenzione e riparazione macchine, mobili e attrezzature d'ufficio	21.754	19.770	1.984
- Spese postali e varie di spedizione	72.840	172.797	-99.957
- Spese telefoniche e telegrafiche	167.296	130.251	37.045
- Acquisizione temporanea di risorse	4.400	312	4.088
- Acqua, illuminazione, forza motrice e riscaldamento	219.993	138.871	81.122
- Cancelleria, stampati e materiali vari di consumo	20.061	117.553	-97.492
- Altre spese per il funzionamento degli uffici	360.294	357.091	3.203
<b>Totale spese di acquisto beni di consumo, servizi e oneri diversi</b>	<b>7.753.672</b>	<b>8.573.659</b>	<b>-819.987</b>

Gli oneri per la riscossione dei contributi e l’erogazione delle prestazioni, ammontanti a complessivi 2.255 mila euro (3.347 mila euro nel 2020), costituiscono costi specifici della gestione previdenziale: essi sono infatti determinati dalle spese e competenze per la riscossione dei contributi (Concessionari e Agenzia delle Entrate) per 1.025 mila euro (953 mila euro nel 2020), dalle spese per accertamenti sanitari finalizzati al riconoscimento del diritto alla pensione per invalidità per 156 mila euro (180 mila euro nel 2020), dagli oneri per i servizi decentrati per 997 mila euro (1.114 mila euro nel 2020) e per 77 mila euro quale onere a titolo di rimborso “delle spese connesse allo svolgimento delle procedure previste dal D.M. 21 novembre 2000” richiesto da Agenzia delle Entrate – Riscossione e accantonato in via prudenziale in vista di un possibile ricorso alle vie legali. La flessione rispetto al precedente esercizio si motiva essenzialmente con il minor accantonamento effettuato nel 2021 rispetto al 2020 (1.400 mila euro).

Le spese per la Sede pari a 407 mila euro (529 mila euro nel 2020) si riferiscono agli oneri riguardanti i servizi necessari per assicurare un'adeguata utilizzazione strumentale dei locali e relativi impianti della sede della Cassa; il decremento rispetto al precedente esercizio si motiva in massima parte per i lavori di disinfezione dell'impianto di areazione, svolti in misura superiore nell'esercizio 2020, per assicurare lo svolgimento delle attività lavorative in piena sicurezza ambientale.

A tal proposito si rappresenta che la Cassa nell'esercizio in esame ha usufruito di un credito d'imposta sulle spese sostenute per la sanificazione degli ambienti di lavoro ai sensi dell'art. 32 D.L. 73/2021 per circa 2 mila euro.

Le spese legali aumentano per oneri connessi con controversie a carattere previdenziale instaurate in anni precedenti, in particolare connesse con l'attività di vigilanza.

Le spese per prestazioni e servizi dall'esterno riguardano incarichi professionali per lo svolgimento di specifiche attività, anche previste da apposite disposizioni normative, che non possono essere svolte all'interno, quali in particolare la certificazione dei bilanci, la redazione dei bilanci tecnici, attività di internal audit e prestazioni notarili. Nel 2021 tali spese ammontano a 254 mila euro (200 mila euro nel 2020).

Gli oneri amministrativi diversi, ammontanti nel complesso a 633 mila euro a fronte dei 403 mila euro nel 2020, si riferiscono a spese per consulenze (83 mila euro), a oneri di rappresentanza, a tasse e tributi diversi e altri oneri di natura straordinaria (522 mila euro complessivi) e a spese per organizzazione e partecipazione a convegni (28 mila euro). A tale ultimo proposito si fa presente che nell'importo dei tributi allocati tra gli oneri amministrativi è iscritta l'Irap ammontante nel 2021 a 326 mila euro. L'Irap non è inclusa tra le "Imposte sui redditi imponibili" di cui al punto "13" del conto economico in quanto, contrariamente a quanto avviene per le imprese, il tributo per gli Enti no-profit come la Cassa Geometri viene calcolato non sui redditi aziendali, bensì sull'ammontare delle retribuzioni del personale dipendente e sugli emolumenti dei sindaci ministeriali (art. 10 del D.Lgs 15 dicembre 1997 n. 446). Gli oneri amministrativi diversi comprendono anche partite di natura straordinaria ex D.lgs 139/2015, in massima parte costituite dai riaccertamenti di residui per circa 29 mila euro.

Le spese per la formazione professionale e la promozione della cultura previdenziale di categoria ammontano a 590 mila euro (772 mila euro nel 2020) e sono costituiti in massima parte per 400 mila euro dal contributo annuo alla Fondazione Geometri per la cui informativa sulle attività si rinvia al commento sulla "Situazione economica " paragrafo b) Gestione previdenziale della Relazione sulla gestione.

Le spese diverse per il funzionamento degli uffici ammontano nel complesso a 1.183 mila euro (1.296 mila euro nel 2020). Il decremento di tali oneri di 113 mila euro rispetto al precedente esercizio è determinato essenzialmente:

- da una diminuzione delle spese per servizi automatizzati (-42 mila euro);
- da un aumento delle spese telefoniche (+37 mila euro);
- da un incremento delle spese per acqua, illuminazione e riscaldamento (+81 mila euro);
- da una diminuzione delle spese per stampati e materiali di consumo (-97 mila euro).

### C.8 Ammortamenti beni strumentali

Le partite di cui trattasi, concernenti gli ammortamenti di beni strumentali, ammontano nel 2021 a 849 mila euro (750 mila euro al 31 dicembre 2020), come rilevasi dal prospetto che segue:

Descrizione	2021	2020	Variazioni
Ammortamento immobile Sede	414.662	414.662	0
Ammortamento impianti, attrezzature e macchinari	266.186	216.417	49.769
Ammortamento mobili, arredi e macchine d'ufficio	4.487	4.171	316
Ammortamento prodotti programma (software)	163.976	114.448	49.528
<b>Totale ammortamenti beni strumentali</b>	<b>849.311</b>	<b>749.698</b>	<b>99.613</b>

Gli ammortamenti sono stati calcolati sulla base delle seguenti aliquote: 1% per l'immobile Sede (Palazzo Corrodi); 20% per impianti, attrezzature e macchinari; 25% per automezzi; 12% per mobili, arredi e macchine d'ufficio; 33,33% per software.

### D PROVENTI E ONERI FINANZIARI

La voce registra un saldo di - 214 mila euro (- 575 mila euro al 31 dicembre 2020). Si riferisce ai proventi e agli interessi attivi sui depositi in conto corrente, per complessivi 35 mila euro; gli oneri, ammontanti a complessivi 248 mila euro, riguardano interessi passivi diversi, spese e commissioni bancarie.

### E RETTIFICHE DI VALORI DI ATTIVITÀ FINANZIARIE

Nessun importo è registrato sotto tale voce.

### 13 Imposte sui redditi imponibili

L'ammontare iscritto in bilancio pari a 2.814 mila euro (4.062 mila euro al 31 dicembre 2020) si riferisce all'imposta di pertinenza dell'esercizio 2021.

Si fornisce qui di seguito una specifica dei movimenti in questione e una sintesi della determinazione del saldo a credito Ires per l'anno 2021.

#### IRES 2021

Imposta lorda (ACCONTI)	2.872.710
saldo a debito 2020	1.551.634
Importo pagato	<u>4.424.344</u>
Imposta 2021	2.814.158
Ires a credito 2021	<u>58.552</u>

#### DETERMINAZIONE SALDO IRES 2021

Redditi immobiliari	9.751.806
Redditi diversi (inclusi redditi di capitale)	1.976.906
Totale reddito imponibile	<u>11.728.712</u>
Ammontare Ires esercizio 2021	2.814.158
Acconti versati nel 2021	2.872.710
Saldo Ires a credito	<u>58.552</u>



## RENDICONTO FINANZIARIO

Il rendiconto finanziario, redatto sulla base delle indicazioni fornite dall'Organismo Italiano di Contabilità nel Principio Contabile n. 10, costituisce parte integrante del bilancio consuntivo d'esercizio, ai sensi delle modifiche apportate dal D. Lgs. 139/2015 all'art. 2423 del Codice Civile. Il rendiconto finanziario è un prospetto contabile che presenta le variazioni, positive o negative, delle disponibilità liquide avvenute in un determinato esercizio. I flussi finanziari del rendiconto rappresentano un aumento o una diminuzione dell'ammontare delle disponibilità liquide, tali flussi sono distinti nelle seguenti attività:

- attività operativa: comprende le operazioni, in termini di flussi finanziari, connesse con l'attività istituzionale dell'Ente (entrate contributive e accessorie, uscite per prestazioni istituzionali e accessorie), nonché tutte le operazioni funzionali e complementari all'attività istituzionale (operazioni relative alla gestione immobiliare e mobiliare, costi di amministrazione);
- attività di investimento: comprende le operazioni di acquisto e di vendita delle immobilizzazioni materiali, immateriali e finanziarie e delle attività finanziarie non immobilizzate;
- attività di finanziamento: comprende le operazioni di ottenimento e di restituzione delle disponibilità liquide sotto forma di capitale di rischio o di capitale di debito.

La somma algebrica dei flussi finanziari di ciascuna categoria sopraindicata rappresenta la variazione netta (incremento o decremento) delle disponibilità liquide avvenuta nel corso dell'esercizio.

L'OIC 10 prevede due schemi per la redazione del rendiconto finanziario:

- 1) Il primo prevede la determinazione del flusso dell'attività operativa con il metodo indiretto
- 2) Il secondo prevede la determinazione del flusso dell'attività operativa con il metodo diretto

La redazione del prospetto del bilancio Cassa Geometri è quello redatto con il metodo diretto.

Il flusso finanziario dell'attività operativa, il cui saldo 2021 è pari a -7.868 mila euro, è costituito dalla somma algebrica di diverse componenti di entrata e di uscita: tra le più consistenti la voce incassi da clienti che riguarda principalmente gli incassi per contributi, interessi, sanzioni e maggiorazioni sugli stessi (525.961 mila euro) e incassi relativi alla locazione degli immobili di proprietà dell'Ente (10.274 mila euro). Gli altri incassi (134.868 mila euro) riguardano entrate di varia natura ed entrate per partite di giro (133.494 mila euro) costituite dalle ritenute erariali, ritenute previdenziali ed assistenziali, trattenute per conto di terzi e partite in conto sospesi; in tale macro categoria sono allocati gli incassi da parte dello Stato quale rimborso a fronte delle anticipazioni effettuate dalla Cassa per i "*bonus ai professionisti*" ex art 44 DL 18/2020 e art 34 DL 23/2020, relativamente alle mensilità di maggio e il rimborso dei redditi di ultima istanza in favore dei professionisti con disabilità ex art 37 del DL 73/20201 (c.d. *decreto sostegni-bis*).

Per quanto riguarda i pagamenti dell'attività operativa, la voce più consistente è costituita dalle uscite per prestazioni (538.392 mila euro) e dalle uscite relative alle partite di giro (133.014 mila euro) speculari alle voci di entrata e come detto relative a ritenute erariali, ritenute previdenziali ed assistenziali, trattenute per conto di terzi e partite in conto sospesi e delle anticipazioni erogate ai sensi dell'art. 37 del DL 73/2021 (c.d. *decreto sostegni-bis*). Incidono sul saldo dell'attività operativa anche i pagamenti a fornitori per acquisti e per servizi (complessivi 8.094 mila euro), i pagamenti al personale (9.183 mila euro) e i dividendi incassati (25.393 mila euro).

Rispetto all'esercizio 2020, il saldo dell'attività operativa registra un incremento di circa 56.686 mila euro per effetto algebrico di maggiori contributi incassati (+78.246 mila euro), di minori incassi per partite di giro relativi alle restituzioni dei *"bonus ai professionisti"* erogati ex art. 44 del DL 18/2020 e rimborsati dallo Stato nell'anno 2020 (-113.805 mila euro), di maggiori oneri per prestazioni previdenziali erogate (+ 15.402 mila euro) e di minori pagamenti per partite di giro (- 110.697 mila euro).

Il flusso finanziario dell'attività di investimento presenta per l'anno 2021 un saldo di -5.184 mila euro (118.823 mila euro nell'esercizio 2020); la variazione di -124.006 mila euro è connessa principalmente a maggiori disinvestimenti occorsi nell'esercizio 2020 sia a seguito di esigenze di liquidità connesse sia con i provvedimenti di sospensione della contribuzione sia con l'anticipo delle somme agli iscritti dei cd *"bonus ai professionisti"* ex art 44 del DL 18/2020 e art 34 DL 23/2020, fronteggiate anche con il ricorso temporaneo a finanziamenti bancari.

La somma algebrica dei flussi finanziari dell'attività operativa, di investimento e di finanziamento (pari a -13.049 mila euro) costituisce la variazione delle disponibilità liquide che da 106.737 mila euro al 1° gennaio 2021 si attestano a 93.688 mila euro al 31 dicembre 2021.

Si precisa che tale disponibilità si riferisce esclusivamente al solo conto corrente di tesoreria, in quanto gli altri importi iscritti nella voce *"altri conti correnti"* delle disponibilità liquide sono confluite nel conto corrente di tesoreria (con conseguente effettiva disponibilità delle somme) solo nei primi giorni dell'esercizio 2022 (paragrafo B.IV).

## FATTI DI RILIEVO SUCCESSIVI ALLA CHIUSURA DELL'ESERCIZIO

Alla data di redazione del presente Bilancio Consuntivo 2021 si è in una fase endemica dell'emergenza epidemiologica da Covid-19 che si conclude formalmente il 31 marzo 2022. Ciò comporta la piena ripresa delle attività seppur mitigata dalla gradualità del processo di riapertura così come normato dal Governo.

A fronte di tale prospettiva positiva si contrappone la guerra scoppiata a fine febbraio 2022 tra la Russia e l'Ucraina che, oltre alle enormi conseguenze sociali ed umanitarie, è destinata ad avere impatti in termini di economia finanziaria e reale.

La Cassa sin da subito si è attivata per una verifica dei propri investimenti e dall'analisi è emerso che – sebbene le conseguenze siano molto preoccupanti e abbiano portato una fortissima volatilità sui mercati – gli effetti sugli investimenti più liquidi della Cassa all'interno del comparto GD2, sono attenuati da una costante attività di copertura dei rischi oltre che da un costante monitoraggio del portafoglio.

Maggiore incertezza persiste invece in merito agli aumenti energetici e dei costi delle materie prime essenziali al buon funzionamento dell'Ente.

o o o o o o o o

A conclusione della nota esplicativa, si riporta nel prospetto che segue il numero dei dipendenti in forza al 31 dicembre 2021.

		Uomini	Donne	Totali parziali	Totali complessivi
DIRETTORE GENERALE E DIRIGENTI		2	4	6	6
QUADRI		2	7	9	9
AREA A	Livello primo	4	7	11	
	Livello secondo	8	6	14	
	Livello terzo	5	3	8	33
AREA B	Livello primo	19	30	49	
	Livello secondo	2	10	12	
	Livello terzo	8	15	23	84
AREA C	Livello primo	7	0	7	
	Livello secondo	0	0	0	
	Livello terzo	0	0	0	7
		<b>57</b>	<b>82</b>	<b>139</b>	<b>139</b>

**Per il Consiglio di Amministrazione  
IL PRESIDENTE  
(Geom. Diego Buono)**



RELAZIONE DEL  
CONSIGLIO DI  
AMMINISTRAZIONE  
AL  
BILANCIO CONSUNTIVO  
ESERCIZIO 2021



**COLLEGHI DELEGATI**, il consuntivo 2021 della Cassa Italiana di Previdenza e Assistenza dei Geometri liberi professionisti (di seguito "Cassa" o "Ente"), redatto ai sensi dell'art. 5 del vigente Regolamento di amministrazione e contabilità e ai sensi delle disposizioni del Codice Civile, presenta un risultato economico positivo di 36,6 milioni.

#### **a) Lo scenario di riferimento e il quadro normativo**

Il 2021 è stato un anno di transizione nel corso del quale un mandato elettorale si è concluso ed un altro ha avuto inizio. Nella prima metà dell'anno si è insediato il nuovo Consiglio di Amministrazione che ha individuato le strategie da portare avanti nel prossimo quadriennio, in piena continuità con le attività già *in itinere*, coniugandole in via prospettica con il piano programmatico della nuova *governance*.

Anche per l'anno 2021, l'analisi delle dinamiche gestionali e la lettura dei dati relativi alla Cassa Geometri sono state condizionate dall'emergenza epidemiologica da Covid-19 seppur in una chiave prospettica di adattamento e convivenza, atteso il graduale processo di riaperture e la campagna vaccinale che hanno costituito i temi dominanti del recente contesto politico-economico.

L'esperienza vissuta ha fortemente condizionato tutti gli aspetti economico-organizzativi e sociali, sperimentando soluzioni estemporanee e non preordinate, frutto di situazioni contingenti che si sono rivelate spesso valide alternative da inglobare in contesti ordinari, capitalizzando l'esperienza acquisita. Un pensiero in tal senso è da riferirsi all'"*e-commerce*", alla digitalizzazione, alle nuove modalità lavorativo-organizzative sperimentate, e più in generale a tutte le attività/iniziativa che costituiscono un valore aggiunto che deve necessariamente essere trasfuso nel prossimo futuro.

Il legislatore ha dato corso a diverse politiche volte al sostegno su ampia scala alle imprese, al lavoro e alle professioni, per la liquidità, la salute e i servizi territoriali; tra le varie iniziative varate si ricorda la proroga del credito d'imposta per i canoni di locazione degli immobili a uso non abitativo e affitto d'azienda, la proroga al 30 giugno della sospensione delle cartelle esattoriali, ulteriormente prorogata al 31 agosto dall'art. 2 del DL 99/2021, il riconoscimento di credito d'imposta connesso con le spese sostenute nei mesi di giugno, luglio ed agosto 2021 per la sanificazione degli ambienti e degli strumenti utilizzati e per l'acquisto di dispositivi di protezione individuale e di altri dispositivi atti a garantire la salute dei lavoratori e degli utenti e inoltre la riapertura delle domande per i redditi di ultima istanza in favore dei professionisti con disabilità ex art. 37 del DL 73/2021 (c.d. decreto sostegni-bis).

In ottemperanza al citato art. 37 del decreto sostegni-bis, la Cassa ha erogato un ulteriore milione a titolo di *bonus ai professionisti* con disabilità che è stato rimborsato dallo Stato in data 23 dicembre. In merito ai redditi di ultima istanza anticipati dall'Ente nel corso dell'anno 2020 ex art 44 DL 18/2020 si informa che in data 15 settembre è stata rimborsata la restante parte del credito che la Cassa vantava al 31.12.2020 verso lo Stato per la mensilità di maggio, pari a circa 1 milione.

Sempre sul fronte contributivo l'art. 1, c. 20 della legge 30 dicembre 2020, n. 178 ha istituito un fondo per l'esonero parziale della contribuzione 2021 per gli iscritti alle Casse previdenziali e il decreto interministeriale del 17 maggio 2021 ha poi definito i relativi requisiti e le modalità di accesso. L'ammontare della contribuzione che ha beneficiato dell'intervento statale ammonta a 18,2 milioni. Per tale contribuzione si prevede il relativo incasso nel corso dell'esercizio 2022.



Anche la Cassa - atteso il perdurare dell'epidemia - ha continuato l'attività di sostegno della categoria garantendo interventi *ad hoc* a tutela degli iscritti quali interventi a supporto della liquidità finanziaria dei professionisti tramite l'accesso al microcredito e un'indennità di assistenza sanitaria compresa tra 1.000 euro e 10.000 euro, erogata attraverso le provvidenze straordinarie, in base alla gravità dell'evento.

Tali interventi si inseriscono in un piano di interventi più ampio che l'Ente sta promuovendo già da diversi anni; infatti la Cassa - consapevole della centralità del proprio ruolo nella realtà politica, economica, sociale e previdenziale - ha continuato a proporsi in modo incisivo, reiterando un piano di intervento di *welfare integrato* in favore dei propri iscritti coerente con le norme del settore e rientrante tra le finalità statutarie, realizzando in tal modo un sistema di protezione e sostegno degli associati dal loro ingresso nel mondo della professione fino ed oltre il pensionamento, diventando polifunzionale nella risposta ai mutati bisogni della categoria.

L'attività posta in essere si è tradotta sia in iniziative volte a cogliere i mutamenti del mercato del lavoro (*welfare attivo*) - ad esempio tramite l'attivazione di corsi di formazione e aggiornamento o lo sviluppo di attività promozionali - sia in prestazioni a sostegno della salute e della famiglia del singolo professionista (*welfare assistenziale*).

Gli interventi attivati comprendono:

- assicurazione sanitaria integrativa, inclusa la tutela del rischio di non autosufficienza. In merito si rappresenta che la polizza rinnovata nel corso del 2021 è stata integrata con offerta di esami specialistici, prestazioni di alta diagnostica e un pacchetto maternità;
- provvidenze straordinarie per malattie e/o eventi calamitosi;
- contributi figurativi per giovani iscritti;
- incentivi per la formazione;
- fondo rotativo;
- accesso al microcredito;
- convenzioni per mutui e prestiti agevolati;
- posta elettronica certificata gratuita;
- assicurazione professionale gratuita per il primo anno di iscrizione;
- firma digitale gratuita e SPID gratuito (inizio 2021);
- una convenzione con l'Istituto Tesoriere per favorire un più ampio coinvolgimento dei professionisti alle procedure di cessione dei crediti d'imposta; si tratta di un'iniziativa attraverso la quale l'Ente offre la possibilità ai geometri e ai loro committenti di ottenere condizioni agevolate per la cessione dei crediti d'imposta da operazioni di *superbonus*, *ecobonus* e *sismabonus* o a fronte di altri interventi di ristrutturazione.

Sono state inoltre deliberate nuove misure di incentivazione alla professione che scaturiscono da una verifica sia del rallentamento del ricambio generazionale nella platea, sia delle difficoltà incontrate dai neo-iscritti nell'ingresso nel mondo del lavoro nonché delle difficoltà incontrate da parte di tutta la platea dei professionisti alla partecipazione singolarmente ad appalti in cui siano richiesti requisiti tecnico-professionali ed economico-finanziari molto elevati.

Esse sono nello specifico:

- Il progetto di "scambio intergenerazionale e tutoraggio" che mira all'erogazione di un incentivo economico ai geometri "senior" che trasferiscono a geometri "junior" le loro professionalità, attraverso percorsi di affiancamento "sul campo" con la finalità di costruire un sistema virtuoso per il trasferimento di reddito all'interno della categoria;
- progetto di "incentivazione all'aggregazione" che incoraggia lo svolgimento dell'attività professionale in forma aggregata, avendo oramai constatato come chi esercita in forma aggregata veda crescere il proprio reddito in misura maggiore rispetto al singolo professionista.

Gli impatti negativi del Coronavirus hanno colpito duramente anche il comparto delle costruzioni andando ad arrestare la ripresa del settore che si era verificata negli ultimi anni, attestata dagli indicatori di produttività della categoria, in particolare un incremento dei redditi sin dal 2016 (+1,1%) fino al 2020 (+8%), con una variazione totale nel quinquennio 2016-2020 superiore al 25%.

Nell'anno 2021 – le cui dichiarazioni sono relative ai redditi prodotti nel 2020 – si è registrata una flessione della media del reddito professionale pari al 3,80%, e della media del volume d'affari del 2,84%, come diretta conseguenza degli effetti depressivi della crisi epidemiologica Covid-19 che ha inciso in modo significativo su tutta l'economia nazionale e pertanto anche sull'andamento degli accertamenti contributivi della Cassa Geometri.

Il dato è da ritenersi comunque positivo atteso che nello stesso periodo il PIL nazionale è diminuito di quasi 9 punti percentuale e il PIL del settore costruzioni è diminuito di oltre 6 punti percentuali, dando riscontro quindi di una buona tenuta della categoria anche in un momento eccezionalmente negativo dell'economia nazionale.

Va in merito tenuto presente che gli interventi normativi varati dal Governo per il settore dell'edilizia e delle costruzioni che hanno amplificato il c.d. "ecobonus" e "sisma bonus" – in aggiunta al "bonus per ristrutturazione e facciate" – hanno favorito gli investimenti di recupero del patrimonio edilizio privato italiano, costituendo uno strumento per aumentare le commesse tecniche e sostenere i redditi della categoria non solo mitigandone l'impatto negativo ma addirittura lasciando presagire già nell'anno 2022 una ripresa del trend positivo del precedente quinquennio, bruscamente interrotto. Inoltre, come anticipato, nei primi mesi dell'anno 2021 Cassa Geometri ha siglato una convenzione con l'Istituto Tesoriere per favorire un più ampio coinvolgimento dei professionisti alle procedure di cessione dei crediti d'imposta, offrendo la possibilità ai geometri e ai loro committenti di ottenere condizioni agevolate per la cessione dei crediti d'imposta da operazioni di *superbonus*, *ecobonus* e *sismabonus* o a fronte di altri interventi di ristrutturazione, rafforzando ancor di più gli interventi governativi.

Nel biennio 2020-2021, caratterizzato da una generalizzata situazione eccezionale, l'Ente ha ancora di più privilegiato una comunicazione chiara e tempestiva, ritenuta condizione necessaria per il consolidamento del rapporto di fiducia con gli associati. Si tratta di un ulteriore tassello al progetto di rinnovamento avviato nei precedenti esercizi che passa attraverso una migliore comunicazione congiunta a fiducia, soddisfazione e senso di appartenenza dell'iscritto, con il contestuale vantaggio di una immagine reputazionale dell'Ente rafforzata.

Ha rappresentato concreta e tangibile manifestazione di ciò l'aggiornamento costante delle strutture preposte ai rapporti con l'utenza, la semplificazione dei processi e dei flussi informativi.

La Cassa ha inoltre aderito anche nell'anno 2021 all'iniziativa di educazione finanziaria proposta dal Ministero del Lavoro, iniziativa questa allineata agli obiettivi informativi dell'Ente a fronte dei quali ha organizzato sessioni specifiche per approfondimenti di tematiche a carattere previdenziale. In tale direzione si inseriscono anche la realizzazione del nuovo sito effettuato nel corso del 2021, completamente rinnovato sia nella grafica che nei contenuti, la cui finalità primaria è quella di dare una risposta veloce ed efficace alle esigenze degli iscritti e l'iniziativa di apertura degli uffici per un sabato al mese, allo scopo di fornire risposte tempestive degli iscritti su tematiche relative a contribuzione, previdenza e welfare, prevedendo per ogni sabato di apertura giornate dedicate ad ogni singola attività.

Il periodo primaverile-estivo ha visto una ripresa generalizzata delle attività socio-culturali riportando l'attenzione alla corallità. In questo contesto la Cassa, in un percorso di cambio dell'identità visiva, ha rafforzato la sua immagine all'esterno partecipando – come già avvenuto nell'anno 2019 – all'iniziativa *Open House Roma* con l'apertura straordinaria e gratuita al pubblico di Palazzo Corrodi, sede istituzionale di alto valore storico e artistico, già molto apprezzato in occasione di eventi istituzionali.

Analoga adesione è avvenuta all'iniziativa *'Cosa FAI Stasera'*, organizzata dalla Delegazione FAI di Roma, quale evento inserito in uno specifico calendario di visite guidate in alcuni tra i luoghi culturalmente più significativi del Paese.

Per quanto attiene al quadro normativo, si rammenta che l'inclusione delle Casse professionali nell'elenco ISTAT le ha rese destinatarie di una serie di adempimenti e misure di contenimento della spesa. Con riferimento a queste ultime, a decorrere dall'anno 2014, in applicazione dell'art. 1 comma 417 L. 147/2013 è stata data la possibilità di assolvere alla normativa vigente, versando a favore del bilancio dello Stato un importo pari al 15% della spesa sostenuta per i consumi intermedi nell'anno 2010. Da ultimo la legge di bilancio per il 2020 (L. 160/2019) ha precisato all'art. 1 comma 590 che le amministrazioni pubbliche inserite nell'elenco ISTAT sono esplicitamente escluse dall'ambito di applicazione delle norme relative alla razionalizzazione e alla riduzione della spesa. Tale disposizione ricalca quanto già stabilito con la legge di bilancio per il 2018 (L. 205/2017) che all'art. 1, comma 183 prevede che – a decorrere dal 2020 – alle Casse *"non si applicano le norme di contenimento delle spese"* previste per gli Enti dell'Elenco ISTAT, *"ferme restando le disposizioni vigenti che recano vincoli in materia di personale"*.

Anche per l'anno 2021 sono stati pertanto applicati:

- il divieto di erogare trattamenti economici in sostituzione della fruizione delle ferie di cui al comma 8 dell'art. 5 D.L. 95/12 convertito in L. 135/2012;
- la previsione normativa dell'art. 5 comma 7 del D.L. 95/12 convertito in L. 135/2012 che dispone l'erogazione di buoni pasto per un valore nominale non superiore a 7 euro.

A seguito dell'ordinanza del Consiglio di Stato 2756/2015, che ha rivisto la pronuncia del Tar Lazio 6103/2013 su ricorso della Cassa di previdenza dei Dottori Commercialisti, la Corte Costituzionale con la sentenza n. 7/2017 ha dichiarato illegittimo il riversamento di denaro allo Stato da parte delle Casse di previdenza private per effetto della "*spending review*" ex art. 8 c. 3 del DL 95/12. La Cassa Geometri ha presentato istanza di ripetizione ai Ministeri per le somme versate nel biennio 2012-2013 ex art. 8 comma 3 del DL 95/12 e ha proposto azione in sede giudiziale al fine di accertare la legittimità dell'obbligo di versamento della percentuale di risparmio di cui all'art. 1 comma 417 L. 147/2013, ritenendo che le medesime ragioni giuridiche poste a fondamento della recente decisione del giudice costituzionale dovrebbero valere anche per quest'ultimo disposto normativo.

Inoltre, a seguito di ricalcolo della base imponibile da parte di due funzionari del MEF in sede ispettiva, la Cassa ha accantonato a tutto il 2019 gli importi da versare a titolo di presunte integrazioni, ricorrendo anche per questo aspetto al giudice.

In data 9 giugno 2020 sono state pubblicate le sentenze n. 8311 e 8314 emesse dal Tribunale Ordinario di Roma, Seconda Sezione Civile, relativamente alle citazioni da parte di Cassa Geometri nei confronti del Ministero dell'Economia e delle Finanze e del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali, per l'azione di ripetizione di indebito oggettivo dei versamenti effettuati ex art. 8 comma 3 D.L. 95/2012 ed ex art. 1 comma 417 L. 147/2013.

La sentenza n. 8311 ha accertato il diritto di Cassa Geometri alla ripetizione dei riversamenti dei risparmi di spesa per i consumi intermedi effettuati, per gli anni 2012 e 2013, al bilancio dello Stato, con condanna del Ministero dell'Economia e delle Finanze alla restituzione dell'importo complessivo di circa 791 mila euro, oltre interessi legali.

La sentenza n. 8314 ha invece rigettato la domanda di Cassa Geometri relativamente alla ripetizione dei versamenti ex art. 1 comma 417 L. 147/2013, ma ha accertato l'esclusione dalla base imponibile, da assumere ai fini del calcolo delle somme da riversare al bilancio dello Stato in applicazione della predetta norma, delle seguenti spese:

- a) spese sostenute dagli organi di amministrazione per recarsi presso la sede istituzionale della Cassa;
- b) spese sostenute per accertamenti sanitari necessarie per il funzionamento delle commissioni per l'accertamento della inabilità e della invalidità ai fini della concessione del relativo trattamento pensionistico;
- c) spese sostenute per le attività svolte dalle articolazioni territoriali della Cassa, in forma decentrata per lo svolgimento di fini istituzionali;
- d) spese sostenute per compenso alla società Groma S.r.l. limitatamente alle spese per la manutenzione ordinaria e straordinaria di immobili da reddito;
- e) spese sostenute per incarichi professionali e assicurazioni se relativi ad immobili da reddito.

Il Consiglio di Amministrazione, con delibera n. 170 dell'11/06/2020, ha deciso di proporre appello avverso la sentenza n. 8314 al fine di chiedere al giudice di disapplicare l'art. 1 comma 417 L. 147/2013 in quanto in contrasto con il principio di diritto affermato dalla sentenza della Corte Costituzionale n. 7/2017 o, in subordine, di sollevare la questione di legittimità costituzionale della norma ivi contenuta dinanzi la medesima Corte.

Nel mese di dicembre 2020 i Ministeri vigilanti e l'Agenzia dell'Entrate hanno impugnato le suddette sentenze innanzi alla Corte di Appello di Roma e le prossime udienze sono fissate il 6 febbraio 2024 e il 15 febbraio 2023; nelle more della definizione del suddetto contenzioso, la Cassa ha presentato ulteriore ricorso al fine di ottenere la ripetizione dei consumi intermedi versati ex art.1 comma 417 della L 147/2013 per il triennio 2017-2019, riproponendo in via pregiudiziale la questione di legittimità Costituzionale.

In virtù dell'inclusione nell'elenco ISTAT, si è dato corso - tra l'altro - ai seguenti adempimenti:

- a) gli adempimenti relativi alla Piattaforma dei Crediti Commerciali istituita dalla Ragioneria Generale dello Stato, disciplinati dagli articoli 7 e 7-bis del D.L. 35/2013;
- b) la predisposizione dei documenti contabili ex DM 27 marzo 2013 che costituiscono allegati a questo bilancio consuntivo. Come noto il predetto decreto dà attuazione a quanto previsto dal D. Lgs. 91/2011 in materia di adeguamento e armonizzazione dei sistemi contabili delle Amministrazioni pubbliche che rinvia a una serie di disposizioni attuative al fine di assicurare il coordinamento della finanza pubblica attraverso una disciplina omogenea dei procedimenti di programmazione, gestione e rendicontazione e controllo;
- c) l'onere di presentare alla Corte dei Conti e alla Presidenza del Consiglio dei Ministri - Dipartimento della funzione pubblica delle amministrazioni statali - il conto annuale delle spese sostenute per il personale, in applicazione dell'art. 60 D. Lgs 165/2001;
- d) l'applicazione dello Split Payment in conformità alle disposizioni di cui all'art 1 del D.L. 50/2017. L'art. 11 del D.L. 87/2018 (c.d. Decreto Dignità), modificando l'art. 17-ter del D.P.R. 633/1972 ha escluso l'applicazione dello Split Payment per le prestazioni di servizi rese alle Pubbliche Amministrazioni definite dall'art. 1, comma 2, della L. 196/2009 i cui compensi sono assoggettati a ritenute alla fonte, a titolo di imposta o a titolo di acconto. A partire dal 15 luglio 2018 la Cassa ha provveduto a corrispondere l'importo delle fatture ai professionisti includendo anche l'IVA.

Ulteriori adempimenti a cui le Casse professionali hanno dovuto ottemperare conseguono all'inclusione avvenuta con determinazione n. 1134/2017 dell'ANAC tra gli enti di cui all'art. 2 bis c. 3 del D. Lgs. N. 33/13 come modificato dal D. Lgs. 97/16; tali adempimenti si sostanziano da un lato nella pubblicazione di una serie considerevole di documenti e informazioni e dall'altro nello svolgimento delle attività necessarie per assicurare nell'Ente l'esercizio del diritto di accesso civico semplice e generalizzato.

In materia di applicazione del codice degli appalti - applicabile in virtù del rinvio all'elenco ISTAT - si fa presente che il DL 77/2021, convertito in L. n. 108 del 29/7/2021, ha previsto sino al 30 giugno 2023 delle nuove soglie per le diverse procedure di affidamento per i contratti pubblici.

## **b) Lo scenario previdenziale e assistenziale**

Con specifico riferimento alle risultanze del bilancio, la gestione previdenziale presenta un avanzo di 34,5 milioni.

La Cassa monitora costantemente l'equilibrio di medio-lungo periodo.

A novembre 2021 è stato approvato il bilancio tecnico al 31.12.2020 che ha dato evidenza dell'equilibrio nel medio-lungo periodo, senza saldi negativi seppur con l'indicatore delle cinque annualità non positivo nei primi anni. Nella medesima seduta sono stati deliberati provvedimenti contenitivi in materia pensionistica, prevedendo l'eliminazione della pensione di anzianità e la possibilità di anticipare la pensione di vecchiaia con calcolo misto con coefficienti di abbattimento sulla quota calcolata con il sistema reddituale. Le corrispondenti valutazioni attuariali predisposte danno ancor più evidenza della situazione di sostenibilità con un miglioramento dell'indice del patrimonio netto e le annualità pensionistiche, consentendo di coniugare l'equilibrio di medio-lungo periodo con gli obiettivi di adeguatezza delle pensioni e del rispetto dell'equità intergenerazionale, in una prospettiva che contempla il dovere delle generazioni presenti di garantire pari opportunità a quelle future.

Sempre sul fronte contributivo, come già riportato nel precedente consuntivo, si rappresenta che a fine 2020 è stato dato l'avvio alla riscossione giudiziale dei crediti contributivi attraverso la proposizione di procedure monitorie innanzi ai tribunali territorialmente competenti.

La Cassa ha progressivamente affiancato al ruolo esattoriale, per anni strumento principale per la riscossione delle morosità pregresse, numerose strategie alternative, con l'obiettivo di migliorare l'efficienza globale del processo.

Il ruolo esattoriale infatti ha perso la sua originaria incisività anche per i diversi recenti interventi del legislatore, tra cui rilevano la normativa sulla definizione agevolata dei carichi pendenti presso gli Agenti della riscossione (D.L. 22 ottobre 2016, n. 193), prorogata nei termini e ampliata negli effetti per tre volte (D.L. 16 ottobre 2017 n. 148, D.L. 23 ottobre 2018 n. 119 e D.L. 30 aprile 2019 n. 34) rispetto a quanto originariamente previsto e la normativa sullo stralcio delle partite iscritte a ruolo fino al 2010 di importo inferiore a 1.000 euro (art. 4 del D.L. 23 ottobre 2018, n. 119), di recente ampliato fino a ricomprendere tutte le partite di importo residuo fino a 5.000 euro (art. 4 del D.L. 22 marzo 2021, n. 41).

Le disposizioni menzionate, a cui si aggiungono le continue proroghe delle scadenze e delle attività di riscossione introdotte nel corso dell'anno 2020 e protratte nel corso del 2021 conseguentemente alla crisi epidemiologica da Covid-19, hanno comportato un sostanziale stallo dell'attività di recupero delle morosità pregresse, imponendo il ricorso a strumenti di riscossione alternativi più performanti rispetto al ruolo esattoriale.

A seguire le posizioni assunte dalla Cassa in merito ai recenti interventi del legislatore:

- 1) con riferimento alla "definizione agevolata", l'Ente con delibera consiliare ha chiarito che i relativi versamenti effettuati da parte degli iscritti sono considerati a titolo di acconto e a parziale copertura dell'anno previdenziale, stabilendo al contempo di informare sul punto i soggetti interessati. La predetta delibera è stata trasmessa ai Ministeri Vigilanti che hanno richiesto un'adeguata informativa da fornire ai geometri coinvolti dalla statuizione della delibera;

- 2) per lo “stralcio” dei debiti di importo fino a 1.000 euro - che prevede l’annullamento automatico (senza alcuna richiesta da parte del contribuente) dei singoli debiti affidati all’Agente della riscossione dal 1° gennaio 2000 al 31 dicembre 2010, di importo residuo fino a 1.000 euro, il Consiglio di Amministrazione della Cassa, ribadendo la posizione già presa in sede di “definizione agevolata”, ha ritenuto non applicabile la suddetta disciplina ai debiti contributivi dei propri iscritti in considerazione della natura dell’Ente e della sua autonomia finanziaria e regolamentare e ha presentato diffida ad Agenzia delle Entrate-Riscossione (AdER). Quest’ultima con nota del 2 gennaio 2019 ha risposto facendo presente che la diffida “dal procedere d’ufficio allo stralcio” delle somme iscritte in tali ruoli non ha ragione di essere in quanto la legge non riporta tra i carichi da escludere quelli affidati alle esattorie dalle Casse privatizzate e ha pertanto successivamente comunicato lo stralcio delle predette somme, non ancora recepito dalla Cassa in attesa di definire le modalità per consentire il recupero delle somme dovute dai geometri debitori; analogamente per lo “stralcio” dei debiti di importo fino a 5.000 euro la Cassa ha presentato diffida ad Agenzia delle Entrate-Riscossione che con nota del 30 novembre 2021 ha comunicato di aver provveduto all’annullamento dei carichi interessati e con successivo riscontro formale alla diffida – in data 13 dicembre 2021 – ha ribadito che l’annullamento opera *ope legis*. La Cassa ha pertanto deliberato di fare ricorso affidando incarico ad un legale affinché sia intrapresa ogni azione utile alla tutela dei propri interessi e ha inviato ad AdER in data 26 gennaio 2022 una formale contestazione ribadendo l’inapplicabilità del disposto normativo alle Casse previdenziali, invitandola altresì a rilevare formalmente l’erroneo inserimento di detti crediti tra le quote annullate riprendendo l’immediata attività di riscossione e la cessazione di eventuali comportamenti pregiudizievoli della posizione della Cassa nei giudizi in corso. L’Agenzia con successiva nota del 9 febbraio 2022 ha ribadito la correttezza dell’operato in merito all’annullamento delle cartelle, pur riconoscendo la validità del credito sottostante. Cassa Geometri ha ulteriormente replicato ribadendo la propria posizione e richiedendo tutti gli atti interruttivi della prescrizione posti in essere relativamente ai crediti interessati, al fine di consentire un’adeguata difesa nei contenziosi in itinere e futuri con i morosi;
- 3) per il “saldo e stralcio” l’art 16 quinquies del DL 34/2019 ha sancito l’applicabilità solo previa apposita delibera delle Casse professionali, approvata ai sensi dell’art 3. c. 3 del D.Lgs. 509/1994, pubblicata nei rispettivi siti internet istituzionali entro il 16 settembre 2019 e comunicata entro la stessa data all’Agente della Riscossione. La Cassa non ha aderito ribadendo le precedenti posizioni.

Tutti i predetti provvedimenti normativi creano disparità di trattamento tra gli iscritti che, pur trovandosi nella medesima situazione, verrebbero trattati in modo diverso a seconda della circostanza che il credito sia posto in riscossione tramite ruolo esattoriale oppure avvalendosi del Portale dei Pagamenti ed attivando sullo stesso una rateizzazione.

Inoltre un'ulteriore disparità si ha tra le Casse professionali che riscuotono i contributi a mezzo ruoli esattoriali e le altre Casse che hanno optato per diversi sistemi di recupero dei crediti contributivi.

In considerazione di quanto esposto, la Cassa ha attivato la riscossione giudiziale dei crediti contributivi attraverso la proposizione di procedure monitorie innanzi ai tribunali territorialmente competenti. Questa modalità, all'esito delle varie azioni amministrative intraprese in via sperimentale nei precedenti esercizi, è stata infatti ritenuta la più concreta ed efficace risposta alle criticità incontrate, consentendo tra l'altro un maggior controllo diretto. E' stata avviata alla fine dell'esercizio 2020 e si è posta in continuità con il piano di comunicazione avviato dalla Amministrazione, prevedendo una iniziale "fase transitoria informativa" durante la quale – attraverso una specifica lettera informativa – si è guidato l'iscritto ad una maggiore consapevolezza della propria posizione contributiva e previdenziale, offrendo in caso di morosità soluzioni di rateizzazioni personalizzate con l'assistenza di un team dedicato per fornire soluzioni idonee e tempestive.

Alla data del 31 dicembre 2021 risultano attivati oltre 7.300 piani personalizzati, per un importo di quasi 146 milioni di euro, di cui circa 21 milioni già incassati.

E' quindi di chiara evidenza come la Cassa – in considerazione della sua funzione istituzionale tesa ad assicurare agli iscritti l'erogazione di trattamenti pensionistici adeguati – ha messo in campo ogni azione utile che si aggiunge a quella dell'Agenzia delle Entrate Riscossione al fine di preservare e garantire la riscossione dei contributi.

Si rappresenta, a completamento, che le norme che disciplinano il sistema previdenziale di categoria non contemplano il principio dell'automatismo delle prestazioni: infatti in difetto di copertura contributiva non possono essere erogate prestazioni pensionistiche, almeno fino al compimento dell'età per l'accesso alla pensione di vecchiaia (70 anni) e dopo tale età, in presenza di irregolarità, si ha comunque una forte incidenza sui sistemi di calcolo, rimanendo precluso l'accesso anche in pro rata al sistema retributivo per le annualità più risalenti.

Tale disciplina incide anche sulla dinamica dei pagamenti dei contributi che, in un momento di crisi economica quale quello attuale, vengono effettuati dai professionisti in prossimità dell'età pensionabile, spostandone di fatto in avanti il concreto recupero.

Le predette considerazioni costituiscono l'ago della bussola che orienta l'Ente nell'analisi dell'impatto dei crediti contributivi in termini prospettici di equilibrio di medio lungo-termine.

### **c) La politica di investimento**

Per quanto attiene alla gestione patrimoniale il risultato complessivo lordo ammonta a 26,7 milioni di euro ed è costituito da un avanzo della gestione immobiliare di 1,5 milioni di euro e un avanzo della gestione degli impieghi mobiliari e finanziari di 25,2 milioni di euro.

Per maggiori dettagli sulle predette risultanze della gestione degli impieghi patrimoniali si rinvia alle analisi contenute nella nota integrativa.



Il 2021 è stato l'anno della ripresa economica seguita alla profonda recessione dell'anno precedente; i timori legati alla pandemia e al susseguirsi delle varianti del virus hanno continuato ad influenzare i mercati finanziari e l'economia reale, seppur mitigati dalla campagna vaccinale che ha permesso di ridurre progressivamente i "colli di bottiglia", senza tuttavia eliminarli del tutto. Per i mercati finanziari è stato sicuramente un anno positivo, spinti dal connubio di politiche monetarie e fiscali concordi e turbati solo sul finire dai timori di un'inflazione crescente e di un prematuro rialzo dei tassi.

Si ricorda che la Cassa ha avviato un importante processo in tema di riorganizzazione dell'assetto investito, nel rispetto di quanto statuito all'art. 2. comma 1 del Regolamento di attuazione delle norme statutarie: per individuare gli obiettivi della gestione del patrimonio che contemperano sia esigenze di sostenibilità di lungo periodo sia di solvibilità delle prestazioni pensionistiche, è stato adottato un approccio di ALM – gestione integrata delle attività e delle passività con il pareggio delle passività – propedeutico all'implementazione del modello LDI, nella versione che prevede il *cash matching*, ovvero il puntuale finanziamento del saldo di cassa.

Il patrimonio è distinto in due portafogli con obiettivi gestionali specifici: portafoglio di copertura e portafoglio di performance.

L'implementazione di tale modello gestionale prevede step graduali e trova concreta attuazione mediante un piano di convergenza operativo a cinque anni, approvato dal Comitato dei Delegati nella seduta di novembre 2020. L'esigenza già emersa nei precedenti esercizi e rafforzata dalla nuova allocazione strategica è quella di ridurre il portafoglio illiquido, in particolare ridimensionando il portafoglio immobiliare dell'Ente. Va in proposito rappresentato che tale ridimensionamento esclude gli immobili di maggior pregio che sono stati opportunamente allocati nel portafoglio di copertura, attesa la loro redditività e stabilità dei flussi finanziari.

Nel corso del 2021 sono state avviate le procedure per la dismissione di alcuni stabili e sono state effettuate trattative con controparti senza però pervenire ad un accordo.

A inizio 2022 sono state avviate ulteriori e contestuali procedure di dismissione, tenuto conto delle tempistiche necessarie per il perfezionamento di vendite immobiliari volte a garantire il miglior prezzo possibile per salvaguardare il patrimonio immobiliare.

Con specifico riferimento alle operazioni della gestione immobiliare (diretta e indiretta), esse sono coerenti con il piano triennale 2021-2023, redatto ai sensi dell'art. 8 comma 15 del D.L. 78/2010 convertito con modificazioni nella L. 122/2010 e ai sensi del DM 10 novembre 2010, approvato con decreto interministeriale.

Alla luce delle risultanze del bilancio tecnico al 31.12.2020 si sta inoltre provvedendo all'aggiornamento dell'analisi ALM e alla verifica del piano di convergenza.

In merito alle risultanze dell'attività di controllo esercitate ai sensi dell'art. 14 comma 1 del D.L. 98/2011 convertito dalla L. 111/2011, si rammenta che il decreto interministeriale del 5 giugno 2012 ha disciplinato le modalità con cui la COVIP riferisce ai Ministeri vigilanti.

#### **d) Aspetti organizzativi e funzionali**

Nel corso del 2021 è ripreso il percorso formativo del personale volto a sviluppare sia competenze trasversali (c.d. *soft skills*), al fine di migliorare le modalità di azione e interazione delle risorse, sia le conoscenze tecniche e le competenze specifiche richieste nello svolgimento delle attività dell'Ente che a causa dell'emergenza epidemiologica era stato interrotto.

## SINTESI DEI RISULTATI FINANZIARI ED ECONOMICO-PATRIMONIALI

Il bilancio consuntivo dell'esercizio 2021 - redatto ai sensi dell'art. 5 del Regolamento di amministrazione e contabilità e del Codice Civile che recepisce le disposizioni del D.Lgs. 139 del 18 agosto 2015 - si articola nel rendiconto finanziario, nella situazione patrimoniale, nel conto economico, nel rendiconto finanziario ex OIC 10 e relativa nota esplicativa. Al bilancio consuntivo sono altresì annessi la situazione finanziaria di fine esercizio e i documenti contabili ex DM 27 marzo 2013. E' inoltre allegato il bilancio della Società Inarcheck.

I risultati complessivi della gestione 2021, si riassumono nei seguenti dati finanziari ed economico-patrimoniali di sintesi:

<i>(in migliaia di euro)</i>	2021	2020	Variazioni
Risultato finanziario di competenza :			
- Saldo di parte corrente	104.976	28.728	76.248
- Saldo dei movimenti in conto capitale	-4.872	116.442	-121.314
Totale	100.104	145.170	-45.066
Avanzo di amministrazione al 31 dicembre	1.341.559	1.246.449	95.110
Consistenza patrimoniale netta al 31 dicembre	2.478.396	2.441.777	36.619
Risultato economico di esercizio	36.619	35.196	1.423

## SITUAZIONE FINANZIARIA

### a) Gestione di competenza

Il rendiconto finanziario di competenza dell'esercizio 2021 presenta entrate per euro 869,2 milioni e spese per euro 769,1 milioni con un avanzo di competenza pari a euro 100,1 milioni, costituito da un'eccedenza delle entrate sulle spese di parte corrente pari a euro 105 milioni e da un'eccedenza delle spese sulle entrate in conto capitale di euro 4,9 milioni, come rilevasi in sintesi dal prospetto che segue.

MOVIMENTO FINANZIARIO DI COMPETENZA (in migliaia di euro)	2021	2020	Variazioni
<b>Movimento di parte corrente</b>	<b>104.976</b>	<b>28.728</b>	<b>76.248</b>
Entrate (titt. 1 e 3)	676.143	582.404	93.739
Spese (tit. 1)	571.167	553.676	17.491
<b>Movimento in conto capitale</b>	<b>-4.872</b>	<b>116.442</b>	<b>-121.314</b>
Realizzi e entrate per partite varie (titt. 4 e 6)	59.663	501.445	-441.782
Impieghi e spese per partite varie (titt. 2 e 3)	64.535	385.003	-320.468
<b>Movimento per partite di giro</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>
Entrate (tit. 7)	133.360	244.373	-111.013
Spese (tit. 4)	133.360	244.373	-111.013
<b>Movimento complessivo</b>	<b>100.104</b>	<b>145.170</b>	<b>-45.066</b>
Entrate complessive	869.166	1.328.222	-459.056
Spese complessive	769.062	1.183.052	-413.990

Ai fini di una valutazione generale dell'andamento della gestione finanziaria, si riportano qui di seguito, distinte per categoria, le componenti del movimento finanziario di parte corrente dell'esercizio 2021, raffrontate con i corrispondenti importi del 2020.

MOVIMENTO DI PARTE CORRENTE (in migliaia di euro)	2021	2020	Variazioni %	Incidenza % anno 2021
Entrate contributive (Cat. 1)	572.590	527.584	8,53%	84,69%
Redditi e proventi patrimoniali (Cat. 8)	34.062	34.501	-1,27%	5,04%
Poste correttive e compensative di spese correnti (Cat. 9)	2.250	2.209	1,86%	0,33%
Entrate non classificabili in altre voci (Cat. 10)	67.241	18.110	271,29%	9,94%
<b>Totale entrate correnti</b>	<b>676.143</b>	<b>582.404</b>	<b>16,10%</b>	<b>100,00%</b>
Spese per gli Organi dell'Ente (Cat. 1)	3.719	3.227	15,25%	0,65%
Oneri per il personale in servizio (Cat. 2)	8.890	9.069	-1,97%	1,56%
Oneri per l'acquisto di beni di consumo e servizi (Cat. 4)	6.101	6.368	-4,19%	1,07%
Spese per prestazioni istituzionali (Cat. 5)	538.392	522.989	2,95%	94,26%
Trasferimenti passivi (Cat. 6)	135	130	3,85%	0,02%
Oneri finanziari (Cat. 7)	804	1.080	-25,56%	0,14%
Oneri tributari (Cat. 8)	7.402	5.341	38,59%	1,30%
Poste correttive e compensative di entrate correnti (Cat. 9)	2.755	2.581	6,74%	0,48%
Spese non classificabili in altre voci (Cat. 10)	2.969	2.891	2,70%	0,52%
<b>Totale spese correnti</b>	<b>571.167</b>	<b>553.676</b>	<b>3,16%</b>	<b>100,00%</b>
<b>Saldo di parte corrente</b>	<b>104.976</b>	<b>28.728</b>	<b>265,41%</b>	<b>=</b>

Dal prospetto che precede si rileva quanto segue:

- le entrate di parte corrente sono in massima parte costituite da contributi per complessivi euro 572,6 milioni (euro 527,6 milioni nel 2020) e da redditi e proventi patrimoniali per complessivi euro 34,1 milioni (euro 34,5 milioni nel 2020), componenti queste che per l'esercizio 2021 rappresentano rispettivamente l'84,69% ed il 5,04% delle entrate complessive accertate. Le entrate contributive – oltre ai dovuti dell'anno – sono comprensive degli importi derivanti da accertamenti coattivi per il triennio 2018-2020 e risentono anche delle tempistiche di pagamento della contribuzione. Le entrate per redditi e proventi patrimoniali sono costituite in massima parte da canoni di locazione, da proventi dai Fondi F2i, dai dividendi da parte del comparto GD2, da dividendi delle partecipate Arpinge S.p.A., Investire SGR S.p.A. e Quaestio Holding S.A.;
- le spese sono principalmente costituite dalle prestazioni ammontanti a euro 538,4 milioni contro i 523 milioni del precedente esercizio; tali prestazioni rappresentano il 94,26% delle spese complessive;
- gli oneri di funzionamento, rappresentati dalle spese per gli Organi dell'Ente, dagli oneri per il personale e da quelli per l'acquisto di beni di consumo e servizi, ammontano nel complesso a euro 18,7 milioni e costituiscono il 3,3% delle spese complessive impegnate. Con specifico riferimento alle spese per gli organi si rappresenta che l'incremento rispetto al precedente esercizio si motiva per il maggior ricorso all'attività in presenza diversamente dall'anno 2020 in cui si è fatto precipuo ricorso all'attività "on line" per le restrizioni connesse con la pandemia. L'ammontare delle spese 2021 è allineato all'ammontare del quinquennio precedente;
- rispetto ai corrispondenti dati dell'esercizio precedente, si rileva un incremento delle entrate del 16,1% e per le spese un incremento del 3,16%; il rapporto tra entrate e spese finanziarie di parte corrente è risultato nell'esercizio 2021 pari a 1,18 (1,05 nel 2020).

Il movimento in conto capitale presenta, nell'esercizio 2021, entrate per complessivi euro 59,7 milioni e spese per complessivi euro 64,5 milioni, con un'eccedenza delle spese sulle entrate di euro 4,8 milioni.

Le entrate sono in massima parte rappresentate dai realizzi di impieghi mobiliari in gestione, partecipazioni e altri investimenti mobiliari per euro 23,7 milioni (cap. 413050) e da contrazione di debiti diversi per euro 35 milioni (cap. 620010).

Le spese sono principalmente costituite da impieghi mobiliari in gestione, partecipazioni e altri investimenti mobiliari per euro 27,7 milioni (cap. 213060) e da estinzione di debiti diversi per euro 35 milioni (cap. 320010).

Il movimento per partite di giro è costituito da entrate e spese iscritte in bilancio per il pari importo di euro 133,4 milioni. Tra le componenti le voci più rilevanti sono rappresentate dalle ritenute erariali effettuate dall'Ente quale sostituto di imposta, sulle retribuzioni corrisposte al personale, sulle prestazioni previdenziali e sui pagamenti per prestazioni professionali e per emolumenti ai componenti gli Organi Istituzionali della Cassa per un ammontare complessivo di euro 121,5 milioni.

**b) Gestione di cassa**

I movimenti complessivi di cassa relativi all'esercizio 2021 evidenziano riscossioni per euro 756,5 milioni e pagamenti per euro 769,5 milioni con un'eccedenza dei pagamenti sulle riscossioni pari a euro 13 milioni; conseguentemente le giacenze liquide presso la Banca tesoriere, ammontanti all'inizio dell'esercizio a euro 106,7 milioni, si attestano al 31 dicembre a euro 93,7 milioni.

Nel prospetto che segue si riporta una sintesi dei movimenti di cassa intervenuti nel 2021, in cui si dà evidenza dell'utilizzazione, nel corso dell'esercizio, delle eccedenze disponibili di gestione in impieghi produttivi.

<b>MOVIMENTO FINANZIARIO DI CASSA (in migliaia di euro)</b>	<b>2021</b>	<b>2020</b>	<b>Variazioni</b>
A) Disponibilità conto di tesoreria al 1° gennaio	106.736	54.354	52.382
B) Movimenti di cassa al netto degli investimenti e disinvestimenti patrimoniali e degli impieghi a breve termine	-8.672	-67.075	58.403
- Riscossioni dell'esercizio	697.774	732.841	-35.067
- Pagamenti dell'esercizio	706.446	799.916	-93.470
C) Movimenti di cassa relativi agli impieghi a breve termine	0	0	0
- Riscossioni dell'esercizio	35.000	350.000	-315.000
- Pagamenti dell'esercizio	35.000	350.000	-315.000
D) Disponibilità complessive di gestione (A+B+C)	98.064	-12.721	110.785
E) Disinvestimenti patrimoniali	23.713	151.181	-127.468
- Disinvestimenti immobiliari	0	0	0
- Disinvestimenti mobiliari a medio e lungo termine	23.713	151.181	-127.468
F) Investimenti patrimoniali	28.089	31.724	-3.635
- Impieghi immobiliari	340	1.580	-1.240
- Impieghi mobiliari a medio e lungo termine	27.749	30.144	-2.395
G) Impieghi patrimoniali netti (F-E)	4.376	-119.457	123.833
- Impieghi immobiliari	340	1.580	-1.240
- Impieghi mobiliari a medio e lungo termine	4.036	-121.037	125.073
<b>Disponibilità conto di tesoreria al 31 dicembre (D-G)</b>	<b>93.688</b>	<b>106.736</b>	<b>-13.048</b>

**c) Situazione amministrativa**

Per effetto della gestione finanziaria dell'esercizio, la situazione amministrativa al 31 dicembre 2021 è rappresentata da un avanzo di euro 1.341,6 milioni (euro 1.246,4 milioni di avanzo al 31 dicembre 2020), come evidenziato nel prospetto che segue:

**AVANZO DI AMMINISTRAZIONE AL 31.12.2021**

**(in migliaia di euro)**

Avanzo di amministrazione al 31.12.2020		1.246.449
Variazione netta residui attivi	-5.223	
Variazione netta residui passivi	-229	-4.994
Entrate finanziarie di competenza	869.167	
Spese finanziarie di competenza	769.063	100.104
Avanzo di amministrazione al 31.12.2021		1.341.559

## SITUAZIONE PATRIMONIALE

La situazione patrimoniale al 31 dicembre 2021 è costituita da attività per euro 2.551,2 milioni e da passività per euro 72,8 milioni con una consistenza netta, quindi, di euro 2.478,4 milioni.

Tra le attività le immobilizzazioni ammontano a euro 1.273,9 milioni, l'attivo circolante a euro 1.271,7 milioni e la parte rimanente (euro 5,5 milioni) a ratei e risconti attivi. Le passività sono rappresentate dai debiti (euro 59,3 milioni) e per la parte rimanente dal fondo trattamento fine rapporto (euro 1 milione) e dai fondi per rischi e oneri (euro 12,4 milioni).

Nel rinviare, per maggiori notizie sulle precedenti componenti patrimoniali, a quanto evidenziato nella nota esplicativa, si riportano qui di seguito alcuni indicatori particolarmente significativi ai fini di un'analisi del patrimonio della Cassa al 31 dicembre 2021, raffrontati con i corrispondenti indici riferiti alla situazione in essere alla fine dell'esercizio precedente.

	2021	2020
<b>Indicatori sulla composizione degli impieghi :</b>		
Rapporto impieghi mobiliari in gestione (Fondi comuni e Gestioni patrimoniali mobiliari) su impieghi totali	0,2980	0,2975
Rapporto impieghi Fondo immobiliare su impieghi totali	0,0952	0,1002
Rapporto impieghi immobiliari diretti su impieghi totali	0,0735	0,0751
<b>Altri indicatori :</b>		
Indice di liquidità corrente (liquidità e attività finanziarie non immobilizzate su debiti a breve)	1,6584	1,5774
Indice di copertura della riserva legale ex art. 1 D.Lvo n. 509/1994	36,9580	36,3874
Indice di copertura del patrimonio netto agli oneri pensionistici	4,8483	4,8435

NB: L'indice di copertura della riserva legale ex art. 1 D.Lvo n. 509/1994 è stato determinato sulla base del carico pensioni al 31.12.1994 (E. 124.259.166.278 pari a € 64.174.503,70)

Come evidenziato dagli indicatori che precedono, il 47% degli impieghi della Cassa al 31 dicembre 2021 è costituito da investimenti patrimoniali, di cui il 30% concernente impieghi mobiliari in Fondi comuni, il 10% concernente impieghi nel Fondo immobiliare ad apporto e il 7% riguardante impieghi immobiliari diretti.

L'indice di liquidità corrente è pari a 1,7 (attività liquide e attività finanziarie non costituenti immobilizzazioni su debiti a breve).

La Cassa monitora costantemente l'equilibrio di medio-lungo periodo e ha adottato diverse modifiche sul fronte contributivo e previdenziale che – soprattutto sul fronte pensionistico – dispiegheranno a pieno i loro effetti nei prossimi anni.

A novembre 2021 il Comitato ha approvato il bilancio tecnico al 31.12.2020 con un aggiornamento delle risultanze attuariali dal quale è emersa la sostenibilità della Cassa a cinquant'anni. Nella medesima seduta, allo scopo di rafforzare la solidità dell'Ente, è stata introdotta una modifica sul fronte pensionistico, abolendo la pensione di anzianità e introducendo introducendo la possibilità di anticipare la pensione di vecchiaia con calcolo misto con coefficienti di abbattimento sulla quota calcolata con il sistema reddituale.

L'indice di copertura della riserva legale ex art. 1 D.Lgs 509/1994 – pari a fine 2021 a 36,96 – è determinato dal rapporto tra la predetta riserva nella quale confluirà l'avanzo economico dell'esercizio e l'ammontare del carico pensionistico riferito al 1994 (euro 64,2 milioni), così come previsto al comma 20 dell'art. 59 della legge 449/1997.

L'indice di copertura del patrimonio netto agli oneri pensionistici, si è attestato a 4,85 e presenta un leggero incremento rispetto al precedente esercizio e rispetto alle corrispondenti proiezioni contenute sia nel bilancio tecnico al 31.12.2020 sia nelle valutazioni attuariali integrative a supporto delle modifiche approvate dal Comitato dei Delegati, che evidenziano un rapporto fra la riserva legale e il patrimonio di poco superiore all'unità (1,06 corrispondente a 4,7 annualità).

Negli anni successivi - per gli effetti sulla contribuzione e sulle pensioni dispiegati dalle modifiche deliberate - le risultanze attuariali rilevano un rapporto unitario nel 2028 (2023 nelle valutazioni attuariali integrative di supporto alle modifiche deliberate in attesa di approvazione da parte dei Dicasteri vigilanti) e successivamente inferiore all'unità (corrispondente pertanto a più di 5 annualità).

A seguire una tabella illustrativa del trend nell'ultimo quinquennio dei predetti indici.

Indici di copertura	2017	2018	2019	2020	2021
Indice di copertura della riserva legale ex art. 1 D.Lgs. n. 509/1994	34,54	35,14	35,84	36,39	36,96
Indice di copertura del patrimonio netto agli oneri pensionistici	4,85	4,86	4,86	4,84	4,85

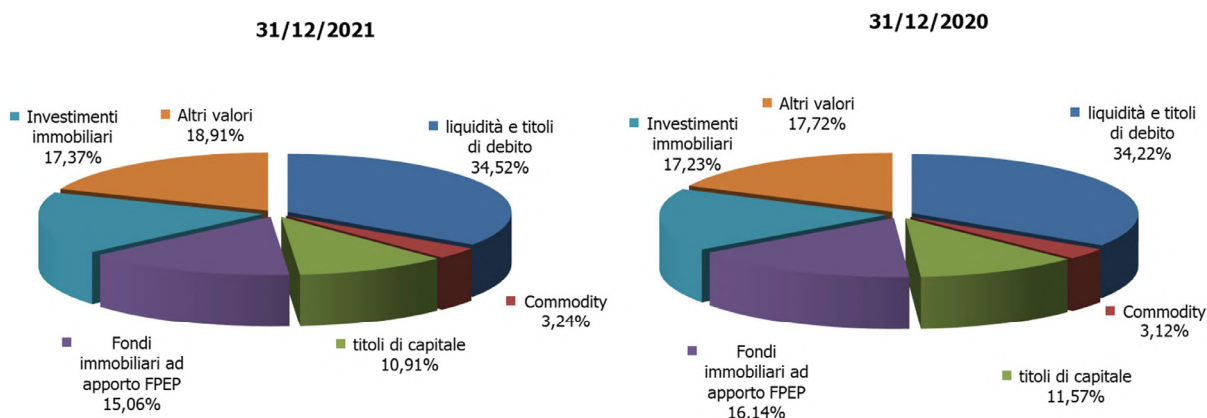
Il trend dà conto che nonostante gli incrementi della spesa per prestazione pensionistica del quinquennio, l'indice di copertura del patrimonio netto agli oneri pensionistici si è attestato sui medesimi valori, con un lieve calo nel 2020 per poi riprendersi nel 2021.

A conclusione della disamina della situazione patrimoniale, si riportano nel prospetto e nel grafico seguente le consistenze per tipologia di investimento degli impieghi patrimoniali a medio e lungo termine della Cassa al 31 dicembre 2021 (valore di mercato) e la loro incidenza sul totale degli investimenti stessi.

IMPIEGHI PATRIMONIALI (IN MIGLIAIA DI EURO)	Esercizio 2021		Esercizio 2020	
	Importi	Incidenza % sul totale	Importi	Incidenza % sul totale
Fondi di investimento mobiliari (valori di mercato)				
Componente obbligazionaria e liquidità	475.571	34,52%	467.239	34,22%
Commodity	44.593	3,24%	42.557	3,12%
Componente azionaria	150.254	10,90%	157.906	11,57%
<b>Totale fondi di investimento mobiliari</b>	<b>670.418</b>	<b>48,66%</b>	<b>667.702</b>	<b>48,91%</b>
Fondi FIL FIA(*) PAI e F2i (valori di mercato)	183.990	13,35%	165.319	12,11%
Fondi immobiliari ad apporto FPEP (valori di mercato)	207.426	15,06%	220.363	16,14%
Investimenti immobiliari(**) (valori di mercato)	239.300	17,37%	235.273	17,23%
Partecipazioni	76.599	5,56%	76.599	5,61%
<b>Totale impieghi patrimoniali</b>	<b>1.377.733</b>	<b>100,00%</b>	<b>1.365.256</b>	<b>100,00%</b>

(\*) valorizzato all'ultimo dato Nav disponibile 30/6/2021 aumentato dei richiami e diminuito delle distribuzioni  
 (\*\*) esclusa sede

**ASSET ALLOCATION DEGLI IMPIEGHI PATRIMONIALI NEL BIENNIO 2021-2020**



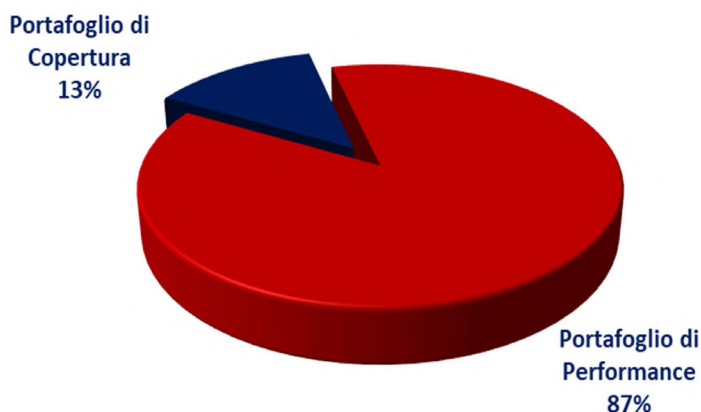


Come anticipato, il documento di politica di investimento approvato dal Comitato dei Delegati ad aprile 2020 reca la nuova allocazione strategica della Cassa Geometri incentrata su un modello gestionale LDI e prevede la ripartizione del patrimonio complessivo della Cassa in due macro aggregati rispettivamente Portafoglio di Copertura (PdC) e Portafoglio di Performance (PdP), con una convergenza alla strategia da realizzare in tre anni.

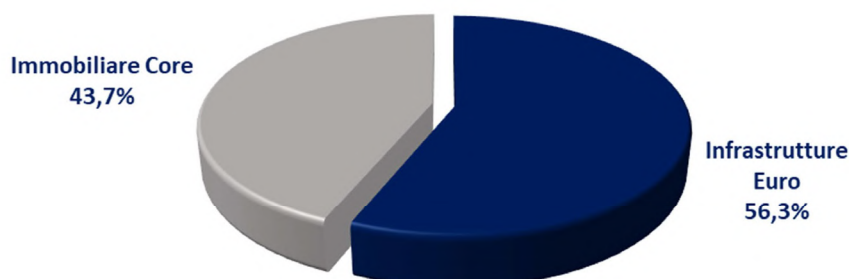
A causa della crisi economico-finanziaria innescata dalle misure di contenimento del virus Covid-19, al fine di tutelare il valore del patrimonio, *in primis* per la componente immobiliare di cui è prevista strategicamente una consistente riduzione, la Cassa ha successivamente deliberato a novembre 2020 di convergere alla strategia attraverso l'attuazione del piano da realizzare in cinque anni.

Al 31-12-2021 il patrimonio della Cassa è ripartito come di seguito:

#### CLASSIFICAZIONE PATRIMONIO PER TIPOLOGIA DI PORTAFOGLIO AL 31-12-2021

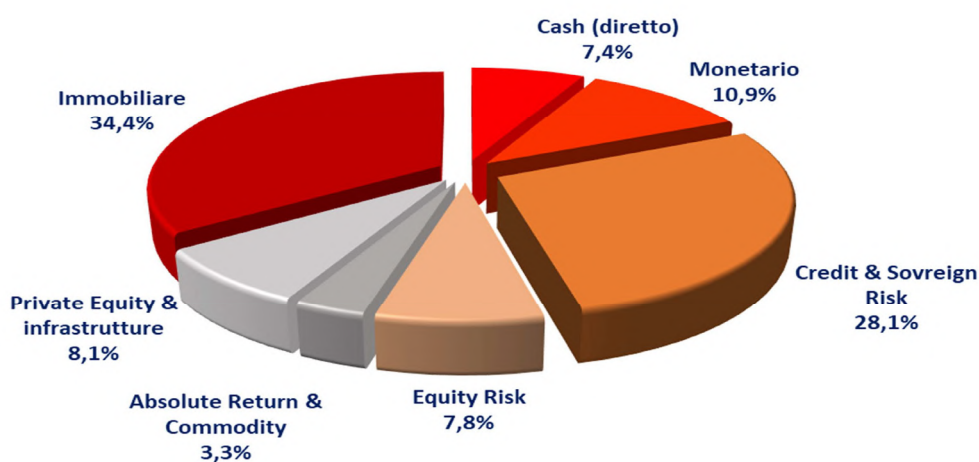


#### PORTAFOGLIO DI COPERTURA AL 31-12-2021



Gli investimenti obbligazionari previsti per il Portafoglio di Copertura dal piano di convergenza per il 2021 sono stati posticipati prevedendo approfondimenti volti ad individuare la soluzione di investimento più efficiente date le condizioni di mercato dell'anno 2021. L'investimento nell'*asset class* obbligazionaria, non è stato ritenuto il più efficiente nel particolare contesto di mercato caratterizzato da tassi di interesse nulli o marginali, inferiori rispetto alle previsioni ipotizzate dal modello LDI, e considerata la stretta monetaria preannunciata dalle principali banche centrali del mondo nei prossimi anni che implicherà verosimilmente un innalzamento dei tassi di interesse.

**PORTAFOGLIO DI PERFORMANCE AL 31-12-2021**



Per il portafoglio di Performance l'Ente ha avviato le procedure di vendita per gli immobili così come previsto dalla strategia. Contestualmente il Fondo immobiliare FPEP sta portando avanti il piano di dismissione secondo quanto indicato nell'ultimo Business Plan approvato nel primo semestre del 2021.

Tenuto conto degli importanti risultati dei precedenti fondi infrastrutturali e del ruolo delle Casse in favore di un'ampia partecipazione ai Fondi nel settore delle infrastrutture, nel 2021 la Cassa ha sottoscritto un investimento in un FIA infrastrutturale e ha destinato tale investimento nel Portafoglio di Performance in coerenza con l'obiettivo di rendimento di lungo periodo del portafoglio, prevedendo un costante monitoraggio dell'allocazione del portafoglio rispetto al piano di convergenza con particolare riguardo alla componente immobiliare e degli investimenti alternativi.

## SITUAZIONE ECONOMICA

### a) Sintesi delle risultanze della gestione economica

Il movimento economico per l'anno 2021 registra un avanzo economico di esercizio di euro 36,6 milioni (euro 35,2 milioni di avanzo nell'anno precedente), come risulta in sintesi dal prospetto che segue, nel quale si riportano per aggregati le varie componenti economiche di gestione.

MOVIMENTO ECONOMICO (in migliaia di euro)	2021	2020	Variazione
Gestione previdenziale	34.467	24.524	9.943
- gestione contributi	564.989	545.721	19.268
- gestione prestazioni	530.522	521.197	9.325
Gestione degli impieghi patrimoniali	26.711	36.869	-10.158
- redditi e proventi gestione immobiliare	1.526	1.039	487
- redditi e proventi gestione degli impieghi mobiliari e finanziari	25.185	35.830	-10.645
Costi di amministrazione	21.531	21.560	-29
- spese di funzionamento	20.682	20.810	-128
- ammortamento beni strumentali e accantonamenti diversi	849	750	99
Risultato operativo	39.647	39.833	-186
Saldo proventi e oneri finanziari	-214	-575	361
Saldo Rettifiche di valori	0	0	0
Imposte sui redditi	-2.814	-4.062	1.248
<b>Risultato netto dell'esercizio</b>	<b>36.619</b>	<b>35.196</b>	<b>1.423</b>

Come si rileva dal prospetto che precede, la gestione economica della Cassa presenta per il 2021 un risultato operativo di euro 39,7 milioni, costituito dal risultato positivo della gestione previdenziale di euro 34,5 milioni, dall'avanzo della gestione patrimoniale di euro 26,7 milioni e dai costi amministrativi ammontanti a euro 21,5 milioni.

Rispetto al precedente esercizio, il risultato operativo risulta sostanzialmente in linea con quello registrato nel 2020 seppur determinato da un incremento della gestione previdenziale (+10 milioni), da una diminuzione del saldo della gestione patrimoniale (-10,2 milioni) e da costi di amministrazione che non registrano particolari variazioni.

In particolare, la gestione previdenziale risente sul fronte contributivo dell'accertamento coattivo avvenuto a fine 2021 e del recupero di morosità relative ad anni pregressi per effetto anche di dichiarazioni presentate successivamente alla scadenza, che mitigano la flessione delle medie reddituali dell'anno, mentre sul fronte delle prestazioni risente in particolare di un incremento della spesa per pensioni connessa con il maggior numero di rendite in pagamento e con la rivalutazione dello 0,5%.

Le risultanze complessive della gestione immobiliare nel complesso sono sostanzialmente allineate alle risultanze del precedente esercizio.

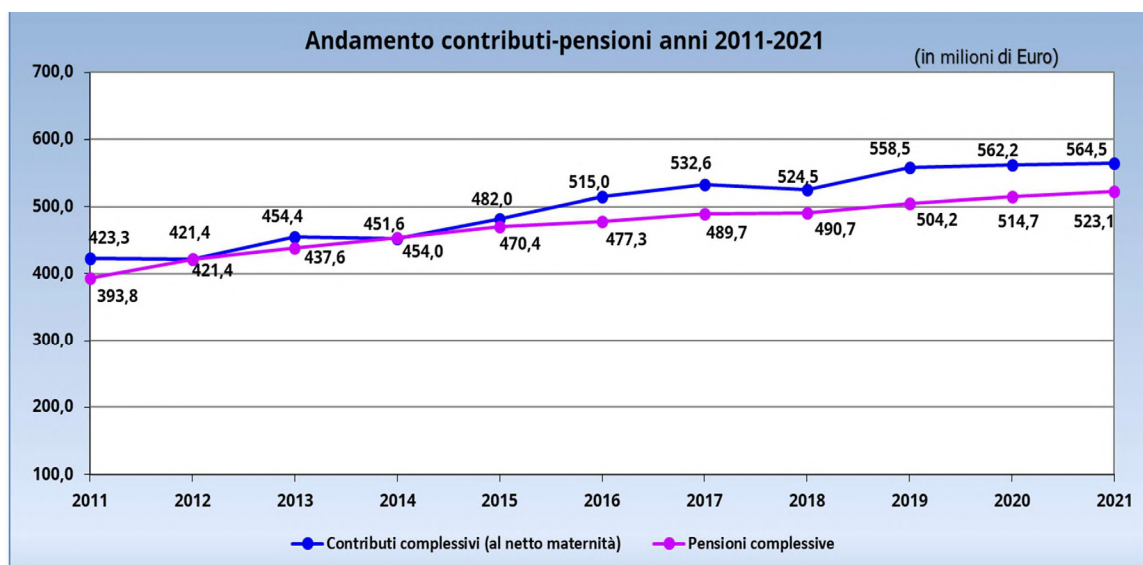
Le risultanze della gestione mobiliare presentano una flessione di circa 10,6 milioni in quanto nel precedente esercizio era contabilizzato tra i proventi il rilascio del fondo accantonamento rischi patrimoniali. I redditi e proventi sono essenzialmente costituiti da proventi dai Fondi F2i, dai dividendi da parte del comparto GD2, da dividendi delle partecipate Arpinge S.p.A., Investire SGR S.p.A. e Quaestio Holding S.A.

Dalla considerazione delle suindicate risultanze di gestione e dei saldi dei proventi e oneri finanziari (-0,2 milioni di euro), nonché delle imposte sul reddito di pertinenza dell'esercizio (2,8 milioni di euro), si perviene al già evidenziato risultato economico di euro 36,6 milioni.

### b) Gestione previdenziale

La gestione previdenziale per il 2021, come già evidenziato, presenta un risultato lordo di euro 34,5 milioni (euro 24,5 milioni nel 2020). Le entrate contributive, comprensive di sanzioni e accessori e al netto delle rettifiche, rimborsi e trasferimenti, si attestano in euro 565 milioni a fronte di euro 545,7 milioni dell'anno precedente; gli oneri per prestazioni al netto dei recuperi ammontano a euro 530,5 milioni a fronte dei 521,2 milioni del precedente esercizio.

Nel grafico seguente si riporta rispettivamente l'andamento dei contributi complessivi (al netto delle contribuzioni di maternità) raffrontato con l'andamento della spesa complessiva per pensioni nel periodo 2011-2021.



Come rilevasi dal grafico sui flussi previdenziali, le due curve tendono ad avere un andamento sostanzialmente parallelo. La curva dei contributi è direttamente connessa con i processi produttivi della categoria e pertanto manifesta una maggiore variabilità da un anno all'altro; a ciò si aggiunge l'effetto dei vari interventi correttivi, di volta in volta posti in essere, che trovano immediato impatto sull'andamento della curva delle acquisizioni. Il gettito acquisitivo nei vari anni risente anche dell'attività amministrativa volta al controllo incrociato delle dichiarazioni fiscali prodotte dai geometri e le dichiarazioni degli stessi ai fini previdenziali nonché dell'attività volta al contrasto dell'evasione contributiva con particolare riferimento agli iscritti all'albo che hanno esercitato attività professionale.

Nel 2019 si evince - rispetto ai precedenti esercizi - un incremento del gettito contributivo per effetto sia dell'incremento dei redditi sia dell'incremento dell'aliquota del contributo soggettivo al 18%, approvato dai Dicasteri vigilanti, con contestuale retrocessione di una parte del contributo integrativo al montante contributivo, in percentuale variabile a seconda della data di prima iscrizione alla Cassa. Nel 2020 le entrate contributive si attestano sostanzialmente sui medesimi livelli del precedente esercizio, in quanto pur beneficiando dell'incremento della media dei redditi risentono - in senso opposto - della flessione della platea.

Per l'anno 2021 le entrate contributive risentono da un lato della flessione delle medie reddituali in conseguenza dell'emergenza epidemiologica, compensata dal recupero morosità anni pregressi per effetto anche di dichiarazioni presentate nel corso dell'anno, successivamente alla scadenza.

Nel biennio 2020-2021 le entrate contributive sono comprensive di una quota versata dall'iscritto a titolo di contribuzione soggettiva volontaria, variabile tra l'1% e il 10% del reddito professionale dichiarato, che consente di ottenere al momento della maturazione del diritto alla pensione una quota aggiuntiva calcolata con il sistema contributivo.

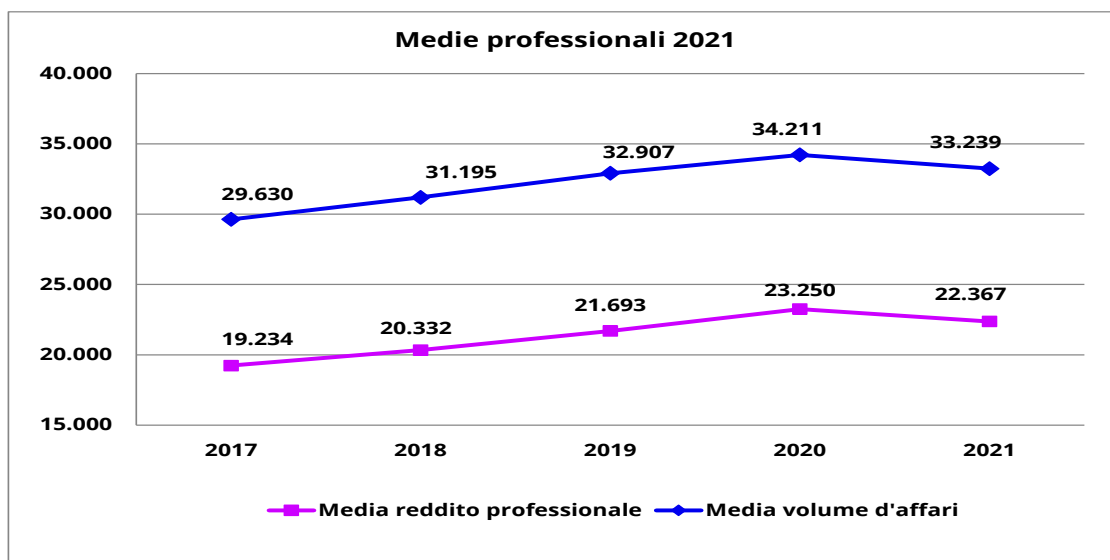
La curva delle prestazioni assume un andamento sostanzialmente rettilineo in quanto correlato sia con le dinamiche demografiche, caratterizzate da un trend abbastanza regolare, sia con l'effetto diluito nel tempo degli interventi disposti di volta in volta dalla Cassa per l'applicazione del criterio del pro-rata che di regola caratterizza gli interventi riduttivi di prestazioni.

Come anticipato nell'anno 2021 si è registrata una battuta di arresto, ampiamente attesa, al trend in aumento delle medie reddituali dell'ultimo quinquennio, flessione questa correlata con la pandemia.

In particolare, la media del reddito professionale registra una flessione rispetto al dichiarato 2020 del 3,80%, mentre la media del volume d'affari è diminuita del 2,84%. E' verosimile ipotizzare la ripresa del trend positivo del precedente quinquennio già dall'anno 2022, per effetto degli interventi normativi varati dal Governo per il settore dell'edilizia e delle costruzioni che hanno amplificato il c.d. "*ecobonus*" e "*sisma bonus*" - in aggiunta al "*bonus per ristrutturazione e facciate*" - che hanno favorito gli investimenti di recupero del patrimonio edilizio privato italiano, costituendo uno strumento per aumentare le commesse tecniche e sostenere i redditi della categoria.

A seguire una tabella ed un grafico che riportano l'andamento nell'ultimo quinquennio delle medie reddituali calcolate tenendo conto dei redditi e dei volumi d'affari pari a zero:

Anno	Media reddito professionale	Media volume d'affari
2017	19.234	29.630
2018	20.332	31.195
2019	21.693	32.907
2020	23.250	34.211
2021	22.367	33.239



Nella tabella successiva viene riportata la suddivisione per fasce d'età dei geometri che hanno effettuato la dichiarazione nel 2021 e nel 2020.

Fasce età	Numero 2021	Numero 2020	Var. %	Media reddito 2021	Media reddito 2020	Var. %	Media V. Affari 2021	Media V. Affari 2020	Var. %
20 - 30 anni	4.940	5.607	-11,90%	€ 13.681,98	€ 14.128,09	-3,16%	€ 17.688,97	€ 17.998,77	-1,72%
31 - 40 anni	11.842	13.211	-10,36%	€ 21.056,58	€ 21.303,28	-1,16%	€ 28.773,64	€ 29.088,27	-1,08%
41 - 50 anni	19.556	20.228	-3,32%	€ 24.003,35	€ 24.757,91	-3,05%	€ 35.309,14	€ 36.059,83	-2,08%
51 - 60 anni	19.794	20.318	-2,58%	€ 24.628,68	€ 25.932,44	-5,03%	€ 37.373,78	€ 39.067,13	-4,33%
da 61 anni	13.320	12.840	3,74%	€ 20.988,12	€ 22.615,28	-7,19%	€ 33.793,68	€ 35.959,77	-6,02%
<b>TOTALE</b>	<b>69.452</b>	<b>72.204</b>	<b>-3,81%</b>	<b>€ 22.366,71</b>	<b>€ 23.249,85</b>	<b>-3,80%</b>	<b>€ 33.239,37</b>	<b>€ 34.210,73</b>	<b>-2,84%</b>

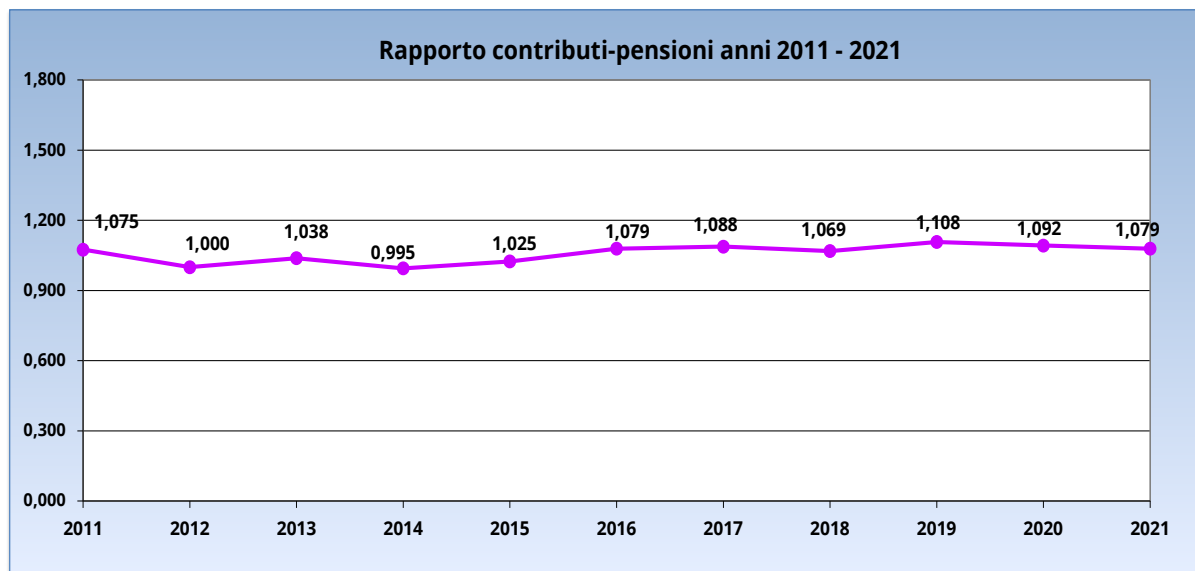
Dall'analisi dei dati si conferma rispetto agli anni precedenti il trend in calo del numero delle dichiarazioni che riguarda principalmente i geometri con meno di 40 anni di età, quindi nella fase iniziale della carriera lavorativa. Il calo è comunque significativo anche per le altre fasce d'età. Tale decremento, al netto delle dichiarazioni mancanti per altre cause, conferma l'invecchiamento della categoria, dimostrato anche dall'età media degli iscritti degli ultimi 10 anni che al 31 dicembre si attesta a 49 anni.

Nella tabella a seguire le medie reddituali sono state ripartite per zone macroregioni e messe a confronto con gli analoghi dati dell'anno precedente.

Macroregione	Dichiarazioni 2021 dovute	Dichiarazioni 2021 presentate	Variazione dovute sul 2020	Media reddito 2021	Variazione reddito medio sul 2020	Media volume d'affari 2021	Variazione volume d'affari medio sul 2020
Nord	38.230	35.862	-2,21%	€ 26.277,78	-4,43%	€ 40.293,28	-3,40%
Centro	18.171	16.296	-1,93%	€ 21.487,96	-3,71%	€ 31.310,47	-3,25%
Sud	21.369	17.294	-3,18%	€ 15.084,48	-2,98%	€ 20.429,96	-1,80%
<b>Totale</b>	<b>77.770</b>	<b>69.452</b>	<b>-2,41%</b>	<b>€ 22.366,71</b>	<b>-3,80%</b>	<b>€ 33.239,37</b>	<b>-2,84%</b>

Esaminando la tabella, si registra per l'anno 2021 – anno d'imposta 2020 – una diminuzione delle medie reddituali e dei volumi di affari professionali in tutte le aree d'Italia.

Il grafico successivo evidenzia, a far tempo dal 2011, il rapporto tra la contribuzione complessiva e la spesa pensionistica nel suo totale, comprensiva delle prestazioni per quote di pensioni in totalizzazione e di pensioni contributive.



La diversa movimentazione dei flussi riguardanti il processo acquisitivo e quello erogativo determina un rapporto tra contributi (al netto della maternità) e pensioni che si attesta a 1,079 nel 2021.

La Cassa Geometri monitora costantemente l'andamento dei flussi intervenendo, laddove ritenuto opportuno, ora sul fronte pensionistico ora sul fronte contributivo.

In particolare, per quanto riguarda gli aspetti relativi al gettito contributivo, è di recente introduzione l'innalzamento dell'aliquota contributiva del soggetto al 18% a partire dall'esercizio 2019 prevedendo la contestuale retrocessione di una parte del contributo integrativo al montante contributivo, in percentuale variabile a seconda della data di prima iscrizione alla Cassa, assicurando in questo modo prestazioni future più adeguate, atteso che nelle prestazioni è sempre più predominante il calcolo contributivo.

Nel Comitato del mese di novembre 2020 è stato deliberato l'innalzamento dell'aliquota per il calcolo del contributo integrativo dal 4% al 5% anche per i geometri che prestano attività professionale in favore delle pubbliche amministrazioni, correggendo un'evidente disparità di trattamento tra soggetti che esercitano la loro attività in prevalenza con la pubblica amministrazione e coloro che hanno una clientela costituita da soggetti privati: questi ultimi infatti beneficiavano di un incremento del montante individuale maggiore rispetto ai colleghi della prima categoria, pur svolgendo omogenee attività che differiscono esclusivamente nella caratterizzazione pubblica o privata del committente. Tale modifica è in linea con la sentenza del Consiglio di Stato n. 4062/2018 che si è pronunciato in merito alla differenziazione della percentuale di contribuzione integrativa a carico dei committenti pubblici e privati, confermando quanto statuito dal TAR Lazio Roma, sez. III sent. n. 966/2016.

Inoltre – nella medesima seduta – in attuazione della sentenza n 174/2016 della Corte Costituzionale che ha dichiarato illegittimo l'art. 18 comma 5 della legge n 111/2011 ribattezzata "*legge antibadanti*", il Comitato ha deliberato l'abrogazione delle disposizioni regolamentari che avevano recepito a suo tempo la norma caducata.

Per quanto riguarda invece gli aspetti relativi alla spesa per prestazioni, si ricorda il venir meno, già a partire dall'anno 2020, del blocco dell'indicizzazione delle pensioni superiori ad euro 35 mila lordi annuali attuato per il quinquennio 2015-2019.

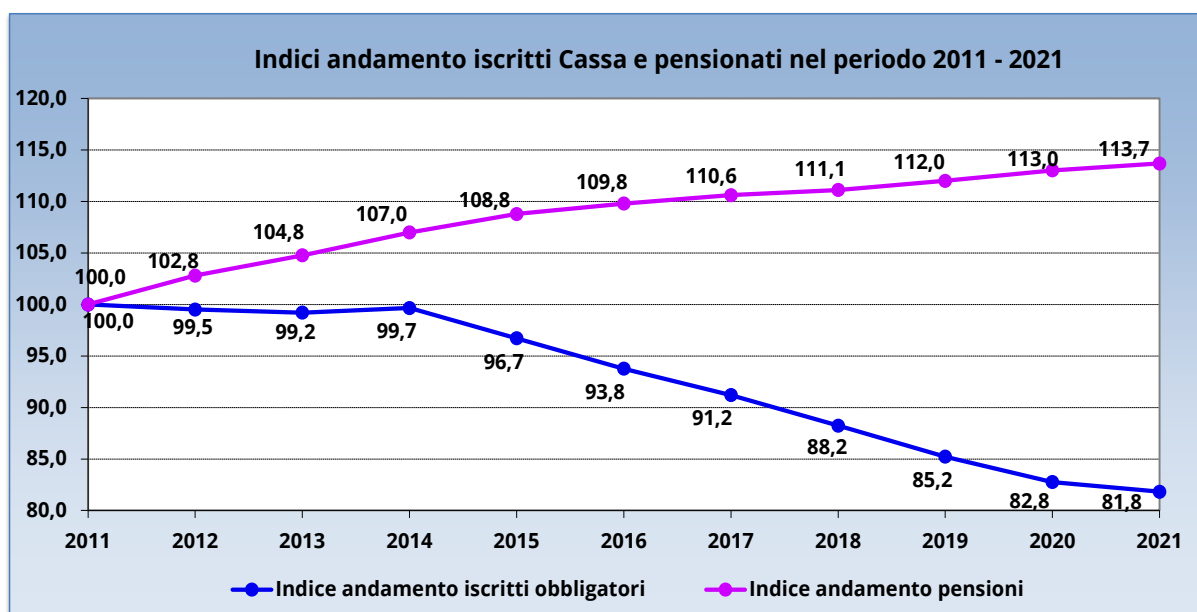
Ulteriori importanti misure hanno previsto un correttivo di calcolo nella disciplina delle pensioni di inabilità, invalidità ed indiretta nelle ipotesi in cui non sussista l'effettivo versamento dei contributi per l'intero periodo di iscrizione e il versamento a decorrere dal 1° gennaio 2015 del contributo soggettivo minimo intero per i pensionati attivi, ad esclusione dei pensionati di invalidità per i quali la contribuzione resta pari alla metà della contribuzione dovuta dagli iscritti.

La modifica più recente e maggiormente significativa sul fronte pensionistico è quella deliberata a novembre 2021, che prevede l'abolizione della pensione di anzianità e la possibilità di richiedere la pensione di vecchiaia anticipata con abbattimenti sulla quota calcolata con il sistema reddituale, rendendo più equilibrata la prestazione pensionistica rispetto ai contributi versati.

Le ultime modifiche di fine esercizio 2021 sono in fase di approvazione da parte dei Ministeri Vigilanti.

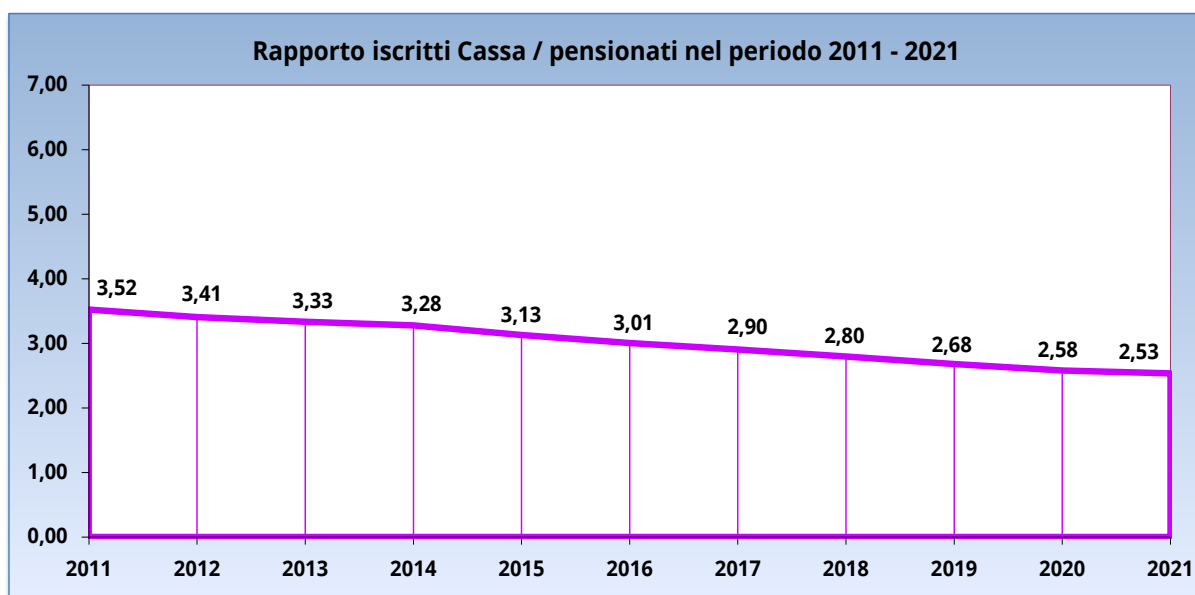
Con riferimento alle dinamiche previdenziali si riportano nei grafici che seguono, per il periodo 2011/2021, gli indici di incremento degli iscritti Cassa e dei pensionati beneficiari di pensioni retributive e totalizzazioni (con base 2011 = 100), nonché l'evolversi nello stesso periodo del rapporto iscritti-pensionati.

Da tali grafici si rileva che dal 2011 al 2021 il numero degli iscritti ha subito una flessione di circa il 18,2%, mentre il numero delle pensioni IVS, in costante ascesa lungo tutto il periodo, raggiunge nel 2021 la percentuale di incremento del 13,7% circa.





Nel grafico successivo viene data evidenza del medesimo fenomeno in termini di rapporto, che nel 2021 è pari a 2,53.



Nella tabella immediatamente successiva si riporta a decorrere dall'anno 2011 il numero degli iscritti contribuenti al 31 dicembre ripartito per posizione giuridica.

Numero iscritti al 31.12	2011	2012	2013	2014	2015	2016	2017	2018	2019	2020	2021
Iscritti obbligatori	77.554	77.140	77.205	78.102	76.459	74.958	73.859	72.213	70.107	68.078	66.866
Iscritti neodiplomati e neoiscritti	9.395	9.161	8.751	8.335	7.643	6.930	6.015	5.166	4.574	4.254	4.405
Pensionati attivi	8.470	8.650	8.711	8.661	8.187	7.584	7.149	6.823	6.641	6.635	6.798
<b>Totale iscritti Cassa</b>	<b>95.419</b>	<b>94.951</b>	<b>94.667</b>	<b>95.098</b>	<b>92.289</b>	<b>89.472</b>	<b>87.023</b>	<b>84.202</b>	<b>81.322</b>	<b>78.967</b>	<b>78.069</b>
<b>var % tot iscritti</b>	<b>-0,1%</b>	<b>-0,5%</b>	<b>-0,3%</b>	<b>0,5%</b>	<b>-3,0%</b>	<b>-3,1%</b>	<b>-2,7%</b>	<b>-3,2%</b>	<b>-3,4%</b>	<b>-2,9%</b>	<b>-1,1%</b>

In particolare, per l'anno 2021 il numero medio di iscritti si è attestato a 78.069 unità, con una diminuzione rispetto all'anno precedente di circa l'1,1%, confermando il trend della diminuzione del numero dei professionisti iscritti alla Cassa, anche se rispetto agli ultimi anni la riduzione si è attenuata sia in valore assoluto che percentuale.

### **b.1) Fondazione Geometri**

Già nel precedente consuntivo si dava conto dell'azione sinergica della Cassa Geometri con il Consiglio Nazionale nel promuovere iniziative volte alla diffusione della cultura previdenziale e all'orientamento professionale per colmare il gap informativo a seguito dell'entrata in vigore della "Riforma Gelmini" che ha trasformato l'Istituto Geometri in Istituto tecnico con Indirizzo Costruzioni, Ambiente e Territorio (CAT). Tale azione è essenzialmente svolta per il tramite della Fondazione Geometri di cui la Cassa e il Consiglio Nazionale sono soci sostenitori, ed è fondamentale per assicurare la sostenibilità nel lungo periodo, considerando che la Cassa ad oggi non adotta un sistema contributivo puro applicando il principio del *pro-rata*, per cui la platea riveste un'importanza strutturale.

L'assenza di un'adeguata informazione ha comportato una mancata identificazione tra il percorso scolastico e la professione di Geometra, provocando una iniziale confusione sulle prospettive professionali e lavorative. Per contrastare il trend negativo ed incentivare le iscrizioni, la Fondazione Geometri ha avviato un dialogo costante con le scuole, gli studenti e le famiglie focalizzato sulla sensibilizzazione, il riavvicinamento dei giovani alle professioni tecniche e la diffusione della conoscenza degli sbocchi professionali e dei risvolti più innovativi della professione del Geometra. Il progetto cardine per la realizzazione di ciò è costituito da "*Geo-orientiamoci*" che attraverso l'organizzazione di laboratori svolti dai referenti dei Collegi provinciali, la diffusione di materiale didattico e informativo sulla professione e la realizzazione di un test di orientamento ha reso più consapevole la scelta del futuro percorso di studi per le classi seconde e terze delle scuole secondarie di primo grado.

Tale attività è strettamente funzionale e strumentale ai compiti istituzionali della Cassa in quanto realizza un sostegno comunicativo capillare finalizzato all'incremento dei nuovi iscritti, che assicurano il ricambio intergenerazionale e irrobustiscono le prospettive di sostenibilità ai fini dell'equilibrio previdenziale di medio-lungo periodo.

Ulteriore compito della Fondazione è quello di definire e riposizionare la figura del geometra nel contesto socio-economico, comunicandone caratteristiche distintive a cui associare valore e quindi un *plus commerciale* da trasformare in un maggior reddito.

Anche questa attività si configura come essenziale ai fini sia della sostenibilità dell'Ente sia della adeguatezza delle prestazioni.

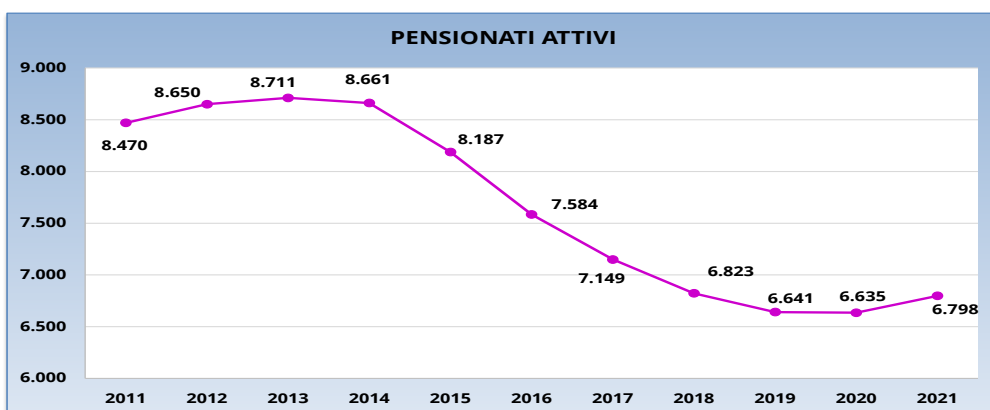
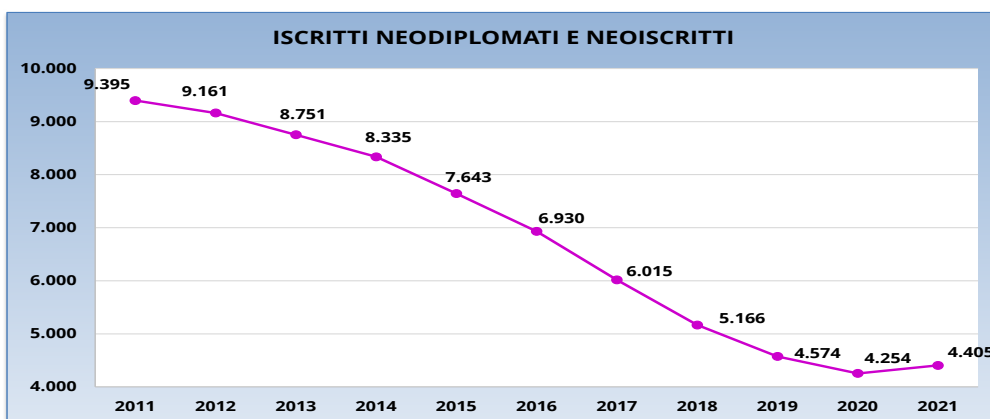
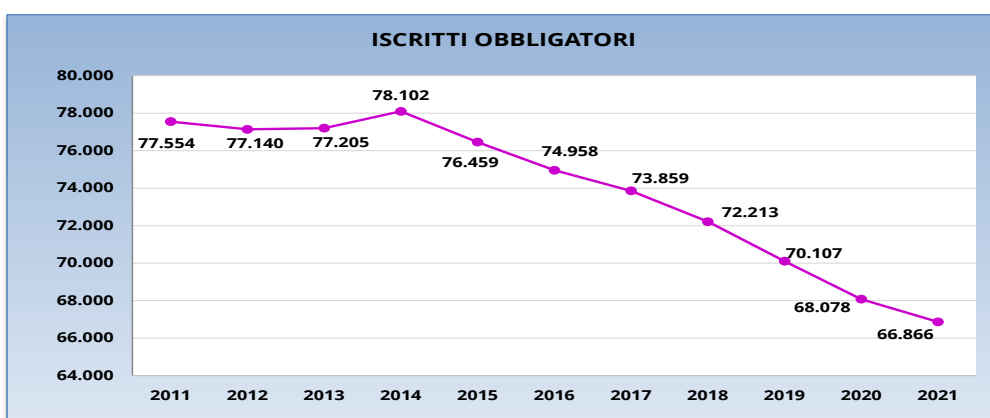
Oltre ad occuparsi di rafforzare la cultura previdenziale con un'attività formativa mirata, la Fondazione consente anche un accesso agevolato alla libera professione ai giovani geometri, fornendo strumenti necessari quali pec, firma digitale, spid. A tali agevolazioni si aggiungono ulteriori azioni direttamente in capo alla Cassa che fornisce ai giovani geometri una assicurazione professionale e prevede una contribuzione agevolata per i primi 5 anni, consentendo di versare  $\frac{1}{4}$  dei contributi previdenziali obbligatori pur versando nei loro cassettei previdenziali i restanti  $\frac{3}{4}$  della contribuzione.

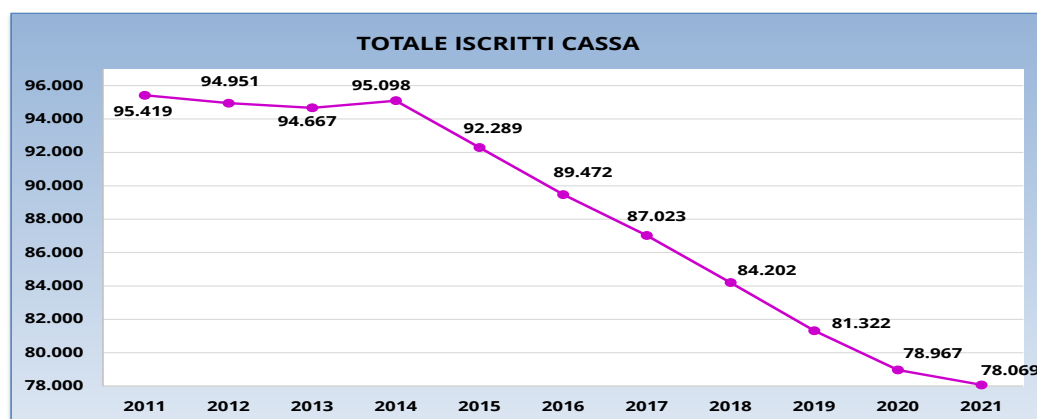
L'attività della Fondazione si può pertanto ricondurre a quattro direttrici:

- riposizionamento della professione del geometra al fine di individuare le caratteristiche distintive dell'attività professionale a cui associare consapevolmente valore;
- attività di mantenimento della platea anche attraverso il progetto "*Geo-orientiamoci*";

- agevolazione all'accesso alla libera professione attraverso l'offerta di strumenti quali pec, firma digitale, spid, che assicurano non solo un vantaggio per il professionista ma che costituiscono anche un risparmio per la Cassa che effettua comunicazioni agli iscritti senza costi di spedizione;
- attività formativa e convegni che oltre a garantire un aggiornamento professionale e tecnologico, contribuiscono a rafforzare la cultura previdenziale e la conseguente consapevolezza dell'importanza di sanare eventuali morosità, attività queste che hanno in particolare sostenuto la campagna informativa della Cassa nella fase propedeutica all'avvio della riscossione giudiziale dei crediti, offrendo soluzioni di rateizzazioni personalizzate.

A seguire i grafici illustrativi del trend nell'arco temporale 2011-2021 delle posizioni giuridiche riportate nella precedente tabella.





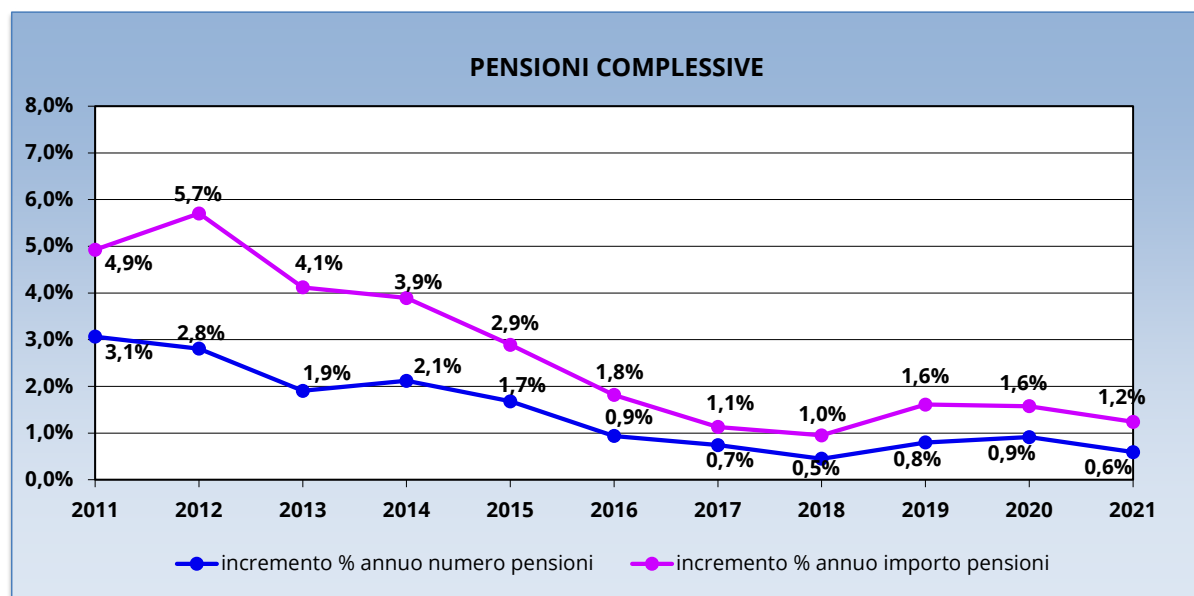
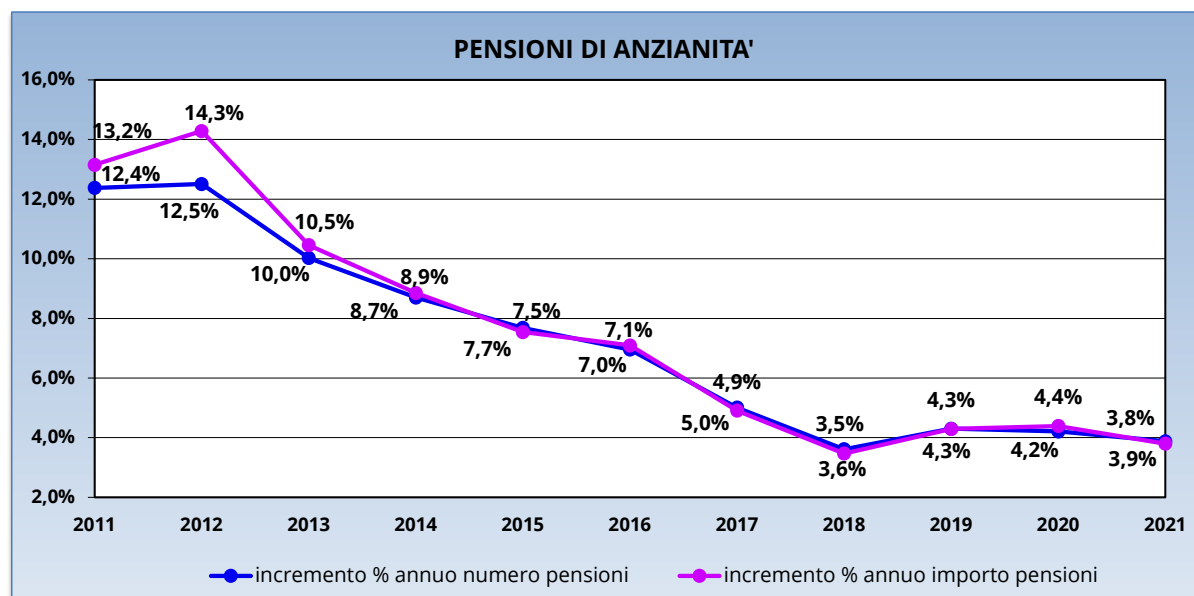
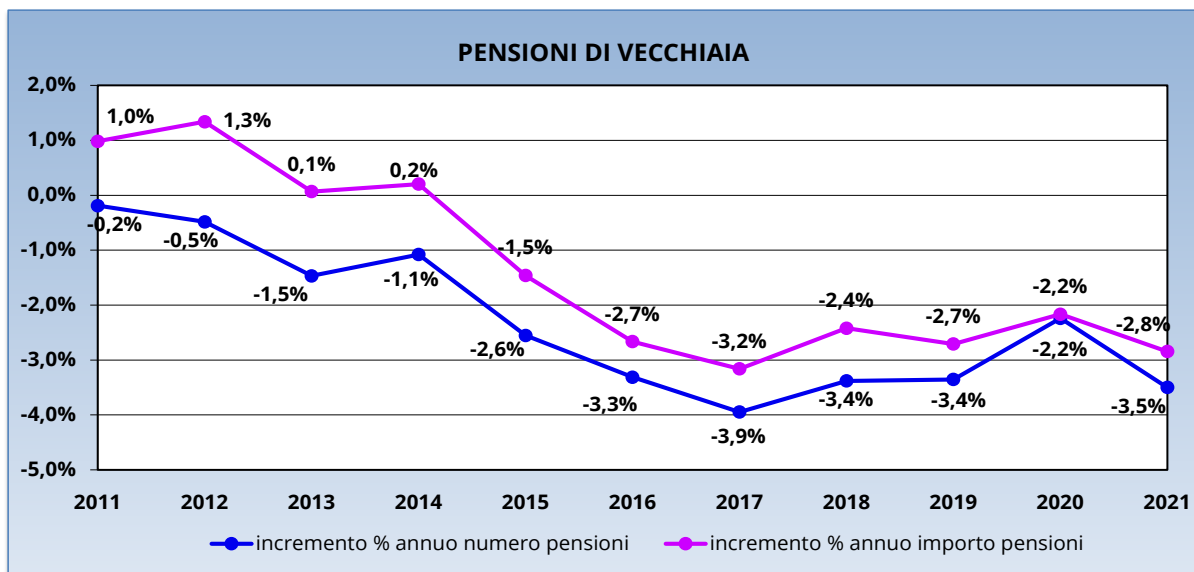
Sul fronte prestazioni pensionistiche, nel prospetto a seguire viene riportato l'andamento dei flussi pensionistici di vecchiaia, di anzianità e i flussi complessivi registrati nel periodo 2011 -2021.

Descrizione	2011	2012	2013	2014	2015	2016	2017	2018	2019	2020	2021
<b>PENSIONI DI VECCHIAIA</b>											
Numero pensioni di vecchiaia al 31 dicembre	12.201	12.142	11.964	11.835	11.533	11.151	10.711	10.349	10.002	9.778	9.436
<i>incremento % annuo numero pensioni</i>	-0,2%	-0,5%	-1,5%	-1,1%	-2,6%	-3,3%	-3,9%	-3,4%	-3,4%	-2,2%	-3,5%
Onere pensioni di vecchiaia al 31 dicembre (migliaia di euro)	207.655	210.438	210.583	211.015	207.935	202.397	196.002	191.258	186.079	182.051	176.872
<i>incremento % annuo importo pensioni</i>	1,0%	1,3%	0,1%	0,2%	-1,5%	-2,7%	-3,2%	-2,4%	-2,7%	-2,2%	-2,8%
<b>PENSIONI DI ANZIANITA'</b>											
Numero pensioni di anzianità al 31 dicembre	4.150	4.669	5.137	5.584	6.013	6.431	6.753	6.997	7.298	7.605	7.900
<i>incremento % annuo numero pensioni</i>	12,4%	12,5%	10,0%	8,7%	7,7%	7,0%	5,0%	3,6%	4,3%	4,2%	3,9%
Onere pensioni di anzianità al 31 dicembre (migliaia di euro)	101.128	115.574	127.661	138.963	149.442	160.039	167.890	173.709	181.166	189.122	196.303
<i>incremento % annuo importo pensioni</i>	13,2%	14,3%	10,5%	8,9%	7,5%	7,1%	4,9%	3,5%	4,3%	4,4%	3,8%
<b>PENSIONI COMPLESSIVE</b>											
Numero complessivo pensioni al 31 dicembre	27.102	27.863	28.394	28.996	29.483	29.759	29.980	30.115	30.355	30.632	30.813
<i>incremento % annuo numero pensioni</i>	3,1%	2,8%	1,9%	2,1%	1,7%	0,9%	0,7%	0,5%	0,8%	0,9%	0,6%
Onere complessivo pensioni al 31 dicembre (migliaia di euro)	381.049	402.785	419.382	435.708	448.303	456.449	461.603	465.998	473.501	480.956	486.920
<i>incremento % annuo importo pensioni</i>	4,9%	5,7%	4,1%	3,9%	2,9%	1,8%	1,1%	1,0%	1,6%	1,6%	1,2%

E' di tutta evidenza la tendenza generale decrescente degli incrementi pensionistici di vecchiaia sia in termini quantitativi sia sostanzialmente in termini di oneri (carico pensioni al 31 dicembre). Per quanto riguarda le pensioni di anzianità, dall'esercizio 2013 in poi si è avuto un trend decrescente dell'incremento annuo sia del numero che degli importi erogati, con incrementi sostanzialmente stabili nel biennio 2019-2020 e un leggero decremento nel 2021.

Tali dinamiche si riflettono sull'andamento delle pensioni complessive IVS che evidenzia trend sostanzialmente stabili nell'ultimo periodo, con leggeri decrementi nel 2021.

L'andamento in questione trova rappresentazione nei grafici che seguono:



A conclusione dell'analisi sulla gestione previdenziale, si forniscono nei prospetti e nei grafici che seguono alcune indicazioni circa la composizione della spesa risultante alla fine dell'anno 2021, la sua distribuzione territoriale (per regione) e il corrispondente gettito contributivo ordinario accertato nei confronti degli iscritti.

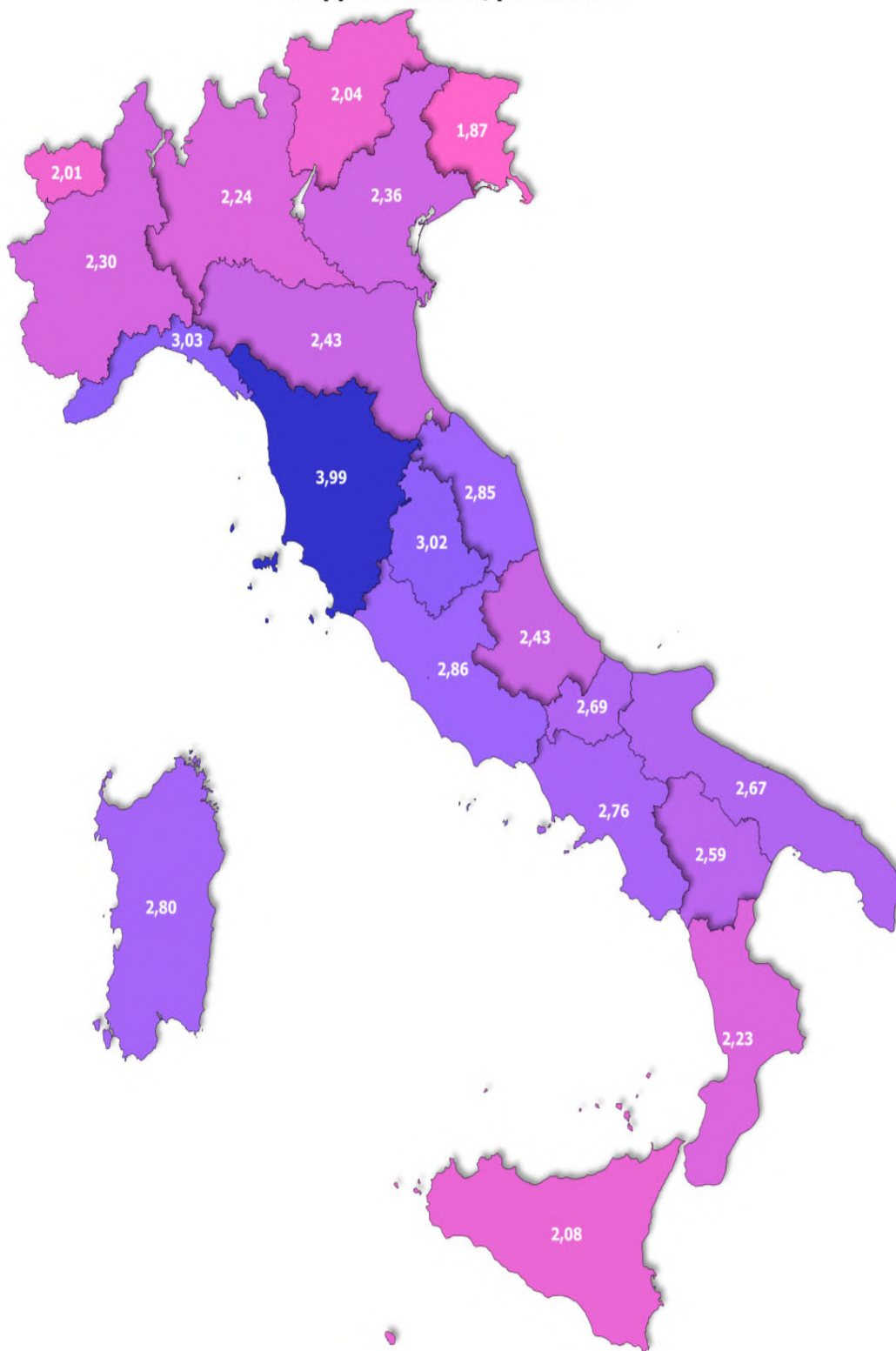
Descrizione	Numero	Importo annuo	Importo medio annuo	Importo medio mensile
Carico pensioni al 31.12.2021:				
Pensioni di vecchiaia	9.436	176.872.352	18.744	1.442
Pensioni di anzianità	7.900	196.302.961	24.848	1.911
Pensioni di invalidità e inabilità	1.689	14.654.564	8.676	667
Pensioni ai superstiti	11.788	99.089.762	8.406	647
	30.813	486.919.639	15.802	1.216
Altre prestazioni pensionistiche(*)	6.913	24.264.485	3.510	270
<b>Totale</b>	<b>37.726</b>	<b>511.184.124</b>	<b>13.550</b>	<b>1.042</b>

(\*) trattasi di quote di pensioni in totalizzazione e pensioni contributive.

DESCRIZIONE	Numero pensioni al 31.12.2021	Numero iscritti al 31.12.2021	Rapporto iscritti / pensionati	Onere pensioni (migliaia di euro)	Contributi iscritti (migliaia di euro)	Rapporto contributi / onere pensioni
Abruzzo	864	2.099	2,43	10.483	12.506	1,19
Basilicata	415	1.073	2,59	5.138	6.097	1,19
Calabria	834	1.860	2,23	7.247	9.650	1,33
Campania	1.857	5.131	2,76	20.180	28.272	1,40
Emilia Romagna	2.669	6.486	2,43	49.685	50.445	1,02
Friuli Venezia Giulia	891	1.669	1,87	17.053	12.261	0,72
Lazio	2.044	5.852	2,86	29.552	35.550	1,20
Liguria	897	2.718	3,03	13.147	19.360	1,47
Lombardia	5.315	11.914	2,24	106.849	90.558	0,85
Marche	959	2.732	2,85	15.033	18.298	1,22
Molise	219	589	2,69	2.294	3.299	1,44
Piemonte	3.157	7.268	2,30	54.678	50.563	0,92
Puglia	1.583	4.233	2,67	16.815	23.775	1,41
Sardegna	869	2.432	2,80	10.643	14.564	1,37
Sicilia	1.938	4.022	2,08	19.574	22.036	1,13
Toscana	1.943	7.748	3,99	37.127	52.656	1,42
Trentino Alto Adige	645	1.315	2,04	14.468	13.222	0,91
Umbria	631	1.904	3,02	11.067	12.221	1,10
Valle d'Aosta	182	365	2,01	3.537	2.557	0,72
Veneto	2.818	6.659	2,36	53.093	49.160	0,93
Conto estero	83	-	-	1.143	-	-
<b>Totale complessivo *</b>	<b>30.813</b>	<b>78.069</b>	<b>2,53</b>	<b>498.806</b>	<b>527.050</b>	<b>1,06</b>

(\*) Il numero e l'ammontare delle pensioni non comprendono i dati concernenti le quote di pensioni in totalizzazione, le rendite vitalizie e pensioni contributive.

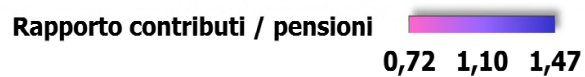
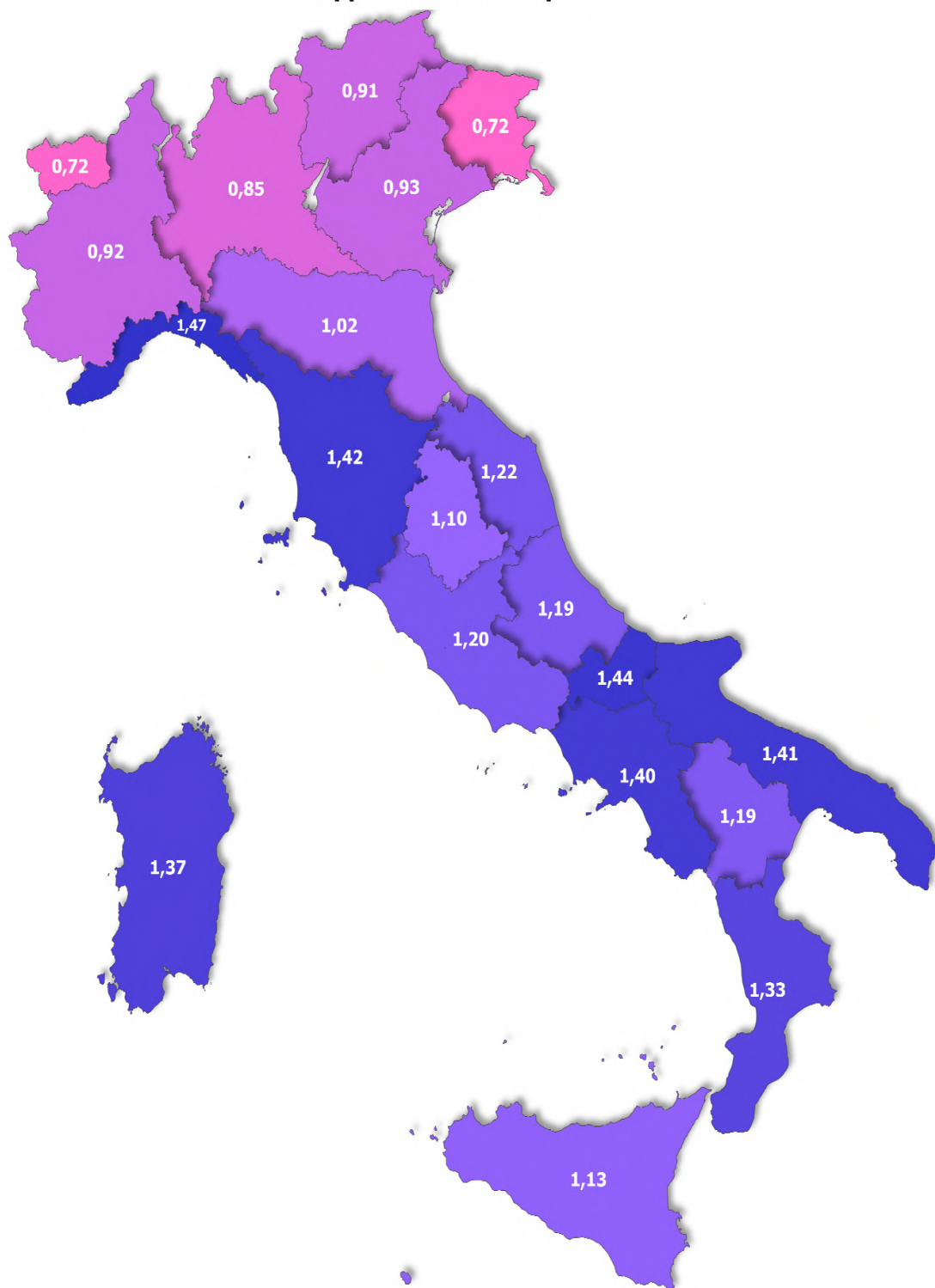
### Rapporto iscritti/pensionati



© GeoNames



**Rapporto contributi/pensioni**



© Geo



In ossequio a quanto stabilito dall'art. 6 comma 4 del D.M. 29 novembre 2007, concernente la verifica del rapporto tra risultanze contabili e risultanze del bilancio tecnico al 31.12.2020, si riporta a seguire un prospetto di confronto:

<b>RISULTANZE ANNO 2021 (in milioni di euro)</b>	<b>Bilancio tecnico</b>	<b>Bilancio consuntivo 2021</b>
Contributi	550,1	564,5
Pensioni	522,0	523,1
Saldo previdenziale	28,1	41,4
Redditi patrimoniali	23,4	25,9
Spese di amministrazione	32,6	32,9
Saldo corrente	18,9	34,4

Come evidenziato il gettito contributivo del consuntivo 2021 presenta un maggior importo rispetto alle risultanze del bilancio tecnico del 2,6%, e la spesa per pensioni 2021 è sostanzialmente allineata. Le risultanze consuntive riflettono da un lato la flessione delle medie reddituali e dall'altro sono compensate dal recupero contributivo di anni pregressi per effetto delle dichiarazioni presentate nel corso del 2021 nonché da interessi su ruoli rideterminati ai fini della definizione dei piani agevolati.

Nella tabella di raffronto delle risultanze tra il bilancio tecnico e il consuntivo le spese di amministrazione relative a quest'ultimo, per omogenea rappresentazione dei dati, sono comprensive anche delle spese per interventi assistenziali (al netto della maternità), che anche nell'anno 2021 risentono di interventi erogati a sostegno degli iscritti per fronteggiare l'emergenza epidemiologica.

Con specifico riferimento ai redditi patrimoniali, questi sono sostanzialmente allineati; le risultanze del consuntivo sono inoltre comprensive di un accantonamento al fondo rischi patrimonio immobiliare pari a 1,8 milioni.

La Cassa nel corso degli anni ha ampliato il suo ruolo a sostegno dei propri associati, integrando l'offerta di prestazioni previdenziali con servizi di natura assistenziale, diventando polifunzionale nella risposta ai mutati bisogni della categoria. L'Ente pertanto ha erogato diverse prestazioni assistenziali e si è fatto promotore di attività a sostegno della professione volte a garantire l'evoluzione della categoria e a proteggere l'iscritto, migliorandone la qualità di vita in tutte le sue fasi. L'attività posta in essere si è tradotta sia in iniziative volte a cogliere i mutamenti del mercato del lavoro (*welfare attivo*) - ad esempio tramite l'attivazione di corsi di formazione e aggiornamento o lo sviluppo di attività promozionali- sia in prestazioni a sostegno della salute e della famiglia del singolo professionista (*welfare assistenziale*).

Gli interventi, come anticipato nelle premesse della relazione, comprendono:

- assicurazione sanitaria integrativa, inclusa la tutela del rischio di non autosufficienza;
- maternità (agevolazione nel calcolo della pensione reddituale);
- provvidenze straordinarie per malattie e/o eventi calamitosi;
- contributi figurativi per giovani iscritti;

- incentivi per la formazione;
- fondo rotativo;
- accesso al microcredito;
- convenzioni per mutui e prestiti agevolati;
- posta elettronica certificata gratuita;
- assicurazione professionale gratuita per il primo anno di iscrizione;
- firma digitale gratuita e SPID gratuito (inizio 2021).

In particolare, per quanto attiene alle politiche di sostegno ai giovani si rammenta che già nel periodo in cui viene svolto il praticantato è possibile iscriversi alla Cassa, versando la sola contribuzione soggettiva ridotta ad un quarto rispetto ad un iscritto ordinario, in modo da costituire fin da subito una posizione assicurativa e accedere anche agli altri benefici messi a disposizione degli iscritti (come ad esempio l'assistenza sanitaria). Per i nuovi iscritti con età inferiore ai 30 anni la contribuzione è ridotta ad un quarto nel primo biennio e alla metà per i successivi tre anni e inoltre non è dovuto il contributo minimo integrativo. La Cassa riconoscerà ad entrambe le categorie di cui sopra, nel momento della liquidazione della pensione, una quota figurativa di contributo soggettivo pari alla differenza tra quanto dovuto senza riduzioni e quanto pagato. In aggiunta, i geometri neoiscritti, possono usufruire di contributi economici nel caso di partecipazione a corsi professionali validi per l'acquisizione di crediti formativi, con il duplice obiettivo di acquisire specializzazioni e di adempiere all'obbligo della formazione continua, permettendo così alla categoria di esplorare nuovi ambiti professionali, in cui la specializzazione è un fattore essenziale per intercettare le opportunità che il mercato offre.

Tra le politiche di sostegno al reddito, si rammenta che la Cassa ha adottato una serie di iniziative volte a creare nuove opportunità di lavoro agli associati, tra cui l'istituzione di un Fondo Rotativo allo scopo di anticipare la liquidazione delle fatture ai geometri che hanno prestato attività professionale ai Comuni aderenti alle convenzioni sottoscritte con la Cassa Geometri.

Nel 2020 è stata sottoscritta analoga convenzione anche con gli Enti Ecclesiastici.

Sono state inoltre deliberate - come già anticipato - nuove misure di incentivazione alla professione che scaturiscono da una verifica sia del rallentamento del ricambio generazionale nella platea, sia delle difficoltà incontrate dai neo-iscritti nell'ingresso nel mondo del lavoro nonché delle difficoltà incontrate da parte di tutta la platea dei professionisti alla partecipazione singolarmente ad appalti in cui siano richiesti requisiti tecnico-professionali ed economico-finanziari molto elevati.

Altra leva per il sostegno alla professione è costituita dagli accordi con istituti di credito bancari, per agevolazioni nell'accesso al credito e nella stipula di contratti di mutuo.

Inoltre - come già anticipato - la Cassa, congiuntamente alla Fondazione Geometri Italiani, ha siglato una convenzione con la società Namirial-Spa al fine di offrire gratuitamente agli iscritti servizi quali la firma digitale remota, lo SPID (Sistema Pubblico di Identità Digitale) ad uso personale e la casella PEC sul dominio [geopec.it](http://geopec.it).

### c) Gestione immobiliare

Il portafoglio degli immobili, è costituito da n. 72 cespiti immobiliari di cui n. 51 sono destinati ad ospitare le sedi di Collegio provinciale Geometri a fronte della corresponsione di un canone di locazione e n.1 immobile utilizzato come sede istituzionale dell'Ente.

Come già riportato nella nota esplicativa nell'anno 2021 è stata assegnata alla Cassa una unità immobiliare nel comune di Montelepre (PA) nell'ambito di una procedura immobiliare esecutiva.

E' stata inoltre effettuata la fusione delle due unità immobiliari di Bari via Amendola 170.

La Cassa ha avviato le procedure per la dismissione di alcuni stabili, in linea con il piano di convergenza e con il piano triennale, al fine di ridurre l'incidenza della componente illiquida del patrimonio investito.

Le aspettative del mercato immobiliare per il 2022 sono positive, anche se soggette a continue mutazioni considerato non solo l'evolversi della pandemia ma anche il recente conflitto tra Russia e Ucraina. La resilienza dimostrata dal mercato immobiliare dovrà infatti essere valutata in un contesto normalizzato, tenuto conto anche delle tante incognite in campo connesse spesso con scelte improntate all'emotività degli operatori economici.

A seguire un prospetto riepilogativo delle risultanze economiche della gestione immobiliare nell'ultimo quinquennio e - in aderenza alla richiesta Ministeriale ex nota prot. 13026 del 10 ottobre 2016 - un prospetto con evidenza della consistenza del patrimonio immobiliare da reddito e strumentale con le relative componenti economiche, in linea con le risultanze della nota esplicativa:

Descrizione (importi in migliaia di euro)	2017	2018	2019	2020	2021
Redditi e proventi degli immobili (a)	9.668	8.746	7.969	9.486	9.757
Costi diretti di gestione* (b)	5.720	5.160	4.017	3.903	4.268
Ammortamenti e accantonamenti di gestione (c)	1.848	1.994	2.532	4.544	3.963
<b>Risultato gestione immobiliare (a - b - c)</b>	<b>2.100</b>	<b>1.592</b>	<b>1.420</b>	<b>1.039</b>	<b>1.526</b>

\* Comprensivi di IMU e Tasi

(in migliaia di euro)	Valore lordo di bilancio 31.12.2021	Affitti e rimborsi locatari	Costi diretti di gestione	Rend.to al netto dei costi di gestione	Carico Fiscale (*)	Rend.to al netto dei costi di gestione e carico fiscale
Patrimonio immobiliare da reddito	205.522	9.757	2.299	3,6%	1.969	2,7%
Sede CIPAG	41.466		407		67	

(\*) IMU e TARI

Il risultato lordo della gestione immobiliare da reddito è pari al 3,6% che, al netto dei costi e delle imposte (IMU), si attesta a 2,7%. Qualora si considerino anche l'accantonamento al fondo rischi patrimoniale, l'ammortamento e l'accantonamento al Fondo svalutazione crediti (che nel complesso ammontano a 4 milioni), si perviene al risultato netto riportato in nota esplicativa pari a 1,5 milioni con un rendimento percentuale dello 0,7%.

#### d) Gestione degli impieghi mobiliari e finanziari

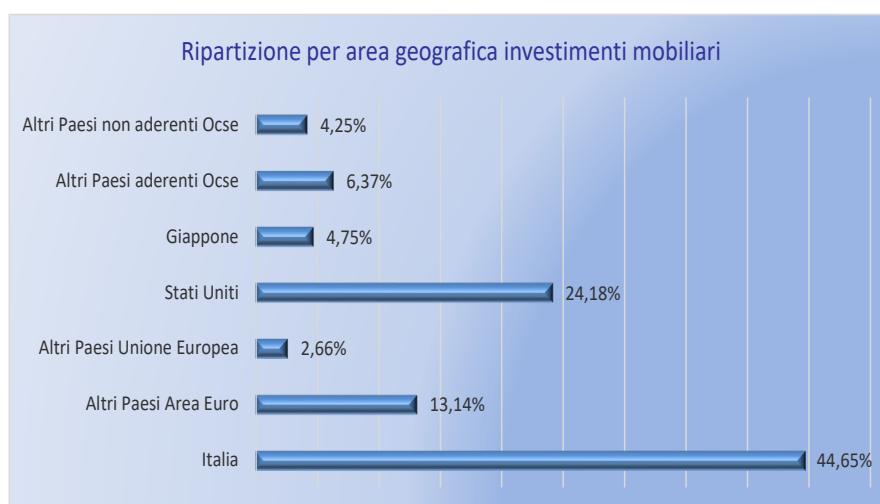
La gestione evidenzia le risultanze degli investimenti mobiliari (sia diretti che in gestione) e degli impieghi finanziari diversi.

Il risultato complessivo della gestione per l'anno 2021 è rappresentato da un avanzo complessivo pari a euro 25,2 milioni (35,8 milioni nel 2020), costituito da redditi e proventi per complessivi euro 25,4 milioni e da costi diretti e accantonamenti per euro 0,2 milioni.

Gli Investimenti della Cassa si estendono in vari settori, dal settore mobiliare alle infrastrutture, trasporto e comunicazione, dell'edilizia immobiliare al sostenimento delle iniziative orientate alla realizzazione di immobili di edilizia residenziale e sociale, ai servizi integrati al patrimonio immobiliare.

A seguire un'evidenza della ripartizione geografica degli investimenti mobiliari (compresi fondi immobiliari).

In particolare la Cassa ha investito nei fondi di seguito indicati:



#### ➤ **Quaestio Solutions Funds – Global Diversified II (“GD II”)**

Il Global Diversified II è il comparto del Quaestio Solutions Funds, gestito da Quaestio Capital management SGR, dedicato agli investimenti mobiliari liquidi della Cassa.

Secondo la politica di investimento approvata nel 2020, il Global Diversified II rientra negli investimenti del Portafoglio di Performance e rappresenta la modalità attraverso la quale la Cassa effettua gli investimenti nelle *asset class* più liquide (es. azioni, obbligazioni, etc.).

#### Mercati Finanziari 2021

Il 2021 è stato l'anno della ripresa economica seguita alla profonda recessione dell'anno precedente. I timori legati alla pandemia e al susseguirsi delle varianti del virus hanno continuato ad influenzare i mercati finanziari e l'economia reale, sebbene l'introduzione dei vaccini abbia permesso di arginare gli impatti negativi.

Per i mercati finanziari è stato sicuramente un anno molto positivo, spinti dal connubio di politiche monetarie e fiscali finalmente concordi e turbati solo sul finire dai timori di un'inflazione crescente e di un prematuro rialzo dei tassi.

Notevole, sul finire dell'anno, la differenza di comunicazione delle Banche Centrali globali che hanno annunciato in ordine sparso politiche fra loro inconciliabili, basate su previsioni stranamente divergenti:

- la FED sempre più preoccupata dell'inflazione ha cambiato il tenore delle proprie dichiarazioni, definendo l'inflazione dapprima come temporanea per poi cambiare velocemente avviso, preannunciando un rialzo anticipato dei tassi;
- la People Bank of China per stimolare l'economia cinese duramente colpita dalla crisi del settore immobiliare locale ha iniziato un timido accomodamento monetario;
- la Banca Centrale Europea, in bilico tra ripresa economica precaria e inflazione, crescente ha optato per una conferma dello *status quo*.

Questo scenario macroeconomico quanto mai frammentato ha dato nel corso dell'anno interessanti opportunità di investimento e di diversificazione del portafoglio.

Strategie adottate dal comparto:

In particolare, per mitigare i rischi di un aumento del tasso di inflazione mondiale, il comparto GDII ha incrementato l'esposizione alle *commodities* che consentono di diversificare le fonti di rischio di portafoglio e ha inoltre investito in obbligazioni giapponesi indicizzate all'inflazione, coprendo il rischio tasso mediante vendita di *futures* sui titoli di stato giapponesi.

Sono state rinnovate le coperture sulla borsa statunitense e effettuate coperture sui titoli governativi statunitensi e tedeschi per mitigare ulteriormente il rischio tasso del fondo, già molto contenuto. Inoltre, nella seconda metà dell'anno, il GD II ha ridimensionato i *pool* azionari sostituendoli in parte con opzioni *call* su indici azionari, per aumentare la convessità del portafoglio in previsione di un aumento della volatilità.

Infine sono stati anche inseriti due nuovi *pool*, uno sui titoli di stato cinesi in valuta locale (per circa il 2,5% degli attivi) ed uno sulle azioni *small cap* giapponesi (per circa l'1% degli attivi).

Il debito cinese grazie alla sua bassa correlazione con le dinamiche dei Paesi Sviluppati rappresenta un ottimo elemento di diversificazione all'interno di un portafoglio *Multi Asset*, riducendone il rischio complessivo.

Il mercato giapponese delle *small cap* risulta un mercato di nicchia ancora poco diffuso tra gli investitori internazionali. Vanta un'importante allocazione ai settori ciclici che in ottica di ripresa economica sono ben posizionati per conseguire buone performance e migliorare l'*opportunity set* a disposizione per perseguire l'obiettivo di rendimento.

La composizione del *benchmark* del Fondo nel corso dell'anno è rimasta invariata, pertanto a far data dal 9 novembre 2018 risulta essere la seguente:

Nel corso del 2022 è in previsione l'aggiornamento dell'analisi ALM alla luce del nuovo bilancio tecnico e del contesto finanziario attuale che potrebbe comportare una rivisitazione della strategia e del piano di convergenza della Cassa. Il *benchmark* del GD II sarà allineato al piano di convergenza al termine della fase sopra descritta.

Benchmark attuale	%	Bloomberg	Cambio
Bloomberg Commodity Index TR	3%	BCOMTR	USD
BofA Merrill Linch Global Broad Market (1-3y) (EUR hedged)	30%	G1MI	Euro Hedged
BofA Merrill Linch Global Broad Market (EUR hedged)	15%	GBMI	Euro Hedged
JPM cash EUR deposit 3 M TR	35%	JPCAEU3M	EUR
MSCI World 100% Hedged to EUR NR	17%	MOWOHEUR	Euro Hedged
<b>Total</b>	<b>100%</b>		

#### Performance del QSF – Global Diversified II nel 2021

Nel 2021 il GD II ha registrato un rendimento a prezzi di mercato del 4,20%, 40 punti base sopra il suo *benchmark*. Nel corso del 2021 ha staccato tre dividendi rispettivamente a giugno, settembre e novembre per complessivi 25 milioni di euro al lordo delle imposte.

L'andamento molto positivo dei mercati finanziari e la performance di Quaestio e dei gestori finanziari - in media sopra i propri *benchmark* - hanno contribuito al risultato conseguito.

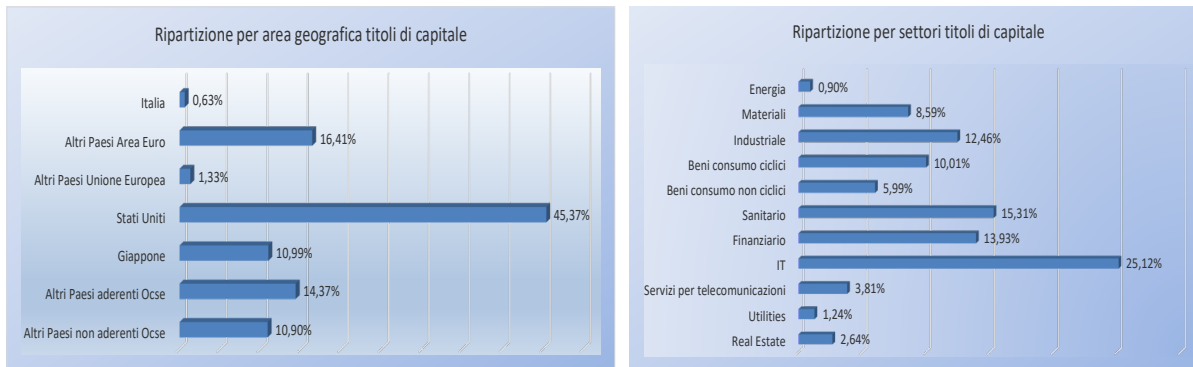
La valorizzazione di mercato a fine 2021 si attesta a 670,4 milioni di euro che tenuto conto dei dividendi lordi distribuiti per complessivi 25 milioni di euro, ha generato un risultato di gestione positivo a valori di mercato di 27,7 milioni di euro.

#### QEAESTIO SOLUTIONS FUND GLOBAL DIVERSIFIED II

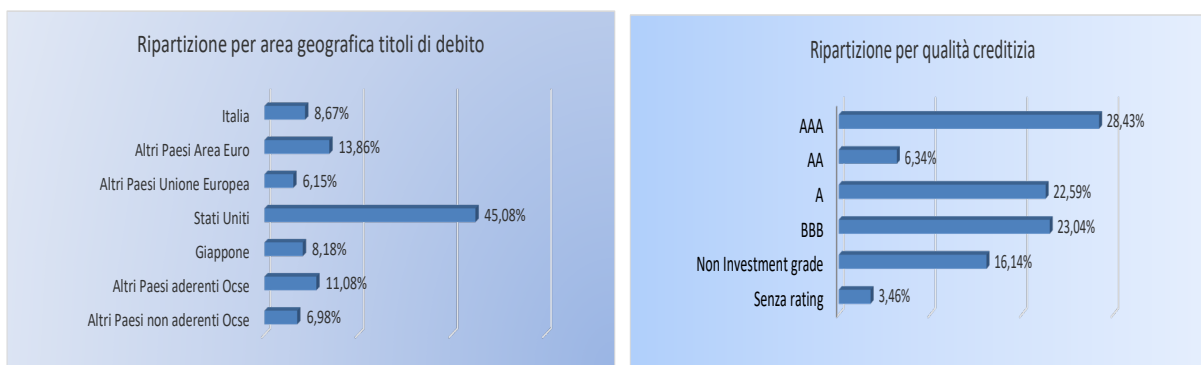
GESTORE	QEAESTIO
Linea di investimento	Globale Diversificata
Portafoglio al 1/1/2021 - Valori di mercato (A)	667.702.489
prelievi nell'esercizio (B)	
dividendi staccati nell'esercizio (C)	-24.999.822
Portafoglio al 31/12/2021 - Valori di mercato (D)	670.417.580
RISULTATO DI GESTIONE 2021 E=D-A-B-C	27.714.913
% Rendimento	4,20%

I grafici che seguono evidenziano le componenti del portafoglio del GDII ripartite per settore merceologico (per la componente azionaria), area geografica, e qualità creditizia (per la componente obbligazionaria).

La componente investita in titoli di capitale presenta le seguenti caratteristiche:



La componente investita in titoli di debito presenta le seguenti caratteristiche:



### ➤ **Fondo immobiliare Polaris Enti previdenziali FPEP**

Il Fondo Polaris Enti Previdenziali (di seguito FPEP) è un fondo comune di investimento immobiliare di tipo chiuso riservato a investitori qualificati di cui la Cassa è unico quotista.

Nel corso degli anni addietro ha effettuato diversi apporti sottoscrivendo complessivamente n. 3.419,873 quote.

L'attività di gestione del fondo, nel corso del 2021 è stata finalizzata al prosieguo della commercializzazione frazionata degli immobili residenziali inseriti nel piano vendite già iniziato nei precedenti esercizi, a mirati interventi di riqualificazione degli spazi comuni degli immobili in vendita volti ad agevolare il processo di dismissione, il processo di valorizzazione e sviluppo di alcuni asset.

A riguardo si segnala che nell'esercizio è stata finalizzata la progettazione esecutiva per l'immobile di Roma Via Usodimare e contemporaneamente sono state avviate le attività preliminari alla commercializzazione.

Nell'esercizio 2021 sono state perfezionate vendite immobiliari per un controvalore complessivo pari a 12,6 milioni di euro.

Dall'inizio della sua operatività, il Fondo ha proceduto a rimborsi parziali di quote per complessivi 76 milioni di euro di cui 10 milioni di euro erogati nel dicembre 2021.

Il valore del NAV del fondo al 31 dicembre 2021 si attesta a 207,4 milioni di euro.

La seguente tabella riepiloga le principali informazioni dell'investimento nel fondo al 31 dicembre 2021:

FONDO POLARIS ENTI PREVIDENZIALI - FPEP	
SGR	INVESTIRE SGR
Scadenza del Fondo	31-dic-41
TIPOLOGIA DI QUOTE SOTTOSCRITTE	A
IMPEGNO SOTTOSCRITTO	359.082.106
AMMONTARE RICHIAMATO AL 31/12/2021	349.082.106
% RICHIAMATA	97,2%
IMPEGNO RESIDUO	10.000.000
% RESIDUA	2,8%
N. QUOTE	3.419,87
Valore unitario quote comparto al 31/12/2021	64.653
Controvalore quote CIPAG	207.425.808
RIMBORSI CAPITALE	76.063.253
PROVENTI NETTI RICONOSCIUTI	-

➤ **Fondo Immobiliare di Lombardia ("FIL") Comparto Uno**

Il Fondo Immobiliare di Lombardia è un fondo chiuso di investimento immobiliare etico multicomparto riservato ad investitori qualificati. Nasce con l'obiettivo di realizzare interventi abitativi nell'ambito del c.d. *social housing*, con il nome di Fondo Abitare Sociale 1, viene successivamente rinominato FIL in quanto destinato all'investimento sul mercato domestico, con una prevalenza nell'ambito territoriale della Regione Lombardia.

Il fondo è gestito da REDO SGR S.p.A. – Società Benefit subentrata nel dicembre del 2019 alla società Investire SGR S.p.A a seguito del conferimento del ramo d'azienda da parte di quest'ultima.

La Cassa Geometri è sottoscrittore delle Quote A del comparto Uno del Fondo - dal 2007- per un impegno complessivo di 10 milioni di euro, integralmente richiamato nel 2021.

L'esercizio 2021 si è chiuso con un incremento del valore del NAV rispetto all'esercizio precedente del 4,9% circa (+25 milioni). Il risultato positivo è attribuibile all'effetto combinato di più fattori e principalmente alla plusvalenza complessiva degli *assets* in portafoglio a valori correnti, ai nuovi apporti di cassa conseguenti ai richiami di *equity* e al risultato effettivo dell'anno.

Dall'inizio dell'operatività il fondo ha realizzato vendite rendendo disponibile capitale da rimborsare per un importo complessivo pari a euro 101,9 milioni di cui euro 75,4 milioni già rimborsati.

La seguente tabella riepiloga le principali informazioni dell'investimento nel fondo al 31 dicembre 2021:



**FONDO IMOBILIARE LOMBARDIA - COMPARTO UNO**

SGR	REDO SGR
DURATA	31 dicembre 2040
TIPOLOGIA DI INVESTIMENTO	IMMOBILIARE
TIPOLOGIA DI QUOTE SOTTOSCRITTE	A
IMPEGNO SOTTOSCRITTO	10.000.000
AMMONTARE RICHIAMATO AL 31/12/2021	10.000.000
% RICHIAMATA	100,0%
IMPEGNO RESIDUO	-
% RESIDUA	0,0%
N. quote	187,22
Valore unitario quote Classe A comparto Uno al 31/12/2021	52.928
Controvalore quote	9.909.188
RIMBORSI CAPITALE	1.490.576
PROVENTI NETTI RICONOSCIUTI	97.823

➤ **Fondo investimenti per l’Abitare (“FIA”)**

È un fondo comune di investimento immobiliare alternativo di tipo chiuso riservato ad investitori qualificati e dedicato all’edilizia privata sociale, è promosso e gestito da CDP investimenti SGR e ha come ambito geografico di riferimento tutto il territorio nazionale.

Il fondo effettua investimenti prevalentemente in OICR immobiliari e società immobiliari – operando come fondo di fondi – nel limite massimo dell’80% del patrimonio/capitale dell’OICR/veicolo partecipato. La SGR seleziona i fondi immobiliari locali e veicoli target sulla base degli impegni di questi ultimi a finanziare programmi e progetti che riservino all’edilizia sociale una quota significativa dell’investimento.

Nel 2010 la Cassa ha aderito al fondo sottoscrivendo n. 50 quote A per un importo di euro 25 milioni. Nel corso del 2021 la SGR ha effettuato richiami ai sottoscrittori in proporzione alla rispettiva quota di partecipazione per far fronte ai richiami degli impegni nei fondi investiti.

Alla data di redazione del presente bilancio non sono ancora disponibili i dati aggiornati del fondo al 31.12.2021 e quindi per la valutazione viene preso a riferimento il valore della quota alla data del 30 giugno 2021.

La tabella seguente riepiloga le principali informazioni dell’investimento nel fondo:

**FONDO INVESTIMENTO PER L'ABITARE**

SGR	CDP Investimenti SGR
DURATA	31 dicembre 2045
TIPOLOGIA DI INVESTIMENTO	IMMOBILIARE
IMPEGNO SOTTOSCRITTO	25.000.000
AMMONTARE RICHIAMATO AL 31/12/2021	22.776.808
% RICHIAMATA	91,1%
IMPEGNO RESIDUO	2.223.192
% RESIDUA	8,9%
N. quote	45,52
Valore unitario quote al 30/06/2021 (*)	487.150
Controvalore quote	22.176.996
RIMBORSI CAPITALE	1.456.670
PROVENTI NETTI RICONOSCIUTI	-

(\*) Valorizzato all'ultimo dato NAV disponibile (30/06/2021)

➤ **F2i - Secondo Fondo Italiano per le infrastrutture**

Il Secondo Fondo mobiliare chiuso F2i istituito a luglio 2012, specializzato nell'investimento in operazioni attinenti al settore delle infrastrutture, è gestito da F2I SGR S.p.A. Il fondo ha un *commitment* complessivo pari a 1.242,5 milioni di euro, richiamato per circa il 94%. La Cassa ha sottoscritto n. 30 quote A e n. 7 quote C per un impegno complessivo di 30,1 milioni di euro.

Il valore del NAV complessivo del Fondo al 31 dicembre 2021 si attesta a 1.091,7 milioni di euro, in diminuzione di 88,6 milioni di euro rispetto al 31 dicembre 2020 per l'effetto delle distribuzioni (378 milioni) parzialmente compensate dal risultato di esercizio (281,1 milioni) e da richiami effettuati (8,4 milioni).

Come anticipato, il risultato dell'esercizio del fondo è pari a 281,1 milioni di euro, in incremento di 242,2 milioni rispetto l'esercizio precedente, per effetto principalmente delle maggiori plusvalenze nette da valutazione, della plusvalenza e dai proventi netti derivanti dalla cessione di partecipazioni in portafoglio e dai maggiori dividendi distribuiti dalle partecipate.

Tenuto conto del risultato dell'esercizio e della liquidità, la SGR ha proceduto, nel mese di marzo 2022, alla 12<sup>a</sup> distribuzione agli investitori per un importo complessivo di euro 17 milioni di cui 6,5 milioni a titolo di provento e 10,5 milioni a titolo di rimborso di capitale.

La tabella seguente riepiloga le principali informazioni dell'investimento nel fondo al 31 dicembre 2021:

F2i - SECONDO FONDO ITALIANO PER LE INFRASTRUTTURE	
SGR	F2i SGR
DURATA	10/n successivo alla data di scadenza del termine ultimo di sottoscrizione Eventuale proroga 3/n
TIPOLOGIA DI QUOTE SOTTOSCRITTE	A - C
IMPEGNO SOTTOSCRITTO	30.070.000
<i>di cui in classe di quote A</i>	30.000.000
<i>di cui in classe di quote C</i>	70.000
Ammontare complessivo richiamato 31/12/2021	28.262.595
% RICHIAMATA	94,0%
IMPEGNO RESIDUO	1.807.405
IMPEGNO RESIDUO RICHIAMABILE	3.592.861
N. QUOTE A	30
N. QUOTE C	7
Valore unitario quote comparto al 31/12/2021	
Valore unitario quote A	878.615
Valore unitario quote C	8.786
Controvalore quote	26.419.964
RIMBORSI CAPITALE	21.937.850
RIMBORSI DI CAPITALE RICHIAMABILI	1.785.456
PROVENTI NETTI RICONOSCIUTI	1.747.013

➤ **F2i - Terzo Fondo Italiano per le infrastrutture**

Il Terzo Fondo F2i ha avviato la propria operatività a dicembre 2017, data di efficacia della fusione per incorporazione del Primo Fondo ereditandone le partecipazioni azionarie operanti nei settori distribuzione gas, gestione aeroportuale, energie rinnovabili e ciclo idrico integrato.

Il Fondo ha raggiunto un *commitment* complessivo pari a euro 3.600 milioni.

Nel Terzo Fondo, la Cassa possiede n. 8.414 quote A (quote riservate agli investitori del Primo Fondo nell'ambito della fusione), n. 2.418 quote B, n. 1.168 quote B1 e n. 5 quote C (riservate al management e/o agli azionisti della SGR) per un impegno nominale complessivo di 120,1 milioni di euro.

Al 31 dicembre 2021 il Terzo fondo ha richiamato complessivamente il 95% del *commitment* totale. Alla medesima data il valore del NAV complessivo del fondo si attesta ad euro 3.414,9 milioni, in incremento rispetto al precedente esercizio di euro 211,1 milioni.

Anche il risultato dell'esercizio del fondo presenta un incremento rispetto all'esercizio precedente e si attesta a euro 255,5 milioni, beneficiando principalmente dei maggiori dividendi distribuiti dalle partecipate in portafoglio e delle maggiori plusvalenze da valutazione.

Tenuto conto del risultato dell'esercizio e della liquidità, nel mese di marzo 2022 la SGR ha effettuato la 7<sup>a</sup> distribuzione agli investitori per complessivi euro 13 milioni a titolo provento.

La tabella seguente riepiloga le principali informazioni dell'investimento nel fondo al 31 dicembre 2021:

F2i - TERZO FONDO ITALIANO PER LE INFRASTRUTTURE	
SGR	F2i SGR
DURATA	10/n successivo alla data di scadenza del termine ultimo di sottoscrizione Eventuale proroga fino a un massimo di 3/n
TIPOLOGIA DI QUOTE SOTTOSCRITTE	A - B - B1 - C
IMPEGNO SOTTOSCRITTO	120.050.000
<i>di cui in classe di quote A</i>	<i>84.140.000</i>
<i>di cui in classe di quote B</i>	<i>24.180.000</i>
<i>di cui in classe di quote B1</i>	<i>11.680.000</i>
<i>di cui in classe di quote C</i>	<i>50.000</i>
AMMONTARE RICHIAMATO AL 31/12/2021 (*)	114.026.892
<i>Valore al Costo al 31/12/2021</i>	<i>56.773.500</i>
% RICHIAMATA	94,98%
IMPEGNO RESIDUO	6.023.108
IMPEGNO RESIDUO RICHIAMABILE	6.206.518
N. quote A	8.414
N. quote B	2.418
N. quote B1	1.168
N. quote C	5
Valore unitario quote A-B-B1 e C al 31/12/2021	9.486
Controvalore quote	113.878.506
RIMBORSI CAPITALE	7.276.697
<i>RIMBORSI DI CAPITALE RICHIAMABILI</i>	<i>183.410</i>
PROVENTI NETTI RICONOSCIUTI	9.430.519

(\*) L'ammontare richiamato complessivo non equivale al valore di costo in quanto quest'ultimo beneficia della plusvalenza generata dal fondo riconosciuta in sede di sottoscrizione delle quote A e al momento non realizzata.

### ➤ **F2i - Fondo per le infrastrutture Sostenibili**

Il Quinto Fondo F2i - Fondo per le infrastrutture sostenibili - ha avviato la propria attività nel corso del 2021 e il primo *closing* è stato effettuato il 19 maggio 2021. Accanto ai tradizionali comparti infrastrutturali, le aree di investimento del nuovo Fondo riguardano la transizione energetica, l'economia circolare, la digitalizzazione e le infrastrutture socio sanitarie.

La Cassa, tenuto conto degli importanti risultati dei precedenti fondi F2i e del ruolo delle Casse in favore di un'ampia partecipazione ai Fondi nel settore delle infrastrutture, ha aderito sottoscrivendo n. 50 mila quote *A Anchor* iniziali per un investimento complessivo di euro 50 milioni. La raccolta complessiva al 31 dicembre 2021 del Quinto Fondo è pari a euro 1.036 milioni.

A dicembre 2021 il fondo non ha registrato ricavi. I costi complessivamente pari euro 13 milioni sono principalmente relativi a costi sostenuti per l'avvio del Fondo (euro 0,5 milioni), progetti di investimento (euro 7,1 milioni), e commissioni di gestione (euro 5,4 milioni). Il NAV complessivo è pari a euro 217,6 milioni.

La tabella seguente riepiloga le principali informazioni dell'investimento nel fondo al 31 dicembre 2021:

F2i - FONDO ITALIANO PER LE INFRASTRUTTURE SOSTENIBILI	
SGR	F2i SGR
DURATA	15/n dalla data di scadenza del primo closing Eventuale proroga fino a un massimo 3/n
TIPOLOGIA DI QUOTE SOTTOSCRITTE	A Anchor iniziali
IMPEGNO SOTTOSCRITTO	50.000.000
<i>di cui in classe di quote A</i>	<i>50.000.000</i>
Ammontare complessivo richiamato 31/12/2021	12.562.901
% RICHIAMATA	25,1%
IMPEGNO RESIDUO	37.437.099
% RESIDUA	74,9%
N. QUOTE A	50.000
Valore unitario quote al 31/12/2021	
Valore unitario quote A	210
Controvalore quote	10.502.500
RIMBORSI CAPITALE	-
RIMBORSI DI CAPITALE RICHIAMABILI	-
PROVENTI NETTI RICONOSCIUTI	-

#### ➤ **Fondo PAI - Parchi Agroalimentari Italiani Comparto A**

È un fondo comune di investimento alternativo immobiliare di tipo chiuso multicomparto riservato, denominato "Parchi Agroalimentari Italiani", istituito e costituito nel 2014 dalla società di gestione Prelios SGR. La Cassa nel 2017 ha acquistato n. 8 quote del comparto A del fondo al prezzo complessivo di euro 2 milioni pari al rispettivo valore nominale.

Il Comparto A del suddetto Fondo è dedicato all'attuazione ed esecuzione del "Progetto F.I.CO. - Fabbrica Italiana Contadina" che ha portato alla creazione nella città di Bologna, all'interno del Mercato Agroalimentare di CAAB, di un complesso nel quale sono condensate le eccellenze dell'enogastronomia italiana. Il progetto F.I.CO., persegue l'obiettivo della valorizzazione della cultura eno-gastronomica italiana, associando la didattica di divulgazione e conoscenza dell'agroalimentare italiano.

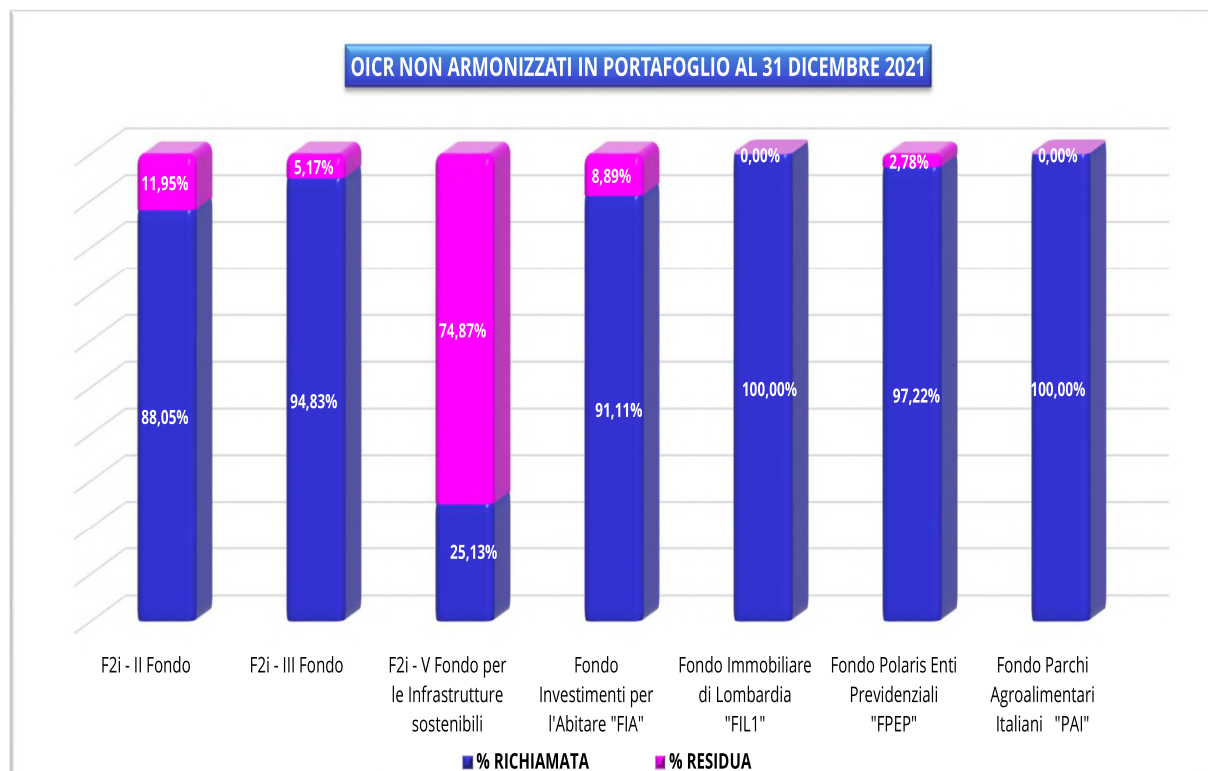
Le misure restrittive connesse alla situazione di emergenza sanitaria dovuta al Covid-19 hanno imposto la chiusura del parco tematico F.I.Co. dal 9 marzo al 2 giugno 2020 e dal 26 ottobre 2020 al 15 giugno 2021, con ripercussioni di particolare intensità sui ricavi del Parco e di conseguenza del fondo. A seguito di ciò la SGR ha ripensato il *concept* del progetto focalizzandosi su un target di offerta complessivamente più attinente al *business* del parco tematico, in data 7 luglio 2021 è stato inaugurato il "rinnovato" Parco F.I.Co. che ha ufficialmente riaperto al pubblico in data 22 luglio 2021. Tale contesto ha impattato sulle risultanze finali del Fondo.

La tabella seguente riepiloga le principali informazioni dell'investimento nel fondo al 31 dicembre 2021:

FONDO PAI - PARCHI AGROALIMENTARI ITALIANI COMPARTO A	
SGR	PRELIOS SGR
DURATA	40/n a decorrere dalla data di chiusura del Primo periodo di sottoscrizione Eventuale proroga non inferiore a 3/n e non superiore a 5/n
TIPOLOGIA DI QUOTE SOTTOSCRITTE	A
IMPEGNO SOTTOSCRITTO	2.000.000
AMMONTARE RICHIAMATO AL 31/12/2021	2.000.000
% RICHIAMATA	100,0%
IMPEGNO RESIDUO	-
% RESIDUA	0,0%
N. QUOTE	8
Valore unitario quote al 31/12/2020	174.889
Controvalore quote	1.399.111
RIMBORSI CAPITALE	
PROVENTI NETTI RICONOSCIUTI	-

La tabella e il grafico che seguono riepilogano gli investimenti in OICR non armonizzati in portafoglio al 31 dicembre 2021:

FONDO	SOCIETA' DI GESTIONE	Classe di Quote	Asset Class	IMPEGNI SOTTOSCRITTI	QUOTE LIBERATE	IMPEGNI RESIDUI
F2i - II Fondo	F2I SGR	A e C	Infrastrutturale	30.070.000	26.477.139	3.592.861
F2i - III Fondo	F2I SGR	A, B, B1 e C	Infrastrutturale	120.050.000	113.843.482	6.206.518
F2i - V Fondo per le Infrastrutture sostenibili	F2I SGR	A Anchor	Infrastrutturale	50.000.000	12.562.901	37.437.099
Fondo Investimenti per l'Abitare "FIA"	CDP INVESTIMENTI SGR	A	Immobiliare	25.000.000	22.776.808	2.223.192
Fondo Immobiliare di Lombardia "FIL1"	REDO SGR	A	Immobiliare	10.000.000	10.000.000	0
Fondo Polaris Enti Previdenziali "FPEP"	INVESTIRE IMMOBILIARE SGR	A	Immobiliare	359.082.106	349.082.106	10.000.000
Fondo Parchi Agroalimentari Italiani "PAI"	INVESTIRE IMMOBILIARE SGR	A	Immobiliare	2.000.000	2.000.000	0
<b>TOTALE</b>				<b>596.202.106</b>	<b>536.742.436</b>	<b>59.459.670</b>



Nel rinviare per una specifica delle componenti economiche alla nota esplicitiva, si riporta nel prospetto seguente, relativamente agli impieghi mobiliari, una evidenza dei capitali investiti per tipologia d'investimento, dei corrispondenti risultati di gestione conseguiti nell'anno e dei relativi rendimenti percentuali.

IMPIEGHI MOBILIARI (in migliaia di euro)	Esercizio 2021		
	Capitale medio investito	Risultati di esercizio	Rendimento % netto annuo
Fondi di investimento mobiliari (Gd2)	654.556	19.299	2,95%
Investimenti in Fondi infrastrutture F2i	65.746	4.085	6,21%
Fondi immobiliari	280.028	98	0,03%
<b>Totale impieghi mobiliari</b>	<b>1.000.330</b>	<b>23.482</b>	<b>2,35%</b>

### e) Costi di amministrazione

I costi di amministrazione sono costituiti dalle spese per gli Organi dell'Ente, dai costi per il personale e da quelli per l'acquisizione di beni e servizi; tali costi ammontano nel complesso a euro 21,5 milioni (21,6 milioni nel 2020).

Nel prospetto che segue si evidenziano per aggregati le voci componenti opportunamente raffrontate con i corrispondenti importi a far tempo dal 2015.

<b>COSTI DI AMMINISTRAZIONE (In migliaia di euro)</b>	<b>2015</b>	<b>2016</b>	<b>2017</b>	<b>2018</b>	<b>2019</b>	<b>2020</b>	<b>2021</b>
Spese per gli Organi dell'Ente	3.876	3.745	3.693	4.406	4.130	3.249	3.728
Costi del personale	9.288	9.267	8.489	8.375	8.842	8.987	9.200
Acquisto beni di consumo, servizi e oneri diversi	7.676	7.650	8.280	7.845	7.070	8.574	7.754
<b>Totale</b>	<b>20.840</b>	<b>20.662</b>	<b>20.462</b>	<b>20.626</b>	<b>20.042</b>	<b>20.810</b>	<b>20.682</b>
Ammortamento beni strumentali	836	840	839	762	750	750	849
<b>Totale complessivo</b>	<b>21.676</b>	<b>21.502</b>	<b>21.301</b>	<b>21.388</b>	<b>20.792</b>	<b>21.560</b>	<b>21.531</b>

Relativamente ai dati sopra esposti, si fa presente che per omogeneità di rappresentazione i dati dell'esercizio 2015 risentono della riclassifica delle partite straordinarie effettuata ex D. Lgs. 139/2015.

Le spese registrate risultano nel complesso in linea con l'esercizio precedente seppur nelle singole voci presentano una composizione diversa rispetto al precedente esercizio:

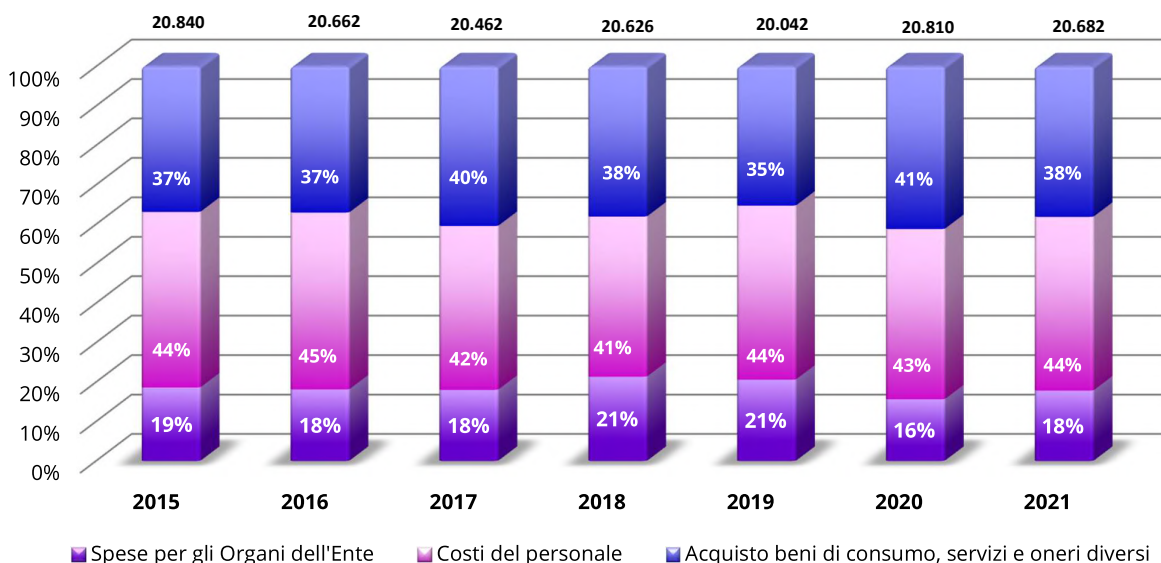
- un incremento delle spese degli organi nella misura del 14,7%, il cui ammontare risulta comunque in linea con i costi del precedente quinquennio;
- un incremento delle spese del personale nella misura del 2,4%;
- una diminuzione delle spese per acquisto, beni di consumo, servizi e oneri diversi del 9,6%.

Per una disamina più approfondita di tale voce di bilancio e delle sue componenti si rinvia a quanto illustrato nella nota esplicativa.

Nei grafici successivi si espongono, relativamente al periodo 2015-2021 l'incidenza percentuale di tali voci sul totale al netto degli ammortamenti.



**INCIDENZA PERCENTUALE COMPONENTI COSTI DI AMMINISTRAZIONE  
2015-2021**



○ ○ ○ ○ ○ ○ ○ ○ ○ ○

Premesso quanto precede sulla situazione dell'Ente e sull'andamento della gestione, il Consiglio di Amministrazione sottopone alla Vostra approvazione il presente bilancio consuntivo dell'esercizio 2021 che presenta un risultato di periodo pari ad euro 36.619.443.

**Per il Consiglio di Amministrazione  
IL PRESIDENTE  
(Geom. Diego Buono)**

DM 27 MARZO 2013



**DECRETO MINISTERO DELL'ECONOMIA E DELLE FINANZE 27/03/2013**

Il D.Lgs 91/2011 in materia di adeguamento e armonizzazione dei sistemi contabili delle Amministrazioni pubbliche rinvia a una serie di disposizioni attuative al fine di assicurare il coordinamento della finanza pubblica attraverso una disciplina omogenea dei procedimenti di programmazione, gestione e rendicontazione e controllo.

Il D.M. 27 marzo 2013 del Ministero dell'Economia e delle Finanze ha stabilito criteri e modalità di predisposizione del budget economico delle Amministrazioni pubbliche in contabilità civilistica, stabilendo l'obbligo di redazione per tali enti di un budget economico pluriennale ed annuale secondo lo schema allegato al Decreto ai fini della raccordabilità con gli analoghi documenti previsionali delle amministrazioni pubbliche che adottano la contabilità finanziaria (art. 1).

Il Decreto ha inoltre stabilito che in sede di rendicontazione, tali amministrazioni sono tenute alla redazione di un rendiconto finanziario da allegare al bilancio di esercizio, di un conto consuntivo in termini di cassa contenente la ripartizione della spesa per missioni e programmi e di un rapporto sui risultati redatto in conformità delle linee guida generali definite con DPCM 18/09/2012 - Piano degli indicatori e dei risultati attesi di bilancio (art. 5).

La circolare n. 35 del 22/08/2013 della Ragioneria Generale dello Stato ha ulteriormente approfondito alcuni aspetti del Decreto e le note ministeriali dell'8/11/2013 e del 22/10/2014 dettano una serie di criteri applicativi tenendo conto anche di un principio di gradualità nell'attuazione della normativa.

La circolare n. 13 del 24 marzo 2015 ha esplicitato ulteriormente criteri e modalità da seguire nel processo di rendicontazione ribadendo quanto contenuto nei precedenti documenti e sottolineando l'obbligo di redigere un conto economico riclassificato ex allegato 1 del DM 27 marzo 2013 (in linea con quanto attuato in sede previsionale).

Successivamente il Ministero del Lavoro e delle Politiche sociali con nota del 6 aprile 2016 ha fornito ulteriori indicazioni in merito alla predisposizione del conto consuntivo in termini di cassa (allegato 2 del DM 27/03/2013) specificando la necessità di dare separata evidenza ad alcune operazioni contabili effettuate in qualità di sostituti d'imposta, unitamente ad altre attività gestionali relative ad operazioni per conto terzi, così come disposto dalla circolare MEF n. 23/2013. E' stata pertanto introdotta la missione "Servizi per conto terzi e partite di giro".

Pertanto in ossequio alla nota ministeriale del 22/10/2014 integrata dalle disposizioni della nota del 6 aprile 2016, le missioni e i programmi degli Enti previdenziali privatizzati sono i seguenti:

- a) Missione 25 Politiche previdenziali: Programma 3 "Previdenza obbligatoria e complementare, assicurazioni sociali";
- b) Missione 32 Servizi istituzionali e generali delle amministrazioni pubbliche: Programma 2 "Indirizzo politico";
- c) Missione 32 Servizi istituzionali e generali delle amministrazioni pubbliche: Programma 3 "Servizi e affari generali per le amministrazioni di competenza";
- d) Missione 099 "Servizi per conto terzi e partite di giro".

Tutto ciò premesso, in sede di rendicontazione sono richiesti i seguenti elaborati che costituiscono allegati al bilancio stesso:

- a) Conto economico riclassificato ex allegato 1 del DM 27 marzo 2013 in linea con le istruzioni contenute nella nota del Ministero del Lavoro del 22 ottobre 2014;
- b) Conto consuntivo in termini di cassa redatto per missioni e programmi, secondo lo schema di cui all'allegato 2 del DM 27/03/2013;
- c) Rendiconto finanziario in termini di liquidità redatto secondo quanto stabilito dai principi contabili nazionali emanati dall'Organismo Italiano di Contabilità (art. 6 DM 27/03/2013);
- d) Rapporto sui risultati di bilancio redatto in conformità alle linee guida generali definite dal DPCM 18 settembre 2012.

**CONTO ECONOMICO RICLASSIFICATO EX ALLEGATO 1 DM 27 MARZO 2013**

Conformemente alle indicazioni ministeriali ex circolare 13/2015 si è proceduto a riclassificare il conto economico 2021 come da allegato 1 del DM 27 marzo 2013.

I criteri seguiti per la riclassifica sono quelli di cui alla nota del Ministero del Lavoro del 22 ottobre 2014. Per quanto attiene alle disposizioni di cui al D.lgs 139/2015 in merito alla struttura del conto economico – in forza di quanto stabilito dall'art 2423-ter del Codice Civile che fa salve le strutture di conto economico e stato patrimoniale definite da leggi speciali – non trovano applicazione, come esplicitato nella circolare MEF 26/2016.

In ossequio alle indicazioni della citata nota ministeriale del 22 ottobre 2014 i ricavi relativi alla gestione del patrimonio mobiliare sono inseriti nell'ambito della gestione finanziaria mentre i ricavi relativi alla gestione immobiliare sono inseriti nella voce "Altri ricavi e proventi".

A seguire un prospetto che evidenzia nel biennio 2021-2020 le risultanze economiche aggregate:

(in euro)	2021	2020
Valore della produzione	635.380.675	605.781.520
Costi della produzione	621.835.125	602.732.541
<b>DIFFERENZA TRA VALORE E COSTI DELLA PRODUZIONE</b>	<b>13.545.550</b>	<b>3.048.979</b>
Totale proventi e oneri finanziari	24.985.697	35.245.599
Totale delle rettifiche di valore	0	0
Totale proventi e oneri straordinari	902.354	963.640
<b>RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE</b>	<b>39.433.601</b>	<b>39.258.218</b>
Imposte dell'esercizio	-2.814.158	-4.062.268
<b>AVANZO ECONOMICO DELL'ESERCIZIO</b>	<b>36.619.443</b>	<b>35.195.950</b>

Il valore della produzione presenta, al 31 dicembre 2021, un saldo pari a 635.381 mila euro (605.781 al 31 dicembre 2020) e risulta composto da ricavi e proventi per l'attività istituzionale, per un importo pari a 566.098 mila euro (563.419 mila euro al 31 dicembre 2020) e dagli altri ricavi e proventi per un importo pari a 69.282 mila euro (42.363 mila euro al 31 dicembre 2020).

L'aumento del valore della produzione per 29.599 mila euro è riconducibile principalmente alla variazione degli altri ricavi e proventi.

I costi della produzione presentano, al 31 dicembre 2021, un saldo pari a 621.835 mila euro (602.732 mila euro al 31 dicembre 2020) e sono costituiti da costi per servizi per un importo pari a 547.142 mila euro (536.616 mila euro al 31 dicembre 2020), costi per il personale pari a 9.209 mila euro (8.988 mila euro al 31 dicembre 2020), ammortamenti e svalutazioni pari a 55.400 (49.679 mila euro al 31 dicembre 2020), oneri diversi di gestione pari a 8.202 mila euro (4.431 mila euro al 31 dicembre 2020) ed accantonamenti per rischi pari a 1.840 mila euro (2.877 al 31 dicembre 2020).

La voce proventi e oneri finanziari, al 31 dicembre 2021, ammonta a 24.986 mila euro (35.245 mila euro al 31 dicembre 2020) e risulta composta dai proventi finanziari per un importo pari a 25.451 mila euro (36.619 mila euro al 31 dicembre 2020) e interessi ed altri oneri finanziari pari a 466 mila euro (1.374 al 31 dicembre 2020). La diminuzione della voce proventi finanziari per 11.168 mila euro, è riconducibile essenzialmente al rilascio del fondo rischi patrimoniali registrato nel 2020, per 9.153 mila euro e da minori utili da partecipazioni societarie conseguiti nell'esercizio.

Per quanto riguarda "i proventi e oneri straordinari", si rimanda al prospetto di riconciliazione contenuto nella nota esplicativa al bilancio consuntivo 2021.

	Anno 2021		Anno 2020	
	Parziali	Totali	Parziali	Totali
<b>A) VALORE DELLA PRODUZIONE</b>				
1) Ricavi e proventi per l'attività istituzionale		566.098.128		563.418.593
a) Contributo ordinario dello Stato				
b) corrispettivi da contratto di servizio	0		0	
b.1) con lo Stato				
b.2) con le Regioni				
b.3) con altri enti pubblici				
b.4) con l'Unione Europea				
c) contributi in conto esercizio	487.491		510.046	
c.1) contributi dallo Stato	487.491		510.046	
c.2) contributi da Regioni				
c.3) contributi da altri enti pubblici				
c.4) contributi dall'Unione Europea				
d) contributi da privati				
e) proventi fiscali e parafiscali	565.610.637		562.908.547	
f) ricavi per cessioni di prodotti e prestazioni di servizi				
2) variazione delle rimanenze dei prodotti in corso di lavorazione, semilavorati e finiti				
3) variazioni dei lavori in corso su ordinazione				
4) incremento di immobili per lavori interni				
5) altri ricavi e proventi		69.282.547		42.362.927
a) quota contributi in conto capitale imputata all'esercizio				
b) altri ricavi e proventi	69.282.547		42.362.927	
<b>Totale valore della produzione ( A )</b>		<b>635.380.675</b>		<b>605.781.520</b>
<b>B) COSTI DELLA PRODUZIONE</b>				
6) per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci		41.785		140.683
7) per servizi		547.142.097		536.615.785
a) erogazione di servizi istituzionali	536.151.024		525.639.168	
b) acquisizione di servizi	4.362.498		5.339.530	
c) consulenze, collaborazioni, altre prestazioni di lavoro	2.900.136		2.387.786	
d) compensi ad organi di amministrazione e di controllo	3.728.439		3.249.301	
8) per godimento beni di terzi				
9) per il personale		9.209.078		8.988.105
a) salari e stipendi	6.312.976		6.369.305	
b) oneri sociali	2.352.090		2.349.714	
c) trattamento di fine rapporto	44.939		26.237	
d) trattamento di quiescenza e simili				
e) altri costi	499.073		242.849	
10) ammortamenti e svalutazioni		55.399.897		49.679.557
a) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	163.977		114.448	
b) ammortamento delle immobilizzazioni materiali	2.734.760		2.669.113	
c) altre svalutazioni delle immobilizzazioni				
d) svalutazioni dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilità liquide	52.501.160		46.895.996	
11) variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci				
12) accantonamento per rischi		1.839.902		2.876.902
13) altri accantonamenti				
14) oneri diversi di gestione		8.202.366		4.431.509
a) oneri per provvedimenti di contenimento della spesa pubblica	0		0	
b) altri oneri diversi di gestione	8.202.366		4.431.509	
<b>Totale costi ( B )</b>		<b>621.835.125</b>		<b>602.732.541</b>
<b>DIFFERENZA TRA VALORE E COSTI DELLA PRODUZIONE ( A-B )</b>		<b>13.545.550</b>		<b>3.048.979</b>
<b>C) PROVENTI E ONERI FINANZIARI</b>				
15) proventi da partecipazioni, con separata indicazione di quelli relativi ad imprese controllate e collegate		1.910.922		8.851.719
a) da imprese controllate e collegate	1.009.635		842.016	
b) da altre partecipazioni	901.287		8.009.703	
16) altri proventi finanziari		23.540.593		27.767.636
a) da crediti iscritti nelle immobilizzazioni, con separata indicazione di quelli da imprese controllate e collegate e di quelli da controllanti	24.229		28.408	
b) da titoli iscritti nelle immobilizzazioni che non costituiscono partecipazioni	23.481.910		18.013.960	
c) da titoli iscritti nell'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni	0		537.009	
d) proventi diversi dai precedenti, con separata indicazione di quelli da imprese controllate e collegate e di quelli da controllanti	34.454		9.188.259	
17) interessi ed altri oneri finanziari		465.818		1.373.756
a) interessi passivi				
b) oneri per la copertura perdite di imprese controllate e collegate				
c) altri interessi ed oneri finanziari	465.818		1.373.756	
17 bis) utili e perdite su cambi				
<b>Totale proventi ed oneri finanziari ( 15 + 16 + 17 + 17bis )</b>		<b>24.985.697</b>		<b>35.245.599</b>
<b>D) RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITA' FINANZIARIE</b>				
18) Rivalutazioni		0		0
a) di partecipazioni				
b) di immobilizzazioni finanziarie che non costituiscono partecipazioni				
c) di titoli iscritti nell'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni				
19) Svalutazioni		0		0
a) di partecipazioni				
b) di immobilizzazioni finanziarie che non costituiscono partecipazioni				
c) di titoli iscritti nell'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni				
<b>Totale delle rettifiche di valore ( 18 - 19 )</b>		<b>0</b>		<b>0</b>
<b>E) PROVENTI ED ONERI STRAORDINARI</b>				
20) Proventi, con separata indicazione delle plusvalenze da alienazioni i cui ricavi non sono ascrivibili al n. 5)		9.006.248		8.782.956
Oneri, con separata indicazione delle minusvalenze da alienazione i cui effetti				
21) contabili non sono ascrivibili al n. 14) e delle imposte relative ad esercizi precedenti		8.103.894		7.819.316
<b>Totale delle partite straordinarie ( 20 - 21 )</b>		<b>902.354</b>		<b>963.640</b>
<b>Risultato prima delle imposte</b>		<b>39.433.601</b>		<b>39.258.218</b>
Imposte dell'esercizio, correnti, differite e anticipate		2.814.158		4.062.268
<b>AVANZO (DISAVANZO) ECONOMICO DELL'ESERCIZIO</b>		<b>36.619.443</b>		<b>35.195.950</b>





## **CONTO CONSUNTIVO IN TERMINI DI CASSA (allegato 2 DM 27/03/13)**

Il conto consuntivo in termini di cassa (allegato 2 del DM 27 marzo 2013) è stato redatto tenendo presenti le indicazioni fornite con la nota ministeriale del 22 ottobre 2014 e quelle contenute nell'allegato 3 del DM (regole tassonomiche). Si sono inoltre tenute presenti le informazioni contabili reperibili dal rendiconto finanziario 2021 della Cassa redatto ai sensi dell'art. 6 del Regolamento di amministrazione e contabilità.

Con specifico riferimento al prospetto delle spese, nella missione 25 sono individuate - all'interno di ciascun gruppo COFOG - le spese per prestazioni previdenziali e prestazioni assistenziali.

Nell'ambito della missione 25 sono individuati 5 gruppi COFOG a cui sono imputate - in coerenza con le prescrizioni della nota del 22 ottobre 2014 - le seguenti voci di spesa:

1. il gruppo COFOG 1 "Malattia e invalidità" che registra l'ammontare delle pensioni di invalidità e inabilità;
2. il gruppo COFOG 2 "Vecchiaia" che, oltre alle pensioni di vecchiaia e anzianità, registra le spese relative al patrimonio immobiliare che ammontano a 2,1 milioni (costituite da manutenzioni a carico dell'Ente per 0,9 e da oneri vari anticipati per i locatari per 1,2 milioni), una quota delle spese legali direttamente collegate a contenzioso di natura previdenziale (2,1 milioni) e una cospicua quota delle spese del personale, correlata alle attività istituzionali dell'Ente;
3. il gruppo COFOG 3 "Superstiti" ove sono registrate le pensioni di reversibilità dirette e indirette;
4. il gruppo COFOG 4 "Famiglia" costituito essenzialmente dalle prestazioni assistenziali (assistenza sanitaria integrativa, provvidenze) e dalle pensioni contributive;
5. il gruppo COFOG 5 "Disoccupazione" in cui sono iscritti i trattamenti di sostegno alla professione.

Nella missione 32 Servizi istituzionali e generali delle amministrazioni pubbliche Programma 2 "Indirizzo Politico" nell'unico gruppo COFOG individuato, sono inserite in via residuale le spese funzionali non divisibili sostenute dalle strutture organizzative che fanno capo alla direzione generale.

In particolare, nel programma 2 trovano iscrizione gli oneri per la programmazione e il coordinamento dell'Ente, per la produzione e diffusione di informazioni generali nonché per la valutazione, il controllo strategico e l'emanazione degli atti di indirizzo.

Nel programma 3 "Servizi e affari generali per le amministrazioni di competenza" sono inserite tutte le spese inerenti allo svolgimento di attività strumentali a supporto dell'Ente per garantirne il funzionamento generale.

Con successiva nota del 6 aprile 2016 si è introdotta la Missione 099 "Servizi per conto terzi e partite di giro" Programma 1 "Servizi c/terzi e partite di giro" con un unico Gruppo COFOG.

Con riferimento alle anticipazioni effettuate per i redditi di ultima istanza erogati ai professionisti con disabilità ex art. 37 DL 73/2021 (965 mila euro), in coerenza con quanto richiesto dal Ministero dell'Economia e delle Finanze in sede di rilevazione dei flussi di cassa trimestrali per le erogazioni effettuate nel 2020 ex art. 44 DL 18/2020, sono state imputate alla voce "Trasferimenti correnti a famiglie". specularmente per la restituzione del predetto importo e il rimborso della residua parte delle anticipazioni ex art. 44 DL 18/2020 per la mensilità di maggio 2020 (circa 1 milione di euro), gli importi sono allocati nella voce di entrata "Trasferimenti correnti da Amministrazioni pubbliche".



Livello	Descrizione codice economico	TOTALE ENTRATE
<b>I</b>	<b>Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa</b>	<b>505.135.035</b>
II	Tributi	0
III	Imposte, tasse e proventi assimilati	
II	Contributi sociali e premi	505.135.035
III	Contributi sociali e premi a carico del datore di lavoro e dei lavoratori	505.135.035
III	Contributi sociali a carico delle persone non occupate	
<b>I</b>	<b>Trasferimenti correnti</b>	<b>5.231.520</b>
II	Trasferimenti correnti	5.231.520
III	Trasferimenti correnti da Amministrazioni pubbliche	5.190.520
III	Trasferimenti correnti da Famiglie	41.000
III	Trasferimenti correnti da Imprese	
III	Trasferimenti correnti da Istituzioni Sociali Private	
III	Trasferimenti correnti dall'Unione Europea e dal Resto del Mondo	
<b>I</b>	<b>Entrate extratributarie</b>	<b>54.984.517</b>
II	Vendita di beni e servizi e proventi derivanti dalla gestione dei beni	10.273.725
III	Vendita di beni	
III	Vendita di servizi	
III	Proventi derivanti dalla gestione dei beni	10.273.725
II	Proventi derivanti dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti	18.170.997
III	Entrate da amministrazioni pubbliche derivanti dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti	18.170.997
II	Interessi attivi	37.218
III	Interessi attivi da titoli o finanziamenti a breve termine	
III	Interessi attivi da titoli o finanziamenti a medio-lungo termine	2.555
III	Altri interessi attivi	34.663
II	Altre entrate da redditi da capitale	25.392.789
III	Rendimenti da fondi comuni di investimento	23.481.742
III	Entrate derivanti dalla distribuzione di dividendi	1.910.922
III	Entrate derivanti dalla distribuzione di utili e avanzi	
III	Altre entrate da redditi da capitale	125
II	Rimborsi e altre entrate correnti	1.109.788
III	Indennizzi di assicurazione	
III	Rimborsi in entrata	1.109.788
III	Altre entrate correnti n.a.c.	
<b>I</b>	<b>Entrate in conto capitale</b>	<b>0</b>
II	Tributi in conto capitale	0
III	Altre imposte in conto capitale	
II	Contributi agli investimenti	0
III	Contributi agli investimenti da amministrazioni pubbliche	
III	Contributi agli investimenti da Famiglie	
III	Contributi agli investimenti da Imprese	
III	Contributi agli investimenti da Istituzioni Sociali Private	
III	Contributi agli investimenti dall'Unione Europea e dal Resto del Mondo	
II	Trasferimenti in conto capitale	0
III	Trasferimenti in conto capitale per assunzione di debiti dell'amministrazione da parte di amministrazioni pubbliche	
III	Trasferimenti in conto capitale per assunzione di debiti dell'amministrazione da parte di Famiglie	
III	Trasferimenti in conto capitale per assunzione di debiti dell'amministrazione da parte di Imprese	
III	Trasferimenti in conto capitale per assunzione di debiti dell'amministrazione da parte di Istituzioni Sociali Private	
III	Trasferimenti in conto capitale per assunzione di debiti dell'amministrazione da parte dell'Unione Europea e del Resto del Mondo	
III	Trasferimenti in conto capitale per cancellazione di crediti dell'amministrazione da parte di amministrazioni pubbliche	
III	Trasferimenti in conto capitale per cancellazione di crediti dell'amministrazione da parte di Famiglie	
III	Trasferimenti in conto capitale per cancellazione di crediti dell'amministrazione da parte di Imprese	
III	Trasferimenti in conto capitale per cancellazione di crediti dell'amministrazione da parte di Istituzioni Sociali Private	
III	Trasferimenti in conto capitale per cancellazione di crediti dell'amministrazione da parte dell'Unione Europea e del Resto del Mondo	
III	Trasferimenti in conto capitale per escussione di garanzie senza rivalsa da parte di amministrazioni pubbliche	
III	Trasferimenti in conto capitale per escussione di garanzie senza rivalsa da parte di Famiglie	
III	Trasferimenti in conto capitale per escussione di garanzie senza rivalsa da parte di Imprese	
III	Trasferimenti in conto capitale per escussione di garanzie senza rivalsa da parte di Istituzioni Sociali Private	
III	Trasferimenti in conto capitale per escussione di garanzie senza rivalsa da parte dell'Unione Europea e del Resto del Mondo	
III	Altri trasferimenti in conto capitale da Amministrazioni pubbliche	
III	Altri trasferimenti in conto capitale da Famiglie	
III	Altri trasferimenti in conto capitale da Imprese	
III	Altri trasferimenti in conto capitale da Istituzioni Sociali Private	
III	Altri trasferimenti in conto capitale dall'Unione Europea e dal Resto del Mondo	
II	Entrate da alienazione di beni materiali e immateriali	0
III	Alienazione di beni materiali	
III	Cessione di Terreni e di beni materiali non prodotti	
III	Alienazione di beni immateriali	
II	Altre entrate in conto capitale	0
III	Entrate derivanti da conferimento immobili a fondi immobiliari	
III	Altre entrate in conto capitale n.a.c.	



Livello	Descrizione codice economico	TOTALE ENTRATE
<b>I</b>	<b>Entrate da riduzione di attività finanziarie</b>	<b>24.615.924</b>
II	Alienazione di attività finanziarie	23.712.721
III	Alienazione di azioni e partecipazioni e conferimenti di capitale	
III	Alienazione di fondi comuni di investimento	23.712.721
III	Alienazione di titoli obbligazionari a breve termine	
III	Alienazione di titoli obbligazionari a medio-lungo termine	
II	Riscossione crediti di breve termine	701.593
III	Riscossione crediti di breve termine a tasso agevolato da Amministrazioni Pubbliche	
III	Riscossione crediti di breve termine a tasso agevolato da Famiglie	
III	Riscossione crediti di breve termine a tasso agevolato da Imprese	
III	Riscossione crediti di breve termine a tasso agevolato da Istituzioni Sociali Private	
III	Riscossione crediti di breve termine a tasso agevolato da dall'Unione Europea e dal Resto del Mondo	
III	Riscossione crediti di breve termine a tasso non agevolato da Amministrazioni Pubbliche	
III	Riscossione crediti di breve termine a tasso non agevolato da Famiglie	
III	Riscossione crediti di breve termine a tasso non agevolato da Imprese	701.593
III	Riscossione crediti di breve termine a tasso non agevolato da Istituzioni Sociali Private	
III	Riscossione crediti di breve termine a tasso non agevolato dall'Unione Europea e dal Resto del Mondo	
II	Riscossione crediti di medio-lungo termine	201.610
III	Riscossione crediti di medio-lungo termine a tasso agevolato da Amministrazioni pubbliche	
III	Riscossione crediti di medio-lungo termine a tasso agevolato da Famiglie	201.610
III	Riscossione crediti di medio-lungo termine a tasso agevolato da Imprese	
III	Riscossione crediti di medio-lungo termine a tasso agevolato da Istituzioni Sociali Private	
III	Riscossione crediti di medio-lungo termine a tasso agevolato dall'Unione Europea e dal Resto del Mondo	
III	Riscossione crediti di medio-lungo termine a tasso non agevolato da Amministrazioni pubbliche	
III	Riscossione crediti di medio-lungo termine a tasso non agevolato da Famiglie	
III	Riscossione crediti di medio-lungo termine a tasso non agevolato da Imprese	
III	Riscossione crediti di medio-lungo termine a tasso non agevolato da Istituzioni Sociali Private	
III	Riscossione crediti di medio-lungo termine a tasso non agevolato dall'Unione Europea e dal Resto del Mondo	
III	Riscossione crediti sorti a seguito di escussione di garanzie in favore di Amministrazioni Pubbliche	
III	Riscossione crediti sorti a seguito di escussione di garanzie in favore di Famiglie	
III	Riscossione crediti sorti a seguito di escussione di garanzie in favore di Imprese	
III	Riscossione crediti sorti a seguito di escussione di garanzie in favore di Istituzioni Sociali Private	
III	Riscossione crediti sorti a seguito di escussione di garanzie in favore dell'Unione Europea e del Resto del Mondo	
II	Altre entrate per riduzione di attività finanziarie	0
III	Riduzione di altre attività finanziarie verso Amministrazioni Pubbliche	
III	Riduzione di altre attività finanziarie verso Famiglie	
III	Riduzione di altre attività finanziarie verso Imprese	
III	Riduzione di altre attività finanziarie verso Istituzioni Sociali Private	
III	Riduzione di altre attività finanziarie verso Unione Europea e Resto del Mondo	
III	Prelievo dai conti di tesoreria statale diversi dalla Tesoreria Unica	
III	Prelievi da depositi bancari	
<b>I</b>	<b>Accensione prestiti</b>	<b>35.000.000</b>
II	Emissione di titoli obbligazionari	0
III	Emissione di titoli obbligazionari a breve termine	
III	Emissione di titoli obbligazionari a medio-lungo termine	
II	Accensione prestiti a breve termine	35.000.000
III	Finanziamenti a breve termine	35.000.000
III	Anticipazioni	
II	Accensione mutui e altri finanziamenti medio-lungo termine	0
III	Accensione mutui e altri finanziamenti medio-lungo termine	
III	Accensione prestiti da attualizzazione Contributi Pluriennali	
III	Accensione prestiti a seguito di escussione di garanzie in favore dell'amministrazione	
II	Altre forme di indebitamento	0
III	Accensione Prestiti - Leasing finanziario	
III	Accensione Prestiti - Operazioni di cartolarizzazione	
III	Accensione prestiti - Derivati	
<b>I</b>	<b>Anticipazioni da Istituto tesoriere/cassiere</b>	
<b>I</b>	<b>Entrate per conto terzi e partite di giro</b>	<b>131.519.693</b>
II	Entrate per partite di giro	130.668.393
III	Altre ritenute	3.454.543
III	Ritenute su redditi da lavoro dipendente	121.197.206
III	Ritenute su redditi da lavoro autonomo	914.186
III	Altre entrate per partite di giro	5.102.458
II	Entrate per conto terzi	851.300
III	Rimborsi per acquisto di beni e servizi per conto terzi	
III	Trasferimenti per conto terzi ricevuti da Amministrazioni pubbliche	
III	Trasferimenti per conto terzi da altri settori	
III	Depositi di/preso terzi	51.666
III	Riscossione imposte e tributi per conto terzi	708.344
III	Altre entrate per conto terzi	91.290
<b>TOTALE GENERALE ENTRATE</b>		<b>756.486.689</b>



Livello	Descrizione codice economico	Missione 25 Politiche Previdenziali					Missione 32 Servizi istituzioni ali e generali delle Amministrazioni pubbliche		Missione 099 - Servizi per conto terzi e partite di giro		TOTALE SPESE
		Programma 3 Previdenza obbligatoria e complementare, assicurazioni sociali					Programma 3 Servizi e affari generali per le amministrazioni di competenza		Programma 001 Servizi c/terzi e partite di giro		
		Divisione 10 Protezione sociale					Divisione 10 Protezione sociale		Divisione 10 Protezione sociale		
		Gruppo 1	Gruppo 2	Gruppo 3	Gruppo 4	Gruppo 5	Gruppo 9	Gruppo 9	Gruppo 9	Gruppo 9	
		MALATTIA E INVALIDITA	VECCHIAIA	SUPERSTITI	FAMIGLIA	DISOCCUPAZIONE	PROTEZIONE SOCIALE NON ALTRIMENTI CLASSIFICABILE	PROTEZIONE SOCIALE NON ALTRIMENTI CLASSIFICABILE	PROTEZIONE SOCIALE NON ALTRIMENTI CLASSIFICABILE		
I	Spese correnti	15.093.748	395.465.349	102.059.397	37.844.240	335.025	4.551.063	17.781.824	0	573.130.646	
III	Redditi da lavoro dipendente	0	3.746.541	0	0	0	0	5.436.776	0	9.183.317	
III	Retribuzioni lorde		2.748.198					4.089.348		6.837.546	
III	Contributi sociali a carico dell'ente		998.343					1.347.428		2.345.771	
III	Imposte e tasse a carico dell'ente	0	0	0	0	0	0	7.431.618	0	7.431.618	
III	Imposte, tasse a carico dell'ente							7.431.618		7.431.618	
III	Acquisto di beni e servizi	0	4.230.285	0	0	0	4.148.013	4.100.450	0	12.478.748	
III	Acquisto di beni non sanitari		28.608					266.604		295.212	
III	Acquisto di beni sanitari		4.201.677				4.148.013	3.659.036		12.008.726	
III	Acquisto di servizi sanitari e socio assistenziali							174.810		174.810	
III	Trasferimenti correnti	15.093.748	385.673.817	102.059.397	37.844.240	335.025	0	300.000	0	541.306.227	
III	Trasferimenti correnti a Amministrazioni Pubbliche		1.314.760					300.000		1.314.760	
III	Trasferimenti correnti a Famiglie	15.093.748	384.359.057	102.059.397	31.706.393	335.025				533.853.620	
III	Trasferimenti correnti a imprese									0	
III	Trasferimenti correnti a Istituzioni Sociali Private				6.137.847					6.137.847	
III	Trasferimenti correnti versati all'Unione Europea e al resto del Mondo									0	
III	Interessi passivi	0	536.065	0	0	0	0	5.854	0	541.919	
III	Interessi passivi su titoli obbligazionari a breve termine									0	
III	Interessi passivi su titoli obbligazionari a medio-lungo termine									0	
III	Interessi su finanziamenti a breve termine									0	
III	Interessi su mutui e altri finanziamenti a medio lungo termine									0	
III	Altri interessi passivi		536.065					5.854		541.919	
III	Altre spese per redditi da capitale	0	0	0	0	0	0	0	0	0	
III	Utili e avanzi distribuiti in uscita									0	
III	Diritti reali di godimento e servitù onerose									0	
III	Altre spese per redditi da capitale n.a.c.									0	
III	Rimborsi e poste correttive delle entrate	0	1.278.641	0	0	0	0	0	0	1.278.641	
III	Rimborsi per spese di personale (comando, distacco, fuori ruolo, convenzioni, ecc...)									0	
III	Rimborsi di imposte in uscita									0	
III	Rimborsi di trasferimenti all'Unione Europea		1.278.641				403.050	507.126	0	1.278.641	
III	Altri rimborsi di somme non dovute o incassate in eccesso	0	0	0	0	0	0	0	0	910.176	
III	Altre spese correnti									0	
III	Fondi di riserva e altri accantonamenti									0	
III	Versamenti IVA a debito									0	
III	Premi di assicurazione							136.546		136.546	
III	Spese dovute a sanzioni									0	
III	Altre spese correnti n.a.c.						403.050	370.580		773.630	





Livello	Descrizione codice economico	Missione 25 Politiche Previdenziali					Missione 32 Servizi istituzionali e generali delle Amministrazioni pubbliche		Missione 099 - Servizi per conto terzi e partite di giro	
		Programma 3 Previdenza obbligatoria e complementare, assicurazioni sociali					Programma 2 Indirizzo politico		Programma 001 Servizi c/terzi e partite di giro	
		Divisione 10 Protezione sociale					Divisione 10 Protezione sociale		Divisione 10 Protezione sociale	
		Gruppo 1	Gruppo 2	Gruppo 3	Gruppo 4	Gruppo 5	Gruppo 9	Gruppo 9	Gruppo 9	Gruppo 9
	<b>I Spese in conto capitale</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>1.261.998</b>
II	Tributi in conto capitale a carico dell'ente	0	0	0	0	0	0	0	0	0
III	Tributi su lasciti e donazioni									0
III	Altri tributi in conto capitale a carico dell'ente									0
II	Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni	0	0	0	0	0	0	0	0	1.261.998
III	Beni materiali									1.083.611
III	Terreni e beni materiali non prodotti									0
III	Beni immateriali									178.387
III	Beni materiali acquisiti mediante operazioni di leasing finanziario									0
III	Terreni e beni materiali non prodotti acquisiti mediante operazioni di leasing finanziario									0
III	Beni immateriali acquisiti mediante operazioni di leasing finanziario									0
II	Contributi agli investimenti	0	0	0	0	0	0	0	0	0
III	Contributi agli investimenti a Amministrazioni pubbliche									0
III	Contributi agli investimenti a Famiglie									0
III	Contributi agli investimenti a Imprese									0
III	Contributi agli investimenti a Istituzioni Sociali Private									0
III	Contributi agli investimenti all'Unione europea e al Resto del Mondo									0
II	Trasferimenti in conto capitale	0	0	0	0	0	0	0	0	0
III	Trasferimenti in conto capitale per assunzione di debiti di Amministrazioni pubbliche									0
III	Trasferimenti in conto capitale per assunzione di debiti di Famiglie									0
III	Trasferimenti in conto capitale per assunzione di debiti di Imprese									0
III	Trasferimenti in conto capitale per assunzione di debiti di Istituzioni Sociali Private									0
III	Trasferimenti in conto capitale per assunzione di debiti dell'Unione Europea e del Resto del Mondo									0
III	Trasferimenti in conto capitale per cancellazione di crediti verso Amministrazioni pubbliche									0
III	Trasferimenti in conto capitale per cancellazione di crediti verso Famiglie									0
III	Trasferimenti in conto capitale per cancellazione di crediti verso Imprese									0
III	Trasferimenti in conto capitale per cancellazione di crediti verso Istituzioni Sociali Private									0
III	Trasferimenti in conto capitale per cancellazione di crediti verso Unione Europea e Resto del Mondo									0
III	Altri trasferimenti in conto capitale a Amministrazioni pubbliche									0
III	Altri trasferimenti in conto capitale a Famiglie									0
III	Altri trasferimenti in conto capitale a Imprese									0
III	Altri trasferimenti in conto capitale a Istituzioni Sociali Private									0
III	Altri trasferimenti in conto capitale all'Unione Europea e al Resto del Mondo									0
II	Altre spese in conto capitale	0	0	0	0	0	0	0	0	0
III	Fondi di riserva e altri accantonamenti in c/capitale									0
III	Altre spese in conto capitale n.a.c.									0



Livello	Descrizione codice economico	Missione 25 Politiche Previdenziali					Missione 32 Servizi istituzionali e generali delle Amministrazioni pubbliche			Missione 099 - Servizi per conto terzi e partite di giro		TOTALE SPESE	
		Programma 3 Previdenza obbligatoria e complementare, assicurazioni sociali					Programma 2 Servizi e affari generali per le amministrazioni di competenza		Programma 3 Servizi e affari generali per le amministrazioni di competenza		Programma 001 Servizi terzi e partite di giro		
		Divisione 10 Protezione sociale					Divisione 10 Protezione sociale		Divisione 10 Protezione sociale		Divisione 10 Protezione sociale		
		Gruppo 1	Gruppo 2	Gruppo 3	Gruppo 4	Gruppo 5	Gruppo 9	Gruppo 9	Gruppo 9	Gruppo 9	Gruppo 9		Gruppo 9
MALATTIA E INVALIDITA'	VECCHIAIA	SUPERSTITI	FAMIGLIA	DISOCCUPAZIONE	PROTEZIONE SOCIALE NON ALTRIMENTI CLASSIFICABILE	PROTEZIONE SOCIALE NON ALTRIMENTI CLASSIFICABILE	PROTEZIONE SOCIALE NON ALTRIMENTI CLASSIFICABILE	PROTEZIONE SOCIALE NON ALTRIMENTI CLASSIFICABILE	PROTEZIONE SOCIALE NON ALTRIMENTI CLASSIFICABILE	PROTEZIONE SOCIALE NON ALTRIMENTI CLASSIFICABILE			
I	<b>Spese per incremento attività finanziarie</b>	0	0	0	0	0	28.008.216	0	28.008.216	0	28.008.216		
II	Acquisizione di attività finanziarie	0	0	0	0	0	27.749.349	0	27.749.349	0	27.749.349		
III	Acquisizione di partecipazioni, azioni e conferimenti di capitale						4.499.364		4.499.364		4.499.364		
III	Acquisizioni di quote di fondi comuni di investimento						23.249.985		23.249.985		23.249.985		
III	Acquisizione di titoli obbligazionari a breve termine										0		
III	Acquisizione di titoli obbligazionari a medio-lungo termine										0		
II	Concessione crediti di breve termine	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0		
III	Concessione crediti di breve periodo a tasso agevolato a Amministrazioni pubbliche										0		
III	Concessione crediti di breve periodo a tasso agevolato a Famiglie										0		
III	Concessione crediti di breve periodo a tasso agevolato a Imprese										0		
III	Concessione crediti di breve periodo a tasso agevolato a Istituzioni Sociali Private										0		
III	Concessione crediti di breve periodo a tasso agevolato a all'Unione Europea e al Resto del Mondo										0		
III	Concessione crediti di breve periodo a tasso non agevolato a Amministrazioni pubbliche										0		
III	Concessione crediti di breve periodo a tasso non agevolato a Famiglie										0		
III	Concessione crediti di breve periodo a tasso non agevolato a Imprese										0		
III	Concessione crediti di breve periodo a tasso non agevolato a Istituzioni Sociali Private										0		
III	Concessione crediti di breve periodo a tasso non agevolato a all'Unione Europea e al Resto del Mondo										0		
II	Concessione crediti di medio-lungo termine	0	0	0	0	0	60.455	0	60.455	0	60.455		
III	Concessione crediti di medio-lungo termine a tasso agevolato a Amministrazioni pubbliche										0		
III	Concessione crediti di medio-lungo termine a tasso agevolato a Famiglie										0		
III	Concessione crediti di medio-lungo termine a tasso agevolato a Imprese										0		
III	Concessione crediti di medio-lungo termine a tasso agevolato a Istituzioni Sociali Private										0		
III	Concessione crediti di medio-lungo termine a tasso agevolato all'Unione europea e al resto del Mondo										0		
III	Concessione crediti di medio-lungo termine a tasso non agevolato a Amministrazioni pubbliche										0		
III	Concessione crediti di medio-lungo termine a tasso non agevolato a Famiglie										0		
III	Concessione crediti di medio-lungo termine a tasso non agevolato a Imprese										0		
III	Concessione crediti di medio-lungo termine a tasso non agevolato a Istituzioni Sociali Private										0		
III	Concessione crediti di medio-lungo termine a tasso non agevolato all'Unione europea e al resto del Mondo										0		
III	Concessione di crediti a seguito di escussione di garanzie in favore di Amministrazioni pubbliche										0		
III	Concessione di crediti a seguito di escussione di garanzie in favore di Famiglie										0		
III	Concessione di crediti a seguito di escussione di garanzie in favore di Imprese										0		
III	Concessione di crediti a seguito di escussione di garanzie in favore di Istituzioni Sociali Private										0		
III	Concessione di crediti a seguito di escussione di garanzie in favore dell'Unione europea e del Resto del mondo										0		
II	Altre spese per incremento di attività finanziarie	0	0	0	0	0	198.412	0	198.412	0	198.412		
III	Incremento di altre attività finanziarie verso Amministrazioni pubbliche										0		
III	Incremento di altre attività finanziarie verso Famiglie										0		
III	Incremento di altre attività finanziarie verso Imprese										0		
III	Incremento di altre attività finanziarie verso Istituzioni Sociali Private										0		
III	Incremento di altre attività finanziarie verso l'Unione Europea e il resto del Mondo										0		
III	Versamenti ai conti di tesoreria statale (diversi dalla tesoreria Unica)										0		
III	Versamenti a depositi bancari										0		



Livello	Descrizione codice economico	Missione 25 Politiche Previdenziali					Missione 32 Servizi istituzionali e generali delle Amministrazioni pubbliche		Missione 099 - Servizi per conto terzi e partite di giro		TOTALE SPESE
		Programma 3 Previdenza obbligatoria e complementare, assicurazioni sociali					Programma 2 Indirizzo politico		Programma 001 Servizi c/terzi e partite di giro		
		Gruppo 1	Gruppo 2	Gruppo 3	Gruppo 4	Gruppo 5	Divisione 10 Protezione sociale	Divisione 10 Protezione sociale	Divisione 10 Protezione sociale	Divisione 10 Protezione sociale	
		1.003.376	25.550.747	6.784.525	1.661.352	0	0	0	0	0	35.000.000
II	Rimborso di titoli obbligazionari	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
III	Rimborso di titoli obbligazionari a breve termine	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
III	Rimborso di titoli obbligazionari a medio-lungo termine	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
II	Rimborso prestiti a breve termine	1.003.376	25.550.747	6.784.525	1.661.352	0	0	0	0	0	35.000.000
III	Rimborso Finanziamenti a breve termine	1.003.376	25.550.747	6.784.525	1.661.352	0	0	0	0	0	35.000.000
III	Chiusura anticipazioni	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
II	Rimborso mutui e altri finanziamenti a medio-lungo termine	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
III	Rimborso mutui e altri finanziamenti a medio-lungo termine	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
III	Rimborso prestiti da attualizzazione Contributi Pluriennali	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
III	Rimborso prestiti sorti a seguito di escussione di garanzie in favore dell'Amministrazione	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
III	Rimborso di altre forme di indebitamento	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
III	Rimborso Prestiti- Leasing finanziario	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
III	Rimborso Prestiti-Operazioni di cartolarizzazione	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
III	Rimborso Prestiti-Derivati	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
<b>I</b>	<b>Chiusura Anticipazioni ricevute da istituto tesoriere/cassiere</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>85.456</b>	<b>132.049.114</b>
<b>I</b>	<b>Uscite per conto terzi e partite di giro</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>131.252.484</b>	<b>131.252.484</b>
II	Uscite per partite di giro	0	0	0	0	0	0	0	0	3.417.570	3.417.570
III	Versamenti di altre ritenute	0	0	0	0	0	0	0	0	120.693.599	120.693.599
III	Versamenti di ritenute su Redditi da lavoro dipendente	0	0	0	0	0	0	0	0	848.655	848.655
III	Versamenti di ritenute su Redditi da lavoro autonomo	0	0	0	0	0	0	0	0	6.292.660	6.292.660
III	Altre uscite per partite di giro	0	0	0	0	0	0	0	0	796.630	796.630
II	Uscite per conto terzi	0	0	0	0	0	0	0	0	85.456	85.456
III	Acquisto di beni e servizi per conto terzi	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
III	Trasferimenti per conto terzi a Amministrazioni pubbliche	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
III	Trasferimenti per conto terzi a Altri settori	0	0	0	0	0	0	0	0	85.456	85.456
III	Deposito di/prezzo terzi	0	0	0	0	0	0	0	0	700.357	700.357
III	Versamenti di imposte e tributi riscossi per conto terzi	0	0	0	0	0	0	0	0	96.273	96.273
III	Altre uscite per conto terzi	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
	<b>TOTALE GENERALE USCITE</b>	<b>16.097.124</b>	<b>421.016.096</b>	<b>108.843.922</b>	<b>39.505.592</b>	<b>335.025</b>	<b>4.551.063</b>	<b>47.137.493</b>	<b>132.049.114</b>	<b>769.535.430</b>	

## **RENDICONTO FINANZIARIO IN TERMINI DI LIQUIDITA' (OIC 10 e art 6 DM 27/03/13)**

Il rendiconto finanziario in oggetto è un prospetto contabile che dà conto delle variazioni delle disponibilità liquide avvenute in un determinato esercizio.

L'anello di congiunzione e pertanto relativo raccordo con il consuntivo per cassa ex DM 27/3/2013 è dato dal differenziale tra tutte le entrate e le uscite di cassa che coincide con la variazione delle giacenze di cassa iniziali e finali.

Il prospetto evidenzia tre flussi finanziari distinti:

- a) il flusso dell'attività operativa che comprende generalmente i flussi che derivano dall'acquisizione, produzione e distribuzione di beni e servizi, anche se riferibili a gestioni accessorie, e gli altri flussi non ricompresi nell'attività di investimento e di finanziamento;
- b) il flusso dell'attività di investimento che comprende le operazioni derivanti dall'acquisto e dalla vendita delle immobilizzazioni materiali, immateriali e finanziarie e delle attività finanziarie non immobilizzate;
- c) il flusso dell'attività di finanziamento che comprende le operazioni derivanti dall'ottenimento o dalla restituzione di disponibilità sotto forma di capitale di rischio o di capitale di debito.

L'OIC 10 prevede due schemi per la redazione del rendiconto finanziario:

1. Il primo prevede la determinazione del flusso dell'attività operativa con il metodo indiretto;
2. Il secondo prevede la determinazione del flusso dell'attività operativa con il metodo diretto.

La redazione del prospetto del bilancio della Cassa è quello redatto con il metodo diretto.

Per il commento delle variazioni dei flussi finanziari si rinvia a quanto contenuto nella nota esplicativa a commento del medesimo prospetto che ai sensi del D. Lgs 139/15 costituisce parte integrante del bilancio civilistico.

<b>RENDICONTO FINANZIARIO</b>		
<b>Flusso dell'attività operativa determinato con il metodo diretto</b>	<b>2021</b>	<b>2020</b>
<b>A. Flussi finanziari derivanti dall'attività operativa (metodo diretto)</b>		
Incassi da clienti	537.161.561	457.410.246
Altri incassi	134.868.413	249.424.229
(Pagamenti a fornitori per acquisti)	-295.213	-541.041
(Pagamenti a fornitori per servizi)	-8.093.565	-7.506.243
(Pagamenti al personale)	-9.183.316	-9.210.089
(Altri pagamenti)	-683.060.642	-776.717.145
(Imposte pagate sul reddito)	-4.424.344	-2.505.190
Interessi incassati/(pagati)	-233.989	-657.963
Dividendi incassati	25.392.788	25.748.472
<b>Flusso finanziario dell'attività operativa ( A )</b>	<b>-7.868.307</b>	<b>-64.554.724</b>
<b>B. Flussi finanziari derivanti dall'attività di investimento</b>		
<i>Immobilizzazioni materiali</i>		
(Investimenti)	-1.083.611	-1.953.753
Disinvestimenti	0	0
<i>Immobilizzazioni immateriali</i>		
(Investimenti)	-178.387	-260.406
Disinvestimenti	0	0
<i>Immobilizzazioni finanziarie</i>		
(Investimenti)	-27.749.348	-30.143.849
Disinvestimenti	23.827.721	115.966.099
<i>Attività finanziarie non immobilizzate</i>		
(Investimenti)	0	0
Disinvestimenti	0	35.214.650
<i>(Acquisizione di rami d'azienda al netto delle disponibilità liquide)</i>		
<i>Cessione di rami d'azienda al netto delle disponibilità liquide</i>		
<b>Flusso finanziario dell'attività di investimento ( B )</b>	<b>-5.183.625</b>	<b>118.822.741</b>
<b>C. Flussi finanziari derivanti dall'attività di finanziamento</b>		
<i>Mezzi di terzi</i>		
Incremento (decremento) debiti a breve verso banche		
Accensione finanziamenti	34.801.588	347.864.849
(Rimborso finanziamenti)	-34.798.389	-349.750.757
<i>Mezzi propri</i>		
Aumento di capitale a pagamento		
(Rimborso di capitale)		
Cessione (acquisto) di azioni proprie		
(Dividendi (e acconti sui dividendi) pagati)		
<b>Flusso finanziario dell'attività di finanziamento ( C )</b>	<b>3.199</b>	<b>-1.885.908</b>
<b>Incremento (decremento) delle disponibilità liquide (A +- B +- C)</b>	<b>-13.048.733</b>	<b>52.382.109</b>
<b>Effetto cambi sulle disponibilità liquide</b>		
<b>Disponibilità liquide all'inizio dell'esercizio</b>	<b>106.736.566</b>	<b>54.354.457</b>
di cui:		
depositi bancari e postali	106.736.566	54.354.457
assegni		
denaro e valori in cassa		
<b>Disponibilità liquide alla fine dell'esercizio</b>	<b>93.687.833</b>	<b>106.736.566</b>
di cui:		
depositi bancari e postali	93.687.833	106.736.566
assegni		
denaro e valori in cassa		



## **RAPPORTO SUI RISULTATI DI BILANCIO REDATTO IN CONFORMITA' ALLE LINEE GUIDA GENERALI DEFINITE DAL DPCM DEL 18/09/12**

Gli articoli 19-23 del D.Lgs. 31 maggio 2011 n. 91 (Disposizioni recanti attuazione dell'articolo 2 della legge 31 dicembre 2009, n. 196, in materia di adeguamento ed armonizzazione dei sistemi contabili) stabiliscono che contestualmente al bilancio di previsione e al bilancio consuntivo le amministrazioni pubbliche (di cui all'articolo 1 comma 2 della L. 31 dicembre 2009 n. 196) presentano un documento denominato "Piano degli indicatori e risultati attesi di bilancio" che illustra il contenuto di ciascun programma di spesa ed espone informazioni relative ai principali obiettivi da realizzare, riportando gli indicatori individuati per quantificare tali obiettivi nonché la misurazione annuale degli stessi indicatori per monitorare i risultati conseguiti.

Il Piano illustra le finalità perseguite attraverso i programmi e per ciascuno di essi fornisce la descrizione degli obiettivi, l'arco temporale di riferimento e uno o più indicatori di risultato per i quali vengono descritti la definizione tecnica, la fonte del dato, la formula applicata, il valore obiettivo e il valore effettivamente osservato.

Alla fine di ciascun esercizio finanziario e in accompagnamento al bilancio consuntivo, il Piano è integrato con le risultanze osservate in termini di raggiungimento dei risultati attesi (art 5 c. 3 lettera b) DM 27/03/13).

Il Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri emanato in data 18 settembre 2012 ha definito le linee guida generali per l'individuazione dei criteri e delle metodologie per la costruzione del piano.

L'art. 4 del DPCM indica gli elementi del piano: programmi di spesa, obiettivi, portatori di interesse (cittadini, utenti, contribuenti), i centri di responsabilità ai quali è attribuito il perseguimento dell'obiettivo, il numero di indicatori, i "valori target" degli indicatori (risultati attesi), i valori a consuntivo degli indicatori, le risorse finanziarie, la fonte dei dati e l'unità di misura.

Nell'aggiornamento al bilancio di previsione 2021 sono stati inseriti tre piani degli indicatori riferiti ai tre programmi di spesa individuati dai Dicasteri nella nota del 22 ottobre 2014.

In sede di consuntivo si dà evidenza dei valori degli indicatori rispetto ai "valori target".

<b>RAPPORTO SUI RISULTATI (art. 5, comma 3, lettera b) del DM 27 marzo 2013)</b>	
<b>MISSIONE</b>	25. POLITICHE PREVIDENZIALI
<b>PROGRAMMA</b>	3. PREVIDENZA OBBLIGATORIA E COMPLEMENTARE, ASSICURAZIONI SOCIALI
<b>Obiettivo</b>	NON GRAVARE SUL BILANCIO DELLO STATO
<b>Descrizione sintetica</b>	Garantire la sostenibilità finanziaria di lungo periodo della Cassa. Le attività per realizzare l'obiettivo consistono nel monitoraggio delle variabili demografiche, economiche, finanziarie e nella predisposizione del Bilancio tecnico attuariale, da redigere con cadenza almeno triennale (in base all'art. 5 del Regolamento di Amministrazione e Contabilità Cassa Geometri). Il Bilancio tecnico, come previsto dal D.I. 29/11/2007, sviluppa le proiezioni su un arco temporale minimo di 30 anni "ai fini della verifica della stabilità" e, "per una migliore cognizione dell'andamento delle gestioni nel lungo termine", su un periodo di 50 anni.
<b>Arco temporale previsto per la realizzazione</b>	Triennale
<b>Portatori di interesse</b>	Stakeholder
<b>Risorse finanziarie da utilizzare per la realizzazione dell'obiettivo</b>	/
<b>Centro di responsabilità</b>	/
<b>Numero indicatori</b>	1
<b>Indicatore</b>	SALDO PREVIDENZIALE DEL BILANCIO TECNICO ATTUARIALE
<b>Tipologia</b>	Indicatore di impatto (outcome)
<b>Unità di misura</b>	Euro
<b>Metodo di calcolo</b>	Modello statistico - attuariale
<b>Fonte dei dati</b>	Bilancio tecnico attuariale e risultanze del bilancio consuntivo 2021
<b>Valori target (risultato atteso)</b>	28,1 mln
<b>Valori a consuntivo</b>	41,4 mln
<b>Illustrazione dello scenario istituzionale e socio-economico</b>	Il gettito contributivo del consuntivo 2021 presenta un maggior importo rispetto alle risultanze del bilancio tecnico del 2,6%, e la spesa per pensioni 2021 è sostanzialmente allineata. Le risultanze consuntive riflettono da un lato la flessione delle medie reddituali e dall'altro sono compensate dal recupero contributivo di anni pregressi per effetto delle dichiarazioni presentate nel corso del 2021, nonché da interessi su ruoli rideterminati ai fini della definizione dei piani agevolati.



<b>RAPPORTO SUI RISULTATI (art. 5, comma 3, lettera b) del DM 27 marzo 2013)</b>	
<b>MISSIONE</b>	32. SERVIZI ISTITUZIONALI E GENERALI DELLE AMMINISTRAZIONI PUBBLICHE
<b>PROGRAMMA</b>	2. INDIRIZZO POLITICO
<b>Obiettivo</b>	ATTUAZIONE DEL MANDATO CONFERITO AGLI ORGANI DI INDIRIZZO POLITICO
<b>Descrizione sintetica</b>	Programmazione e coordinamento generale dell'attività dell'Ente, produzione e diffusione di informazioni generali nonché valutazione, controllo strategico e emanazione degli atti di indirizzo.
<b>Arco temporale previsto per la realizzazione</b>	Annuale
<b>Portatori di interesse</b>	Stakeholder
<b>Risorse finanziarie da utilizzare per la realizzazione dell'obiettivo</b>	Risorse necessarie alle attività di programmazione e coordinamento generale dell'attività dell'Ente.
<b>Centro di responsabilità</b>	/
<b>Numero indicatori</b>	/
<b>Indicatore</b>	/
<b>Tipologia</b>	/
<b>Unità di misura</b>	/
<b>Metodo di calcolo</b>	/
<b>Fonte dei dati</b>	/
<b>Valori target (risultato atteso)</b>	/
<b>Valori a consuntivo</b>	/
<b>Illustrazione dello scenario istituzionale e socio-economico</b>	/



<b>RAPPORTO SUI RISULTATI</b> <b>(art. 5, comma 3, lettera b) del DM 27 marzo 2013)</b>	
<b>MISSIONE</b>	32. SERVIZI ISTITUZIONALI E GENERALI DELLE AMMINISTRAZIONI PUBBLICHE
<b>PROGRAMMA</b>	3. SERVIZI E AFFARI GENERALI PER LE AMMINISTRAZIONI DI COMPETENZA
<b>Obiettivo</b>	SUPPORTO ALL'ATTIVITA' ISTITUZIONALE
<b>Descrizione sintetica</b>	Svolgimento di attività strumentali a supporto dell'Ente per garantirne il funzionamento generale.
<b>Arco temporale previsto per la realizzazione</b>	Annuale
<b>Portatori di interesse</b>	Stakeholder
<b>Risorse finanziarie da utilizzare per la realizzazione dell'obiettivo</b>	Risorse necessarie allo svolgimento di attività strumentali a supporto dell'Ente per garantirne il funzionamento generale.
<b>Centro di responsabilità</b>	/
<b>Numero indicatori</b>	1
<b>Indicatore</b>	SALDO CORRENTE DEL BILANCIO TECNICO ATTUARIALE
<b>Tipologia</b>	Indicatore di impatto (outcome)
<b>Unità di misura</b>	Euro
<b>Metodo di calcolo</b>	Modello statistico - attuariale
<b>Fonte dei dati</b>	Bilancio tecnico attuariale
<b>Valori target (risultato atteso)</b>	18,9 mln
<b>Valori a consuntivo</b>	34,4 mln
<b>Illustrazione dello scenario istituzionale e socio-economico</b>	Alla determinazione del saldo corrente concorrono, oltre al saldo previdenziale, i redditi patrimoniali e i costi di amministrazione. Le spese di amministrazione sono comprensive delle spese di gestione e delle spese per interventi assistenziali (al netto della maternità), che anche nell'anno 2021 risentono di interventi erogati a sostegno degli iscritti per fronteggiare l'emergenza epidemiologica. I redditi patrimoniali sono sostanzialmente allineati e nel consuntivo scontano un accantonamento al fondo rischi patrimonio immobiliare pari a 1,8 milioni.





Cassa  
Geometri

Bilancio Consuntivo  
esercizio **2021**

INARCHECK S.p.A.





**INARCHECK SPA**

## Bilancio di esercizio al 31-12-2021

Dati anagrafici	
Sede in	VIA GAETANO NEGRI 8 MILANO MI
Codice Fiscale	03465090961
Numero Rea	MI 1676494
P.I.	03465090961
Capitale Sociale Euro	1.000.000 i.v.
Forma giuridica	SOCIETA' PER AZIONI
Settore di attività prevalente (ATECO)	749093
Società in liquidazione	no
Società con socio unico	no
Società sottoposta ad altrui attività di direzione e coordinamento	no
Appartenenza a un gruppo	no

## Stato patrimoniale

	31-12-2021	31-12-2020
<b>Stato patrimoniale</b>		
<b>Attivo</b>		
<b>B) Immobilizzazioni</b>		
I - Immobilizzazioni immateriali	39.603	27.222
II - Immobilizzazioni materiali	2.989	2.696
III - Immobilizzazioni finanziarie	8.428	8.428
<b>Totale immobilizzazioni (B)</b>	<b>51.020</b>	<b>38.346</b>
<b>C) Attivo circolante</b>		
I - Rimanenze	1.204.299	838.434
II - Crediti		
esigibili entro l'esercizio successivo	497.488	522.583
imposte anticipate	-	48.431
<b>Totale crediti</b>	<b>497.488</b>	<b>571.014</b>
IV - Disponibilità liquide	614.447	418.939
<b>Totale attivo circolante (C)</b>	<b>2.316.234</b>	<b>1.828.387</b>
D) Ratei e risconti	74.410	71.708
<b>Totale attivo</b>	<b>2.441.664</b>	<b>1.938.441</b>
<b>Passivo</b>		
<b>A) Patrimonio netto</b>		
I - Capitale	1.000.000	1.000.000
IV - Riserva legale	22.826	12.698
VI - Altre riserve	3.531.267	3.531.267
VIII - Utili (perdite) portati a nuovo	(3.499.310)	(3.691.734)
IX - Utile (perdita) dell'esercizio	229.593	202.551
X - Riserva negativa per azioni proprie in portafoglio	(1)	(1)
<b>Totale patrimonio netto</b>	<b>1.284.375</b>	<b>1.054.781</b>
B) Fondi per rischi e oneri	25.000	25.000
C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	86.582	70.942
<b>D) Debiti</b>		
esigibili entro l'esercizio successivo	947.461	713.239
esigibili oltre l'esercizio successivo	30.000	30.000
<b>Totale debiti</b>	<b>977.461</b>	<b>743.239</b>
E) Ratei e risconti	68.246	44.479
<b>Totale passivo</b>	<b>2.441.664</b>	<b>1.938.441</b>

## Conto economico

	31-12-2021	31-12-2020
<b>Conto economico</b>		
<b>A) Valore della produzione</b>		
1) ricavi delle vendite e delle prestazioni	1.974.103	1.501.085
2), 3) variazioni delle rimanenze di prodotti in corso di lavorazione, semilavorati e finiti e dei lavori in corso su ordinazione	332.015	268.326
3) variazioni dei lavori in corso su ordinazione	332.015	268.326
5) altri ricavi e proventi		
contributi in conto esercizio	136	3.827
altri	81.710	93.787
<b>Totale altri ricavi e proventi</b>	<b>81.846</b>	<b>97.614</b>
<b>Totale valore della produzione</b>	<b>2.387.964</b>	<b>1.867.025</b>
<b>B) Costi della produzione</b>		
6) per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	1.620	2.045
7) per servizi	1.440.325	948.834
8) per godimento di beni di terzi	55.871	48.820
9) per il personale		
a) salari e stipendi	422.690	399.623
b) oneri sociali	123.326	112.713
c), d), e) trattamento di fine rapporto, trattamento di quiescenza, altri costi del personale	29.543	25.548
c) trattamento di fine rapporto	17.837	14.846
d) trattamento di quiescenza e simili	11.706	10.702
<b>Totale costi per il personale</b>	<b>575.559</b>	<b>537.884</b>
10) ammortamenti e svalutazioni		
a), b), c) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali e materiali, altre svalutazioni delle immobilizzazioni	19.159	13.356
a) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	15.453	10.006
b) ammortamento delle immobilizzazioni materiali	3.706	3.350
d) svalutazioni dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilità liquide	2.445	20.615
<b>Totale ammortamenti e svalutazioni</b>	<b>21.604</b>	<b>33.971</b>
12) accantonamenti per rischi	-	5.000
14) oneri diversi di gestione	21.991	19.114
<b>Totale costi della produzione</b>	<b>2.116.970</b>	<b>1.595.668</b>
<b>Differenza tra valore e costi della produzione (A - B)</b>	<b>270.994</b>	<b>271.357</b>
<b>C) Proventi e oneri finanziari</b>		
<b>16) altri proventi finanziari</b>		
d) proventi diversi dai precedenti		
altri	73	2
<b>Totale proventi diversi dai precedenti</b>	<b>73</b>	<b>2</b>
<b>Totale altri proventi finanziari</b>	<b>73</b>	<b>2</b>
<b>17) interessi e altri oneri finanziari</b>		
altri	184	28
<b>Totale interessi e altri oneri finanziari</b>	<b>184</b>	<b>28</b>
<b>Totale proventi e oneri finanziari (15 + 16 - 17 + - 17-bis)</b>	<b>(111)</b>	<b>(26)</b>
<b>Risultato prima delle imposte (A - B + - C + - D)</b>	<b>270.883</b>	<b>271.331</b>
<b>20) Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate</b>		
imposte correnti	12.933	23.214
imposte differite e anticipate	28.357	45.566
<b>Totale delle imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate</b>	<b>41.290</b>	<b>68.780</b>

---

21) Utile (perdita) dell'esercizio	229.593	202.551
------------------------------------	---------	---------

## Nota integrativa al Bilancio di esercizio chiuso al 31-12-2021

### Nota integrativa, parte iniziale

Signori Soci, la presente nota integrativa costituisce parte integrante del bilancio al 31/12/2021.

Il bilancio viene redatto in forma abbreviata in quanto non sono stati superati, per due esercizi consecutivi, i limiti previsti dall'art. 2435-bis del codice civile.

Il bilancio risulta conforme a quanto previsto dagli articoli 2423 e seguenti del codice civile ed ai principi contabili nazionali pubblicati dall'Organismo Italiano di Contabilità; esso rappresenta pertanto con chiarezza ed in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria della società ed il risultato economico dell'esercizio.

Il contenuto dello stato patrimoniale e del conto economico è quello previsto dagli articoli 2424 e 2425 del codice civile.

La nota integrativa, redatta ai sensi dell'art. 2427 del codice civile, contiene inoltre tutte le informazioni utili a fornire una corretta interpretazione del bilancio.

Nel presente documento verranno inoltre fornite le informazioni richieste dai numeri 3 e 4 dell'art. 2428 del codice civile, in quanto, come consentito dall'art. 2435-bis del codice civile, non è stata redatta la relazione sulla gestione.

L'esercizio 2021 si chiude con un avanzo di 229.593 Euro superando anche le sfidanti previsioni del piano triennale che già consideravano un significativo aumento di fatturato, oggi alla soglia dei 2 milioni di Euro e, soprattutto, il significativo aumento del portafoglio ordini, attestatosi al 31 dicembre a circa 3.700.000 Euro e quindi superiore a quello del 31 dicembre 2020 di oltre il 60% , fa ritenere raggiungibili anche gli obiettivi del 2022.

Il percorso di crescita della società si sta concretizzando con il posizionamento di Inarcheck tra le migliori cinque Società che operano nel settore della verifica come si evince dalla graduatoria inserita nel report 2021 sulle Società di Architettura e Ingegneria del settore Costruzioni e per la riconosciuta qualità dell'attività svolta dalla struttura e l'approccio innovativo che, a partire dai prossimi mesi, aggiornerà l'offerta dei nostri servizi con l'introduzione di nuove modalità di gestione della reportistica.

Nel corso del 2021 è proseguita inoltre l'attività di riorganizzazione del personale dipendente e dei collaboratori esterni a P. IVA per far fronte all'aumentata mole di lavoro ed implementare il settore tecnico con figure idonee, sia senior che junior. Infatti, già dai primi di gennaio, si è aggregata una figura esperta per coordinare il settore gare (oltre 270 nel 2021) ed aiutarci ad intercettare i cambiamenti che stanno avvenendo repentinamente nelle modalità di espletamento delle stesse, sempre più orientate verso accordi quadro di non semplice lettura.

Infine, il bilancio 2021 registra la positiva soluzione del contenzioso con l'Istituto Zooprofilattico ed Euronova, mentre prosegue regolarmente il recupero dell'indennizzo maturato a seguito della transazione del contenzioso con l'ex amministratore ing. Moroni.

#### **Criteri di formazione**

#### **Redazione del bilancio**

Le informazioni contenute nel presente documento sono presentate secondo l'ordine in cui le relative voci sono indicate nello stato patrimoniale e nel conto economico.

In riferimento a quanto indicato nella parte introduttiva della presente nota integrativa, si attesta che, ai sensi dell'art. 2423, comma 3 del codice civile, qualora le informazioni richieste da specifiche disposizioni di legge non siano sufficienti a dare una rappresentazione veritiera e corretta della situazione aziendale vengono fornite le informazioni complementari ritenute necessarie allo scopo.

Il bilancio d'esercizio, così come la presente nota integrativa, sono stati redatti in unità di euro.

### **Principi di redazione**

La valutazione delle voci di bilancio è avvenuta nel rispetto del principio della prudenza, della rilevanza e nella prospettiva di continuazione dell'attività. Ai sensi dell'art. 2423-bis, comma 1, punto 1-bis del codice civile, la rilevazione e la presentazione delle voci è effettuata tenendo conto della sostanza dell'operazione o del contratto. Nella redazione del bilancio d'esercizio gli oneri e i proventi sono stati iscritti secondo il principio di competenza indipendentemente dal momento della loro manifestazione numeraria e sono stati indicati esclusivamente gli utili realizzati alla data di chiusura dell'esercizio. Si è peraltro tenuto conto dei rischi e delle perdite di competenza dell'esercizio, anche se conosciuti dopo la chiusura di questo.

La valutazione degli elementi componenti le singole voci delle attività o passività è avvenuta separatamente, per evitare che i plusvalori di alcuni elementi possano compensare i minusvalori di altri.

**Struttura e contenuto del prospetto di bilancio**

Lo stato patrimoniale, il conto economico e le informazioni di natura contabile contenute nella presente nota integrativa sono conformi alle scritture contabili, da cui sono stati direttamente desunti.

Nell'esposizione dello stato patrimoniale e del conto economico non sono stati effettuati raggruppamenti delle voci precedute da numeri arabi, come invece facoltativamente previsto dall'art. 2423 ter del codice civile.

Ai sensi dell'art. 2424 del codice civile si conferma che non esistono elementi dell'attivo o del passivo che ricadano sotto più voci del prospetto di bilancio.

**Casi eccezionali ex art. 2423, quinto comma, del Codice Civile**

Non si sono verificati casi eccezionali che abbiano reso necessario il ricorso a deroghe di cui all'art. 2423, commi 4 e 5 del codice civile.

**Cambiamenti di principi contabili**

Non si sono verificati casi eccezionali che abbiano reso necessario il ricorso a deroghe di cui all'art. 2423-bis comma 2 del codice civile.

**Problematiche di comparabilità e di adattamento**

Ai sensi dell'art. 2423 ter del codice civile, si precisa che tutte le voci di bilancio sono risultate comparabili con l'esercizio precedente; non vi è stata pertanto necessità di adattare alcuna voce dell'esercizio precedente.

**Criteri di valutazione applicati**

I criteri applicati nella valutazione delle voci di bilancio e nelle rettifiche di valore sono conformi alle disposizioni del codice civile e alle indicazioni contenute nei principi contabili emanati dall'Organismo Italiano di Contabilità. Gli stessi inoltre non sono variati rispetto all'esercizio precedente.

Ai sensi dell'art. 2427, comma 1, n. 1 del codice civile si illustrano i più significativi criteri di valutazione adottati nel rispetto delle disposizioni contenute all'art. 2426 del codice civile, con particolare riferimento a quelle voci di bilancio per le quali il legislatore ammette diversi criteri di valutazione e di rettifica o per le quali non sono previsti specifici criteri.

La società, alla data di chiusura dell'esercizio, non detiene crediti o debiti in valuta estera.

**Immobilizzazioni immateriali**

Le immobilizzazioni immateriali, ricorrendo i presupposti previsti dai principi contabili, sono iscritte nell'attivo di stato patrimoniale al costo di acquisto e/o di produzione e vengono ammortizzate in quote costanti in funzione della loro utilità futura.

Il valore delle immobilizzazioni è esposto al netto dei fondi di ammortamento e delle svalutazioni.

L'ammortamento è stato operato in conformità al seguente piano prestabilito, che si ritiene assicuri una corretta ripartizione del costo sostenuto lungo la vita utile delle immobilizzazioni in oggetto:

Voci immobilizzazioni immateriali	Periodo
Software prodotto internamente	33,00% e 20,00%
Licenze d'uso software	33,00%
Costi pluriennali	33,00% e 20,00%
Licenza d'uso software tempo determinato	20,00%
Lavori straordinari di terzi	17,00% e 8,00%

Le eventuali alienazioni di beni immateriali avvenute nel corso dell'esercizio hanno comportato l'eliminazione del loro valore residuo.

Il criterio di ammortamento delle immobilizzazioni immateriali è stato applicato con sistematicità ed in ogni esercizio, in relazione alla residua possibilità di utilizzazione economica di ogni singolo bene o spesa.

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 10 della legge 19 marzo 1983, n. 72, e così come anche richiamato dalle successive leggi di rivalutazione monetaria, si precisa che per i beni immateriali tuttora esistenti in patrimonio non è stata mai eseguita alcuna rivalutazione monetaria.

Si evidenzia che su tali oneri immobilizzati non è stato necessario operare svalutazioni ex art. 2426 comma 1, n. 3 del codice civile in quanto, come previsto dal principio contabile OIC 9, non sono stati riscontrati indicatori di potenziali perdite durevoli di valore delle immobilizzazioni immateriali.

#### **Costi di sviluppo**

I costi di sviluppo sono stati iscritti nell'attivo di stato patrimoniale con il consenso del Collegio Sindacale in quanto aventi, secondo prudente giudizio, le caratteristiche richieste dall'OIC 24: i costi sono recuperabili e hanno attinenza a specifici progetti di sviluppo realizzabili e per i quali la società possiede le necessarie risorse. Inoltre i costi hanno attinenza ad un prodotto o processo chiaramente definito nonché identificabile e misurabile. Dal momento che è possibile stimarne attendibilmente la vita utile, tali costi vengono ammortizzati secondo la loro vita utile.

#### **Beni immateriali**

I beni immateriali sono rilevati al costo di acquisto comprendente anche i costi accessori e sono ammortizzati entro il limite legale o contrattuale previsto per gli stessi.

#### **Immobilizzazioni materiali**

I cespiti appartenenti alla categoria delle immobilizzazioni materiali, rilevati alla data in cui avviene il trasferimento dei rischi e dei benefici connessi al bene acquisito, sono iscritti in bilancio al costo di acquisto, aumentato degli eventuali oneri accessori sostenuti fino al momento in cui i beni sono pronti all'uso e comunque nel limite del loro valore recuperabile. Tali beni risultano esposti nell'attivo di bilancio al netto dei fondi di ammortamento e di svalutazione.

Il valore contabile dei beni, raggruppati in classi omogenee per natura ed anno di acquisizione, viene ripartito tra gli esercizi nel corso dei quali gli stessi verranno presumibilmente utilizzati. Tale procedura è attuata mediante lo stanziamento sistematico a conto economico di quote di ammortamento corrispondenti a piani prestabiliti, definiti al momento in cui il bene è disponibile e pronto all'uso, con riferimento alla presunta residua possibilità di utilizzo dei beni stessi. Detti piani, oggetto di verifica annuale, sono formati con riferimento al valore lordo dei beni e supponendo pari a zero il valore di realizzo al termine del processo.

L'ammortamento delle immobilizzazioni materiali, il cui utilizzo è limitato nel tempo, è stato operato in conformità al seguente piano prestabilito:

<b>Voci immobilizzazioni materiali</b>	<b>Aliquote %</b>
Attrezzature industriali e commerciali	20,00%
Macchine d'ufficio elettroniche	20,00%
Arredamento	15,00%
Telefoni cellulari	20,00%

Le eventuali dismissioni di cespiti (cessioni, rottamazioni, ecc.) avvenute nel corso dell'esercizio hanno comportato l'eliminazione del loro valore residuo. L'eventuale differenza tra valore contabile e valore di dismissione è stato rilevato a conto economico.

Per le immobilizzazioni acquisite nel corso dell'esercizio le suddette aliquote sono state ridotte alla metà in quanto la quota di ammortamento così ottenuta non si discosta significativamente dalla quota calcolata a partire dal momento in cui il cespite è disponibile e pronto all'uso.

I criteri di ammortamento delle immobilizzazioni materiali non sono variati rispetto a quelli applicati nell'esercizio precedente.

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 10 della legge 19 Marzo 1983, n.72, così come anche richiamato dalle successive leggi di rivalutazione monetaria, si precisa che per i beni materiali tuttora esistenti in patrimonio non è stata mai eseguita alcuna rivalutazione monetaria.

Si evidenzia che non è stato necessario operare svalutazioni ex art. 2426 comma 1, n. 3 del codice civile in quanto, come previsto dal principio contabile OIC 9, non sono stati riscontrati indicatori di potenziali perdite durevoli di valore delle immobilizzazioni materiali.



### **Immobilizzazioni finanziarie**

#### **Crediti**

I crediti iscritti tra le immobilizzazioni finanziarie sono stati valutati al presumibile valore di realizzo avvalendosi della facoltà concessa dall'art. 2435-bis del codice civile e sono interamente costituiti da depositi cauzionali per utenze.

Il loro valore rileva per totali euro 8.428.

### **Operazioni di locazione finanziaria**

I beni acquisiti in locazione finanziaria sono contabilmente rappresentati, come previsto dal Legislatore, secondo il metodo patrimoniale con la rilevazione dei canoni leasing tra i costi di esercizio.

### **Rimanenze**

#### **Lavori in corso su ordinazione**

I lavori in corso su ordinazione sono valutati sulla base del metodo della percentuale di completamento definito sulla base dello stato di avanzamento lavori (SAL), così come concordato contrattualmente ed essendo soddisfatte le condizioni previste dall'OIC 23. Tale metodo è stato adottato in quanto consente di fornire una adeguata correlazione tra costi e ricavi imputati a bilancio. In relazione alle metodologie per la determinazione dello stato di avanzamento si specifica che è stato adottato il metodo delle ore lavorate.

Con il metodo delle ore lavorate, l'avanzamento delle opere viene calcolato in funzione delle ore lavorate, rispetto alle ore totali previste.

L'applicazione di tale metodo comporta in sintesi la suddivisione dei ricavi totali previsti in commessa in:

- costi previsti dei materiali ed altri costi diretti (es: assicurazioni, royalties), esclusa la mano d'opera;
- valore aggiunto complessivo, per il residuo;
- la previsione del totale delle ore dirette di lavorazione necessarie per il completamento delle opere ed il calcolo del valore aggiunto orario (quale quoziente del valore aggiunto complessivo e delle ore totali previste);
- la valutazione delle opere in corso di esecuzione ad una certa data, quale somma dei costi effettivi dei materiali impiegati nelle lavorazioni e degli altri costi diretti sostenuti (esclusa la mano d'opera);
- del valore aggiunto maturato, calcolato moltiplicando le ore dirette effettivamente lavorate per il valore aggiunto orario.

Circa le prestazioni affidate a terzi, come previsto dallo stesso Documento OIC 23, il loro costo è stato assimilato ai costi dei materiali ed altri costi diretti.

Lo stato di avanzamento è stato calcolato sull'importo globale del contratto.

In particolare, il Documento OIC23, approvato nel dicembre 2016, prevede:

- la valutazione delle rimanenze in misura corrispondente al ricavo maturato alla fine di ciascun esercizio, determinato con riferimento allo stato di avanzamento lavori;
- la rilevazione dei ricavi nell'esercizio in cui i corrispettivi sono acquisiti a titolo definitivo;
- la rilevazione dei costi di commessa negli esercizi in cui i lavori sono eseguiti.

I costi pre-operativi inclusi nei lavori in corso su ordinazione sono rilevati a conto economico per competenza in funzione dell'avanzamento dei lavori determinato con le modalità previste per l'applicazione del criterio della percentuale di completamento.

La differenza tra il maggior ammontare dei corrispettivi acquisiti a titolo definitivo, rispetto al ricavo maturato, in ossequio a quanto previsto dall'OIC 23 è stata rilevata nel passivo alla voce D6 "acconti", con contropartita nel conto economico alla voce A3 "variazione dei lavori in corso su ordinazione", trattandosi di un ricavo anticipato.

I costi per l'acquisizione della commessa ed i costi pre-operativi confluiscono tra i costi di commessa e partecipano al margine di commessa, in funzione dell'avanzamento dei lavori.

I costi indiretti sono imputati alle singole commesse con criteri sistematici e razionali.

L'attribuzione dei costi indiretti alle singole commesse avviene solitamente sulla base di un'organizzazione gestionale e di contabilità industriale strutturata secondo centri di costo i cui dati sono desumibili dal nostro software gestionale.

### **Crediti iscritti nell'attivo circolante**

I crediti iscritti nell'attivo circolante sono stati valutati al presumibile valore di realizzo avvalendosi della facoltà concessa dall'art. 2435-bis del codice civile; l'adeguamento a tale valore è stato effettuato mediante stanziamento di un fondo valutazione crediti dell'ammontare totale di euro 43.280. Nel corso dell'esercizio sono stati utilizzati euro 9.165 ed accantonati euro 2.445.

**Disponibilità liquide**

Le disponibilità liquide sono valutate con i seguenti criteri:

- denaro, al valore nominale;
- depositi bancari e assegni in cassa, al presumibile valore di realizzo. Nel caso specifico, il valore di realizzo coincide con il valore nominale.

**Ratei e risconti attivi**

I ratei e risconti sono stati calcolati sulla base del principio della competenza, mediante la ripartizione dei ricavi e/o costi comuni a più esercizi. Nell'iscrizione così come nel riesame di risconti attivi di durata pluriennale è stata verificata l'esistenza ovvero la permanenza della condizione temporale.

**Patrimonio netto**

Le voci sono espresse in bilancio al loro valore contabile secondo le indicazioni contenute nel principio contabile OIC 28.

**Fondi per rischi e oneri**

I fondi per rischi e oneri sono stati stanziati a copertura delle passività la cui esistenza è ritenuta certa o probabile, per le quali alla chiusura dell'esercizio non sono determinabili l'ammontare o la data di sopravvenienza.

La costituzione dei fondi è stata effettuata in base ai principi di prudenza e di competenza, osservando le prescrizioni del principio contabile OIC 31. Gli accantonamenti correlati sono rilevati nel conto economico dell'esercizio di competenza, in base al criterio di classificazione "per natura" dei costi.

**Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato**

Il TFR è stato calcolato conformemente a quanto previsto dall'art. 2120 del codice civile, tenuto conto delle disposizioni legislative e delle specificità dei contratti e delle categorie professionali, e comprende le quote annue maturate e le rivalutazioni effettuate sulla base dei coefficienti ISTAT.

L'ammontare del fondo è rilevato al netto degli acconti erogati e delle quote utilizzate per le cessazioni del rapporto di lavoro intervenute nel corso dell'esercizio e rappresenta il debito certo nei confronti dei lavoratori dipendenti alla data di chiusura del bilancio.

**Debiti**

I debiti sono stati esposti in bilancio al valore nominale, avvalendosi della facoltà concessa dall'art. 2435-bis del codice civile.

**Ratei e risconti passivi**

I ratei e risconti sono stati calcolati sulla base del principio della competenza, mediante la ripartizione dei costi e/o ricavi comuni a più esercizi. Nell'iscrizione così come nel riesame di risconti passivi di durata pluriennale è stata verificata l'esistenza ovvero la permanenza della condizione temporale.

**Altre informazioni****Operazioni con obbligo di retrocessione a termine**

La società, ai sensi dell'art.2427 n. 6-ter del codice civile, attesta che nel corso dell'esercizio non ha posto in essere alcuna operazione soggetta all'obbligo di retrocessione a termine.

## Nota integrativa abbreviata, attivo

Di seguito si analizzano nel dettaglio i movimenti delle singole voci di bilancio, secondo il dettato della normativa vigente.

### **Immobilizzazioni**

#### Movimenti delle immobilizzazioni

Nel presente paragrafo della nota integrativa si analizzano i movimenti riguardanti le immobilizzazioni immateriali, materiali e finanziarie.

Per ciascuna voce delle immobilizzazioni è stato specificato:

- il costo storico;
- le precedenti rivalutazioni, svalutazioni ed ammortamenti delle immobilizzazioni esistenti all'inizio dell'esercizio;
- le acquisizioni, gli spostamenti da una voce ad un'altra, le alienazioni e le eliminazioni avvenute nell'esercizio;
- le rivalutazioni, le svalutazioni e gli ammortamenti effettuati nell'esercizio;

la consistenza finale dell'immobilizzazione.

	Immobilizzazioni immateriali	Immobilizzazioni materiali	Immobilizzazioni finanziarie	Totale immobilizzazioni
<b>Valore di inizio esercizio</b>				
<b>Costo</b>	128.396	80.830	8.428	217.654
<b>Ammortamenti (Fondo ammortamento)</b>	101.174	78.134		179.308
<b>Valore di bilancio</b>	27.222	2.696	8.428	38.346
<b>Variazioni nell'esercizio</b>				
<b>Incrementi per acquisizioni</b>	27.834	3.999	-	31.833
<b>Ammortamento dell'esercizio</b>	15.453	3.706		19.159
<b>Totale variazioni</b>	12.381	293	-	12.674
<b>Valore di fine esercizio</b>				
<b>Costo</b>	156.230	72.913	8.428	237.571
<b>Ammortamenti (Fondo ammortamento)</b>	116.627	69.924		186.551
<b>Valore di bilancio</b>	39.603	2.989	8.428	51.020

#### Operazioni di locazione finanziaria

La società alla data di chiusura dell'esercizio non ha in corso alcun contratto di leasing finanziario.

### **Attivo circolante**

#### Rimanenze

Nella seguente tabella vengono espone le informazioni relative alle variazioni delle rimanenze.

DETTAGLIO VARIAZIONI DELLE RIMANENZE LAVORI IN CORSO SU ORDINAZIONE	(OIC 23)						
	esistenza		storno anticipi		rilevazione anticipi		
	iniziali	esercizio prec.	esercizio prec.	esercizio	rimanenze finali	variazione lavori in corso	
variaz.lavori in corso su ordinazione	-	838.433,94	47.752,99	-	81.602,67	1.204.298,97	332.015,35

**Crediti iscritti nell'attivo circolante**

Di seguito dettaglio dei crediti iscritti nell'attivo circolante:

DETTAGLIO CREDITI		
<i>ESIGIBILI ENTRO L'ESERCIZIO SUCCESSIVO</i>		497.486,64
<b>VERSO CLIENTI</b>		445.819,98
crediti a breve per fatture emesse	494.181,24	
crediti a breve per fatture da emettere	2.069,02	
note di credito da emettere	- 7.150,00	
fondo svalutazione crediti	- 43.280,28	
<b>CREDITI TRIBUTARI</b>		9.820,28
Erario per IRAP	1.349,00	
Erario per IRES	8.471,28	
<b>ATTIVITA' PER IMPOSTE ANTICIPATE</b>		20.073,60
Erario per IRES	20.073,60	
<b>VERSO ALTRI</b>		21.772,78
anticipi a fornitori	7.190,77	
crediti diversi	14.582,01	
totale		497.486,64

**Oneri finanziari capitalizzati**

Tutti gli interessi e gli altri oneri finanziari sono stati interamente spesi nell'esercizio. Ai fini dell'art. 2427, comma 1, n. 8 del codice civile si attesta quindi che non sussistono capitalizzazioni di oneri finanziari.

## Nota integrativa abbreviata, passivo e patrimonio netto

Di seguito si analizzano nel dettaglio i movimenti delle singole voci di bilancio, secondo il dettato della normativa vigente.

### Patrimonio netto

#### DETTAGLIO PATRIMONIO NETTO

	inizio esercizio	incrementi	decrementi	dividendi	fine esercizio
capitale sociale	1.000.000,00	-	-	-	1.000.000,00
riserva legale	12.697,93	10.127,57	-	-	22.825,50
riserva dividendi prescritti	31.267,00	-	-	-	31.267,00
soci conto fut.aum.capit.infruttiferi	3.500.000,00	-	-	-	3.500.000,00
utile (+) / perdita (-) port.a nuovo	- 3.691.734,17	-	192.423,91	-	- 3.499.310,26
utile (+) / perdita (-) esercizio	202.551,48	229.593,23	- 202.551,48	-	229.593,23
ris.negat.azioni proprie in portafoglio	- 1,00	-	-	-	- 1,00
<b>totali</b>	<b>1.054.781,24</b>	<b>239.720,80</b>	<b>- 10.127,57</b>	<b>-</b>	<b>1.284.374,47</b>

#### DETTAGLIO DISPONIBILITA' E DISTRIBUIBILITA' VOCI DEL PATRIMONIO NETTO

	non disponibili	disponibili	possibile utilizzo (*)	totali	di cui in sosp. d'imposta
capitale sociale	1.000.000,00	-	-	1.000.000,00	-
riserva legale	-	22.825,50	B	22.825,50	-
riserva dividendi prescritti	-	31.267,00	A - B	31.267,00	-
soci conto fut.aum.capit.infruttiferi	-	3.500.000,00	A	3.500.000,00	-
utile (+) / perdita (-) port.a nuovo	-	- 3.499.310,26	-	- 3.499.310,26	-
utile (+) / perdita (-) esercizio	-	229.593,23	-	229.593,23	-
ris.negat.azioni proprie in portafoglio	-	- 1,00	-	- 1,00	-
<b>totali</b>	<b>1.000.000,00</b>	<b>284.375,47</b>	<b>-</b>	<b>1.284.375,47</b>	<b>-</b>

(\*): A = aumento di capitale; B = copertura perdite; C = distribuzione ai soci

La riserva negativa per azioni proprie in portafoglio accoglie n. 5.180 azioni ordinarie del valore di euro 1 ciascuna, acquistate in data 11/12/2019 in esecuzione della delibera assembleare del 05/12/2019 ed è stata iscritta in bilancio per euro 1, che rappresenta il prezzo pagato.

### Debiti

#### DETTAGLIO DEBITI

<i>ESIGIBILI ENTRO L'ESERCIZIO SUCCESSIVO</i>		947.461,77
<b>VERSO BANCHE</b>		45,60
Carta SI	45,60	
<b>ACCONTI</b>		81.602,67
acconti da Clienti per Lavori in corso su ordinazione	81.602,67	
<b>VERSO FORNITORI</b>		629.499,46
debiti a breve per fatture ricevute	121.046,83	
debiti a breve per fatture da ricevere	508.452,63	

DEBITI TRIBUTARI		32.447,87	
Erario per IVA	4.415,60		
Erario per imposta di bollo	32,00		
Erario per imposta sostitutiva TFR	358,71		
Erario per rit. IRPEF dipendenti e collaboratori	13.433,78		
Erario per rit. IRPEF autonomi	14.207,78		
<b>VERSO IST.DI PREVIDENZA E SICUREZZA SOC.</b>		104.734,14	
INPS per contributi dipendenti	18.299,00		
INPS per contributi dipendenti su ferie non godute	9.314,57		
INPS per contributi differiti	12.132,34		
INARCASSA per contributi	61.399,00		
Enti di Previdenza complementare	3.387,42		
INAIL c/conguaglio	201,81		
<b>VERSO ALTRI</b>		99.132,03	
debiti v/Amministratori per compensi	27.752,21		
personale dipendente per ferie non godute	34.467,44		
dipendenti c/rimborsi da erogare	906,06		
dipendenti c/premi da erogare	31.673,80		
debiti diversi	4.332,52		
<i>ESIGIBILI OLTRE L'ESERCIZIO SUCCESSIVO</i>			30.000,00
<b>VERSO BANCHE</b>		30.000,00	
banca c/finanziamenti	30.000,00		
	<b>totale</b>		<b>947.461,77</b>

I debiti esigibili oltre l'esercizio si riferiscono a quote capitale di un finanziamento con garanzia fondo di garanzia L. 23/12/96 n. 662 MEDIO CREDITO CENTRALE SPA - tasso fisso allo 0,67%, concesso in data 12/10/2020 dalla Banca Popolare di Sondrio, per un importo pari ad euro 30.000, avente durata di 72 mesi dalla stipula ed il cui rimborso di dette quote capitale inizierà alla 25<sup>a</sup> rata.

### Debiti di durata superiore ai cinque anni e debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 2427, comma 1, n.6 del codice civile, si attesta che non esistono debiti di durata superiore a cinque anni e debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali.

## Nota integrativa abbreviata, conto economico

Il conto economico evidenzia il risultato economico dell'esercizio.

Esso fornisce una rappresentazione delle operazioni di gestione, mediante una sintesi dei componenti positivi e negativi di reddito che hanno contribuito a determinare il risultato economico. I componenti positivi e negativi di reddito, iscritti in bilancio secondo quanto previsto dall'art. 2425-bis del codice civile, sono distinti secondo l'appartenenza alle varie gestioni: caratteristica, accessoria e finanziaria.

L'attività caratteristica identifica i componenti di reddito generati da operazioni che si manifestano in via continuativa e nel settore rilevante per lo svolgimento della gestione, che identificano e qualificano la parte peculiare e distintiva dell'attività economica svolta dalla società, per la quale la stessa è finalizzata.

L'attività finanziaria è costituita da operazioni che generano proventi e oneri di natura finanziaria.

In via residuale, l'attività accessoria è costituita dalle operazioni che generano componenti di reddito che fanno parte dell'attività ordinaria ma non rientrano nell'attività caratteristica e finanziaria.

## Valore della produzione

I ricavi sono iscritti in bilancio per competenza, al netto dei resi, abbuoni, sconti e premi, nonché delle imposte direttamente connesse agli stessi.

I ricavi derivanti dalle prestazioni di servizi sono iscritti quando il servizio è reso, ovvero quando la prestazione è stata effettuata.

I contributi in conto esercizio, rilevati per competenza nell'esercizio in cui è sorto con certezza il diritto alla percezione, sono indicati nell'apposita voce A5 in quanto integrativi dei ricavi della gestione caratteristica e/o a riduzione dei costi ed oneri della gestione caratteristica.

Nella voce A5 sono inclusi anche i contributi in c/esercizio erogati da enti vari, quali ad esempio contributi a fondo perduto, crediti d'imposta vari, i quali hanno consentito alla società di mitigare l'impatto sulla situazione economica e finanziaria causato dalla pandemia Covid-19.

Nel dettaglio i suddetti sono da riferirsi a credito d'imposta sanificazione euro 136,00.

### DETTAGLIO DELLE VENDITE E DELLE PRESTAZIONI

ricavi da servizio di controllo tecnico cantiere	64.000,00
ricavi verifica e validazione	1.358.054,27
ricavi da altri servizi d'ingegneria	437.454,46
ricavi certificazione amministratori di condominio	160,00
ricavi certificazione e valutat.immobiliari	40.008,01
ricavi due diligence	74.426,28
totale	1.974.103,02

### DETTAGLIO VARIAZIONI DELLE RIMANENZE LAVORI IN CORSO SU ORDINAZIONE

(OIC 23)

	esistenze iniziali	storno anticipi esercizio prec.	rilevazione anticipi esercizio	rimanenze finali	variazione lavori in corso
variaz.lavori in corso su ordinazione	- 838.433,94	47.752,99	- 81.602,67	1.204.298,97	332.015,35

### DETTAGLIO ALTRI RICAVI E PROVENTI

rimborsi spese rilev.studi di settore	19.416,01
contrib.sanific.c/cr.imp.non tass. 2020	136,00
abbuoni ed arrotondamenti attivi	8,80

plusvalenze cessione cespiti	27,00
risarcimenti danni subiti	1.200,00
sopravvenienze ordinarie attive	13.770,02
sopravvenienze attive estranee all'attività	37.500,00
sopravvenienze attive non imponibili	9.787,72
totale	81.845,55

## Costi della produzione

I costi ed oneri sono imputati per competenza e secondo natura, al netto dei resi, abbuoni, sconti e premi, nel rispetto del principio di correlazione con i ricavi, ed iscritti nelle rispettive voci secondo quanto previsto dal principio contabile OIC 12. Per quanto riguarda gli acquisti di beni, i relativi costi sono iscritti quando si è verificato il passaggio sostanziale e non formale del titolo di proprietà assumendo quale parametro di riferimento, per il passaggio sostanziale, il trasferimento dei rischi e benefici. Nel caso di acquisto di servizi, i relativi costi sono iscritti quando il servizio è stato ricevuto, ovvero quando la prestazione si è conclusa, mentre, in presenza di prestazioni di servizi continuative, i relativi costi sono iscritti per la quota maturata.

## Proventi e oneri finanziari

I proventi e gli oneri finanziari sono iscritti per competenza in relazione alla quota maturata nell'esercizio.

### DETTAGLIO PROVENTI E ONERI FINANZIARI

ALTRI PROVENTI FINANZIARI			72,74
proventi diversi dai precedenti		72,74	
interessi attivi c/c bancari	1,08		
interessi attivi diversi	71,66		
INTERESSI E ALTRI ONERI FINANZIARI			- 183,18
interessi passivi su finanziamenti	- 182,50		
interessi passivi indeducibili	- 0,68		
totale			- 110,44

## Importo e natura dei singoli elementi di ricavo/costo di entità o incidenza eccezionali

Nel seguente prospetto sono indicati l'importo e la natura dei singoli elementi di ricavo di entità o incidenza eccezionali.

Voce di ricavo	Importo
sopravvenienze attive gestionali	24.758
sopravvenienze attive da risarcimento	37.500

Nel seguente prospetto sono indicati l'importo e la natura dei singoli elementi di costo di entità o incidenza eccezionali.

Voce di costo	Importo
sopravvenienze passive gestionali	10.000

## Imposte sul reddito d'esercizio, correnti, differite e anticipate

La società ha provveduto allo stanziamento delle imposte dell'esercizio sulla base dell'applicazione delle norme tributarie vigenti. Le imposte correnti si riferiscono alle imposte di competenza dell'esercizio così come risultanti dalle dichiarazioni



fiscali; le imposte relative ad esercizi precedenti includono le imposte dirette di esercizi precedenti, comprensive di interessi e sanzioni e sono inoltre riferite alla differenza positiva (o negativa) tra l'ammontare dovuto a seguito della definizione di un contenzioso o di un accertamento rispetto al valore del fondo accantonato in esercizi precedenti. Le imposte differite e le imposte anticipate, infine, riguardano componenti di reddito positivi o negativi rispettivamente soggetti ad imposizione o a deduzione in esercizi diversi rispetto a quelli di contabilizzazione civilistica.

### Imposte differite e anticipate

La presente voce ricomprende l'impatto della fiscalità differita sul presente bilancio. La stessa è da ricondursi alle differenze temporanee tra i valori attribuiti ad un'attività o passività secondo criteri civilistici ed i corrispondenti valori riconosciuti a tali elementi ai fini fiscali.

La società ha determinato l'imposizione differita con esclusivo riferimento all'IRES, non essendovi variazioni temporanee IRAP.

Le imposte anticipate sono state calcolate utilizzando rispettivamente le seguenti aliquote:

Aliquote	Es. n+1	Es. n+2	Es. n+3	Es. n+4	Oltre
IRES	24%	24%	24%	24%	24%

Di seguito si riportano, ove presenti, le informazioni richieste dall'art. 2427 n. 14 del codice civile, ovvero:

- la descrizione delle differenze temporanee che hanno comportato la rilevazione di imposte differite e anticipate, specificando l'aliquota applicata e le variazioni rispetto all'esercizio precedente, gli importi accreditati o addebitati a conto economico oppure a patrimonio netto;
- l'ammontare delle imposte anticipate contabilizzato in bilancio attinenti a perdite dell'esercizio o di esercizi precedenti e le motivazioni dell'iscrizione; l'ammontare non ancora contabilizzato e le motivazioni della mancata iscrizione;
- le voci escluse dal computo e le relative motivazioni.

## Rilevazione delle imposte differite e anticipate ed effetti conseguenti

	IRES
<b>A) Differenze temporanee</b>	
Totale differenze temporanee deducibili	20.074
Differenze temporanee nette	(20.074)
<b>B) Effetti fiscali</b>	
Fondo imposte differite (anticipate) a inizio esercizio	(48.431)
Imposte differite (anticipate) dell'esercizio	28.357
Fondo imposte differite (anticipate) a fine esercizio	(20.074)

## Dettaglio delle differenze temporanee deducibili

Descrizione	Importo al termine dell'esercizio precedente	Variazione verificatesi nell'esercizio	Importo al termine dell'esercizio	Aliquota IRES	Effetto fiscale IRES
compensi CDA	26.723	1.030	27.753	24,00%	6.661
fondo rischi e oneri	25.000	-	25.000	24,00%	6.000
perdite precedenti	110.018	(110.018)	-	24,00%	-
fondo svalutazione crediti tassato	40.053	(9.165)	30.888	24,00%	7.413
<b>TOTALE</b>	<b>201.794</b>	<b>(118.154)</b>	<b>83.640</b>	<b>24,00%</b>	<b>20.074</b>

## Informativa sulle perdite fiscali

	Esercizio corrente	Esercizio precedente
	Ammontare	Ammontare
<b>Perdite fiscali</b>		
di esercizi precedenti	2.492.519	2.706.505
<b>Totale perdite fiscali</b>	2.492.519	2.706.505
<b>Perdite fiscali a nuovo recuperabili con ragionevole certezza</b>	-	110.018

L'ammontare non ancora contabilizzato relativo alle perdite fiscali pregresse è motivato dalla stima operata dagli Amministratori circa l'iscrizione delle sole perdite fiscali recuperabili con ragionevole certezza, nel breve periodo.

## **Nota integrativa abbreviata, altre informazioni**

Di seguito vengono riportate le altre informazioni richieste dal codice civile.

### **Dati sull'occupazione**

Nel seguente prospetto è indicato il numero medio dei dipendenti, ripartito per categoria e calcolato considerando la media giornaliera.

	Numero medio
Quadri	1
Impiegati	8
Totale Dipendenti	9

La variazione del numero di dipendenti evidenziata rispetto all'esercizio precedente può essere illustrata come segue:  
- si è proceduto all'assunzione di n. 1 risorsa ed alla riduzione di n. 1 risorsa in seguito a decisione della stessa.

### **Compensi, anticipazioni e crediti concessi ad amministratori e sindaci e impegni assunti per loro conto**

Nel seguente prospetto sono esposte le informazioni richieste dall'art. 2427, n. 16 del codice civile, precisando che non esistono anticipazioni e crediti e non sono stati assunti impegni per conto dell'Organo Amministrativo per effetto di garanzie di qualsiasi tipo prestate.

	Amministratori	Sindaci
Compensi	112.350	23.920

I compensi spettanti al Collegio Sindacale, comprensivi della quota riguardante la revisione legale, ammontano ad euro 23.920, di cui euro 7.000 per la revisione legale dei conti.

### **Impegni, garanzie e passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale**

Non esistono impegni, garanzie o passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale.

### **Informazioni sulle operazioni con parti correlate**

Nel corso dell'esercizio sono state poste in essere operazioni con parti correlate; si tratta di operazioni concluse a condizioni di mercato, pertanto, in base alla normativa vigente, non viene fornita alcuna informazione aggiuntiva.

### **Informazioni sugli accordi non risultanti dallo stato patrimoniale**

Nel corso dell'esercizio non è stato posto in essere alcun accordo non risultante dallo stato patrimoniale.

### **Informazioni sui fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio**

Con riferimento al punto 22-quater dell'art. 2427 del codice civile, non si segnalano fatti di rilievo successivi alla chiusura dell'esercizio che abbiano inciso in maniera rilevante sull'andamento patrimoniale, finanziario ed economico.

Nonostante il perdurare della pandemia Covid-19 la società, nei primi mesi dell'esercizio successivo, non ha subito impatti di natura eccezionale e prosegue l'attività nel rispetto delle normative in vigore, atte al contenimento del contagio e della diffusione del virus.

## Imprese che redigono il bilancio consolidato dell'insieme più piccolo di imprese di cui si fa parte in quanto impresa controllata

Nel seguente prospetto, ai sensi dell'art. 2427, n. 22-sexies del codice civile, si riporta il nome e la sede legale dell'impresa che redige il bilancio consolidato dell'insieme più piccolo di imprese di cui l'impresa fa parte in quanto impresa consolidata. Nello stesso viene inoltre indicato il luogo in cui è disponibile la copia del bilancio consolidato.

	Insieme più piccolo
Nome dell'impresa	C.I.P.A.G.
Città (se in Italia) o stato estero	Roma
Codice fiscale (per imprese italiane)	80032590582
Luogo di deposito del bilancio consolidato	Roma

## Informazioni relative agli strumenti finanziari derivati ex art. 2427-bis del Codice Civile

Si attesta che non è stato sottoscritto alcun strumento finanziario derivato.

## Prospetto riepilogativo del bilancio della società che esercita l'attività di direzione e coordinamento

Ai sensi dell'art. 2497-bis, comma 4 del codice civile, si attesta che la società non è soggetta all'altrui attività di direzione e coordinamento.

## Azioni proprie e di società controllanti

Nel prospetto di seguito riportato si riepiloga la situazione relativa alle azioni proprie con riferimento al 31/12/2021. Peraltro non vi sono state movimentazioni delle stesse nel corso dell'esercizio.

L'acquisto di azioni proprie ha comportato, ai sensi dell'art. 2357-ter del codice civile, l'iscrizione nel passivo del bilancio di una "Riserva negativa per azioni proprie in portafoglio".

Il motivo per cui sono state acquistate azioni proprie è conseguente all'azione di recesso del Socio ALER Lombardia per n. 5.180 azioni..

Ai sensi dell'art. 2435-bis e art. 2428, comma 3 n. 3 e n. 4 del codice civile, si precisa che la società, nel corso dell'esercizio, non ha posseduto azioni o quote della società controllante.

## Azioni proprie e azioni o quote di società controllanti possedute, anche per tramite di società fiduciaria o per interposta persona

	Azioni proprie
Numero	5.180
Valore nominale	1
Parte di capitale corrispondente	5.180

## Informazioni ex art. 1, comma 125, della legge 4 agosto 2017 n. 124

In relazione al disposto di cui all'art. 1, comma 125-bis, della legge 124/2017, in merito all'obbligo di dare evidenza in nota integrativa delle somme di denaro eventualmente ricevute nell'esercizio a titolo di sovvenzioni, sussidi, vantaggi, contributi o

aiuti, in denaro o in natura, non aventi carattere generale e privi di natura corrispettiva, retributiva o risarcitoria di qualunque genere, dalle pubbliche amministrazioni e dai soggetti di cui al comma 125-bis del medesimo articolo, la Società attesta che i contributi ricevuti dallo Stato ammontano a complessivi euro 136.

### **Proposta di destinazione degli utili o di copertura delle perdite**

Signori Soci, alla luce di quanto sopra esposto, l'Organo Amministrativo Vi propone di destinare come segue l'utile d'esercizio di euro 229.593,23:

euro 11.479,66 alla riserva legale;

euro 218.113,57 a parziale copertura perdite precedenti a nuovo.

## **Nota integrativa, parte finale**

Signori Soci, Vi confermiamo che il presente bilancio, composto da stato patrimoniale, conto economico e nota integrativa rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria della società, nonché il risultato economico dell'esercizio e corrisponde alle scritture contabili. Vi invitiamo pertanto ad approvare il progetto di bilancio al 31/12/2021 unitamente con la proposta di destinazione del risultato d'esercizio, così come predisposto dall'Organo Amministrativo.

Il Bilancio è vero e reale e corrisponde alle scritture contabili

Rocca Imperiale (CS), 15/02/2022

Per il Consiglio di Amministrazione

Il Presidente

Geom. Francesco di Leo

Il sottoscritto Daniele De Martini, ai sensi dell'art. 31 comma 2-qui quies della Legge 340/2000, dichiara che il presente documento è conforme all'originale depositato presso la Società

INARCHECK S.P.A.  
Sede legale – Milano – Via Ciro Menotti, n. 11  
Capitale sociale – € 1.000.000  
Reg. imprese 03465090961

**RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE ALL'ASSEMBLEA DEGLI  
AZIONISTI AL BILANCIO AL 31/12/2021**

All'Assemblea degli Azionisti  
della Inarcheck S.p.A.

**Premessa**

Il Collegio Sindacale, nell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2021, ha svolto sia le funzioni previste dagli artt. 2403 e segg. c.c. sia quelle previste dall'art. 2409-bis c.c.

La presente relazione unitaria pertanto contiene

- nella sezione A) la "Relazione di revisione ai sensi dell'art. 14 del decreto legislativo 27 gennaio 2010 n. 39"
- nella sezione B) la "Relazione ai sensi dell'art. 2429, comma 2, c.c.".

**A) Relazione di revisione ai sensi dell'art. 14 del decreto legislativo 27 gennaio 2010, n. 39**

1. Abbiamo svolto la revisione legale del bilancio d'esercizio della *Inarcheck* S.p.A. al 31 dicembre 2021. La responsabilità della redazione del bilancio d'esercizio, in conformità alle norme che ne disciplinano i criteri di redazione, compete agli Amministratori della *Inarcheck* S.p.A.. È nostra la responsabilità del giudizio professionale espresso sul bilancio d'esercizio e basato sulla revisione legale.
2. Il nostro esame è stato condotto secondo gli statuiti principi di revisione e regolati dalle norme di comportamento del Collegio Sindacale dettate dal CNDCEC ed ai principi di revisione ISA Italia.

In conformità ai predetti principi, la revisione è stata svolta al fine di acquisire ogni

elemento necessario per accertare se il bilancio d'esercizio sia viziato da errori significativi e se risulti, nel suo complesso, attendibile. Il procedimento di revisione è stato svolto in modo coerente con la dimensione della società e con il suo assetto organizzativo. Esso comprende l'esame, sulla base di verifiche a campione, degli elementi probativi a supporto dei saldi e delle informazioni contenuti nel bilancio, nonché la valutazione dell'adeguatezza e della correttezza dei criteri contabili utilizzati e della ragionevolezza delle stime effettuate dagli amministratori. Riteniamo che il lavoro svolto fornisca una ragionevole base per l'espressione del nostro giudizio professionale.

Per il giudizio relativo al bilancio dell'esercizio precedente, i cui dati sono presentati a fini comparativi secondo quanto richiesto dalla legge, si fa riferimento alla relazione da noi emessa in data 22 febbraio 2021.

3. A nostro giudizio, il sopramenzionato bilancio d'esercizio è conforme alle norme che ne disciplinano i criteri di redazione; esso pertanto è stato redatto con chiarezza e rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria ed il risultato economico della Inarcheck S.p.A. per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2021.

**B) Relazione sull'attività di vigilanza ai sensi dell'art. 2429, comma 2, c.c.**

Nel corso dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2021 la nostra attività è stata ispirata alle disposizioni di legge e alle Norme di comportamento del collegio sindacale emanate dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili.

**Attività di vigilanza ai sensi dell'artt. 2403 e ss. c.c.**

Abbiamo vigilato sull'osservanza della legge e dello statuto e sul rispetto dei principi di corretta amministrazione.

Nel corso del 2021 abbiamo partecipato ad una Assemblea dei Soci e a quattro riunioni del Consiglio di Amministrazione, in relazione alle quali, sulla base delle informazioni



disponibili, non abbiamo rilevato violazioni della legge e dello statuto, né operazioni manifestamente imprudenti, azzardate, in potenziale conflitto di interesse o tali da compromettere l'integrità del patrimonio sociale.

Abbiamo acquisito dagli amministratori durante le riunioni svoltesi informazioni in merito all'andamento delle operazioni sociali effettuate dalla società sulle quali non abbiamo osservazioni particolari da riferire.

Abbiamo acquisito dall'Amministratore delegato, durante le riunioni svolte, informazioni sul generale andamento della gestione e sulla sua prevedibile evoluzione, nonché sulle operazioni di maggiore rilievo, per le loro dimensioni o caratteristiche, effettuate dalla Società. Il Consiglio di Amministrazione, per quanto di propria competenza, ha tenuto il Collegio costantemente aggiornato sull'andamento dell'attività aziendale anche sulla base del "previsionale 2021" presentato ed approvato nel Consiglio di Amministrazione del 8 ottobre 2020.

Con riferimento all'attività posta in essere dal Consiglio di Amministrazione, lo scrivente Collegio evidenzia che il risultato dell'esercizio 2021, presenta un risultato il linea con il previsionale approvato.

Abbiamo acquisito conoscenza e vigilato sull'adeguatezza dell'assetto organizzativo della Società e non si pongono specifiche osservazioni in merito.

In merito agli obblighi previsti dal D.Lgs. 14/2019, diamo atto che l'Organo Amministrativo ha gradualmente adeguato l'assetto organizzativo per aderire al disposto normativo.

Abbiamo valutato e vigilato sull'adeguatezza del sistema amministrativo e contabile, nonché sull'affidabilità di quest'ultimo a rappresentare correttamente i fatti di gestione, mediante l'ottenimento di informazioni dai responsabili delle funzioni e l'esame dei documenti aziendali e, a tale riguardo, non abbiamo osservazioni particolari da riferire.

Non sono pervenute denunce dai soci ex art. 2408 c.c.

Nel corso dell'esercizio non sono stati rilasciati dal collegio sindacale pareri previsti dalla legge.

Nel corso dell'attività di vigilanza, come sopra descritta, non sono emersi ulteriori fatti significativi tali da richiederne la menzione nella presente relazione se non la tempestiva adozione di una corretta condotta finalizzata alla gestione dell'emergenza sanitaria da Covid-19. La Società ha provveduto a rivedere l'organizzazione ed utilizzare gli strumenti previsti dalle norme sull'emergenza in materia di lavoro agile.

L'impatto della pandemia non ha prodotto elementi tali da influenzare il bilancio chiuso al 31 dicembre 2021.

#### **Bilancio d'esercizio**

Per quanto a nostra conoscenza, gli amministratori, nella redazione del bilancio, non hanno derogato alle norme di legge ai sensi dell'art. 2423, comma 4, c.c.

Il Collegio ritiene opportuno evidenziare che, ai sensi dell'Art. 2426 c.c. punto 5, è stato espresso il consenso all'iscrizione nell'attivo dello stato patrimoniale, voce immobilizzazioni immateriali, dei costi software per Euro 99 e dei costi per altre immobilizzazioni immateriali (implementazione sistema qualità) per Euro 875.

In merito alla voce A5 del Conto Economico, che contiene essenzialmente proventi straordinari, questo Collegio ne rileva la coerenza tecnico contabile.

I risultati della revisione legale del bilancio da noi svolta sono contenuti nella sezione A della presente relazione.

Il bilancio al 31 dicembre 2021 presenta, in sintesi le seguenti risultanze.

#### *Stato Patrimoniale*

<b>Totale attivo</b>	<b>2.441.664</b>
<b>Totale passivo</b>	<b>2.441.664</b>
di cui Patrimonio Netto	1.284.375
di cui Utile dell'esercizio	229.593

Il risultato di esercizio trova conferma nel *Conto Economico* dal quale risulta:

Valore della Produzione	2.387.964
Costi della Produzione	(2.116.970)
<b><i>Differenza tra valore e costo della produzione</i></b>	<b>270.994</b>
Proventi e oneri finanziari	(111)
<b><i>Risultato prima delle imposte</i></b>	<b>270.883</b>
Imposte sul reddito di esercizio	41.290
<b><i>Utile dell'esercizio</i></b>	<b>229.593</b>

### Conclusioni

Considerando le risultanze dell'attività da noi svolta, in conclusione, esprimiamo parere favorevole all'approvazione del bilancio dell'esercizio chiuso al 31 Dicembre 2021, così come redatto dagli Amministratori e ci associamo alla proposta degli stessi in merito alla destinazione dell'utile di esercizio.

Grottaferrata, 25 febbraio 2022

Il Collegio Sindacale

Dott. Valerio del Vescovo



Dott. Jacopo Senzacqua



Dott. Roberto Tudini



RELAZIONE DEL  
COLLEGIO DEI  
SINDACI  
AL  
BILANCIO CONSUNTIVO  
ESERCIZIO 2021



Signori Delegati,

il conto consuntivo dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2021, sottoposto dal Consiglio di Amministrazione alla Vostra approvazione, è stato redatto e strutturato sulla base dei principi contenuti nel vigente Regolamento di amministrazione e contabilità, come integrato dalle disposizioni del codice civile di cui agli artt. 2423 e seguenti che recepiscono le disposizioni del decreto legislativo n. 139/2015.

Il Collegio ha svolto il controllo ai sensi del decreto legislativo 30 giugno 2011, n.123. Secondo quanto previsto dall'articolo 3 del decreto legislativo 4 marzo 2014, n.54, la Cassa non è sottoposta all'obbligo di revisione legale di cui al decreto legislativo 27 gennaio 2010, n. 39. Tuttavia agli enti previdenziali privatizzati si applica tuttora la disposizione di cui all'art. 2, comma 3, del decreto legislativo n. 509/1994, per cui la Cassa ha sottoposto il bilancio a revisione contabile e a certificazione da parte della società EY S.p.a, iscritta nell'apposito registro.

Si segnala che l'art. 1 comma 183 L. 205/2017 (Legge di bilancio 2018) e successivamente l'art. 1 comma 590 L. 160/2019 (Legge di bilancio 2020) hanno escluso gli enti previdenziali privatizzati dall'ambito di applicazione delle norme di contenimento della spesa e pertanto nell'esercizio 2021 la Cassa non ha provveduto al versamento delle somme ex art 1 comma 417 L. 147/2013 né ha effettuato gli accantonamenti relativi alla maggiore base di calcolo indicata nel corso della verifica amministrativo-contabile del Ministero dell'Economia e delle Finanze, svolta nell'anno 2015. In ordine alle citazioni da parte di Cassa Geometri nei confronti del Ministero dell'Economia e delle Finanze e del Ministero del Lavoro e delle Politiche sociali per l'azione di ripetizione di indebito oggettivo dei versamenti effettuati ex art. 8 comma 3 D.L. 95/2012 convertito nella legge n. 135/2012 ed ex art. 1 comma 417 L. 147/2013, le sentenze n. 8311/2020 e 8314/2020 emesse dal Tribunale Ordinario di Roma, Seconda sezione civile hanno stabilito quanto segue:

- La sentenza n. 8311/2020 ha accertato il diritto alla ripetizione da parte di Cassa Geometri dei versamenti ex art. 8 comma 3 D.L. 95/2012 pari a circa complessivi 791 mila euro, oltre interessi legali;
- La sentenza n. 8314/2020 ha rigettato la domanda di Cassa Geometri in relazione ai versamenti ex art. 1 comma 417 L. 147/2013 ma, ha allo stesso tempo escluso dalla base imponibile di calcolo dei consumi intermedi alcune tipologie di spese.

A fronte di tale sentenza la Cassa, con delibera n. 170/2020 ha deciso di proporre appello. Alle predette sentenze ha proposto appello anche la controparte a fine dicembre 2020 e le prossime udienze sono fissate il 15 febbraio 2023 e il 6 febbraio 2024; nelle more della definizione del suddetto contenzioso, la Cassa ha presentato ulteriore ricorso al fine di ottenere la ripetizione dei consumi intermedi versati ex art. 1 comma 417 della L. 147/2013 per il triennio 2017-2019, riproponendo in via pregiudiziale la questione di legittimità Costituzionale. La Cassa non ha iscritto alcuna partita creditoria e ha lasciato iscritto il fondo oneri, in attesa del giudizio definitivo.

Il conto consuntivo relativo all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2021 è composto da:

- rendiconto finanziario ex art 6 del Regolamento di Amministrazione e Contabilità;
- stato patrimoniale;
- conto economico;
- rendiconto finanziario ex OIC 10 (*art 2425 ter cc*);
- nota esplicativa

ed è corredato dalla relazione sulla gestione.

In ottemperanza al DM 27 marzo 2013, la Cassa ha provveduto alla riclassificazione delle poste contabili. Sono allegati al bilancio il conto economico scalare, il rendiconto finanziario OIC n.10, il conto consuntivo in termini di cassa e il rapporto sui risultati.

Come richiesto dai Ministeri vigilanti, con nota prot. 2567 del 5 marzo 2018, la Cassa ha inserito nella nota esplicativa un prospetto di raccordo tra il conto economico redatto ai sensi del D.lgs 139/2015 e il conto economico comprensivo della gestione straordinaria, dando quindi conto delle riallocazioni delle partite straordinarie nelle altre sezioni del conto economico. Tale prospetto consente anche la riconciliazione con le partite straordinarie incluse nel conto economico ex DM 27 marzo 2013.

I criteri di valutazione, relativi ai cespiti patrimoniali, risultano adottati secondo le prescrizioni di cui all'art. 19 del Regolamento di Amministrazione e Contabilità della Cassa, come integrati dalle disposizioni del codice civile.

Anche le dinamiche relative all'esercizio 2021 sono state influenzate dall'emergenza epidemiologica Covid-19.

Il bilancio, chiuso al 31 dicembre 2021, evidenzia un avanzo economico pari a euro 36.619.443.

Dall'esame delle poste di bilancio nell'attivo dello Stato patrimoniale, per le immobilizzazioni materiali, si evidenzia che per l'immobile Palazzo Marco Polo sito in Lacchiarella (MI), in continuità con i precedenti esercizi, atteso che è completamente sfitto e che si trova in una zona degradata, rimanendo la Cassa confidente in un progetto di riqualificazione dell'intera zona in sinergia con il Comune e gli altri proprietari istituzionali presenti in loco, è stata recepita l'ulteriore riduzione del valore di mercato connessa al perdurare della pandemia, integrando il fondo rischi esistente in modo che risulti pari al differenziale tra il valore di bilancio (al netto del fondo ammortamento) e il valore di mercato stimato.

Riguardo alle immobilizzazioni finanziarie, così come per l'esercizio precedente, si evidenzia che le stesse sono essenzialmente costituite da Fondi comuni di investimento. Trattasi per l'Ente di investimenti duraturi nel tempo, costituenti quindi capitale immobilizzato che risulta iscritto in bilancio al valore di costo, secondo l'apprezzamento da parte del Consiglio di Amministrazione, come previsto dalle vigenti norme regolamentari e in aderenza ai principi del codice civile.

In proposito, il Collegio richiama l'attenzione su quanto già espresso nella relazione al bilancio consuntivo 2020 e, in considerazione anche della particolare congiuntura economica condizionata dalle forti tensioni geopolitiche, rinnova la raccomandazione di monitorare costantemente gli investimenti patrimoniali adottando criteri di scelta basati su redditività e contenimento del rischio, nel rispetto delle finalità istituzionali.

Relativamente al conto economico, esso evidenzia, per quanto riguarda la gestione previdenziale, contributi per 565 milioni di euro e prestazioni per 530,5 milioni di euro con un saldo attivo quindi di 34,5 milioni di euro.

Sebbene vi sia stata una flessione dei redditi e dei volumi d'affari della Categoria connessi con la pandemia, la gestione previdenziale ha comunque registrato risultanze positive.

A novembre 2021 il Comitato dei Delegati ha deliberato il bilancio tecnico al 31 dicembre 2020 da cui si evince la sostenibilità a cinquant'anni. Nella medesima seduta sono stati deliberati dei provvedimenti contenitivi in materia pensionistica per rafforzare ulteriormente l'equilibrio di medio-lungo periodo, come evidenziato dalle corrispondenti valutazioni attuariali. I predetti provvedimenti sono in attesa di approvazione da parte dei Ministeri vigilanti.

La Cassa, in ottemperanza alle disposizioni di cui all' art. 6 comma 4 del DM 29 novembre 2007, ha dato conto degli scostamenti delle risultanze consuntive e delle risultanze del bilancio tecnico al 31 dicembre 2020.

Quanto agli investimenti patrimoniali, si evidenziano proventi immobiliari per complessivi 9,7 milioni di euro, a fronte di oneri e accantonamenti per 8,2 milioni di euro, per un saldo attivo di 1,5 milioni di euro.

Gli investimenti mobiliari evidenziano ricavi, proventi e prelievi per complessivi 25,4 milioni di euro, a fronte di oneri per complessivi 0,2 milioni di euro.

Per quanto riguarda le Spese per gli Organi si attestano a 3,7 milioni di euro, importo superiore per circa 0,5 milioni di euro rispetto all'esercizio precedente. L'aumento è dovuto essenzialmente alla maggiore attività in presenza rispetto all'anno 2020 in cui si è fatto precipuo ricorso ai collegamenti "in videoconferenza". La spesa è comunque in linea con gli importi del precedente quinquennio.

Al riguardo il Collegio, richiamando quanto già evidenziato nella precedente relazione al bilancio consuntivo 2020 e, a quanto osservato dai Ministeri vigilanti (*cf. nota prot. 0003190 del 29/03/2022*), invita la Cassa a valutare ogni opportuna iniziativa, adottando i provvedimenti, utili a conseguire una riduzione dei costi degli Organi di amministrazione e controllo.

Il Consiglio di Amministrazione, nella sua relazione, ha riferito sull'andamento della gestione 2021. Sotto l'aspetto più strettamente contabile, nella nota esplicativa sono stati esposti i criteri di formulazione del bilancio e i contenuti delle varie voci che lo compongono.



Con riferimento a quanto prescritto dall'art. 1, comma 4, lettera c), del decreto legislativo n. 509/1994 e successive modificazioni ed integrazioni, il Collegio rileva che l'indice di copertura della riserva legale, rapportato agli importi pensionistici del 1994, è pari a 36,96 annualità, mentre l'indice di copertura del patrimonio netto della Cassa (pari a € 2.478.396.222 alla data del 31 dicembre 2021), rispetto al monte pensioni afferente all'esercizio in esame, è pari a 4,85 annualità, come riportato anche nel richiamo d'informativa contenuto nella relazione della società di revisione, in lieve incremento rispetto agli esercizi precedenti così come riportato nella sottostante tabella.

A seguire la tabella illustrativa dell'andamento nel periodo 2015-2021 dell'indice di copertura della riserva legale ex art.1 D.lgs 509/1994 e dell'indice di copertura del patrimonio netto agli oneri pensionistici:

Indici di copertura	2015	2016	2017	2018	2019	2020	2021
Indice di copertura della riserva legale ex art. 1 D.Lgs. 509/1994	33,51	33,98	34,54	35,14	35,84	36,39	36,96
Indice di copertura del patrimonio netto agli oneri pensionistico	4,89	4,85	4,85	4,86	4,86	4,84	4,85

Nel merito, il Collegio richiama l'attenzione degli Organi di Amministrazione sulla necessità di monitorare costantemente eventuali scostamenti, anche rispetto alle valutazioni attuariali, al fine di porre tempestivamente in essere ogni eventuale misura correttiva utile ad assicurare la continuità nell'erogazione delle prestazioni, con la previsione di una riserva legale, in misura non inferiore a cinque annualità, valutata con riferimento all'importo delle pensioni in essere.

Come disposto dalla vigente normativa, la Cassa a dicembre 2021, ha approvato il bilancio tecnico al 31 dicembre 2020.

A seguire la tabella con evidenza del risultato di esercizio e del patrimonio netto:

(Importi in migliaia di euro)	2015	2016	2017	2018	2019	2020	2021
Risultato economico di esercizio	24.591	30.075	36.180	38.747	44.634	35.196	36.619
Situazione patrimoniale netta	2.256.944	2.287.019	2.323.199	2.361.947	2.406.581	2.441.777	2.478.396
<i>di cui crediti contributivi netti</i>	<i>680.398</i>	<i>774.067</i>	<i>854.654</i>	<i>940.108</i>	<i>1.016.364</i>	<i>1.114.481</i>	<i>1.158.932</i>

Il Collegio, con riferimento alla composizione del patrimonio netto, di cui al prospetto suindicato, invita la Cassa ad adottare ogni ulteriore azione volta al recupero dei crediti contributivi pregressi.

Con riferimento alla gestione previdenziale dell'Ente, si riporta nel prospetto che segue, la serie storica delle entrate contributive (al netto della maternità) e delle prestazioni pensionistiche, nonché del numero degli iscritti e dei pensionati, con indicazione dei relativi rapporti, riferito al periodo 2015/2021.

(Importi in migliaia di euro)	2015	2016	2017	2018	2019	2020	2021
Contributi complessivi (al netto maternità)	481.998	515.034	532.597	524.533	558.479	562.239	564.498
Pensioni complessive	470.428	477.312	489.657	490.692	504.197	514.732	523.071
Saldo	11.570	37.722	42.940	33.841	54.282	47.507	41.427
<i>Rapporto contributi - pensioni</i>	<i>1,025</i>	<i>1,079</i>	<i>1,088</i>	<i>1,069</i>	<i>1,108</i>	<i>1,092</i>	<i>1,079</i>
Iscritti Cassa	92.289	89.472	87.023	84.202	81.322	78.967	78.069
Pensionati	29.483	29.759	29.980	30.115	30.355	30.632	30.813
<i>Rapporto iscritti - pensionati</i>	<i>3,130</i>	<i>3,007</i>	<i>2,903</i>	<i>2,796</i>	<i>2,679</i>	<i>2,578</i>	<i>2,534</i>

In merito al rapporto "iscritti-pensionati", il Collegio invita la Cassa a individuare le opportune sinergie con l'organo politico di categoria (Consiglio Nazionale Geometri e Geometri Laureati), affinché si promuova ogni possibile iniziativa utile ad invertire la tendenza in atto. Relativamente al rendiconto ex art. 2425 ter c.c. (redatto secondo il principio contabile OIC 10) si riporta di seguito, un prospetto riepilogativo dei flussi finanziari.

Il documento è inserito anche negli allegati ex DM 27 marzo 2013 così come espressamente richiesto dalle predette disposizioni normative.

Rendiconto finanziario	2021	2020
Flusso finanziario dell'attività operativa ( A )	-7.868.307	-64.554.724
Flusso finanziario dell'attività di investimento ( B )	-5.183.625	118.822.741
Flusso finanziario dell'attività di finanziamento ( C )	3.199	-1.885.908
Incremento (decremento) delle disponibilità liquide (A + - B + - C)	-13.048.733	52.382.109
Disponibilità liquide all'inizio dell'esercizio	106.736.566	54.354.457
<b>Disponibilità liquide alla fine dell'esercizio</b>	<b>93.687.833</b>	<b>106.736.566</b>

La situazione dei residui è la seguente:

#### **Residui attivi**

residui attivi esercizio 2021	euro	258.391.357
residui attivi alla fine del 2021 provenienti da esercizi precedenti	euro	<u>1.023.777.454</u>
Totale residui attivi	euro	1.282.168.811

Per quanto concerne i residui attivi relativi alle partite contributive, sanzioni e interessi inerenti agli esercizi 2021 e precedenti, essi sono pari a euro 1.260.396.859.

In ottemperanza all'art. 37 del decreto sostegni-bis, i contributi anticipati dalla Cassa, a titolo di bonus, erogati ai professionisti con disabilità, sono stati interamente riversati dallo Stato in data 23 dicembre 2021. Relativamente ai redditi di ultima istanza anticipati dall'Ente nel corso dell'anno 2020 (ex art 44 DL 18/2020), si evidenzia che in data 15 settembre 2021 è stata rimborsata la restante parte del credito (circa 1 milione di euro), che la Cassa vantava al 31 dicembre 2020 verso lo Stato per la mensilità di maggio.

Il bilancio presenta un apposito fondo svalutazione crediti contributivi ammontante al 31 dicembre 2021, a euro 239.086.248. Tale importo scaturisce da un'analisi dei crediti iscritti a ruolo che tiene conto sia dell'anzianità del credito che della posizione giuridica dell'iscritto.

In particolare, per i soggetti cancellati e deceduti, la Cassa ha applicato una svalutazione del 100% a partire dal 3° anno di iscrizione a ruolo (tempo medio valutato congruo ai fini di un'attività di recupero anche nei confronti degli eredi) mentre per gli altri soggetti pensionati e iscritti debitori – attesa la possibilità di potersi rivalere per i primi sugli importi erogati e sui secondi al momento dell'erogazione della prestazione pensionistica – sono state applicate percentuali di svalutazione graduale a partire dal settimo anno di iscrizione a ruolo come di seguito evidenziato:

- svalutazione del 10% al 7° anno ruolo;
- svalutazione del 20% all'8° anno ruolo;
- svalutazione del 30% al 9° anno ruolo;
- svalutazione del 40% al 10° anno ruolo.

La Cassa ha provveduto a svalutare secondo i predetti criteri anche le cartelle esattoriali inferiori a 5.000 euro stralciate da Agenzia delle Entrate (AdeR) ai sensi del D.L. 41/2021 convertito con modificazioni dalla L.69/2021. L'Ente ha avuto un fitto scambio di corrispondenza con AdeR asserendo la non applicabilità della norma alle Casse Previdenziali, come ampiamente riportato in nota esplicativa. In merito all'importo complessivo di circa 123 milioni di euro, ricavato dalla comunicazione di AdeR, esso risulta già in buona parte svalutato in base ai criteri poc'anzi illustrati. In particolare in nota esplicativa si riporta che quota parte degli importi, pari a circa 40 milioni, non è più iscritta nelle consistenze dei crediti contributivi in bilancio, in quanto a suo tempo contabilmente riaccertati a fronte di eguale contropartita costituita dal fondo svalutazione crediti. Un ammontare di circa 38 milioni è completamente svalutato, una quota parte è iscritta in piani rateizzati per più di 2 milioni e una parte, pari a circa 43 milioni, risulta svalutata nella misura del 40%.

Ne consegue che, la quota parte non soggetta a svalutazione si attesta a circa 26 milioni, che rimangono tuttora iscritti in bilancio come partite creditizie.

In proposito, si evidenzia che la Cassa, sulla base di precedenti pronunce giurisprudenziali del giudice di legittimità, che hanno riguardato normative analoghe, ha ritenuto la non applicabilità dell'art. 4, commi 4-10 del DL N. 41/2021 convertito nella L. 69/2021 agli Enti previdenziali privatizzati e, in ragione di ciò, ha contestato all'Agenzia delle Entrate Riscossioni l'annullamento dei carichi di propria spettanza.

Il Collegio, alla luce di quanto sopra e, più in generale, avuto riguardo dell'ammontare dei contributi previdenziali non riscossi nonché in relazione a quanto prescritto dall'art. 2426, comma 1 n. 8 del codice civile e dal principio contabile n. 15 sui crediti (in base ai quali i crediti devono essere iscritti in bilancio tenendo conto del valore di presumibile realizzo), ritiene utile rinnovare il suggerimento che, nella redazione dei futuri documenti di bilancio, si proceda ad una rivisitazione dei criteri di svalutazione dei crediti contributivi, che tengano conto sia delle caratteristiche di rischio di crediti simili che sono indicative della capacità dei debitori di corrispondere gli importi dovuti, sia degli esiti e/o delle proiezioni provenienti dalle procedure di recupero attivate dalla Cassa, incrementando di conseguenza, gradualmente e proporzionalmente, il relativo fondo di svalutazione crediti.

Con riferimento ai residui passivi, la situazione è la seguente:

**Residui passivi**

residui passivi esercizio 2021	euro	30.673.878
residui passivi alla fine del 2021 provenienti da esercizi precedenti	euro	<u>3.624.058</u>
Totale residui passivi	euro	34.297.936

I residui passivi al 31 dicembre 2021, si riferiscono in larga parte alle ritenute erariali ed addizionali Irpef sulle prestazioni previdenziali erogate.

Nel corso dell'esercizio finanziario 2021, la Cassa ha dato conto di una variazione complessiva dei residui attivi in diminuzione per euro 5.223.710 e una diminuzione dei residui passivi per euro 229.300.

L'avanzo di amministrazione alla fine dell'esercizio risulta così composto:

(migliaia di euro)

Consistenza di cassa di tesoreria alla fine dell'esercizio	93.688
Totale residui attivi	1.282.169
Totale residui passivi	<u>34.298</u>
Avanzo di amministrazione	1.341.559

Il Collegio ha partecipato alle riunioni degli Organi Istituzionali e ha provveduto ad effettuare gli accertamenti e le verifiche periodiche ricomprese nelle proprie funzioni di controllo.

La Cassa non ha provveduto alla redazione del bilancio consolidato al 31 dicembre 2021, come previsto dall'art. 10, punto 5, del Regolamento di attuazione delle norme statutarie; in proposito, si segnala che, come riportato al paragrafo A. III. 1 Partecipazioni - della Nota esplicativa al Bilancio Consuntivo, l'unica società controllata al 31 dicembre 2021 risulta essere Inarcheck Spa di cui la Cassa detiene l'85,15% delle azioni ed è sempre stata esclusa dall'area di consolidamento in applicazione del principio contabile n. 17 O.I.C. e dell'art. 28 del D.Lgs 127/91.

In ottemperanza al DM 27 marzo 2013, la Cassa ha provveduto ad allegare al bilancio i documenti redatti a norma del citato provvedimento e delle successive note ministeriali di indirizzo.

Alla luce di quanto esposto e per quanto è stato portato a conoscenza del Collegio Sindacale, tenuto conto che il bilancio è redatto in conformità alle vigenti norme di legge ed allo Statuto, il Collegio esprime parere favorevole all'approvazione del rendiconto dell'esercizio al 31 dicembre 2021.

**I SINDACI**

**Dott. Pietro Voci**  
**Geom. Faustino Cammarota**  
**Geom. Salvatore Scanu**  
**Geom. Armando Versini**

**IL PRESIDENTE**

**Dott.ssa Elena Rendina**



## Cassa Italiana di Previdenza ed Assistenza dei Geometri Liberi Professionisti

Bilancio consuntivo al 31 Dicembre 2021

Relazione della società di revisione indipendente  
ai sensi dell'art. 2, comma 3, del D.Lgs n. 509/94, come  
richiamato dall'art. 6 comma 7 del D. Lgs. n. 103 del 10  
febbraio 1996.





EY S.p.A.  
Via Lombardia, 31  
00187 Roma

Tel: +39 06 324751  
Fax: +39 06 32475504  
ey.com

## Relazione della società di revisione indipendente ai sensi dell'art. 2, comma 3, del D. Lgs. n. 509 del 30 giugno 1994, come richiamato dall'art. 6 comma 7 del D. Lgs. n. 103 del 10 febbraio 1996

Al Comitati dei Delegati  
Della Cassa Italiana di Previdenza e Assistenza  
dei Geometri Liberi Professionisti - CIPAG

### Giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio consuntivo della Cassa Italiana di Previdenza e Assistenza dei Geometri Liberi Professionisti (la Cassa), costituito dallo stato patrimoniale al 31 Dicembre 2021, dal conto economico, dal rendiconto finanziario per l'esercizio chiuso a tale data e dalla nota integrativa che include anche la sintesi dei più significativi principi contabili applicati. A nostro giudizio, il bilancio consuntivo della Cassa Italiana di Previdenza e Assistenza dei Geometri Liberi Professionisti è redatto, in tutti gli aspetti significativi, in conformità ai principi contabili e ai criteri descritti nella nota integrativa.

### Elementi alla base del giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia). Le nostre responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nella sezione *Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio consuntivo* della presente relazione. Siamo indipendenti rispetto alla Cassa in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio. Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio.

### Richiamo di informativa

Richiamiamo l'attenzione sulla nota "Patrimonio Netto" della Nota Esplicativa al bilancio consuntivo al 31 Dicembre 2021, nella quale gli amministratori descrivono come la riserva legale ex D.lgs 509/94 risulti superiore a quanto previsto dall'articolo 1, D.lgs 509/94, così come chiarito dalle disposizioni contenute nella Legge 449/1997, che indicano come parametro di riferimento le cinque annualità di pensione in essere al 31 Dicembre 1994. Peraltro, tale indice parametrato al monte pensioni afferente l'esercizio corrente è pari a 4,85 e alla luce di ciò gli amministratori evidenziano di aver adottato diverse modifiche sul fronte contributivo e previdenziale. Il nostro giudizio non contiene rilievi con riferimento a tale aspetto.

### Altri aspetti

La Cassa ha inserito, nel proprio bilancio consuntivo, gli schemi richiesti dal D.M. 27 marzo 2013. Il nostro giudizio sul bilancio consuntivo della Cassa Italiana di Previdenza e Assistenza dei Geometri Liberi Professionisti non si estende a tali dati.

### Responsabilità degli amministratori e del collegio sindacale per il bilancio consuntivo

Gli amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio consuntivo in conformità ai principi contabili e ai criteri descritti nella nota integrativa e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dagli stessi ritenuta necessaria per consentire la redazione di un bilancio consuntivo

EY S.p.A.  
Sede Legale: Via Meravigli, 12 - 20123 Milano  
Sede Secondaria: Via Lombardia, 31 - 00187 Roma  
Capitale Sociale Euro 2.525.000,00 i.v.  
Iscritta alla S.O. del Registro delle Imprese presso la CCIAA di Milano Monza Brianza Lodi  
Codice fiscale e numero di iscrizione 00434000584 - numero R.E.A. di Milano 606158 - P.IVA 00891231003  
Iscritta al Registro Revisori Legali al n. 70945 Pubblicato sulla G.U. Suppl. 13 - IV Serie Speciale del 17/2/1998  
Iscritta all'Albo Speciale delle società di revisione  
Consob al progressivo n. 2 delibera n.10831 del 16/7/1997

A member firm of Ernst & Young Global Limited



che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali. Gli amministratori sono responsabili per la valutazione della capacità della Cassa di continuare ad operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione del bilancio consuntivo, per l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per una adeguata informativa in materia. Gli amministratori utilizzano il presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio consuntivo a meno che abbiano valutato che sussistono le condizioni per la liquidazione della Cassa o non abbiano alternative realistiche a tale scelta.

Il collegio sindacale ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sul processo di predisposizione dell'informativa finanziaria della Cassa.

### Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio consuntivo

I nostri obiettivi sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che il bilancio consuntivo nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il nostro giudizio. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che tuttavia non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche prese dagli utilizzatori sulla base del bilancio consuntivo.

Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia), abbiamo esercitato il giudizio professionale e abbiamo mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile. Inoltre:

- abbiamo identificato e valutato i rischi di errori significativi nel bilancio consuntivo, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; abbiamo definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi; abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti od eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno;
- abbiamo acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze, e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno della Cassa;
- abbiamo valutato l'appropriatezza dei principi contabili e dei criteri utilizzati nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli amministratori e della relativa informativa;
- siamo giunti ad una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte degli amministratori del presupposto della continuità aziendale e, in base agli elementi probativi acquisiti, sull'eventuale esistenza di una incertezza significativa riguardo a eventi o circostanze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità della Cassa di continuare ad operare come un'entità in funzionamento. In presenza di un'incertezza significativa, siamo tenuti a richiamare l'attenzione nella relazione di revisione sulla relativa informativa di bilancio ovvero, qualora tale informativa sia inadeguata, a riflettere tale circostanza nella formulazione del nostro giudizio. Le nostre conclusioni sono basate sugli elementi probativi acquisiti fino alla data della presente relazione. Tuttavia, eventi o circostanze successivi possono comportare che la Cassa cessi di operare come un'entità in funzionamento.



Abbiamo comunicato ai responsabili delle attività di governance, identificati ad un livello appropriato come richiesto dagli ISA Italia, tra gli altri aspetti, la portata e la tempistica pianificate per la revisione contabile e i risultati significativi emersi, incluse le eventuali carenze significative nel controllo interno identificate nel corso della revisione contabile.

Roma, 13 aprile 2022

EY S.p.A.

A handwritten signature in black ink, appearing to read 'Mauro Ottaviani', is written over the printed name.

Mauro Ottaviani  
(Revisore Legale)





Cassa  
Geometri

Realizzazione grafica e fotoriproduzione  
a cura degli uffici della Cassa